TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1051**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Atti
de' Deputati
della Patria
1766-1784

1051

Livro Pri[illegible]

[illegible] e

Decreti, Elezioni di Penn. ed altro.

[illegible] 3 Giug.° 1706 – 82

a 3
N. 34

Laus Deo Semper Amen.

Giorno di Martedì 3 Giug.° 1766. in Castello

nella Camera della solita Audienza dell' Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Alvise Foscari 2.do per la Ser.ma Repub.ca di Venezia Luogot.te Generale della Patria del Friuli ove

Ridotti gl' Ill.mi SS.ri Mons.r Co: Giulio Mantica Canonico, Co: Pietro Brazzacco, ~~Saigner~~, Co: Pietro Bandiera di Zoppola, S.r Co: Francesco Girardis e S.r Co: Cesare Rinaldis Deputati di questa Patria alla presenza dell' E. S. in ordine all' auttorità, che tengono per vigor della deliberazione decretata dall' Ecc.mo Senato l' anno 1474 24 Mag.° per passare alla elezione di nuovo Cancelliere della Patria attesa l' esclusione data all' Ecc.te Sig.r Giulio Cesare Boreatti nella seguita di lui riballotazione li 30 Mag.° pass.° e perciò date le nomine de' soggetti

Da Sua Eccellenza Luog.te — — — non fu nominato alcuno

Da Mons.r Co: Giulio Mantica Deput.° nel membro de RR. Prelati di quà del Tagliamento — — — — — il Nob: Sig.r Giacomo Belgrado

Dal Sig.r Co: Pietro di Brazzacco Dep.° p il membro de' Nob: Castell.i di quà del Tagliam.° — — non fu nominato alcuno

Dal Sig.r Co: Pietro di Zoppola Dep.° per il membro de' Nobb: Castellani di là del Tagliam.° — — il Nob: Sig.r Giacomo Belgrado

Dal Sig.r Co: Francesco Girardis Dep.° per il membro delle Spp. Communità di quà del Tagliamento — — — — — — il Nob: Sig.r Giacomo Belgrado

Dal Sig.r Co: Cesare Rinaldis Deput.° p il membro delle Spp. Communità di là del Tagliam.° — — — — il Nob: Sig.r Giacomo Belgrado

Quindi publicata la nomina del soggetto proposto fu commandata

la ballottazione, quale praticata previo il giuramento stato prestato in mani di S.E. e riportò voti favorevoli sei — num.° 6:-
contrarj nessuno —
Sicchè a pieni voti restò admesso esso Nob. Sig.r Giacomo Belgrado alla Carica di Cancelliere della Patria cogli emolumenti, obblighi, ed incombenze tutte nessuna eccettuata state ingionte a Cancellieri Precessori e particolarmente con la Terminazione Grimani 1727 quale dovrà in ordine al Decreto odierno relativo alle leggi esser di due in due anni riballotato, così

Adì 4 Giug.° 1766.

Comparve alla presenza dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Alvise Foscari 2.do Luogot.te Gente della Patria del Friuli, e degl'Ill.mi Sig.ri Co: Giulio Mantica Canonico, e Francesco Girardis Deputati della Patria sudd.a nella Camera della solita audienza in Castello il Nob: ed Ecc.te Sig.r Giacomo Belgrado del Nob: ed Ecc.te Sig.r Alfonso Belgrado di questa Città stato jeri creato in Cancelliere della Patria, e giurò in mano dell'E.S. ad Sacra Dei Evangelia l'osservanza delle leggi in forma

Adì d.° in Uff.°

Comparve il Nob: Sig.r Nicolò q. Gio: Batta Pavona di q.ta Città Nod.° di V.A. e volontariamente si constituj pieggio in principalità a favore del Nob. ed Ecc.te Sig.r Giacomo Belgrado del Nob. ed Ecc.te Sig.r Alfonso di q.ta Città eletto jeri dall'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te cogl'Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria in Cancelliere, ed a cauzione della Patria med.ma per la custodia diligente e fedele delle Carte tutte della Patria stessa, quali dovranno essere al med.mo consegnate, ed affidate alla di lui fede a tenor delle leggi, obbligando a manutenzione di ciò ogni di lui avere mobile, stabile, presente e venturo nella più ampla, e solenne forma in quorum

Nicolò Pavona aff.° q.to sopra

Adì 9 Giug.o 1766. Udine in Uffizio

L'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te, e gl'Ill.mi SS.ri Deputati veduto il sud.o Atto di pieggieria prestato dal Nob. Sig.r Nicolò Pavona a favore del Nob. ed Ecc.te Sig.r Giacomo Belgrado eletto in Cancelliere di q.ta Patria hanno quello admesso approvando per valida e suffiziente la pieggieria med.ma in quorum

Alvise Foscari 2.do Luog.te

Giulio Mantica Can.co Dep.o

Pietro di Brazzà Dep.o

Pietro di Zoppola Dep.o

Francesco Girardis Dep.o

Cesare Rinaldis Dep.o

Gio: Batta Rizzi Coad.o Fiscal.o

1766 27 Mag.° nell'Uff.° della Patria

Avendo gl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria rilevato, ~~che~~ all'occasione della riforma ora seguita de' Fuochi di Lista, che li Communi soggetti al riparo, e mantenimento delle tre strade di Palma all'imbarco, Levada di Maran, e stradone di Sbrojavacca nei casi di straordinarie imposizioni puonno andar soggetti a qualche aggravio eccedente per la norma, con cui sono stati descritti. Le SS.rie loro Ill.me hanno decretato, che nelli sud.i casi di straordinarie imposte restino quei Communi sollevati per il 3.zo della gravezza a cadauno di essi addossata, e che in ogni caso di tali straordinarie imposte sij dal Sig.r Canc.r Sconto della Contadinanza rassegnata ~~la notizia~~ agl'Ill.mi SS.ri Deputati attuali d'ogni tempo la notizia del presente Decreto per gli effetti di Giustizia così

Giulio Mantica Can.co Dep.°
Pietro di Brazzà Dep.°
Pietro di Zoppola Dep.°
Franc.o Gerardi Dep.°
Cesare Rinaldis Dep.°

Giorno di Sab.° 31 Mag.° 1766. Udine in Uff.°

Gl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria veduta e considerata l'eseguita revisione dal Sig.r Antonio Cappello deputato con loro Decreto 28 cad.te de' conti, e maneggio dei quartieri di Cavalleria in Città per anni dieci continui esercitato dal Sig.r Leonardo Canciani in seguito all. preced.ti delli Ragionati Stefani e Rota hanno la stessa appro-

vata, ed ordinato che sij allo stesso Sig.r Canciani rilasciata Bolletta per il dovuto saldo di Liv. 625: 6. dovendo nella Cancellaria della Patria rimaner il libro di tal maneggio, e nello stesso inserti anco gli atti di revisione, e Decreti relativi cosi?

Giulio Mantica Can.co Dep.o
Pietro di Brazzà Dep.o
Filippo di Zoppola Dep.o
Francesco Girardis Dep.o
Cesare Renaldis Dep.o

Ant.o Cappello Canc.r Provis.le

d.o

Radunati i sopradi.i Magn.ci SS.ri Deputati della Patria in ordine alla parte presa nel Magn.co Gen.l Parlamento 10. Agosto 1766 per passare alla Riballotazione del Sig.r Gaspare Guerva Ragionato della Patria col mezo del Bidello seguì la riballotazione pred.a e riportò voti favorevoli num.o 5:–
Contrarij num.o 0:–

Ant.o Cappello Canc.r Provis.le

Supplica prod.a per parte del Commun di Martignacco adì 8 Ag.o 1766.

Ill.mi SS.ri Deputati della Patria.

Li pregiudizij e danni portati dalla rotta de' venti, ed aque nelli prossimi passati giorni alli abitanti di Martignacco hanno non solo difficoltato alli med.mi il pagamento de' loro debiti, ma anco resi degni di soccorso, a sollievo delli pregiudizij, e danni sofferti. La

clemenza di VV.SS. Illme, a cui pure sono noti li discapiti e danni antedetti non vorrà senza un sensibile rammarico mirare l'infelice stato di Noi abitanti sudditi nè vorrà abbandonarci del loro soccorso, e sollievo, con cui credessero le Signorie loro Illme di poter suffragarli. Protetti dunque Noi infelici, ed abbandonati nella carità, e clemenza di VV.SS.rie Illme vivamente li supplichiamo a concorrer al sollievo nostro con quei suffragij ed ajuti che più loro sembrassero opportuni, e convenevoli alla miseria nostra. Grazie.

Giorno di Sabb.o 9 Ag.o 1766. in Cancell.a d.a Patria.

Gl'Illmi SS.ri Deputati della Patria letta la premessa riverente supplicazione fatta per parte, e nome del Commune di Martignaco ed essendo a loro SS.rie Illme pur troppo notorij gli esposti danni ultimamente soffesti hanno col presente Decreto terminato e commandato che il Commune med.mo per l'avanti aggravato nella gravezza rurale di Fuochi num.o $4\frac{1}{4}$ resti per questo quinquennio solamente in riflesso alle accennate disgrazie diminuita, e ridotta la gravezza med.ma a Fuochi num.o 3:- e cosiz incaricando chi s'aspetta a formar la Compartita a ragguaglio di d.i Fuochi num.o 3, e che del presente sia data notizia alli SS.ri Cancelli Scontro, e Cassiero dandogli debito, che siano fatti ne' libri Publici gli opportuni registri per questo quinquennio solam.te in quorum

Giulio Mantica Can.co Dep.o
Pietro di Brazzà Dep.o
Pietro di Zoppola Dep.o
Francesco Savardi Dep.o
Cesare Renaldis Dep.o

Noi Deputati della Patria de' Nobb. Castellani

Avendo rilevato, che da poco tempo in quà con pregiudizio notabile della Cassa Nra sia introdotta l'usanza di corrispondere ai Nobb: SS.ri Coo: Rattadori per la di loro assistenza alle rate del Sussidio Duc.i num.o 36 in vece di Duc.i num.o 20 come è stato stabilito con due parti di qto Mag.co General Parlamento una del dì 1.o Giug.o 1663, e l'altra del dì 31 Mag.o 1699 abbiamo però col presente Decreto Nostro commandato, che eseguendo le parti sud.te non possi esser corrisposto più di Duc.i num.o 20 per cad.o per la d.a assistenza sotto le pene comminate in d.e parti e cosìg in quorum

Udine 9 Agosto 1766.

Pietro di Brazzà Dep.o

Pietro di Zoppola Dep.o

Giorno di Venerdì 8 Ag.o 1766. Udine.

Cadendo in oggi la creazione di quattro Sindici di questa Contadinanza giornata stabilita con le circolari a stampa 10 Lug.o p.o p.o cioè due di quà, e due di là del Tagliamento, e radunatisi a tal effetto i Votanti nella Camera dell'ordinaria Audienza alla presenza dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Alvise Foscari Luogot.te Generale della Patria del Friuli, e degl'Ill.mi SS.ri Deput.i attuali della med.ma presentando le lett.e credenziali per indi creare li Sindici med.mi Negli esami, che gli furono fatti alli comparenti al tempo delle presentazioni di esse lettere restò scoperta collusione, frode, ed inganno, manupolio dannato, e con artifizio fatto, mentre la maggior parte de' votanti non erano eletti dalli Communi con

pub.che

publiche vicinie come vogliono le leggi, attesochè le lettere non erano state diffuse, e con arte trattenute, ma bensì da particolari persone premurose della creazione di persona conoscente coll'incarico di dargli soltanto alla med.ma il di lui voto, e con ciò toglierli la libertà non chè comparsi altri sotto mentito nome come dalle verbali attestazioni fatte avanti esso Ecc.mo Sig.r Luog.te ed Ill.mi SS.ri Deput.i registrate nel frontispizio delle lett.e credenziali, per il chè escluse tali persone non eravi il num.o de' votanti voluto dalle leggi, motivo per cui esso Ecc.mo Rapresentante coll'assenso de' pred.i Ill.mi SS.ri Deputati è venuto in deliberazione di sospendere per ora tanto la creazione de' Sindici stessi con incarico al Cancell.r della Patria di rilasciar nuove lettere circolari a Giurisdicenti, onde abbiano a diffondere gli ordini per la destinazione di persone, quali comparir doveranno munite di legali requisiti dalle leggi med.me voluti, e non altrimenti.

E come che li quatro Sindici attuali cioè Gio: Dom.co Menossi per l'alta di quà, Gio: Maria Filonico per l'alta di là, Gio: Batta Venier, e Pietro Ortolani il primo per la bassa di quà, ed il 2.do per la bassa di là terminato hanno il di loro impiego, restano questi esclusi dal carico così decretando l'E.S. ed annuendo gl' Ill.mi SS.ri Deputati, in luogo de' quali si passerà alla sostituzione provisionale come fù praticato per lo passato e particolarmente dall' Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Giulio Gussoni Predecessore con suo Decreto 17 Giug.o 1726 di quatro persone con li pesi, ed utili tutti agli altri Sindici appartenenti, e ciò fino a tanto ne seguirà l'elezione degli attuali, che cader dovrà per li 24 9bre p.o v.o, quali durar do-

vranno in carica sino primo Giug.° 1768 e non altrimenti, mentre in tal giorno crear si dovranno li successori e così in quorumq.

{ Alvise Foscari P.^do^ Luogot.^te^

Gio: Batta Rizzi V.ord.° Rev.°

Giorno di Martedì 12 Agosto 1766.

Tramontata la giornata del dì 8 corr.^te^ senza che ne seguia la creazione delli quatro Sindici di questa Contadinanza, e ciò per li giusti motivi detti nel Decr.° del giorno sudd.° e volendo relativamente adesso l'E.S. coll'intervento degl'Ill.mi SS.ri Deputati di questa Patria passare all'elezione delli Provisionali in luogo degli attuali, che hanno terminato il loro biennio, hà perciò uniformandosi anch'essi Ill.mi SS.ri Deputati eletto per modo provisionis li sottoscr.i nei respettivi di loro Quartieri, e ciò attese le informazioni di cadauno avute di abilità, e fede ponendoli nel Carico med.mo con li pesi, ed utili tutti agli altri Sindici appartenenti, quali averanno dopo prestato il giuramento solito ad esser admessi in Carica nella quale continuar dovranno sino all'elezione degli attuali, e ciò s'intenda senza pregiudizio della loro concorrenza alla prima creazione da farsi de' Sindici riguardo alla prescritta contumacia e come fù praticato in altre occasioni, e particolarm.^te^ dall'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.^r^ Giulio Giussoni Predecessore li 17 Giug.° 1726.

Seguono li Sindici provisionalm.^te^ eletti

All'Alta di quà – On.^do^ Ridolfo Barnaba
All'Alta di là – On.^do^ Gio: Batta Mella
Alla Bassa di quà – On.^do^ Giuseppe Vari
Alla Bassa di là – On.^do^ Rocco Marcolioni.

{ Alvise Foscari P.^do^ Luog.^te^ Gen.^le^

Gio: Batta Rizzi V.ord.° Rev.°

Ill.mi SS.ri Co: Deputati della Patria Sindici intergerrimi, e clementissimi

Le publiche sovrane deliberazioni inculcorono all'obbedienza nostra le più pressanti obbligazioni, onde esercitar dovessimo un diligente esame concernente al Pensionatico, e che fu a seconda del Publico Precetto da Noi eseguito. L'aver frustato molte giornate con faticoso giro sì al monte, che al piano anche in tempi li più calamitosi e contrarij, e con dispendio non piccolo della propria borsa fa che umilmente ricorriamo alla incontaminata giustizia di VV.SS. Ill.me per l'effetto che rimirando con clemenza la nostra dolorosa condizione discendan elleno col solito dell'umanità loro ad accordarci almeno il rimborso del dispendiato, indi con pari gentilezza si degnino abbonarsi le giornate che stillansi per forma della consuetudine accordarsi a Sindici nell'occasione del formarsi il fondo di Cassa, in ugual modo come lo fece l'umanità loro l'anno decorso, e finalmente quelle ancora, che con publica chiamata fummo astretti a quì condursi per la creazione del Soprastante alle Armi: Come la ricerca non è appoggiata, che ad un giusto ricorso, così altro sperar non possiamo dalla loro rettitudine, che giustizia, e grazia q. Grazie

Udine 8 Ag.o 1766

Um.mi Oss.mi Dev.mi Serv.ri
Li Sindici Generali della Contad.a

Gl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria letto e riflettuto il memoriale stato prod.o per parte degli Onor.di Sindici hanno commandato a me Canc.r della Patria, che sij rilasciata la Bolletta di giornate n.o 6 per cad.o comprendendo tra queste quella della Riballotazione

del Soprastante alle armi, quelle dell'assistenza prestata alla fattura del fondo di Cassa, e quella della creazione del nuovo Soprastante alle Armi, e così
ud.e 9 Ag.o 1766.

Giulio Mantica Can.co Dep.o

Pietro di Brazzà Dep.o

Pietro di Zoppola Dep.o

Francesco Gerardis Dep.o

Cesare Ranaldis Dep.o

Adì 11 Ag.o 1766. Ud.e Nella Cancell.a della Patria

Seguita la revisione del conteggio delle spese incontrate dal Nob: Sig.r Co: Leopoldo d'Arcano in tempo, che ha sostenuta la Carica di Deputato di q.ta Patria per occasione di varij impieghi dal med.mo assuntosi, e spezialmente quello di procurare app.o il Magistrato Ecc.mo sopra Camere la bonificazione di num.o 10 partite di sussidio come furono poco prima bonificate le due partite Tasso, ed Orio, e diligentemente esaminato il sud.o conteggio dagl'Ill.mi SS.ri Co: Giacomo di Strojavacca, e Daniel Corrio Calcoladori eletti dall'Ill.ma Convocazione 11 Ag.o 1760 restò quello approvato con parte di Convocaz.e susseg.te 9 Ag.o 1762. E risultando peranco d.o Sig.r Co: Leopoldo come in d.a revisione debitore di lire 345, le quali hanno voluto i Magn.i SS.ri Deputati di quel tempo, che le trattenesse app.o di se per continuare il maneggio a Venezia per ottenere le bonificazioni suddette

hà dovuto poscia esborsare per conto di spese di Sanità dovute dal membro de' Nobb. Castellani lir. 150 come da riceputa in filza 15 Ag.° 1762 di quel Cassiero, e non avendo egli potuto sinora ottenere le soprad.e bonificazioni quantunque abbia egli usata molta diligenza, ed attenzione hà perciò per conto del veridico suo debito consegnato a me Cancell.re della Patria una partita di Monte del dì 6 Agosto 1765 di lir. 195. 14. pareggiando in tal maniera ogni di lui dare ed avere, ed implora, che dai Magnif.i SS.ri Deput.i sij sollevato da tal impiego col passare alla elezione di altro soggetto, e che il dinaro predetto sij disposto come meglio piacerà ai med.mi SS.ri Deputati de' Castellani, e cosi &

Noi Deputati della Patria de' Nobb: SS.ri Castellani

Avendo il Sig.r Co: Leopoldo d'Arcano per pareggiare i di lui conti consegnato all'infrasc.° Cancell.r della Patria una partita di questo Santo Monte di Pietà dell'importar di lire 195: 14: - abbiamo commandato, e col presente Decreto decretato che la partita med.ma sia consegnata al Sig.r Vicenzo Martinis Cassiero Nro provisionale previa la riceputa che dovrà esser dal med.mo fatta per rimanere in filza in questa Cancell.a in quorum &

Ud.e nella Cancell.a d.a Patria 11 Ag.° 1766.

Pietro di Brazzà Deput.°

Pietro di Zoppola Dep.°

Segue la riceputa

Adì 12 Ag.° 1766. Udine

Confesso io sottoscritto aver ricevuto dal Nob. Sig.r Giacomo Belgrado Canc.r della Patria alla presenza degl' Ill.mi

SS.ri Deputati pur della Patria una Partita di q.to S.o Monte di Pietà del dì 6 Agosto 1765 rilevante la summa di £. 195.14:-

Gian-Vicenzo Martinis Cass.o Provis.le de' Magnif.i SS.ri Castellani.

Noi Deputati della Patria de' Nobb: Castellani.

Essendo stata nella Convocazione di jeri ~~data~~ accettata l'esibizione fatta per parte de' Nobb: Rapresentanti l'eredità libera del fu Co: Nicolò d'Arcano di fare il pronto pagamento alla Nra Cassa in una sola volta di Li. 620:- col presente Decr.o Nro incarichiamo il Sig.r Vicenzo Martinis Cass.o a quelle riscuotere, e tenerle fino ad altro Ordine Nro in quorum

Udine 12 Ag.o 1766.

Gasparo di Strassoldo Deput.o

Pietro di Zoppola Dep.o

Giorno di Venerdì 8 Agosto 1766.
Udine nell' Uff.o della Magn.ca Patria

Seguita la morte nel mese di Giugno p.o p.o dell' Ecc.mo Sig.r Almorò Giustinian che fu eletto nell' an. 1737 per Prottetore del Magn.co General Parlamento, onde alle occorrenze fosse come fu tutelare degli affari di q.to Publico, gl' Ill.mi SS.ri Deputati attuali versando con premuroso zelo alla necessità di una nuova elezione unanimi, e concordi, e con l'unico oggetto del Bene di q.ta Patria hanno col presente Decreto deliberato, e deliberando decretato di eleggere in Protettore di q.to General Parlamento l'Ecc.mo Sig.r

Marc'Antonio Erizzo personaggio distinto ed auttorevole, da cui può promettersi una delle più efficaci e valevoli protezioni, per il che dovrà scriversi in nome Publico all'E.S. lettera di partecipazione supplicandola a degnarsi che accetti per indi di anno in anno rassegnare all'E.S. la solita dimostrazione di gratitudine, e di rispetto come si è praticato per il passato con li altri Ecc.mi Protettori;

Giulio Mantica Can.ce Dep.o

Gasparo di Strassoldo Dep.to questo g.no 13. Ag.o

Pietro di Zoppola Deput.o

Francesco Strandis Deput.o

Cesare Geraldi Dep.to

Segue la lettera

Eccellenza

Quella venerazione al nome grande dell'E.V. che fù sempre in presenza del nostro Parlamento è l'oggetto delle suppliche, che mediante noi suoi Deputati vengono rassegnate all'E.V. onde degni onorarlo col carattere di suo Protettore. Il favorevole implorato rescritto consolerà i Voti di questo Publico, che godendo il cospicuo avvantagio di un tanto Tutelare vedrà accresciuta la sua felicità, come noi la gloria di poter attestare il nostro rispettoso ossequio

Udine li 13. Agosto 1760.

Dell'E.V.

Um.mi, Div.mi, ed Osseq.mi Serv.ri
Li Deputati della Patria

A.S.E. Marc'Ant.o Erizzo

Segue la lett.ª di risposta di S.E. Marc'Ant.º Erizzo

Lett.ª di S.E. Erizzo

Nobili Signori

Venezia 6 9bre 1700.

La elezione, che con la loro stimatissima veggo fatta di mia persona da cotesto Nobile Parlamento della Patria non posso negare, che in qualche modo mi sorprese considerando come in tanti altri meglio di me ciò potrebbe esser succeduto. Io non sò d'aver mai in tempo alcuno potuto meritare una simile distinzione, benchè abbi avuta sempre una particolare stima per cotesto Parlamento, e perciò cresce in me il dovere e l'obbligazione. Devo poi con tutta candidezza dire come fino adora sono stato sempre alieno da simili onori benchè da me infinitamente pregiati e che questa è la seconda volta che me ne assogietto volendo ben distinguere le diferenti circostanze, e dare un testimonio visibile, di quanto pregio una distinzione, che mi viene fatta da Corpo sì rispettabile. Il pregarle pertanto a render per conto mio grazie ad ognuno, non è che un adempimento delle mie obbligazioni, ma il cercar di dar in seguito testimonio della mia gratitudine sarà la prova di quanto stimo l'onor impartitomi. Elle dunque in tutti i casi per mezo del suo degno Nunzio a me ben noto sono pregate a ponermi nel caso di farle riconoscere qual sia la mia ~~rico~~ ~~noscenza~~ riconoscenza, e vera stima con la quale hò l'onore di sottoscrivermi

Di Loro Nobili Signori

Div.mo ed Obb.mo Serv.re
Marcantonio Erizzo

extra
Agl'Ill.mi Sig.ri Sig.ri Pron.i Col.mi
Li Nob.li SS.ri Deputati della Patria
del Friuli

Udine.

Ill.mi SS.ri Deputati della Patria
SS.ri e Pron.i Col.mi

Tutt'altro si aspettavano li due miserabili Communi di Giacco di Bellazoja in questi anni pur troppo calamitosi, che l'accrescimento delle Publiche gravezze della Rata e Taglione che si paga in questa Camera della Contadinanza, e con tutta prontezza, e rassegnazione si sarebbero sottoposti al peso di nuovo addossato, quando la sterilità delle Terre, e la replicata tempesta degli anni passati unita alla disgrazia delle Viti secche cagionata dall'orrido, e rigoroso freddo dell'anno ultimamente decorso oltre molte altre fatali circostanze di scarsezza di qualunque sorte di raccolto non avessero posto, e l'uno e l'altro di quei poveri Communi in una estrema rovina e desolazione. Riccorrono pertanto li due Communi suddetti alla somma pietà e clemenza degl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria umilmente implorando, che dalla sua auttorità sia commandata la riduzione della di loro rata a quella summa che è stata sempre dai med.mi prontamente pagata negli anni precedenti, e sicuri di ottenere l'implorato favore non mancheranno di porgere le più efficaci preghiere a Dio Signore, perchè sopra di ciascheduno delle loro Signorie Ill.me infonda le celesti Benedizioni. Grazie ℞

Supplica Commun di Giaco e Bellazoja

Giorno di Martedì 25 Gbre 1766
Udine nella Cancell.a della Magn.a Patria

I Magn.ci SS.ri Mons.r Co: Gio: Batta Cancucio Preposito, Sig.r Co: Gaspero di Grassoldo e Sig.r Giorgio Brugnis trè de' Magn.ci SS.ri Deputati attuali della Patria letta la premessa

Decr.o di riduz.e del fuochi di lista

supplica e fatto accurato, e maturo riflesso alle circostanze lagrimevoli de' poveri Communi di Giaco e Ballazoja per relazioni avute ancora da altre parti del loro stato miserabile unanimi e concordi hanno decretato, e decretando commandato, che la rata premessa del Taglione da corrispondersi da sud.i Communi abbia da esser ridotta sul piede, che era nel quinquenio pass.o ordinando da farsi a chi s'aspetta i dovuti registri ne' Rotoli libri e così

Gio: Batta Camucio Prep.o Dep.o

Gasparo di Strassoldo Dep.o Castell.o

Giorgio de Brugnis Dep.o

Ill.mi S.ri Deputati della Patria
On.di Sindici Generali della Contadinanza

Prod.a li 26 9bre 1766.

Supplica Canc.r Scontro

Se fu un notabile disordine il non essere mai fatto alcun registro delle carte di varie spezie, ed in copia voluminosa riguardanti l'interesse della Contadinanza ben lo riconobbero del 1763 gli On.di Sindici di quel tempo, dando con loro deliberazione 25 9bre, l'incombenza di doverlo eseguire, ma come l'azardo era di qualche importanza, e che richiedeva del tempo, così fu trascurato sino alla costruzione dell'Archivio, dal cui lavoro sconvolte maggiormente di prima le Carte med.me fu eccittata l'assidienza di me Leonardo Canciani Canc.r Scontro ad assumere l'impresa.

Senza che mi diffonda superfluamente a spiegarne l'opera, basterà, che VV.SS. Ill.me, e gli On.di Sindici degnino di dare un occhiata al formato Repertorio, quale contiene in se il minutario di tutti li libri, Filze, e Carte distintamente colloca=te

te in modo di rinvenirle pronte in ogni occorrenza, e massime quelle di maggior rimarco esistenti negli Armari segnati A, B, H, e ne' Colonnati num.° I. V. VI. dalla osservazione de' quali comparirà la diligenza, e fatica usata nel raccogliere tutte le leggi in materia di questo Corpo non impresse nel Libro Ducale a stampa, ed anche delle estranee utili, nei casi, che sopravenissero, nello sviscerare ducento e più processi per ritrarne la loro origine e l'esito loro, e nell'unire una farragine di Ducali Decreti, Terminazioni, Lettere publiche, e stampe col farne sopra ognuno di essi, e di esse il sostanziale riporto, onde sij di facile scorta per dirigersi in qualunque interesse tanto politico che economico di questo Corpo a chi averà l'onore di servirlo.

Se l'opera era necessaria, e sij fruttuosa sarà effetto della singolare virtù di VV. SS. Ill.me, e degli On.di Giudici il considerarlo, e se la mia lunga fatica ed applicazione sijno degne di premio la loro giustizia, e la loro gratitudine non sdegneranno destinarmelo, lo che animerà sempre più il mio impegno di procurare alla povera Contadinanza ogni possibile vantaggio. Grazie.

Giorno di Mercordì 26 9bre 1766.

Udine: nella Cancellaria della Mag.ca Patria ove

Ricognizione al Cancelliere Sconti

Ridotti gli On.di Marco Pellegrini, Nicolò Grillo, Rocco Marcolioni, Domenico Diana, Gio: Dom.co Chiasutti Valentino della Martina e Giuseppe Vari, Ridolfo Barnaba Sindici Generali e componenti tutto il corpo della Onor.da Contadinanza della Patria del Friuli nel luogo solito delle Publiche Riduzioni alla presenza de' magnif.ci SS.ri Deputati della Patria Letta la applicazione premessa prodotta per parte del Sig.r Leonardo Anciani Cancellier Sconti, e maturamente esaminate le bene-

merenze del med.mo verso la Contadinanza e spezialmente i straordinarij impieghi, e le lunghe, e laboriose fatiche da lui ultimamente fatte all'occasione della nuova costruzione dell'Archivio coll'aver formato un distinto ed esatto Repertorio, che serve di somma facilità per ritrovare in ogni bisogno ed occorrenza qualunque materia concernente gl'interessi de' med.mi Sindici avuti ne' tempi presenti e rimoti, fatiche tutte fuori delle sue incombenze, e sempre per il miglior servizio de' med.mi hanno perciò unanimi e concordi proposto a Magnif.i SS.ri Deputati, e nel tempo stesso deliberato che in contrassegno della di loro gratitudine, ed a motivo di tale straordinario utilissimo impiego gli sij per una volta tanto levata Bolletta di lire quattrocento, con che animato vaglia e possa il med.mo Sig.r Canciani continuare con zelo e fervore ad adoprarsi per il bene ed avvantaggio sempre maggiore della Contadinanza e così

D.o

I Magnif.i SS.ri Deputati della Patria infrascritti conosciuta giusta e ragionevole la soprad.a ricognizione di Duc.i effet.i num.o 50 da farsi al Sig.r Leonardo Canciani Canc.r Scontro della Contadinanza per i straordinarij impieghi dal med.mo prestati a benef.o della Contadinanza nel riordinare le più troppo mal composte carte di quell'Archivio hanno quatenus decretato, che dal Sig.r Cass.o gli sijno per una volta tanto esborsate in conto straordinario lire 400, e così in quenis

Gio: Batta Camucio Prep.o Dep.o

Gaspero di Strassoldo Dep.o

Pietro di Zoppola Dep.o

[illegible]

Cesare Renaldis Dep.to

Vedi originale in filza

Dom.ca 25 Genn.o 1767. Udine

Ridotti li 22 corr.te in Camera di Udienza di S.E. Luog.te gli On.di Sindici della Contadinanza Marco Pellegrini, Nicolò Grillo, Rocco Marcolini, e Dom.co Diana per di là del Tagliamento, Gio: Dom.co Chiassutto, Valentino della Martina Giuseppe Vari, e Ridolfo Barnaba per di quà del Tagliamento alla presenza dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Alvise Foscari 2.do Luog.te Generale e de' Magni.ci SS.ri Co: Gaspero di Strassoldo Deputato attuale della Patria, di Mons.r Co: Giulio Mantica Can.co e del Nob. Sig.r Franc.co Galateo Deputati Precessori in absenza degli attuali che non hanno potuto intervenire per passare all'elezione di nuovo Cassiero della Contadinanza in luogo del Sig.r Giuseppe Vicario mancato di vita, e ciò in ordine agli editti pubblicati ed affissi il dì 10 corr.te hanno col maggior numero di voti eletto in nuovo Cassiero della med.ma il Sig.r Federico Bertoli di q.ta Città con le pieggierie del Nob. Sig.r Enrico Fanzio, e del Sig.r Giovanni Fadini approvate con tutti i voti in questo giorno dagli On.di Sindici come appar in atti dell'On.da Contadinanza: Ha perciò l'E.S. col presente suo auttorevole Decreto approvata l'elezione, e Pieggierie sud.e in vigor del quale possa d.o Sig.r Bertoli passare all'esercizio del suo impiego cogli obblighi ed emolumenti dalle publiche Leggi prescritti: in quorum

Cass.r d.a Contad.za

{ Alvise Foscari 2.do Luog.te

Il Canc.r d.a Patria

Udine 17 Marzo 1767.
Nell' Uff.o della Mag.ca Patria

Constando da Publici libri, che la Sig.ra Faustina Chiesa di S. Lorenzo di Sedegliano è descritta a pagare il Sussidio e Tasse nella Cassa de' Nob. Castellani di questa Patria, ed essendo ancora la med.ma stata descritta per li stessi Beni a pagare in Cassa dell' On.da Contadinanza, hanno i Magn.ci SS.ri Deputati infrascritti commandato la depennazione della partita di Sussidio statagli ultimamente ingiunta dalli On.di Sindici nel compartito conchiuso l'anno p.p.o 1766 non dovendo pagare in due Casse per li stessi Beni, e cosi

Decreto p Suss.o

Gaspero di Strassoldo Dep.o

Pietro di Zoppola Dep.to

Adì 17 Marzo 1767. Udine.
Nell' Uff.o della Mag.ca Patria.

Comparvero il R.do Sig.r D. Fran.co e Gio: Batta Fr.lli q. Sebastiano Bertolino di Pozzecco, e rivevente esposero agl' Ill.mi SS.ri Deputati della Patria, che all' occasione delle ultime rate del Sussidio formate dagli On.di Sindici della Contadinanza gli fù imposta la rata di Sussidio lir. 2 e Tasse a proporzione in tempo, che non hà mai posseduto fondi, nè presentemente possiede che possano portar il peso di tale gravezza come consta dalle fedi prodotte in quest' uff.o e perciò fece rivevente ist.a alle SS.rie loro Ill.me acciò si degnino decretare che dalli libri della Contadinanza sij depennata la Rata di Sussidio imposta al nome di d.o R.do e Fr.llo e che in avvenire non possa essergli imposta venuna Ratta di tal gravezza quando non consti che lui possieda Beni

Decr.o p Suss.o

onde

onde possa ritraer rendite capaci a portar il peso della Gravezza stessa, e che dai ministri, a cui spetta siano fatti nei respettivi libri le dovute annotazioni per l'effetto dell'intiera esecuzione della istanza umiliata quale dalle Signorie loro Illme ben intesa hanno la med.ma intieram.te admessa e decretato a tenor di essa così

Gaspero di Grassolet Dep.o

Pietro di Zoppola Dep.o

Giorno di Venerdì 6 Febr.o 1767. Udine
Nella Canc.a della Patria

Rinunzia Bertoli

Comparve in quest'Uff.o il Sig.r Federico Bertoli di q.ta Città ed espose, che essendo esso fin dal dì ... Genn.o p.p.o stato eletto dagli On.di Sindici della Contadinanza della Patria per suo Canc.e e stante che egli nello stesso tempo non può attendere all'altro impiego statogli provvisionalmente ingiunto da Mag.ci SS.ri Co: Deputati della Patria de' Nobb. Castellani di procurar l'esazione de' Resti dovuti alla Cassa de' pred.i Nobb: Castellani come da Decr.o 20 Giug.o 1765 si attrova il med.mo Sig.r Bertoli in caso di rinunziare all'impiego anted.o come in fatti rinunzia avendo a tal oggetto prodotti in questa Cancelleria i due libri dell'esazione affinchè i pred.i Mag.ci SS.ri Deputati possino a suo arbitrio provvedere di altro esattore non mancando di dichiarare a Pubblico lume ed a proprio suo debito, che dal primo giorno di sua amministrazione fino al presente egli non ha esatto per conto di d.i Resti, che sole lire 24 dal Nob. Sig.r Co: Cinzio Ragogna sotto il dì 16 Xbre 1765. delle quali ha dovuto esborsare lire 11 ad Molinari

per aver portate le intimazioni a tutti i debitori, e lire sei per la stampa delle med.me rimanendogli di tal ragione ancora in sue mani lire sette; perlochè deposita in q.to Uff.o lire 4:15 che unite a lir. 2:5 dovutegli per conto di sua esazione, fanno l'intiera summa delle pred.e lire 24 esatte, e corig.

Giorno di sabb.o 20 7bre 1766. Ud.e nella Cancell.a d.a Patria

Comparve in quest'Uff.o il Sig.r Gio: Batta Fabiani, e facendo per nome e commissione del Nob. Sig.r Co: Gio: Batta q. S. Co: Ant.o di Polcenigo e Fanna notificò aver esso Sig.r Co: Gio: Batta rissolto e recuperato dalle mani del N.H. S. Co: Alvise Manin il contratto a galder per Beni Arativi, e Prativi in pertinenze di Variano, che sin dall'an. 1715 17 xbre era stato incontrato dalla mme q. Nob. Sig.ra Co: Tranquilla moglie del q. Nob. Sig.r Co: Marzio di Polcenigo, e ciò per l'effetto che sia riposta e registrata in questi Publici libri e correr debba dal dì 27 Giug.o 1766 a peso ed al nome di d.o Nob. Sig.r Co: Gio: Batta la partita di Gerardo e Fratelli, che con Decreto degl' Ill.mi SS.ri Deputati della Patria Castellani 14 Feb.o 1739 fu stornata dal nome del Sig.r Co: Ant.o e Fr.llo Padre e Zio respective di d.o Sig.r Co: comparente affine, che tanto.

Comp.a Co: Polcenigo

Adì d.o

Per l'Uff.o della Cancell.a della Mag.ca Patria del Friuli si fa fede qualmente è stata riposta e registrata in questi Publici libri acciò correr debba dal dì 27 Giug.o 1766 al nome del Nob. Sig.r Co: Gio: Batta q. Co: Ant.o di Polcenigo la partita che fin dall'anno 1739 14 Feb.o con Decr.o de' Magn.ci Deput.i della Patria Castellani fu stornata dal nome del d.o q. Co: Ant.o e Fr.llo di Polcenigo, e ciò per recupera fatta dal pred.o Sig.r Co: Gio: Batta dal N.H. S. Co: Alvise Manin per Beni arativi e prativi posti in pertinenze di Variano affine, e corig.

Fede

NB. Si hà dovuto cambiarla come in filza de' Traslati.

Per l'Uff.o della Cancell.a di q.ta Mag.ca Patria del Friuli

Fede / Si fa fede come l'Università della Terra di Valvasone non hà voto consultivo nè deliberativo, nè all'occasione che si fà il Mag.co Gen.l Parlamento di tutta la Patria nè in ciascheduna delle Convocazioni che fanno i respettivi Membri, e ciò per quanto consta da Publici libri sì antichi che moderni esistenti in q.ta Cancell.a della Patria.

Udine 12 xbre 1766.

Fede / Si fa fede come l'Università della Terra di Valvasone non hà voto e non interviene alla creazione de' Sindici Generali della Contadinanza, che si fà ogni anno alla presenza dell'Ecc.mo S.r Luogot.te e de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria, e ciò per quanto consta da Publici registri antichi e moderni esistenti in q.ta Cancellaria in quorum

Udine 12 xbre 1766.

17 xbre 1766 Furono fatti li conti al S.r Cappello Sopraint.te bij quartieri, e fù confermato

Fede / Si fà fede che le famiglie Freschi, Zucchi, Partistagni, e Valvasoni sono tutte dell'antichissima e Nobilissima famiglia de' SS.ri di Cucagna tanto constando da Publici registri esistenti in questa Cancellaria in fede &

Ud.e 24 Marzo 1767.

Noi infrascritti Deputati del Mag.co Gen.l Parlamento della Patria del Friuli attestiamo e facciamo ampla ed indubitata fede, che le famiglie de' Nobb: SS.ri Coo: di Porzia, de' Nobb: SS.ri Coo: di Spilimbergo e de' Nobb. SS.ri Coo: di Strassoldo sono famiglie delle primarie Parlamentarie di questa Patria e da molti secoli godono ed hanno goduto li primi posti di onore che suol conferire e dispensare il Mag.co Gen.l Parlamento della Patria del Friuli constando ai

Fede / f Co: Strasoldo

da Publici documenti sì antichi che moderni esistenti nell'Archivio di q.ta Mag.ca Patria in quorum

Udine dall'Uff.o della Patria 12 Marzo 1767.

L. S.

Gasparo Co: di Strassoldo Dep.to Castell.o aff.o

Pietro Co: di Zoppola Dep.to Castell.o aff.o

Cesare Co: de Rinaldis Dep.to delle Commun.tà Parlam.rie aff.o

Per l'Uff.o della Cancell.a della Mag.ca Patria del Friuli

Fede p. V.V. Chiese di Tramonti

Si fa fede che la V.V. Chiese e scuole della Villa di Tramonti non sono descritte presentemente nè ratate al pagamento del Sussidio come consta dai Publici libri esistenti in quest'Uff.o in fede

Udine 13 Febr.o 1767.

Fede p. Sussidio

Si fa fede che le Rate del Sussidio formate nel Quinquennio cor.te concluso 1765 sono state ripartite ai Contribuenti in modo tale, che cinque lire di Sussidio corrispondono a cento Ducati correnti di rendita netta che tanto consta da Publici registri esistenti in questa Cancell.a della Patria in fede

Ud.e 12 Febr.o 1767.

Ill.mo Sig. Sig.r Ecc.mo

Occorre al Magistrato Nro aver sotto l'occhio copia fedele di una o due delle partite, che allibrate sono nei scodaroli di cad.o di cad.i Corpi soggetti alla di lei Giurisdizione che impongono taglie o getti per Gravezze de Mandato Dominij ed altre particolari dei corpi med.mi con l'annotazione appiedi del Foglio, se uno solamente o più ne siano gli esattori, se questi abbino obbligo di esbor l'imposta, oppur di contar unicamente il dinaro che riscuotono, e qual ne sia il loro premio, ed emolumento.

Lett.a del Mag.o de' R.R.i e R.R.i

Occorre pure al zelo nostro copia fedele del getto o taglia che presentemente corre in cadaun de' corpi sud.i

Attenderemo l'uno e l'altro dalla Serenità e singolar diligenza di V.S. Ill.ma per gli oggetti del Pubblico servizio, e le auguriamo felicità.

Dal Magistrato de' R.ri R.ri dell'entrade Pub. 26 Gen.o 1766.

Tomaso Querini K.r Proc.r R.R.r e Coll.e

La premessa lett.a fù spedita dal S.r Canc.r Pret.o il dì 2 Febr.o 1767.

In obbedienza alle ossequiate lett.e 26 Gen.o decorso del Magistrato Ecc.mo de' R.ri R.ri dell'entrade Pubbliche pervenute in q.ta Cancell.a della Mag.ca Patria del Friuli si umilia quanto segue

Risp.a

Arcano
Sig.r Co: Ridolfo e F.lli compresa
l'eredità del q. Co: Nicolò d'Arcano
pagano
Sussidio ₤ 66:–
Tasse ₤ 23:2:–

Per traslati communali e Beni
vecchij compresa d.a eredità
Sussidio ₤ 3: –
Tasse – ₤ 1: – ½
Allogij ₤ 1: – ½ –

Attimis

Sig.r Co: Verigendo compresa l'eredità
Feudale del q. Co: Maurizio
Sussidio £ 76:–
Tasse – £ 26: 12:–

Adì 18 Xbre 1766
Pagò il controsc.to Co: Verigendo
Lir: 119: 14.

item p. Traslati di
Communali – Sussidio £ 2: 12:–
Tasse £ –: 14:–
Alloggi £ –: 14:–

Le Premesse due Partite sono state fedelmente estratte dal libro corr.te del Sussidio, o sia Scodarolo esistente app.o il Sig.r Esattor Prov.le de' Mag.ci SS.ri Castellani della Patria del Friuli, il quale tiene l'obbligo di saldare in Cassa Publica della Mag.ca Camera Fiscale ai debiti tempi le Gravezze De Mandato Dom.ij cioè Sussidio, Tasse, Alloggij, minorazion di prò ed alli luoghi Pij di Venezia scosso, o non scosso, e ciò per il premio, ed emolumento del cinque per cento per l'esazione delle partite de' Nobb: Castellani, e del dieci per cento per le Forestiere escluse però le partite della Contadinanza, e degli altri Corpi Publici per conto delle quali non riscuote veruna Provisione. Aggiungendo a publico lume che il med.mo Sig.r Esattor Provisionale tiene ancora un altro libro, o sia Scodarolo intitolato Rata degli aggravij a peso de' Mag.ci SS.ri Castellani sud.i che presentemente importa lire 2192: 16, ai mon.a di Piazza, per la di cui esazione hà d'assegnamento il dieci per cento con obbligo di pagar con suo dinaro scosso o non scosso immancabilmente tutte le Bollette, che veranno rilasciate e sottoscritte da Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castellani. Seguono le partite della Ratta Aggravij estratte fedelmente dal Scodarolo pred.o

Arcano
SS.ri Co: Ridolfo, Leopoldo e
Gio: Batta fr.lli – £ 263: 2:
Cenz.e £ 12: 6:–

Attimis
Sig.r Co: Vergendo £. 26: 12:-
esaz.e — - £ 2: 13:

Adì 12 aprile 1766.
Pagò l'oltrescritto £ 26: 12:-
esaz.e - £ 2: 13:-

Udine dall' uff.o della Mag.ca Patria del Friuli 12 Feb.o 1767.
Il Canc.r d.a Patria

Adì 16 Marzo 1767. Udine
Nell' Uffizio della Patria.

Decr.o Ragionato

Sopra le riverenti istanze esposte a S.E. il Sig.r Luog.te ed agl' Ill.mi SS.ri Deputati della Patria dal Sig.r Gaspare Guerra Ragionato della Contadinanza per straordinarij impieghi prestati dal med.mo all' occasione della nuova elezione del Cassiero della Contadinanza, e della facitura de' conti del q. Sig.r Giuseppe Vicario fu Cassiero S.E. S. pred.a unitam.te agl' Ill.mi SS.ri Deputati della Patria sud.a hanno decretato, e decretando commandato che per questa volta tanto gli sij usata la ricognizione di Lir. 62:- e che dall' infras.to Canc.r della Patria gli sij levata la Bolletta in forma, etc.

Alvise Foscari 2.o Luog.te

Gio: Batta Camucio Prep.o Dep.to

Gaspero di Gramolins Dep.o

N.B. Vedi altro Decr.o di d.o gno a c.te 25

Adì 26 Marzo 1767. Udine
Nell' Uff.o della Patria

Ponte del Cormor

Pervenuta a S.E. ed alli Mag.ci Deputati della Patria la notizia, che il Ponte costrutto sopra il Torrente Cormor all' imboccatura della strada, che tende alla

Fortezza d'Osoppo, e serve anche alla condotta delle merci provenienti dalla Germania sia esposto a nuove imminenti rovine, ed a prossimo pericolo, che precipiti, quando non vi si accorra con pronta mano al ristauro che con tenue dispendio ora si può riparare. S. E. S. coll'assenso de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria, e coll'intervento degli Ord.di Sindici della Contadinanza hà decretato che la Cassa della Contadinanza debba giusto il solito contribuire alla spesa de' materiali, e maestranze occorrenti, e che li Communi confinanti debbano far le condotte de' materiali per quella onesta ricognizione che ad ognuno de' med.mi a proporzione della condotta gli sarà contribuita dall'Ord.do Sindico di quel quartiero destinato alla sopraintendenza di tal ristauro come in altri tempi è stato praticato in quorum

Alvise Foscari 2.do Luog.te
Giò: Coletta Camm.re Prep.o Dep.to
Gaspare Co: di Brazzoldo Dep.o
Cesare Rinaldis Dep.o

De mandato dell'Ill.mo ed Ecc.mo
Sig.r Luogotenente
e degl'Illustrissimi SS.ri Deputati della Patria.

Si comette al Commune di   che in pena di Duc.i 50 ed altre ad arbitrio debba in esecuzione del Decreto 26 marzo dec.o far la condotta dei materiali, che gli verrà ricercata per il restauro del Ponte costrutto sul Torrente Cormor e così pure contribuir quel numero di Guastadori, o sian manoali occorrenti, e ciò pre-

Ponte del Cormor

via la onesta recognizione che gli verà contribuita dalla Cassa della Contadinanza e così in quorum. Udine dall'Uff.° della Patria 1.° Aprile 1767

Alvise Foscari 2.° Luog.te

Gio: Batta Camucio Pres.° Dep.°

Gasparo Co: di Strassoldo Dep.°

Cesare Rinaldis Dep.°

Terminazione dell'Illmo ed Eccmo Signor Alvise Foscari 2.° per la Ser.ma Repub. di Venezia Luog.te Gente d.a Patria del Friuli a suffragio de' Poveri Prigioni approvata dall'Eccmo Senato con Ducali 18 7bre 1766.

Prigionieri

Il benemerito e distinto zelo del N.U. S.r Nicolò Contarini 3.° fu Luog.te Predecessore coll'intervento e parere degl'Illmi SS.ri Deputati di q.ta Città ha con sentimenti di pietà stabilita li 12 Febr.° 1763 M.V. la riforma con capitolata terminazione degli ordini e regole per la miglior direzione dell'Uffizio e Cassa destinata a suffragare li poveri Prigioni di q.te Carceri a motivo dell'osservabilissimo sbilancio, in cui era caduta l'economia della Cassa stessa, qual Terminazione riportò ancora la sovrana approvazione con le Ducali 23 dello stesso mese per l'effetto della sua esecuzione.

Con li salutari metodi in quella dichiariti hanno confidato potessero essere suffizienti alle giornaliere esigenze indispensabili di quei miserabili, ma questi col passar del tempo essendosi aumentati nelle Carceri per le delinquenze da loro commesse sicchè sinora la Cassa stessa è nel considerabile sbilanzio, e scapito della riguardevole summa di lire 4000, e la di essa annuale rendi:

ta certa è ristretta a sole lire 1976: 16, come dalla fede in autentica forma prodottaci dalli magn.ci SS.ri Presidenti al d.o Uff.o e Cassa med.ma quali ci hanno fatto comprendere non vedere certamente modo di far sussistere quegl'infelici senza il provedimento d'un qualche limitato nuovo suffragio.

Commosso vivamente l'animo Nostro della verità sopra esposta autenticata dall'esperienza nella presente N.ra Reggenza, in cui più volte nell'ociasioni delle visite personali fatte alli stessi prigioni servita la Carica dalli pred.i SS.ri Deputati Presidenti li abbiamo trovati che sono copiosi, tutti miserabili molti de' quali condannati per li loro misfatti in prigione da Precessori Reggimenti ad tempus, diversi dei quali dai più e più mesi hanno anche ultimate le loro condanne, nè possono dalle carceri uscire e godere della loro libertà perchè non hanno modo di supplire alle imposizioni dovute alla Cassa dell'Ecc.mo Cons.o di Dieci, e molto meno alli risarcimenti dell'altra Publica Cassa per le Cavalcate indispensabili per la disposizione delli Sovrani Decreti, sicchè devono gemere, e languire nelle Carceri, e di tal modo miseramente ultimare la vita loro consumando il giornaliero pane, che alimentar potrebbe gli altri che si van ammassando; così pure fanno consumo, e dissipamento dei Paglioni, Schiavine, e Capotti nella stagione d'inverno, che tuttociò cade a peso di d.a Cassa della Provvidenza che sempre più s'avvanza alla sua declinazione senza veder fonte da cui poter ritrarre soccorso.

Meditando Noi per tanto con fervido riflesso, come e quali potessero esser li mezi, e fonti, onde ritrare un certo suffragio alla Cassa predetta per redimerla dalli debiti incontrati, e suffragare in pari tempo questi miserabili senz'apportare alcun benchè minimo publico, nè privato aggravio trovato abbiamo unicamente potervi esser quello di un qualche insensibile Caritatevole soccorso dalli Luoghi pii di questa Città e della Patria, e ciò dal Corpo delli Civanzi delle loro respettive rendite secondo le summe delli stessi (e questo per un solo Decennio avvenire) oltre le incerte e remissione etc

motiva

morine, che potessero essere raccolte colla giornaliere cerche nelle Casselle nelle Chiese.

Ordinato perciò alli Publici Ragionati Revisori de' luoghi Pij diligenti, ed esatti calcoli degli annuali civanzi delle chiese, e luoghi Pij onde con tal sodo fondamento ripartire l'insensibile annua corrisponsione dal corpo di quelli alla detta Cassa de' Poveri Prigioni dalle lir. 2. alli più commodi alli soldi dieci almeno alli mediocri, sicchè di tal modo per li calcoli premessi verrebbe ad esser annualmente per gli anni dieci sudd.i suffragata di lir. 1400 circa di certa rendita e senza alcun imaginabile sconcerto delli luoghi Pij med.mi; attese dunque le presenti inreparabili esigenze, ed oggetti di carità verso que' miserabili onde suffragarli troviamo opportuno di terminare e terminando stabilire gl'infrascritti Capitoli.

I.° Che in relazione alli primi instituti dell'Uffizio e Cassa predetta abbia indispensabilmente in tutte le Chiese di q.ta Città e della Patria Parrochiali e Filiali a ristabilirsi l'uso delle questue ogni Festa in ciaschedune Messa in suffragio de' Poveri Carcerati, e riposte l'elemosine in una cassella ad hoc destinata con due chiavi, una delle quali star debba appresso il R.do Parroco o Curato Cappellano, e l'altra del Cameraro.

II. Che l'elemosine saranno raccolte con tal mezo in Città abbiano di tempo in tempo ad unirsi li respettivi Camerari con li R.di Parrochi o Curati come sopra aprendo le Casselle, e così quelli delle Terre, e Ville della Patria e rimanere il dinaro presso li Religiosi per esser poi dalla loro carità spedito annualmente al Procurator Cassiere dello stesso Uff.o ad ogni sua richiesta per esser registrato sopra con un libro Cartato e marcato, che sarà instituito all'effetto, restando vivamente raccomandato al loro zelo di usare in questo lieve pio impegno tutta l'attenzione e diligenza sicuri di meritare infinitamente appresso l'Altissimo.

III. Come ~~più~~ la necessità esigge, che oltre tali incerte elemosine si assicurino suffragij certi corrispondenti

al bisogno come di sopra abbiamo dichiarito, così ordiniamo e commandiamo, che ogni Chiesa, e luogo Pio sì di questa Città che della Patria a misura delli respettivi Civanzi delle loro rendite debbano annualmente, e per il corso di soli dieci anni li Camerari contribuire dal corpo delli Civanzi stessi giusto li Calcoli già fatti soldi 40 li più ubertosi, altri soldi 30, altri soldi venti, e li minori ma che hanno Civanzi soldi dieci, dalli quali soccorsi confidiamo a sufficienza ritratto il bisogno per risarcire la Cassa sud.ta e per il suffragio di questi infelici Carcerati.

IV. Che delle picciole contribuzioni siano annualm.te al S. Martino di cad.o anno principiando il corr.te tempo in cui sono stati fatti tutti li raccolti delli prodotti consegnate da respettivi Camerari delle Chiese e luoghi Pij alli loro Parrochi o Cappellani Curati a titolo di pura, e mera Elemosina applicata in suffragio de' Fedeli, che hanno dotate le Chiese, e Pij luoghi med.mi e che dal caritatevole zelo de' Parrochi, e Cappellani Curati stessi sia fatto contare il dinaro in mano del Presidente Cassiere dell' Uff.o stesso, da cui immediate sarà fatto registrare sopra un libro Marcato, e numerato, e rilasciate le ricepute per esser queste poi consegnate alli Camerari per le dovute bonificazioni nella resa de' loro conti, e così dovrà essere eseguito immancabilmente per l'accennato tempo stabilito nella presente Terminazione.

V. Finalmente terminiamo e stabilimo, che risarcita sia la Cassa delli debiti incontrati dalla med.ma sino a ultimo Xbre corrente, e supplito alle necessarie delli poveri Carcerati sia e debba esser tutto ciò, che sopravanzasse contantemente investito a Capitale fruttante sopra q.to S. Monte di Pietà a soccorso de' Carcerati predetti e che saranno pro tempore, sicchè detta pia Cassa abbia da erigere tutti corrispondenti al necessario bisogno per l'avvenire, al che la Pietà delli Magn.ci SS.ri Deputati dovrà col caritatevole loro Zelo, che li accompagna in opera così pia invigilare, perchè così sia eseguito.

La presente Terminazione che pubblicata non viene altera le regole stabilite quali anzi come dette abbiamo di sopra restar devono salve, ed essere esattamente in ogni tempo eseguite, e che nulla di danno apporta

Ma

economia delle Chiese, e Luoghi Pij nella maccennata lieve annua contribuzione dovrà essere rassegnata a sovrani riflessi dell'Eccell.mo Senato onde sia decorato dalla sua approvazione, indi data alle stampe publicata, e preservata ad ogni R.do Parroco Cappellano, o Curato a cui occoresse non meno, che a ciascheduno delli Camarari delle infrascritte Chiese, e Scuole per esser da essi respettivamente osservata eseguita e conservata nell'offizio della Cassa per l'impianto delle soggiunte Partite ne' libri dell' offizio predetto cosiq in quonq

Udine 7 7bre 1766.

{ Alvise Foscari 2.do Luogot.te

Seguono le Chiese, e Fraterne sopra enunciate colle respettive lievi summe di Carità come sopra

Nicolò Cabilini Canc. di S.E.

Adì 20 Marzo 1767.

Udine nella Cancell.a della Mag.ca Patria.

Essendosi nelle prime Riduzioni de' Magn.ci SS.ri Deputati della Patria che seguirono nelli giorni 15, 16, e 17 del corr.te mese memoria 9 di Marzo preso in esame la Terminazione a stampa 7 7bre 1766 di S.E. il S.r Alvise Foscari 2.do Luog.te Gente a suffragio de' Poveri Prigioni approvata con Ducali dell'Eccmo Senato 18 7bre susseg.te e rilevato avendo li med.mi Mag.ci SS.ri Deputati il zelo fervoroso dell'E.S. nel nuovamente ritrovato ripiego di sovvenirli, non hanno potuto far di meno di non fare i doviti encomij all'impareggiabile merito, e vigilante attenzione, che usa il med.mo Eccmo Rappresentante per un opera di carità così santa, e così pia. E quindi passando a riflettere all'ordine tenuto nel far circolar la med.ma per tutta la Patria hanno ravvisato esser quello seguito con notabile pregiudizio dei diritti competenti a questa Mag.ca Deputazione della Patria, mentre negli

Ordini a stampa, che devono publicarsi per la Provincia in vigor delle Publiche sovrane deliberazioni non hanno da esser nemeno in via narrativa nominar i Magn.ci Deputati della Città di Udine, nè gli Uffizij della med.ma e perciò unanimi, e concordi i sudd.i Magn.ci SS.ri Deputati incaricarono me Canc.re della Patria a portarmi dal S.r Canc.r Pretorio per farlo consapevole del disordine seguito nel far publicar per la Patria la Terminazione med.ma dovendogli esporre i sentimenti de' Magn.ci SS.ri Deputati sudd.i a preservazione de' pregiudizij, che un giorno gli potrebbero venir inferiti ai di loro diritti. il che fù tosto da me eseguito in pronto adempimento del mio dovere avendogli in una lunga conferenza esposte al med.o S.r Canc.r Pretorio le doglianze della Mag.ca Deputazione coll'aver in aggiunta fatto vedere gli ordini altre volte emanati in tal proposito, in cui senza enunziare i Deputati della Città gli Ecc.mi Luogot.ti e spezialm.te l'Ecc.mo S.r Bortolomio Gradenigo sotto il dì 2 Xbre 1727 hanno fatto circolare i Proclami, e Terminazioni, il che si avrebbe potuto fare ed eseguire ancora nell'incontro presente. Il quale tosto mi rispose giurandomi prima di tutto che quel ritrovato ripiego di convenir i prigioni è stato tutta opera dell'Ecc.mo S.r Luogot.te, e se è stata estesa in quella maniera è stato ciò per render informato l'Ecc.mo Senato della verità de' fatti seguiti per il passato. e che essendo il med.mo Ecc.mo Rappresentante solo Giudice competente constituito dall'Ecc.mo Senato sopra tutte le Chiese della Città, e della Patria egli potea obbligarle senza partecipar la sua volontà alli SS.ri Deputati della Patria, di cui hà mandato in traccia più volte per abboccarsi con essi nel mese di Xbre p.o p.o ma non gli è sortito di vedere, se non tardi il Nob. Sig.r Co: Deput.o di Gravasolo, a cui q.lla fece nota, e fù dal med.mo approvata prima che fosse spedita per la Patria, raccomandandomi

inoltre, che essendo presto per partire l'Ecc.mo Rappresentante supplichi i Mag.ci Deputati a non darsgli un tal dispiacere non alterando il sistema già addottato dalle Chiese di concorrere al suffragio de' Poveri Prigioni: dicendomi in appresso, che se la Terminazione non fosse di già stata approvata dall'Ecc.mo Senato egli farebbe il possibile perchè nella med.ma fossero levate quelle parole, che potessero disgustare la Mag.ca Deputazione della Patria.

NB. Per commissione de' Mag.ci Deputati della Patria fu fatto il presente registro.

Martedì 18 Marzo 1767. Ud.e nell'Uff.o d.a Patria

Concorro col mio assenso io infrascritto Deput.o della Patria p. le Sp.p. Communità, che il Nob: Sig.r Co: Cesare Rinaldis pariment.e Deputato Collega possa portarsi a spese della N.ra Cassa in Portogruaro, alla Medina ed in altri luoghi per procurare dalle Sp.p. Communità debitrici d'imposizioni di Parlamento alla Publica Cassa delle Communità il dovuto pagamento per supplire alle tante spese, che sono da farsi per conto del N.ro Publico. E così pure presto il mio assenso per unirsi al Membro de' Nobb: Castellani nell'affare delle Tasse di Clero relativamente al memoriale prodotto da q.ta Città di Udine approvando sempre quanto sarà dal med.mo operato tanto in questi, quanto in altri affari del N.ro Publico

Giorgio de Brugnis Dep.to

Un tale assenso fu prestato ancora per parte del Nob: Sig.r Co: Cesare Rinaldis cioè che il di lui Collega Sig.r Giorgio Brugnis possa occorrendo portarsi a Venzone Tolmezo, ed in altri luoghi della Patria di quà del Tagliam.o

Vedi d.o assenso in filza 3

Adì 8 Aprile 1767. Udine

Nell'Uff.o della Mag.ca Patria.

Translato di fuoc.o

Gl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria de' Nob: Castellani veduto il memoriale, ed atto di pieggiaria del dì 2 corr.te in quest'oggi rassegnati a suoi riflessi per parte e nome del Nob. Sig.r Giacomo Concina q.m Pietro, con cui implora che gli sij ~~venga~~ ~~quale~~ ammesso il translato dei Veneti fuoghi a questi della Patria delli Beni da esso aquistati dalli N.H.H.H. SS. Girolamo, e Dom.co F.lli Inodo del fu S. Pietro posti in Villa di Pierijs Territorio di Monfalcone per il prezzo e quantità descritte nell'istro d'aquisto avendo in oggi prodotta Copia di partita estratta dal Magistrato Ecc.mo de X.ci Savij: Le SS.ie loro Ill.me hanno ammesso il translato implorato dal d.o Nob: Sig.r Concina con la condizione che la rata di Sussidio e delle gravezze annesse da esser posta sopra li Beni sud.i corrisponda alla summa di quella rata che per conto di Zmca esso Sig.r Concina pagava alla Cassa dell'Ecc.mo Collegio, e che l'impianto della partita sij regolato in consonanza e così

Gaspero di Gruarsoldo Dep.o

memoriale, atto di pieggiaria, e decr.o in filza dei Decreti

Fede

Per la Cancell.a del Mag.co Gen.le Parlamento della Patria del Friuli si fa ampla ed indubitata fede, come la famiglia de' Nob: SS.ri Co: Adriano, e F.lli Antonini abitante in Cereseto ella è una delle famiglie Parlamentarie di q.ta Patria avendo voto attivo e passivo nel Mag.co Gen.le Parlamento come consta da suoi Registri esistenti in questa Cancellaria in fede

Udine 26 Aprile 1767.

Noi Alvise Foscari 2.do Luog.te Gen.le
della Patria del Friuli

R.o Clero.

Trascurato da qualche anno per parte del Sig.r Clero Minore di Concordia, o sia dai di lui legitimi interven.ti e Procuratori il pagamento delle Tasse de Mand.o Dom.o dovute alla Mag.ca Patria in relazione a Publiche sovrane deliberazioni e reciprochi accordati solennemente stipulati e fedelmente eseguiti; e non dovendo più oltre li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria med.a tollerare una tale negligenza senza che venghino contribuite le Publiche gravezze a tenor delle leggi: Perciò ad ist.a de' med.mi Mag.ci SS.ri Deputati resti per L.S.N. intimato al med.o Sig.r Clero, o sia ai di lui legitimi intervenienti, che nel termine di giorni 15 debbano portarsi alla Cancell.a della Patria a pagar a mani dell'Esattore di tale gravezza quanto vanno debitori per conto delle Tasse sud.e altrimente per parte de' med.mi si passerà a quelle deliberazioni, che saranno riputate più espedienti ed opportune per la conseguzione di tale privilegiato credito e cosi &

L.S. Udine primo Aple 1767.

Fracanelli Sind.o

Soro Genitoris nei Not.i Coll.i
fr.s Ant.s Martinelli Nod.o Coll.s

Fu fatta presentare una simile intimazione al Sig.r Govern.re del Rmo Vescovato di Concordia
Simile al Rmo Cap.lo di Concordia
Simile al Rmo Abb. di Sumaga
Simile al Rmo Ab: di Sesto
Simile al Rmo Ab: di Rosazzo
Simile al Rmo Ab: di Moggio
Simile al Rmo Cap.lo Metropolitano di q.ta Città

Fede · Per la Cancell.ª della Mag.ca Patria del Friuli si fà fede come l'On.do Sindico Ridolfo Barnaba hà consumato in Ven.ª in due volte giornate num.º settandue, e l'On.do Sindico Rocco Marcolini giornate num.º quarantasette per occasione della causa con le Communità di S. Vito e S. Daniele, e che per tali giornate hanno avuto lire tré s.di dieci al giorno, e lire venti per cadaun viaggio tanto nell'andare come nel ritornare da Venezia, che tanto consta da Registri esistenti in quest' Uffizio, in quorum etc.

Udine dall' Uff.º della Patria 29 Aprile 1767.

Fede · Per la Cancell.ª della Mag.ca Patria del Friuli si fa fede come nell'anno 1765 alli due On.di Sindici della Contadinanza Menis e Vazola per varii interessi maneggiati, e trattati dai med.i in Ven.ª a favore della Contadinanza sudd.ª gli fù assegnata la ricognizione di zecchini n.º 20 per cad.olo oltre le giornate consumate nella Dominante, e nel viaggio della loro andata, e ritorno, che tanto consta dalli registri in filza dell'anno sudd.º esistenti in questo Uff.º e cosi etc.

Udine 29 Aprile 1767.

Adì 12 Giug.º 1767. Udine

Nell' Uff.º della Patria

Friuiale · Li Ill.mi SS.ri Deputati della Patria de' Nob. Castellani infrasc.i veduta l'ingiunta supplicazione presentata il dì 11 corr.te dal Nob. e R.mo Sig.r Co: Lorenzo d'Attimis Canonico Commissario dell'eredità del q.m Nob. Sig.r Fabrizio di Cordovado per il trattato nella med.ª ennunziato hanno le SS.rie loro Ill.me esaudita l'istanza pred.ª e commandato, che da chi spetta sij formato il comparto a proporzione della rendita, e che segua l'inquanto della partita ne' pubblici libri e così etc.

Gasparo di Strassoldo Dep.º Castell.no

Pietro di Zoppola Dep.º de Nob. Castellani

---

vedi supplica, Decreto, ingiuntez in filza de traduti

Adì 31 Mag.° 1767. Udine

Nell'Uff.° della Mag.ca Patria

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria Castellani infrasc.i dovendo passare alla elezione di nuovo Esattore de' Resti di publiche

Esattor de' Resti

gravezze stantechè il Sig.r Bertoli, che fù provisionalmente sostituito alli Nobb. SS.ri Co: Fran.co Ant.o di Spilimbergo, e Carlo Freschi eletti nella Convocazione 9 Agosto 1762 hà rinunziato a d.° impiego, e conosciuta avendo l'abilità, ed ogni altra degna qualità del Nob. Sig.r Co: Benedetto di Montagnaco de' SS.ri di Cassaco col presente Decreto hanno eletto, ed elegono il med.mo Sig.r Co: Benedetto in via provisionale per Esattore de' Resti suddi per di quà, e per di là del Tagliamento avendo a tal oggetto fatto formare un nuovo Libro, che contiene l'estratto de' Resti stessi da essergli al med.mo consegnato dopo aver prestata una idonea pieggieria di sua buona amministrazione coll'obligo ingiuntogli di render prontamente avvisati tutti li debitori de' Resti dell'importar de' loro debiti, e di eccittarli al pagamento ed in caso di renitenza praticar contro li med.mi sequestri ed ogni atto di giustizia dovendo in ordine alla parte presa nella Mag.ca Convocazione 11 Agosto 1760 d'anno in anno render conto alli Mag.ci SS.ri Deputati pro tempore, e depositar continualmente nel S. Monte di Pietà quanto si riscuoterà di tal ragione a risserva dell'esazione consueta del X.ci per 100 e così

Gaspare di Gramolt Dep.°

Pietro di Zoppola Dep.to

Adì 1.° Giug.°

Adì 1.° Giug.° 1767.

Comparve in Cancell.a della Patria il Nob. Sig.r Co: Carlo q. Germanico Freschi de' SS.ri di Cucagna, ed inteso l'atto di elezione del Nob. Sig.r Co: Benedetto di Montagnaco per Esattor de' Resti di publiche gravezze per di quà e per di là del Tagliamento dovute alla Cassa de' Mag.ci SS.ri Castellani si costituì pieggio per l'amministrazione di d.o Nob. Sig.r Co: Benedetto quale fù approvata ancora dalli predi Mag.ci SS.ri Deputati e coiq.

Atto di pieggieria

Adì 10 d.o Fù consegnato il libro d'esazione
a cui consti L. 4-15. come da ricevuta in filza col Decr.°

Ill.mi SS.ri Deputati della Patria

Alla clemenza adorabile di VV.SS. Ill.me divotamente si umilia il R.do P. Pietro Zoratto di S. Lorenzo di Sedegliano rattato ultimamente nella Gravezza Sussidio con maggior imposta degli altri anni benchè non abbia avvanzato in fortune, ma anzi deteriorato per una gravosa malattia, che tuttodì soffre con non indifferente spesa di centinara di Ducati, perciò implora, che sia la sua partita ridotta sul piede delle rate passate, ben certo averne la Grazia dalla Giustizia clemente di VV.SS. Ill.me grazie

Suss.° Contad.za

I Magn.ci SS.ri Deputati della Patria intraveduta la premessa supplicazione e fatto riflesso allo stato del s.o R.do D. Francesco Zoratto hanno previa l'informazione presa dall'On.do Giudico del quartiere Giuseppe Vau admessa l'istanza sud.a e per conseguenza hanno decretato che la partita del med.o di Sussidio sia ridotta sul piede delle rate passate e coiq

Decr.°

Udine 1.° Giug.° 1767.

Gasparo di Grassoldo Dep.°

Pietro di Zoppola Dep.°

Ill.mi SS.ri Deputati della Patria

Umilmente imploriamo Noi eredi q. Bortolomio Clama, Giò:Batta Clama, eredi q. Marc'Ant.o Merluzzo, Lunardo, e Pietro di Monte e Zuanne e Nipoti Pini come aggravati nell'ultima
5455° Cont.do Zavata del Sussidio, e famiglie divise come è ben noto alli SS.ri Sindici delli quartieri vicini, che col riflesso alla tenue ntra facoltà, e col confronto delli altri ratati restino depennate, e minorate respettivamente le partite, che stanno a nostro debito, come vivamente confidiamo nella paterna clemenza di VV. SS. Ill.me, grazie &c.

Gl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria infrascritti letta la premessa supplica ed avute le debite informazioni dagli On.di Sindici
Decr.o di quel quartiere hanno ridotta la partita del Sig.r Giò:Batta Clama in lire 4 di Sussidio, quella degli eredi q. Bortolo Clama in lire due, quella degli eredi q. Marc'Ant.o Merluzzo in lire due quella di Lunardo, e Pietro q. Valantin di Monte lasciata in lire due ma a peso anco di Ant.o di Monte loro cugino, ed hanno depennata la partita di lire due imposta a Zuanne e Nipoti Pini, e così &c.

Udine dall'Uff.o della Patria 1.o Giug.o 1767.

Gasparo di Strassoldo

Pietro di Zoppola

Adì 17 Giug.° 1767 Udine
Nell' Uff.° della Mag.ca Patria

Sp. Communità di Gemona

Comparve il Nob. Sig.r Co: Giuseppe Elti Massaro attuale della Sp. Communità di Gemona e sopra gli eccitamenti fattigli per parte e nome de' Mag.ci Deputati per le Spp. Communità ~~perche~~ concorra la med.ma al pagamento di grossa summa di debito appostatogli per conto di resti d'imposizioni tanto ordinarie che straordinarie produsse una filza di carte e ricevute originali scritte di proprio pugno delli Cassieri pro tempore ed ora esistenti app.° la Sp. Communità da cui apparisce che la med.ma non sia debitrice alla Pub.lica Cassa delle Spp. Communità della Patria in conto alcuno nè d'imposizioni ordinarie nè d'imposizioni straordinarie e ciò stante protesta che per parte della Mag.ca Patria non possa essere più la sua Sp. Communità molestata per conto d'ideati Resti rilevandosi dal libro corrente ~~aver~~ la med.a puntualmente pagato le annuali imposizioni e ciò

Adì 8 Lug.° 1767. Udine
Nella Camera di Udienza di S.E.

Decr.° di ricogniz.e a Sindici per giornate impiegate a Ven.a

Sopra le riverenti istanze esposte a S.E. il Sig.r Luogot.te ed agl' Ill.mi SS.ri Deputati della Patria dagli Ono.di Sindici della Contadinanza Dom.co Mennis Sindico uscito, Nicolò Sivillo, Ridolfo Barnaba, e Rocco Marcelioni, quali con vantaggio ben grande della Cassa della Contadinanza hanno in Venezia assistito agli affari moltiplici della med.ma e con felicità ridotti al suo termine, e spezialmente la causa da lungo tempo pendente contro la Sp. Communità di S. Vito, e facendo riflesso al poco onorario che viene fissato dalla Terminazione Sindenigo 1742 di lir. 3.10 al giorno nei tempi presenti che il tutto s'attrova alterato di prezzo. S.E. pred.a unitam.e alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria hanno decretato, e commandato che oltre le pred.e lir. 3.10 al giorno per cadauno gli sia accresciuto a tito[lo]

lo D[i]

lo di ricognizione, per questa volta tanto lir. 3 al giorno parimente per cadauno, cosichè animati essi Sindici in tal maniera possino con zelo continuare ad assistere agli affari della Contadinanza, ordinando a tal effetto che dal Cancell.e della Patria sij levata Bolletta col raguaglio delle respettive polize delle giornate impiegate dalli sud.i Sindici e così

Vincenzo Tron Luog.te
Gio: Batta Camucio Prep.o Dep.to
Pietro di Zoppola Dep.o
Gasparo di Strassoldo Dep.o
Cesare Rinaldis Dep.o
Giorgio Brugnis Dep.o

Noi Vincenzo Tron
Per la Ser.ma Repubblica di Ven.a etc.
Luog.te Generale della Patria del Friuli

Decr.o di recogniz.e a Sindici per essere stati a prender in nota le biave.

Per le angustie, nelle quali era costituito all'arrivo nostro alla Reggenza il mercato della Città, e così li altri del distretto e lo incarimento che giornalmente andava succedendo di ogni genere di Biade, e spezialmente de' sorgoturchi tanto necessarj alla Povertà ed a Villici particolarmente abitanti nelle situazioni montane all'oggetto di accorrere a provedimenti istantanei, avendo Noi dovuto valersi dell'opera delli Sn.di Sindici facendo che ognuno d'essi col giro de' luoghi, e Ville de' respettivi quartieri fossero sciolte a senso delle commissioni segnategli

se intiete e dare circolazione alle Biave, e così promuovere coll' affluenza di esse sopra li mercati moderazione de' prezzi, ed alleviamento all' universale; al che avendo con la incaricata sollecitudine ed esatezza tutti otto loro anche adempito col buon divisato effetto e coll'esibire al ritorno dettagliati fogli della Biada trovata nelli respettivi quartieri, e con precisione distinto il sorgoturco sparso per consumo nelle case dall' altro vendibile sopra li Granari con la distinta de' luoghi, e persone proprietarie; la quale utilissima loro operazione essendo stata appunto con conseguenze di respiro alla Provincia tutta meritando e per la prontezza con cui fù eseguita, e per le spese da loro incontrate nel condurla con diligente attenzione e zelo al proposto fine, una qualche ricompensa decretando ordiniamo per questa volta tanto ed a titolo di semplice ricognizione, che sia a caduno de' med.mi Sindici di quà e di là del Tagliamento previa Bolletta diretta al Cassiero della Contadinanza pagata, e corrisposta la summa di lire cento, ed al Cancell.r Scontro della med.ma Contadin.za per quanto esso pure con frutto e laude operò agli oggetti del Commun Bene lire sessanta, et ita q. in quor.

Udine 8 Giug.o 1767 dalla Cancell.a Pres.a superior

L. S. Vicenzo Tròn Luog.te

Gian Girolamo Polacco Canc.r Pret.o

Fede

Per l'Uff.o della Mag.ca Patria del Friuli si fà fede come il Nob: Sig.r Giacomo Ragazoni nell' an. 1578 era Deputato della Patria per il membro de' Nobb: Castellani di là del Tagliamento ed il med.mo hà avuto voto attivo e passivo nel Mag.co Gen.le Parlamento per il feudo di S. Odorico che tanto consta da Publici registri esistenti nell' Archivio di q.ta Patria in fede

Udine 18 Lug.o 1767.

Fede

Si fa fede come per il voto de' Nobb: di Fagagna vi sono intervennuti nelle riduzioni del mag.co Gente Parlam.o gl'infrascritti soggetti della famiglia Majoli come segue; nel Parlam.o 1.o Giug.o 1648 v'intervenne il Sig.r Co: Gervasio Majoli; nel Parlam.o ult.o Mag.o 1649 il Sig.r Co: Pasino Majoli; nel Parlam.o ult.o Mag.o 1652 il S.r Co: Pasino; nel Parlam.o 1659 ult.o mag.o il S.r Co: Andrea nel Parlam.o 1.o Aple 1660 il S.r Co: Andrea; nel Parlam.o 1671 12 Gig.o il S.r Co: Andrea, 23. Ag.o il d.o, nel Parlam.o 1.o Giug.o 1678 il d.o, nel Parlam.o 1686 2 Feb.o il d.o; nel Parlam.o 1688 29 Lg.o il Sig.r Co: Pasino e nel Parlam.o 1703 31 Mag.o il d.o Sig.r Co: Pasino che tanto consta da Publici Registri esistenti in questo Archivio. in fede

Udine 19 Lug.o 1764.

Udine Nell' Uff.o della Patria
adi 9 Agosto 1764.

Ricognizione

Essendo ridotta al suo termine la vertenza che era insorta tra la Mag.ca Patria da una e l'On.de Contadinanza dall'altra per occasione del Conteggio degli Alloggi della Cavalleria in città, e questa col merito e virtù del Nob: Sig.r Co: Cesare Rinaldis Deput.o di qsta Patria per le Sig.e Communità hanno i Mag.ci SS.ri Deputati della Patria e' Nobb: Castellani infrascritti decretato, che al med.mo Sig.r Co: Rinaldis sia fatta una ricognizione di onzie d'argento num.o 56 da esser queste fatte con dinaro di tal ragione e così pure di corrispondere al Sig.r Ant.o Cappello Ducati trenta.

Gaspero di Gruarolo Dep.to

Pietro di Zoppola Dep.o

Adì 10 Ag.o 1767.

Nell' Uff.o della Mag.ca Patria

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb. Castellani infrascritti esercitando la facoltà demandatagli nell'ultima Convocazione del giorno d'oggi circa l'esame del credito del Sig.r Antonio Cappello hanno decretato il pagamento del di lui avere per conto dell onorario assegnatogli in figura di Coadiuto re della Cancell.a della Patria per il Cavallo al Membro loro spettante per i due anni del suo servizio: e per la forma zione delle Rotte dell' imposta di s.di tre per lira a tutti i contribuenti suddetto, e formazione del libro sudd.o hanno decretato che gli sii corrisposta la summa di Duc.i da L. 6.4 n.o 12; e per il conteggio per il cassiere Ducati n.o 120, avendo con altro Decreto loro del giorno di jeri di già deliberato circa il conteggio delle spese d'Allogij di Cavalleria, dovendo però il med.mo Sig.r Cappello contrapporre quanto andasse debitore alla Publica Cassa per il tempo che sostenne il med.mo sostenuto l'amministrazione e maneggio di Publico dinaro e Carij

(Margin: Decr.o de' Nobb. Castellani per ricognizione al Sig.r Ant.o Cappello)

Gasparo di Sbrassolito Deput.o

Pietro di Zoppola Deput.o

N.B. L'è conto e bolletta per saldo nella filza delle Bollette di spese di Genn.o 1768

10

Sopra la riverente suppliazione esposta a' mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb. Castellani per parte e nome di Ser Lorenzo Zorzini di Rora umilmente instando che attese le considerabili benemerenze di sua famiglia per la preservazione de' danni che cagiona il Tagliamento non solo alla sua Famiglia ma ancora a tutto il Villaggio con molte spese sia assolto e liberato dal paga- mento

(Margin: Bonifica e Zorzini p. Suddito)

mento del Presidio e Tasse statagli imposto dagli On.di Sindici della Contadinanza, le SS.rie loro Ill.me il tutto ben inteso previa l'osservazione fatta delle note delle spese contenute e descritte nel libretto prodotto in quest'Uffizio e previe ancora le informazioni prese dall'On.do Giuseppe Vai Sindico del Quartiero hanno decretato e decretando commandato che sii depennata la rata del Presidio e Tasse statagli imposta dagli On.di Sindici ed il tutto a norma della citata supplica prodotta in quest'Uffizio e così

Gasparo di Gruccolo Dep.o

Pietro di Zoppola Dep.o

Giorno di Lunedì 16 Marzo 1767.
Nella Cancell.a della Patria

Decreto p. Regini Locand.re in Cordovado p. ord.i di Banca

Sopra le riverenti istanze fatte agl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria, e dagli On.di Sindici della Contadinanza per parte e nome del Sig.r Francesco Regini Locandiere in Cordovado, con cui avendo esposto, che gli venga fatto il pagamento di Ordini di Banca per anni 2 mesi 6 di allogij somministrati ai Soldati, che hanno colà pernottato per Publiche commissioni non avendo potuto per l'avanti conseguire per non avervi fatto fare ali attestati dalli soldati stessi. Fatto perciò da SS. Sig.rie Ill.me accurato riflesso alle circostanze esposte ed allo stato della Casa di d.o Sig.r Regini, hanno col fondamento degli esami fatti fare nella Camera della Contadinanza a ragguaglio di quanto è stato pagato all'anno nel Decennio anteriore decretato, che gius-

sa il calcolo riferato nel decennio pres.° del S. Cancell.r Scontro della Contadinanza di annue lire 30:11:½ gli sij levata Bolletta di lir. 25 a suo rissarcimento delli Alloggij somministrati nel tempo sud.° e cosi in quoruq

Giulio Mantica Dep.° vecchio in luogo del S. Annuzio Dep.to attuale

Gaspero di Gruarolo Deput.°

Pietro di Zoppola Deput.°

Giorgio de Simonis Deput.°

Cesare Rinaldis Deput.°

Rocco Marcolini Sindico

Ridolfo Barnaba Sindico

Valent.° della Martina Sind.°

Marco Pellegrini Sindico

Dom.co Diana Sindico

Nicolò Grillo Sindico

Gio: Giuseppe Vari Sind.°

in ordine al d.° Decreto fù rilass.a la Bolletta.

Adì 10 Ag.o 1767. Nell'Uff.o della Mag.ca Patria

Assegnaz.e di lir. 424.2 fatta all'erede Elevani dovute dalla Sp. Communità di Porto

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria per le Sp. Communità in-frascritti osservata, ed approvata la liquidazione de' conti d'accordo seguita con la Sp. Communità di Portogruaro 7 Agosto corr.te da cui la med.ma risulta debitrice a ques-ta cassa delle Sp. Communità per conto delle imposizio-ni sì ordinarie che straordinarie di lire quattrocento ventiquattro s.di due; e stante l'impegno assuntosi dal-la stessa Sp. Communità appar in calce di d.a operazione di corrispondere in estinzione del di lei debito per anni cinque, principiando il dì 1.o Genn.o p.o v.o e così d'anno in anno donec lire ottantaquatro soldi sedeci piccoli sei all'anno, col presente loro decreto inerendo ad altro preced.te del dì 16 Xbre 1764 hanno terminato e de-cretando commandato, che d.a summa di lir. 424: 2. sij data e rinunziata ad esigere al Sig.r Giovanni del Frate erede del q. Sig.r Gio: Batta Elevani fu Ragionato di questa Mag.ca Patria, e ciò a buon conto del di lui avere di già liquidato in summa di lir. 490. 7. e così non repiagando innoltre che suis loco et tempore gli sij pagata ancora la Bolletta di lir. 16. 4 Feb.o 1765 e così

Giorgio de Brugni Dep.o

Cesare Rinaldi Dep.o

Adì 18 Agosto 1767.

Vedi Decreto in filza di S.l giorg.e per il ristauro dei ring. dell' Orto e fattura del Pozzo nel Pub.co quartiere di Codroipo serve d'Alloggio alli soldati

Udine nell'Uff.° della Patria 26 7bre 1767.

Li mag.ci SS.ri Co: Gerardo Freschi, e Nicolò di Toppo destinati nell'ultima convocazione de' Nobb: Castellani 10 Agosto n.° 1 alla materia del sussidio di molto involuta unanimi, e concordi previo l'assenso de' mag.ci deputati Castellani col presente decreto hanno nominato ed eletto per loro cancelliere a questa materia il sig.r Antonio Cappello, perchè il med.mo abbia da prestare alla loro carica tutta quella assistenza a lui possibile, e che necessariamente si ricerca in un affare di tanta importanza e cosi in quello

Cappello canc. della mat.a sussidio

Gerardo Freschi di Cucagna

Nicolò di Toppo

Giacomo Belgrado
Canc.r della Patria

Udine nella Cancell.a della Patria
26 7bre 1767.

Comparse in quest'Uff.° il Nob: Sig.r Co: Leandro q. Co: Enrico Ottavio de' SS.ri Co: di Porzia e Brugnera, ed espose avere il med.mo in varij tempi fatto acquisto de' Beni, per cui sino al giorno d'oggi paga sussidio alla Dita de' Popolari di Porzia nella summa di lir. 24: 14 di mon.a con .. come consta dalle riceppute esistenti app.° il med.mo ed esibite in quest'Uffizio e desiderando il med.mo Nob. Sig.r Co: che ne segua il traslato di d.a partita trasportandola alla sua .. riverente istanza alli mag.ci SS.ri deputati della Patria de' Nobi: Castellani che per la summa antec.a di lir 24: 14 val. corr. era alla Dita de' Popolari di Porzia venghi commandato il traslato alla Dita de' Nob. SS.ri Co: Leandro e f.llo di Porzia

Decreto p. Co: Porzia di traslato

dettratta

derrata però l'esazione, per cui si paga ai Popolari s.di 12 per lira valuta corrente, e coss.

Udine d.o giorno

Letta da Mag.ci SS.ri Deputati della Patria Castellani la premessa istanza, ed al tutto contribuito ogni riflesso hanno Sue SS.rie Ill.me decretato, e decretando commandato che ne segua il traslato implorato e coss. in quorum

SS.ri
}
} Gasparo di Strassoldo Dep.to

Giacomo Belgrad
Canc.r della Patria

D.o giorno

Decr.o per Co: Porzia

Comparve in quest'uff.o il Nob. Sig.r Co: Leandro q. Co: Enrico Ottavio de' SS.ri Co: di Porzia e Brugnera, e riverente espose a Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb. Castellani qualmente il med.mo hà dovuto soccombere al pagamento di lire 80: s.di 10: ½ alla Cassa della Sp. Communità di Sacile per conto di decorsi, principia 1755 fino 1766 di ragione di lire 3 di sussidio, aggio soldi dodeci, Tasse liv. 1. aggio s.di 4 esaz.e soldi 8 all'anno, che tutto forma liv. 5: 4 all'anno di Ual. Cam.a per beni aquistati l'anno 1754 23 Marzo alli Sp. S.r Lorenzo Borgo esistenti in Francenigo erano alla Dita delli Nob. SS.ri Girolamo, ed Ant.o Ftlli Vando traslatati dalla Cassa Castellana ai Fuochi di Sacile: Espose innoltre, che nella di lui Poliza presentata in quest'uff.o all'occasione delle nuove Rate fatte per il passato da d.o anno 1754 in poi hà fedelmente notificata ancora la rendita derivante da d.i Beni, e non essendo di dovere, che per i med.mi Beni abbia da

pagare in due casse, cioè nella cassa de' Nobb: Castellani, ed in quella della Sp. Communità di Sacile, così innatora che dall'auttorità de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castellani venghi commandata la bonificazione di lire 80: 10½ moneta corr.te et quatenus nella di lui partita di Sussidio venghino defalcate lire 5: 4 all'anno di valuta Camera stante che quelle egli deve annualmente pagare in cassa della Sp. Communità di Sacile presentando i fondamenti e ricepute della Communità stessa e così

d.o giorno

Quale istanza intesa, e conosciuta la med.ma onesta, e ragionevole Sue SS.rie Ill.me hanno decretato, e decretando commandato che gli venghino al med.mo Nob. Sig.r Co: Leandro di Porzia bonificate lire 80: 10½ val. corrente per aver il med.mo quelle pagate alla Cassa della Sp. Communità di Sacile come da ricepute [illegible] e che da qui in poi abbiano dalla di lui partita ad esser defalcate lire 5: 4 all'anno di val. Cam.a ed il tutto a tenor della di lui istanza e così in quorum

Gaspero di Gravisolido Seg.ro

d.o

Sopra le istanze delli Nobb: SS.ri Coo: Giorgio e F.lli q. Co: Rambaldo de' SS.ri Coo: di Porzia, e Brugnera che desiderano di trasportare

Decr.o p. Co: Porzia

lire otto s.di undeci moneta corr.te correno alla Dita de' Popolari di Porzia stante acquisto tutto delli di loro ascendenti alla sua partita nella Cassa de' Nobb: Castellani di questa Patria: gli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castellani hanno col presente loro Decreto annuito alle istanze sopradette, e decretato che in avve-

che in avvenire abbiano li mag.mi Sig.ri Co: Giorgio e F.lli a pagare lire 8: 11 di più della sua partita a mon.a corr.te a motivo di d.i acquisti dovendo da qui in poi esser difalcata tal summa dalla partita de' Popolari ord.i e così in quanto

Gaspero di Strassoldo Dep.o

Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria
SS.ri SS.ri Proni Col.mi

Supplica Bulfone

Quando la poca facoltà da me posseduta comportasse l'aggravio delle lir. 2: di Sussidio ultimamente impostomi da quest' Ord.do Sindico del Quartiere a discrezione per non avergli introdotta la Poliza de' miei Beni non avrei avuto motivo di portarmi supplichevole a VV. SS. Ill.me per implorare la depennazione di mia partita. Ma giacchè all'esame della Poliza, che in presente rassegno alla loro Sapienza autenticata dalla Vicinia del mio commune, e di quel R.do Parroco verranno di comprendere l'ingiustizia di tale imposta sono più che sicuro nell' atto che necessitoso l'imploro di ottenere la depennazione med.ma dalla loro costante, ed interrotta Giustizia. Grazie

Dev.mo Um.o Serv.re Oss.mo
Giovanni q. Valentino Bulfone di Feletto

Udine 26 Aprile 1767. Nell' Uff.o della Patria

Decreto

Letta da Mag.ci SS.ri Deputati della Patria la premessa supplica ed al tutto contribuito ogni più accurato riflesso previa l'informazione avuta dall' Ord.do Sindico del

quartiere hanno sue SS.rie Ill.me decretato, e decretando commandato la depennazione della partita med.ma a senso di quanto hà il nob. S. Giovanni q. Valentino Buffone implorato nell'anted.a supplica, e così in quorum

Ch

Gasparo di Grassoldo dep.to

Ill.mi SS.ri Deputati della Patria

SS.ri SS.ri Pñi Col.mi

L'imposta di lir. 2 ultimamente fatta a me sott.o loro servidore umilissimo in conto Giuridic, sicome fù da questo On.do Sindico del quartiere formata a descrizione per non aver gl'introdotta la Poliza de' pochi Beni da me possessi, così fù la med.ma indebitamente a me imposta non potendo in vista della nota giurata, ed avvalorata dalla Vicinia del mio Commune, e da quel R.do Parroco che rassegno alla loro Sapienza aver sussistenza. E però confidato nell'intemerata loro Giustizia imploro dalla loro auttorità la depennazione di mia partita per tutti i confronti di ragione.

Supplica Toso

Grazie

Um.mo Dev.mo Oss.mo Serv.e
Francesco q. Gio: Maria Tosoti
Feletto

Udine. Nell' Uff.o della Patria 26 Aprile 1763.

Qual istanza intesa da Mag.ci SS.ri Deputati della Patria, et a quella annuendo hanno decretata la depennazione di d.a partita di lir. 12 imposta al nome di Francesco q. Gio: Maria Toso di Feletto ed in tutto come nella premessa istanza in quorum

Decr.o di depen.e Tosso

Ch

Gasparo di Grassoldo dep.o

Per l'uff.o della Mag.ca Patria del Friuli si fà fede come li mag.ci SS.ri Deput.i della med.ma all'occasione che formano li Fuochi di lista, o sia l'imposta della Gravezza Rurale alli Communi contribuenti rilevando non contener verità il numero de' campi, persone, Animali, edifizij, e rendite, che dalli d.i Communi vengono notificati nelle Polize che producono si servono essi SS.ri Deputati d'altri lumi per formar le Rate med.me nel formar le quali hanno anco le opportune osservazioni agli aggravij che dai Communi stessi vengono notificati anche per rotte e spese delle loro campagne, in fede

Fede

Ud.e 8 Gen.o 1768.

Adì 10 Gen.o 1768. Udine.
Nell'uff.o della mag.ca Patria del Friuli.

Decr.o
E
Traslato

Gl'ill.mi SS.ri Deputati della Patria de' Nob: Castellani veduta la supplicazione, ed ingionto atto di pieggieria del dì 8 corr.te in quest'oggi rassegnata ai di loro riflessi, per parte e nome del Nob. Sig.r Giacomo Concina, con cui implora che gli sij ammesso il Traslato dai Veneti Fuochi a quelli di questa Patria, per li Beni da esso aquistati dalla Nob. don. Lugrezia consorte del q. S.r Girolamo Grimani fu di S.r Pietro posti nelle pertinenze della Tissana descritti nella sud.a supplicazione avendo parimente prodotta in quest'uff.o la copia della partita estratta dal magistrato Ecc.mo de' X.i Savii; e però le Signorie loro Ill.me hanno admesso col presente loro Decreto il traslato implorato dal d.o Nob: Sig.r Concina, e commandato a chi spetta, che a ragguaglio della rendita che viene da ricavare dai d.i Beni gli sij imposta la Rata di Sussidio Tasse ed Aggio a norma di quanto vengono ratati li altri Contribuenti il Suss.o nella Cassa de' Nob: Castellani e che l'impianto della partita sij girato in consonanza ne' Pubblici libri e corr.

Pieggieria supplica e fede in filza de' traslati

Gasparo Frangicotto Seg.o

Adì 10 Gen.° 1768.

Udine. Nell'Uff.° della Mag.ca Patria

Da fondamenti prodotti per parte e nome de' Popolari di Spilimbergo constando chiaramente, che la partita di Sussidio di lire due mon.a corr.te di Cam.a posta a debito di Leonardo q.m Zuanne Peliza, e prima di Batta e Flli Buzzi è stata fin dall'anno 1754 trasportata al Coll.° Ecc.mo de' SS.ri X.ci Savij sopra le X.me in Rialto appar fede 21 Ag.° 1762; ed essendo i Popolari med.mi ricorsi avanti i Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castellani implorando, che stante il pagamento, che si fa a d.° Ecc.mo Collegio di d.a partita resti la med.ma in avvenire diffalcata dal corpo della summa che li med.mi pagano in Cassa Castellana et quatenus che resti bonificato quanto per conto di d.a partita è stato esatto da d.° anno 1754 in poi; le SS.rie loro Ill.me hanno col presente Decreto commandato a chi spetta che sia fatta la bonificazione di lir. 26 mon.a corr.te e che da qui in poi abbino ne' Publici libri ad esser diffalcate lire due mon.a corr.te di Cam.a dal corpo della summa che pagano i Popolari, ed in tutto a senso della loro replica prodotta il dì 7 corr.te e così in quorum

Decr.° di bonificaz.e

Gaspare di Strassoldo Dep.°

Noi Deputati della Patria del Friuli

Ad.i P. Santo Basso, Giacomo e Gio: Batta Boncompagno, Lucia Gos, e Paolo Bulfone tutti della Villa di Colugna addimandanti la depennazione delle partite di Sussidio ultimamente poste a di loro peso dagli On.di Sindici della Contradanza

nanza avendo prodotto in quest'Uff.o una relazione della Vicinia del di loro Commune, e fede di quel R.do Cappell.o Curato comprovanti l'impossibilità di fare d.o pagamento, prese prima le dovute informazioni dall'On.do Ridolfo Barnaba attual Sindico di quel quartiere abbiamo col presente Decreto Nostro commandato a chi spetta la depennazione di d.e partite di Sussidio poste alli sud.i nomi, ed il tutto a tenore della di loro Supplica prodotta in quest'Uff.o sotto il giorno di jeri, e così in quomodo

Decr.o di depen.e di Suss.o

Udine dall'Uff.o della Patria 19 Gen.o 176

Gio: Batta Camucio Pres.o Dep.to

Gasparo di Strassoldo Dep.to

Noi Deputati della Patria del Friuli

Uditi S.r Pietro q. Ant.o Feruglio, eredi q. Giuseppe Feruglio detti della Vicaria, R.do D. Giuseppe Zorutto, Nicolò e cugini Coccoli, R.do D. Paolo Toso, S.r Zuanne q. Leonardo Feruglio, R.do D. Valentino e F.llo q. Gioseffo Feruglio S.r Nicolò q. Gio: Batta Toso, S.r Protasio q. Paolo Feruglio e S.r Dom.co q. Carlo Feruglio tutti della Villa di Feletto addimandanti la depennazione delle partite di Sussidio poste ultimamente a di loro peso dagli On.di Sindici della Contadinanza come in repliacate di loro riverenti supplicazioni prodotte all'Uff.o N.ro una nel giorno 25 9bre decorso, e l'altra nel giorno di jeri con giurate Polize, e fedi di quel

Decreto di depennaz.e di Suss.o

R.do Parroco comprovanti nell' di loro miserabili circostanze non esser tenuti al pagamento di d.e partite, lette, ed esaminate le sudde Polize, e prese le dovute informazioni dall' on.do Sindico di quel Quartiere Sig.r Valentino della Martina abbiamo col presente Decreto Nostro commendata la depennazione di d.e partite ed il tutto a tenore delle di loro istanze, e cosìz in quorumq

Udine dall' Uff.o della Patria 20 Gen.o 1763.

Gio: Batta Cernuccio Prep.o Dep.o

Gasparo di Strassoldo Dep.o

Noi Deputati della Patria de' Nobb: Castellani

Decr.o p. lievo di Dep.o

Per la straordinaria urgenza dell' affare de' sequestri delle Cantine di questa Patria avendo dovuto pregare il Nob: Sig. Co: Daniele Cossio a portarsi alla Dominante, ed avendo questo con l' assenso ancora degli altri Mag.ci Deputati della Patria, e de' Mag.ci Consiglieri del membro Nostro incontrato tal viaggio con suo non indifferente dispendio col presente Decreto Nostro abbiamo all' infrascritto Canc.r della Patria ordinato, che levi da questo S. Monte di Pietà la summa di lir. 817:8:½ depositate dal Nob. Sig.r Co: Benedetto di Montegnacco esattore de' Resti del Sussidio de' Nobb. Castellani perchè con tal dinaro abbi il med.mo ad esser rimborsato di quanto hà speso, per tal causa, come è di ragione e giustizia in quorumq

Udine dall' Uff.o della Patria 18 Gen.o 1763

Gasparo di Strassoldo Dep.to

Noi Deputati della Patria

Le riverenti istanze del Sig.r Co: Andrea Percovrigh Capitanio di Cavalleria fatte alli mag.ci SS.ri Deputati della Patria, acciò vedano di provedere alli accidenti, che potessero accadere d'incendio per essere diverse Camere dei quartiero col pavimento di tavole ove sono i cammini per uso delli Soldati hanno dato motivo alli mol.ti Mag.ci Deputati di portarsi sopra luogo a visitare le med.e Camere, ed osservato il pericolo al quale sono soggette per essere sotto di esse le Stalle dei loro Cavalli hanno col presente loro Decreto commandato al Soprastante ai quartieri, che unito al Ragionato della Patria faccia per p.o a.o coprire il pavimento delle Camere predette di Tavelle onde restino preservate con tal provisione dalli accidenti d'incendio, che Dio tenga lontani così g. in quanto

Quartieri di Cavall.a

Udine Dall'Uff.o della Patria 18 Gen.o 1768

Gasparo di Strassoldo Dep.o

Noi Deputati della Patria del Friuli

Uditi gli eredi del q. Gio: Florenzio Piccoli di Oseano umilmente addimandanti la depennazione della partita di Sussidio e Tasse posta a di loro debito dagli On.di Sindici della Contadinanza letta attentamente la di loro supplica presentata in quest'Uff.o il dì 8 cor.te previa l'informazione avuta dall' On.do Sindico di quel quartiere Ridolfo Bargaña abbiamo diminuita e ridotta la di loro partita nello stato e grado in cui s'attrovava nel quinquennio p.p.o cioè di lir. 2:18. commandando e decretando che sij fatta da chi spetta la riduzione a d.a summa, e così

Riduzione di Suss.o

Udine 9 Feb.o 1768

Gio: Batta Camucio Prep.e Dep.o

Gasparo di Strassoldo Dep.o

Adì 30 Gen.° 1768. Udine
Nell'Uff.° della Mag.ca Patria

Attesa la supplicazione in quest'Uff.° prodotta il dì 22 cadente dal Nob. Sig.r Co: Giulio Cesare q.m Sig.r Co: Filippo di Colloredo con la quale dichiara, che nella notificazione delle sue rendite, presentata al tempo della rinnovazione delle Batte dei sussidio hai notificato anche la vendita di C.i n.° 22 t.e II Communali avuti in permuta dalli Nobb. SS.ri Giacomo e Fr.lli q. Sig.r Mar.Ant.° Cirio necnon dalla Nob. Sig.ra Paola Ciria rel. q. Nob. Sig.r Tomaso Montona posti nelle pertinenze di S. Martin di Codroipo hanno col presente loro Decreto gl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria de' Nob. Castellani commandato a chi spetta, che sij defalcata la summa di Sussidio di L 2:13

Tasse -- L -: 16.

Alloggj -- L -. 15.

dalla summa dell'ordinario sussidio importa a suo nome, e gli sij dato debito in partita separata per l'importar di d.a vendita come si fa delle altre partite del Sussidio de' Beni Communali e ciò ad effetto, che possa ottenere la depennazione della partita che tuttora sussiste in Cassa della Mag.ca Città, e così

Decreto p. Suss.° Co: Colloredo

Lunardo di Strassoldo e Coll.i Dep.ti

Per l'Uff.° della Mag.ca Patria del Friuli si fa fede che al nome del Nob. Sig.r Co: Filippo di Colloredo si accresciuta la partita di Suss.° Lir. 2:13: Tasse Lir.-:16: Alloggj L -:15 per C.i n.° 22 t.e III communali posti nelle pertinenze di S. Martino di Codroipo avuti in permuta dalli Nobb. SS.ri Giacomo, e Fr.li Cirio, e dalla Nob. Sig.ra Paola Ciria rel. q. Nob. Sig.r Tomaso Montona erano in Cassa della Mag.ca Città, ed ora traslatati in Cassa de' Nobb. Castellani in ordine a Decreto de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria del giorno d'oggi: Potranno perciò li Spp. Ministri di

NB. Non fu fatta come andava e perciò si ha dovuto rinovarla

q.ta Mag.ca Fiscal Camera accrescere della summa sud.a di Sussidio, Tasse, ed Allogij il Caratto di Sussidio de' Nob.li Castellani per i Beni sud.i e diminuire respettivamente nelle summe sopracitate il Caratto della mag.ca Città in quorumq.

Udine dall'Uff.o della Patria 30 Gen.o 1768.

NB. Non avendo avuto l'suo eff.o la sopras.a fede fù fatta la seg.te che servirà per regola in avvenire.

Fede di traslato

Si fà fede come in vigor di decr.o de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castellani del dì 30 Gen.o p.o p.o è stata aggiunta al nome del Sig.r Co: Filippo di Colloredo nell'estimo concluso 1767 per l'anno 1768 a p.o e succesive la vendita di Campi n.o 22 p.e 111 furono Communali posti nelle pertinenze di S. Martino di Codroipo avuti in permuta dalli Nobb: SS.ri Giacomo e F.lli Civio, e dalla Nob: Sig.ra Paola Ciria rel. q.m Nob. Sig.r Tomaso Montona quali sinora furono descritti nell'estimo di q.ta Mag.ca Città di Udine qual vendita porta di annuo sussidio lir. 2:13:- Tasse £ -:16:- Allogij £ -:15:-, dalle quali gravezze de Mand.o Dominij viene formata creditrice la mag.ca Communità sud.a e debitori li Nobb: Castellani come appar dalla partita qui sotto registrata, in quorumq.

Udine dall'Uff.o della Patria a Marzo 1768

Segue la partita

Sig.r Co: Filippo q.m Ecc.mo Co: Cesare di Colloredo per Beni Communali furono del Nob. Sig.r Giacomo e F.lli Civio, nec non della Nob.l Sig.ra Paola Ciria rel. q.m Nob: Sig.r Tomaso Montona erano a Fuochi della mag.ca Città di Udine

Sussidio	£ 2:13:-
Tasse	£ -:16:-
Allogij	£ -:15:-

Noi Deputati della Patria del Friuli
per i Nobb: Castellani.

Sopra le riverenti istanze esposteci per parte e nome de' Popolari di Polcenigo nella di loro supplicazione prodotta nell'Uff.o Nro il dì 17 cad.te umilmente addimandanti che restino depennate le partite di sussidio e Tasse poste da Mag.ci SS.ri Rattadori a debito delle VV. Chiesa Parrochiale, e Scuole della SS.ma Concezione, e S. Rocco di d.o luogo di Polcenigo per l'effetto che depennata che sia la partita med.ma del libro delle Chiese possano li Popolari stessi ratarle a di loro sollievo. Letta la supplica anted.a con le Carte, che l'accompagnano abbiamo col presente Decreto Nostro decretata, e commandata la depennazione di d.ta partita posta da Mag.ci SS.ri Rattadori a debito di d.te VV. Chiesa e Scuole ed in tutto, e per tutto a tenor della di loro cirata istanza 17 cad.te e com. in quorum.

Depenaz.e di Sussi.o posto a debito della VV. Chiesa e Scuole di Polcenigo

Udine dall'Uff.o della Patria 27 Febr.o 1768.

Gasparo di Frassoldo Dep.to

Noi Deputati della Patria del Friuli
per i Nobb: Castellani

Sopra le riverenti istanze esposteci per parte, e nome del Nob. S.r Co: Alfonso Asquini fu Cassiero Provisionale del sussidio perchè gli siano fatti ed ultimati i di lui conti per l'erazione finita fin nell'an. 1761, non avendo versato i due Soggetti destinati con parte presa nella Mag.ca Convocazione 10 Agosto 1766 abbiamo col presente Decreto Nro decretato, e decretando commandato, che dal Sig.r Gasparo Guerra Pub.co Ragionato della Patria siano ultimati i di lui conti per esser poscia da Noi approvati non attese ulteriori dilazioni, ed il tutto a tenore della di lui istanza prodotta nell'uffizio Nostro

Decreto che siano ultimati i conti del S.r Co: Alfonso Asquini Cass.e

il dì 23 Decembre pross.° pass.°; e così in quorum
Udine 27 Febr.° 1768.

Gasparo di Strassoldo Dep.^to

Giorno di Martedì 31 Mag.° 1768. Udine

Ribballotaz.e del S.r Ragionato e del Bidello

Ridotti li mag.ci ss.ri Mons.r Co: Gio: Batta Cassuccio Prep.° del Rmo Capitolo Metropolit.° di Ud.e Co: Giacomo di Sbrojavacca, Co: Gasparo di Strassoldo, S.r Giorgio de' Burguis D.r, S.r Co: Gio: Andrea Girardis Deput.i attuali della Mag.ca Patria in ordine alla parte presa nel Mag.co General Parlamento 10 Agosto 1762 per passar alla ribballotazione del Sig.r Gasparo Guerra Ragionato della Patria e del Bidello si passò prima alla riballottazione del Sig.r Ragionato che riportò

Voti Favorevoli n.° 5:–
Contrarij n.° 0:–

indi a quella di Antonio Zit Bidello del Mag.co Parlamento, e riportò

Voti Favorevoli n.° 5:–
Contrarij n.° 0:–

NB. Vedi d.o gno senza per sindici a c. 37 t.°, 39 t.° ed in filza della creaz.e

Noi Deputati della Patria del Friuli

Depennaz.e di fuos

Uditi Gio: Batta q. Giulio Pellegrino, Biasio q. Daniele pur Pellegrino, e Sebastiano q. Franco Sabuco della Villa di Nogaredo di Corno unitamente addimandanti la depennazione delle respettive partite di Sussidio orategli imposte dalli ch. Sindici della Contadinanza al tempo delle nuove rate non avendo per il passato mai pagato come fanno constare da relazione della Vicinia del di loro Commune, e

In altra fede comprobante, che li med.mi non possedono Beni proprij ma sono semplici affittuali prese prima le debite informazioni dall' On.do Barnaba Giudice di quel Quartiere hanno sue SS.rie Ill.me con il presente Decreto commandata la depennazione della di loro partite in tutto e per tutto a tenor della supplica produtta in quest' Uffizio, e così ℞

Udine 31 Mag.o 1768

Giacomo di Sbrojavacca Deput.o
Gasparo di Strassoldo Deput.o
Giorgio de' Brugnis Dep.o
Gio: Andrea Girardi Deput.o

Noi Deputati della Patria del Friuli

Depenaz.e di Sus.o

Uditi Dnē Daniele e Bortolo q.m Zuanne q.m Gio: Batta Bertolini della Villa di Nogaredo di Corno umilmente addimandanti, che stante che dagli On.di Giudici della Cittadinanza nelle rate ultimamente formate del Sussidio è stata alli med.mi accresciuta più del doppio l'imposta del Sussidio med.mo senza aver fatto verun accrescimento di facoltà venghi da q.to Mag.co Magistrato deliberato quello sembra più opportuno: onde S. Sig.rie Ill.me il tutto ben inteso previa prima l'informazione presa dall' On.do Giudice Ridotto Barnaba esercitando la facoltà impartitagli dalla Terminazione Zorzi 1750 decretata dall'Ecc.mo Senato hanno ridotta col presente loro Decreto la rata del Sussidio a quella summa che era nelle rate anteced.ti di £ 4: 4: commandando a tal effetto la depennazione della nuova partita, e così ℞

Udine 31 Mag.o 1768

Giacomo di Sbrojavacca Dep.to
Gasparo di Strassoldo Dep.to
Giorgio de Brugnis Dep.to
Gio: Andrea Girardi Dep.to

Udine . 1.° Giug.° 1768. Nell' uff.° d.ª Mag.ca Patria

Decreto di elezione del N.H. S.r Nicolò Foscarini

Essendo tali e tante le singolari prerogative, che adornano l'animo nobile dell' Ecc.mo S.r Nicolò Foscarini, che si fa ben desiderabile per tutti i riguardi l'autorevole di lui Padrocinio nella Dominante, onde coll' alto suo intendimento, e con l'impulso della sua naturale benignità può di tanto giovare agl' interessi di questo Mag.co Parlamento. Perciò Noi Deputati del med.mo nella riverente premura, che abbiamo di godere il vantaggio e l'onore della di lui acclamata protezione in riflesso ancora alle numerose beneficenze impartite per il passato a q.ta Patria dal q. Ecc.mo Nicolò Procur.r Avo dell' Ecc.za Sua di ben degna ricordanza abbiamo unanimi e concordi eletto per Prottetore del Parlamento l' Ecc.mo S.r Nicolò Foscarini sud.to sicuri di vedere sempre più felicitato questo N.ro Publico sotto gli auspicij di un tanto Padrocinio e cosi

Gio: Batta Carnucio Prep.° Dep.to

Gasparo Co: di Strassoldo Dep.to

Giacomo Co: di Sbrojavacca Dep.to

Giorgio de Brugnis Dep.to

Gian.Andrea Co: Girardi Dep.to

Noi Deputati della Patria de' Nobb: Castellani

traslato Co: Rinaldis

Sopra le riverenti istanze prodotte all' Uff.° N.ro per parte e nome delli Nobb: SS.ri Co: Massimiliano K.r e F.lli de Rinaldis addimandanti il traslato della partita di lir. 2 sussidio porta a di loro debito da pagarsi nella Cassa dell' On.da Contadinanza per Beni delli med.mi SS.ri Co: ultimamente aquistati in Villa di Prodolon per l'effetto implorato, che quella

stessa partita abbia da esser descritta nei libri del Sussidio della Cassa Nostra in aggiunta alle altre partite poste al di loro nome abbiamo col presente Decreto Nostro annuito alle istanze med.^me ordinando a chi spetta la depennazione della partita stessa dai libri della Contadinanza, per la quale sarà da qui in poi dato credito alla med.^ma et qualunque l'-apposizione a quelli della N.ra Cassa delle pred.^te live Suss.^o e Tasse a proporzione admettendo in tutto e per tutto l'implorato traslato, e così

Udine dall'Uff.^o della Patria 4 Giug.^o 1768.

Gasparo di Strassoldo Dep.^to

Udine 4 Giug.^o 1768.

Ritrovandosi nella Cancell.^a della Patria il disegno della Villa di Giavons fatto dal Perito Minciotti lasciato dal Commune per assoggettarlo ai riflessi de' Mag.^ci S.S.^ri Deputati della Patria all'occasione della formazione de' Fuochi di lista permettiamo noi sottoscritti che il Degano di d.^o Commune possa riavere il suo disegno per valersi del med.^mo nella difesa delle proprie ragioni, e così

Estrazione di carte con licenza

Gio: Batta Caimucio Prep.^o Dep.^o

d.^o g.^no

In ordine a detta permissione fù consegnato al suddetto Degano il ricercato disegno, e così

Per la Cancell.ª del Mag.co Gen.te Parlamento della Patria del Friuli si fa fede come il Parlamento med.mo hà per capo l'Ecc.mo S.r Luogot.te Gen.te della Patria rappresentante sua Serenità; e che sono Membri dello stesso li R.R.i Prelati; i Nobb: castellani, e le Spp. Comunità; che le cariche di Deputato per il membro de' R.R.i Prelati di quà del Tagliamento, di Ambasciatore al Ser.mo Prencipe

Fede. ed altre sono state conferite ed esercitate dalli Canonici delli due Capitoli di Aquileja, e di Udine per lo più di famiglie le più riguardevoli della Patria, o della Città, che dopo la soppressione de' sopradi.ti due Capitoli concesso essendo dalla Publica munificenza relativamente a Ducali 1752 6 Mag.o e 1753 24 Marzo di godere oltre le giurisdizioni, le prerogative di due luoghi, due voti, e due voci nel Parlamento suddetto al nuovo Arcivescovile metropolitano Capitolo di Udine juspatronato Regio questi solamente portano il peso di sì riguardevoli cariche, che tanto consta da' Publici Registri sì antichi che moderni esistenti in questo Uff.o in quorum &

Udine 11 Giug.o 1768.

Risp.a di S.E. Nicolò Foscarini Proc.r
pervenuta il dì 17 Giug.o sud.o
Ill.mi Sig.ri Sig.ri Col.mi

Nell'esibizione che personalmente mi fece del Foglio di VV. SS. Ill.me, ed unitamente allo stesso della Parte stata presa in cod.o mag.co Parlamento questo di loro Sig.r Nunzio molto ne fui sorpreso ben conoscendo lo spezioso onore che ne deriva alla mia persona destinata con pieni voti a doverne le riguardare con quell'interesse, che giustamente esige un Corpo così rispettabile qual è

codesto, a cui essi presiedono. Considero la debolezza delle mie forze, e mi disanima il vivo zelo, con cui è stato riguardato dalla B. M. del Sig.r Procuratore mio Avo; pure desiderando io ~~poter~~ poter imitare l'esempio e l'animo de' miei Antenati nell'accettare di buona voglia l'onorevolissima disposizione e ringraziando le Signorie loro cercarò a tutti gl'incontri poterle dar testimonij del mio aggradimento, e del sincero pienissimo impegno con cui mi protesto

Di VV. SS. Ill.me   Venezia 11 Giug.o 1768

Dev.mo Obb.mo Serv.re
Nicolò Foscarini.

ab extra.
Agl'Ill.mi SS.ri SS.ri Col.mi
Li SS.ri Deputati del Mag.co Parlamento
della Patria del Friuli   Udine

Martedì 31 Mag.o 1768
Udine. Nella Camera di Udienza di S.E. S.r Luog.te

Ricognizione o sia accrescim.o di L. 3 per giornata alli Sindici

Sopra le riverenti istanze esposte a S.E. S.r Luog.te ed ai Mag.ci SS.ri Deputati della Patria per parte e nome delli due Ov.di Sindici della Contadinanza Valentino della Martina, e Ridolfo Barnaba ritornati ultimamente da Venezia, ove sono stati per assistere ai moltiplici affari del di loro corpo e massime per l'importante affare della metida de' vini ed avendo fatto riflesso al poco onorario che viene fissato dalla Terminazione Gradenigo 1741 di Liv. 3:10 al giorno ne' tempi presenti, in cui s'attrova il tutto alterato di prezzo al maggior segno. S.E. S.a pred.ta coll'assenso de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria sudd.i ha decretato e commandato che oltre Liv. 3:10 al giorno stabilitegli con la cit.a Terminazione gli siano accresciute a titolo di ricognizione per questa volta tanto altre lire

lire tre al giorno parimente per adauno per le giornate dalli med.mi impiegate in questo ultimo loro viaggio, cosicchè animati essi Sindici possino con zelo continuare ad assistere agli affari della Contadinanza ordinando a tal effetto che dal Canc.re della Patria sij levata Bolletta ed ragguaglio delle respettive Polize delle giornate dalli med.mi impiegate, e così

Vicenzo Tron Luog.te

Gio: Batta Cimuccio Prep.o Dep.o

Gasparo di Strassoldo Dep.o

Giorno di Martedì 2 Lug.o 1768

Udine in Camera d'Udienza di S.E.

Ristauro di 4 ponti nello Stradone di Sbrojavacca

Compresa da S. Ecc.za S.r Luog.te e da Mag.ci SS.ri Deputati della Patria la necessità di dover far il restauro di quattro Ponti esistenti nello Stradone di Sbrojavacca, la di cui spesa appartiene alla Cassa dell'On.da Contadinanza della Patria del Friuli previo aver fatto seguire la revisione, e quanto fa di bisogno per d.o restauro mediante M.ro Dom.co Zardino Muraro in Prodolone rilevante la summa di lir. 208 s.a come dalla qui unita Poliza: L'Ecc.za sua coll'assenso de' Mag.ci SS.ri Deputati sud.ti e con l'intervento degli On.di Sindici hà decretato che dalla Cassa della Contadinanza sia fatta la d.ta spesa e ristauro, commandandosi inoltre, che l'On.do Sindico di quel quartiere abbia da invigilare perchè l'opera sia fatta con diligenza e sollecitudine e così in [illegible]

Vicenzo Tron Luog.te

Gio: Batta Cimuccio Prep.o Dep.o

Giacomo di Sbrojavacca

Noi Deputati della Patria per i R.R.i Prelati

Inerendo alla parte presa nel Mag.co General Parlamento 10 Agosto 1762 con la quale vien prescritto che le Cariche tutte soggette alla elezione o del mag.co Parlamento, o delle respettive Convocazioni o delli Mag.ci SS.ri Deputati sian di onore, di utile, o di ministero non abbian a durare oltre li anni due; e conoscendo Noi la probità, e l'onoratezza del S.r Gio: Batta Caligaris eletto da Processo si Nostri per Cassiero de' R.R.i Prelati con Decreto del dì 24 Giug.o 1764 con li obblighi come in quello abbiamo il med.mo S.r Caligaris confermato nel carico stesso avuta sempre relazione in tutto e per tutto al pred.to atto e Capitoli di sua elezione, e così &c in quorum &c

Cass.o de' R.R.i Prelati.

Udine. Nell'Uff.o d.a Mag.ca Patria 31 Agosto 1768.

Gio: Batta Camucio Prep.o Dep.to

Ud.e Nell'Uff.o d.a Mag.ca Patria
31 Mag.o 1768.

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria infrascritti udite le parti cioè l'on.do Pellegrin Baldas med.te l'Ecc.te Tavellio e l'On.do S.r Gio: M.a Franchi di Dannon per il di lui Figlio Bortolo unanimi e concordi stanti le cose come stanno ed atteso che il Commune di Dannon è debitore alla Cassa d.a Contad.a e che il Padre del concorrente è compieggio del debito verso la d.a Cassa hanno dichiarato e decretato che sia depennato dalla nota de' Concorrenti il nome del sud.o Pre Bortolo Franchi e così &c

Gio: Batta Camucio Prep.o Dep.to
Giacomo di Sbrojavacca Dep.to
Gasparo di Strassoldo Dep.to
Giorgio de' Dornognis Dep.to
Gian-Andrea Girardis Dep.to

Adì 10 Agosto 1768. Udine

Nella Cancellaria della Patria.

Le pretensioni tutte della Mag.ca Città di Udine verso la Mag.ca Deputazione della Patria espresse nel conteggio 30 9bre 1766 dal S. Per.o Sr. Francesco Leonarduzzi non assentito dalla Deputazione med.ma riguardanti i crediti della Città predetta dipendenti dalla porzione a lei spettante nella XII.a parte delle gravezze de Mandato Dominij contribuibile dal R.do Clero in dipendenza agli accordati 1649, e 1652, che doveva esigere, hà esatto, ed esigge dal Clero med.mo la pred.a Deputazione restano definite, ed estinte con la norma de' seguenti Capi concertati, e stabiliti dai respettivi soggetti destinati dalle parti premesse

1.o Pagherà effettivamente la Deputazione med.ma o farà contare da suoi Ministri alla Città la summa di $ 18000 in anni diciotto, ed in diciotto rate uguali ogni eccezione rimossa.

2.do Con tale pagamento, e con le somme prima d'ora impugnate per tal conto s'intenderà per intiero compensata la Città di ogni suo avere per tutto il tempo corso dal 1649 fino al presente tanto per la XII.a delle Tasse ordinarie, quanto per le imposizioni straordinarie de Mandato Dominij senza che possa mai pretendere per tal conto cosa alcuna.

3.° In seguito stando l'esazione app.° la sud.ta Deputazione ne averà essa l'obligo di contribuire in ogni anno ~~a~~ alla Città la sua giusta porzione in conto di d.te gravezze corrispondente alla XII.a parte di Tasse, che la Città medesima paga in Camera, e lo stesso seguirà, qualora si verificassero straordinarie imposizioni di gravezze di tal natura accordando la Mag.ca Città di bonificare alla Mag.ca Deputazione della Patria per il carico dell'esazione, e per ogni altra spesa il dodeci per cento nella porzione, che se le doverà corrispondere.

4.° La prima rata delle lire mille doverà esser soddisfatta prima delli 10 Agosto 1769 e così di anno in anno fino all'estinzione delle lire 18000: la porzione poi che deve esigere annualmente la Città dovrà esser contribuita in due uguali rate la 1.a al S. Antonio di Gennaro, e la 2.da per la Fiera di S. Lorenzo d'Agosto cominciando il prossimo venturo Gennaro.

5.to Nel caso che si mancasse di pronto pagamento così delle lire 1000 come della contribuzione annuale resta stabilito, ed accordato che la Mag.ca Città sia in piena libertà di praticare sequestri ugualmente sempre sulle Casse così de' Nobb: Castellani come delle Spp. Communità, ed anco di esercitare gli atti esecutivi ugualmente sempre sopra li Beni particolari de' Mag.ci Deputati tanto de' Nobb: Castellani che delle Spp. Communità che saranno pro tempore per conseguire il pagamento accordato.

6.° Le reciproche pretensioni de' Corpi per bonificazioni a Fuochi Veneti resteranno in statu quo per essere definite amicabilmente da Soggetti hinc inde destinati a conciliare ogni differenza in materia di Sussidio.

Tanto è stato dai pred.ti Soggetti concordemente stabilito, e definitivamente coll'assenso delle respettive

Deputazioni

Deputazioni fissato, promettendo essi per li respettivi corpi, che la presente Transazione sarà pienamente e puntualmente in tutte le sue parti eseguita sotto obbligo de' Beni tutti de' Corpi med.mi nella più ampla, valida, e solenne forma, in fede di che si sono di propria mano sottoscritti

Daniello Cossio di Zeglianco destinato

Leandro di Porzia destinato

Cesare Renaldis destinato

Adì 11 Agosto 1768. Udine
in Cancellaria della Patria

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti visto, ed attentamente esaminato il controscritto accordo hanno quello intieramente confermato ed approvato come confermano ed approvano in fede

Giacomo di Strojavacca Dep.to

Gasparo di Strassoldo Dep.to

Giorgio de' Brugnis Dep.to

Gian-Andrea Girardi Dep.to

Adì 10 Agosto. 1768. Udine
Nella Cancellaria della Città

Le pretensioni tutte della Mag.ca Città di Udine verso la Mag.ca Deputazione della Patria espresse nel conteggio 30 9bre 1766 dal P.co Perito S.r Franco Leonarduzzi non

assentito dalla Deputazione med.ma riguardanti i crediti della Città pred.a dipendenti dalla porzione a lei spettante nella XII.a parte delle gravezze de Mand.o Dominij contribuibile dal R.do Clero in dipendenza agli accordati 1649 e 1652 che doveva esiggere, ha esatto, ed esigge dal Clero med.mo la pred.a Deputazione restano definite ed estinte con la norma de' seguenti capi concertati, e stabiliti dai respettivi Soggetti destinati dalle parti premesse.

P.mo Pagherà effettivamente la Deputazione med.ma o farà contare da suoi Ministrj alla Città la summa di lir. 18000 in anni diecìotto, ed in diecìotto ratte uguali ogni eccezione rimossa.

2.do Con tale pagamento, e con le somme prima d'ora impugnate per tal conto s'intenderà per intiero compensata la Città di ogni suo avere per tutto il tempo corso dall'an. 1649 fino al presente tanto per la XII.a parte di Tasse ordinarie, quanto per le imposizioni straordinarie de Mandato Dominij senza che possa mai pretendere per tal conto cosa alcuna.

3.o in seguito stando l'esazione presso la sud.a Deputazione averà essa l'obbligo di contribuire ogni anno alla Città la sua giusta porzione in conto di d.e gravezze corrispondente alla XII.a parte di Tasse, che la Città med.ma paga in Camera e lo stesso seguirà qualora si verificassero straordinarie imposizioni di gravezze di tal natura accordando la Mag.ca Città di ~~bonificare~~ alla Mag.ca Deputazione della Patria per il carico dell'esazione e per ogni altra spesa il dodeci per cento nella porzione che se le doverà corrispondere

4.o La prima rata delle lire mille doverà esser soddisfatta prima delli 10 Agosto 1769, e così di anno in anno sino all'estinzione delle lir. 18000. La porzione poi che deve esigere annualmente la Città doverà esser contribuita in due uguali ratte, la 1.a al S. Antonio di Gennaro, e la 2.da per la Fiera di S. Lorenzo d'Agosto cominciando il prossimo venturo Gennaro.

5.to Nel caso che si mancasse al pronto pagamento così delle lir. 1000 come della contribuzione annuale resta stabilito ed accordato, che la Mag.ca Città sia in piena libertà di praticare sequestri ugualmente sempre sulle Casse così de' Nobb: Castellani, come delle Spp. Communità, ed anco di esercitare gli atti esecutivi ugualmente sempre sopra li Beni particolari de' Mag.ci Deputati tanto de' Nobb: Castellani come delle Spp. Communità che saranno pro tempore per conseguire il pagamento accordato.

6.o Le reciproche pretensioni de' corpi per bonificazioni a Tredici Veneti resteranno in statu quo per esser definite amicabilmente da soggetti hinc inde destinati a conciliare ogni differenza in materia di Jusridiò.

Tanto è stato dai pred.ti soggetti concordemente stabilito, e definitivamente coll'assenso delle respettive Deputazioni fissato promettendo essi per li respettivi Corpi, che la presente Terminazione sarà pienamente e puntualmente in tutte le sue parti eseguita sotto obbligo de' Beni tutti de' Corpi med.mi nella più ampla, valida, e solenne forma in fede di che si sono di propria mano sottoscritti.

Carlo Fabrizij destinato

Antonio Beretta destinato

Mercordì 17 Agosto 1768. Udine

Li Mag.ci SS.ri Francesco Mantica D.r q. Germanico, Girolamo Colletti Co: Guido della Torre, e Francesco Favetti Deputati della Città sedenti nella Sala dell'Ill.ma Convocazione sentita la transazione stabilita il dì 10 Agosto dalli Nobb: D.r Carlo Fabrizij D.r e S.r Co: Antonio Beretta ad hoc spezialmente destinati con parte dell'Ill.ma Convocazione 21 7bre 1766 e susseguente Decreto 23 9bre con li Nobb: S.r Co:

Daniel Cossio di Zegliaco, S.r Co: Leandro di Porzia, e S.r Co: Cesare Renaldis ad hoc destinati dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria, e dalli med.mi approvata con Decreto di 11 corr.te quella laudando in ogni sua parte l'hanno con tutte le sulle decretata, ed ordinato che sia registrata ne' Publici Annali della Città, e custodito l'originale unitamente alle altre Carte concernenti un tal interesse ne' Publici Volumi, onde in ogni tempo apparisca per l'intiera e puntual sua esecuzione

L. S.

Ex originali existente in Cancell.a mag.ce Civitatis Utini mediante aliena sibi fida manu exemplavit et facta incontratione se in fide requisitus subs.it et signavit

Franciscus Brunelleschi Canc.s

Die 17 Augusti 1768.

Giorno di Martedì 31 Mag.o 1768.

Udine. Nell'Uff.o d.a Mag.ca Patria

Essendo stato ommesso nella ultima formazione delle Rate del Sussidio fatte dagli On.di Sindici d.a Contad.a il nome del Sig.r Ant.o Danielis di Marzinis sotto Zoppola ad esser descritto ne' Publici Libri come contribuente Sussidio a quella Cassa li M.ci SS.ri Dep.ti d.a P.a infrascritti esercitando la facoltà impartitagli con la Terminaz.e Zoni 1756 27 Marzo decretata dall'Ecc.mo Sen.o il dì 2 Ap.le seg.te viste ed attentam.te esaminate le notificazioni autentiche estratte dall'Archivio in q.ta Città de' di lui acquisti e Beni in quest'Uff.o prodotte per i quali non li fu addossata veruna imposta di Suss.o al suo Nome hanno col presente loro Decreto commandato che dal S.r Canc.r Scontro venga ne' Publici Libri del Sussidio d.a Contad.a aggiunto e descritto il nome del d.o Sig.r Danieli e restato a pagar di annuo Sussidio L. 2. B.V. e Tasse a proporzione e così

Gio: Batta Camucio Presid.o Dep.to

Giacomo di Sangiovanni Dep.to

Gaspare di Strassoldo Dep.to

Giorgio de Brugnis Dep.to

Gian-Andrea Gradis Dep.to

Giorno di Martedì 6 7bre 1768.

Udine. Nell' Uff.o della Mag.ca Patria

Sopra le riverenti istanze esposte alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castellani per parte e nome degl' intervenienti della V. Chiesa di S. Maria di Portovecchio, e delle VV. Scuole del SS.mo Sacramento, della SS.ma Vergine, e di S. Franco di Paola erette nella V. Chiesa med.ma di S. Maria implorando che sia depennata da Publici libri del Sussidio la partita impostagli a peso di d.e VV.e Chiesa e Fraterne non potendo la med.ma portare un aggravio di tal sorte. Li Mag.ci SS.ri Deputati predetti veduti, ed accuratamente esaminati i Rotoli di d.e VV. Chiesa e Fraterne, da cui consta che le med.me non hanno rendita sufficiente per poter esser ratate a tenor della legge 16 Gbre 1639 hanno perciò col presente Decreto loro commandata la depennazione di d.e partite di Sussidio, e che per tale effetto non abbino da qui in poi ad esser molestati gl' intervenienti suddetti per tal conto, e cciò in quorum

Daniello Cossio Dep.to

Giovedì 24 9bre 1768.
Ud.e Nell'Uff.o d.a Mag.ca Patria

Ridotti li Mag.ci SS.ri Mons.r Co: Giulio Mantica Can.co, Co: Daniele Coccio, Co: Gian-Andrea Girardi, e Co: Giuseppe Gallici Deputati attuali della mag.ca Patria nel solito luogo della Cancellaria, ed avendo tutto discorso tra di essi di fare la solita visita in forma Publica all'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Barbon Vicenzo Morosini r.do Luogot.te Gen.le venuto il di 19 8bre p.p.o al Reggimento di questa Patria. Perlochè andò il V.Canc.re in Castello per appuntare il giorno della visita col di lui Ajutante, da cui fù risposto che S.E.cc.a mandava a ringraziare i Mag.ci SS.ri Deputati della di loro disposizione, e li dispensò come avea prima dispensato altri Corpi di andargli a far visita esibendosi però in qualunque incontro d'impiegarsi per loro e cosi ꝫ

Visita a S.E. Luog.te

Adi 26 9bre 1768.
Udine Nell'Uff.o d.a Mag.ca Patria

Veduto il Memoriale prodotto a q.ta Mag.ca Deputazione de' Nobb. Castellani fin sotto il di 10 Xbre 1767 dalli Nobb: SS.ri Coo: Germanico e Nipoti della Torre contenente i loro ricorsi e proporizioni per la intiera impetrata estinzione del loro debito con questa Cassa de' Nobb: Castellani di Sussidio, Tasse, ed altre Gravezze, e veduta la parte della Convocazione 1762 9 Agosto e l'altra del di 10 Ag.o 1761 in riflesso alle cose tutte addotte e riflettite sono le SS.rie loro Ill.me divenute a riceve. il saldo dell'intiero suo debito con il pronto effettuato esborso di

Saldo del debito di Resti delli Coo: della Torre.

lire

lire 2000 facendo noto il presente Decreto al Nob: Sig.r Co: Benedetto di Montagnaco affine e così

Daniello Cossio di Zegliaco Dep.to

Adì 28 9bre 1768. Udine
Nell'uff.o della Mag.ca Patria

Separazione d.a Partita di sussidio del S.r Co: Celso di Prampero

Sopra le riverenti istanze esposte alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria da' Nob: Castellani per parte e nome del Nob. Sig. Co: Celso di Prampero addimandante la separazione della Partita di sussidio, e delle gravezze soggette alla cassa castellana, hanno le SS.rie loro Ill.me col presente Decreto commandato a chi spetta di far il riparto del sussidio, e delle altre Gravezze col ragguaglio della di lui Polizza presentata in questo Uffizio; affine e però

Daniello Cossio di Zegliaco Dep.to

Nob. S.r Co: Celso di Prampero sopra la sua rendita di Du.i 313:lir. 1. ri[illegible] in ragion di £ 5:10 per ogni 100 Du.i di rendita come segue — sussidio . . £ 17:5
Tasse — — — £ 6:1
Agio — — —
Esaz.e — — —

Rata per pagar aggravij £ 6:1.
esaz.e — £ –:12.
Imposizioni ordinarie £ 3:10.
esazione £ –.7.

Udine Nell'Uff.° d.a Mag.ca Patria

Adì 29 Gbre 1768.

Quartiere di Codroipo

Esposte alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria ed alli Ot.di Sindici della Contadinanza le riverenti istanze di Ser Bortolo Meriano soprastante al Quartiere di d.a Ot.da Contadinanza esistente in Codroipo di essere nella maniera che parerà più propria alle loro SS.e Ill.me compensato dai gravi discapiti sofferti dal med.mo a motivo delle spese straordinarie incontrate, e che va incontrando nel d.o Quartiere per le compagnie de' soldati state ivi alloggiate nel Decennio decorso, e fatto riflesso anche dalli Mag.ci SS.ri Dep.ti sud.i ed Ot.di Sindici a quelle che sarà per incontrare nel corrente anno, quelle SS.rie Ill.me hanno decretato, che per questa volta tanto abbia a conseguire a titolo di recognizione lire centotrenta a condizione però che questo non serva di esempio in avvenire, e cossì in quorumq.

} Daniele Corrio Dep.to
} Giuseppe Gallici Dep.to

} Antonio Danieli Sind.co
} Ridolfo Barnaba Sind.co
} Dom.co Diana Sindico
} Giuseppe Vari Sind.co
} Giuseppe Bearzi Sind.co

NB. che nel Decr.o originale fu scritta la Bolletta e sottos.ta ancora da gl. d.i Sind.ci

Ill.mi SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castellani

Avendo con venerato Decreto di VV. SS. Ill.me del dì 16 Genn.o p.o p.o conseguita Noi sottos.i Rapresentanti l'eredità delli q.q. Nobb: SS.ri Co: Ludovico, e Ftlli q. Co: Girolamo della Torre nostri Ftlli e Zii respetive la totale estinzione del Debito di Sussidio, Tasse, ed altre Gravezze soggette alla Cassa de' Nobb: Castellani di questa Patria previo l'esborso fatto di lire 2000 a mani del Nob: S.r Co: Benedetto di Montagnaco Esattor de' Resti facciamo riverente istanza a VV. SS. Ill.me che le partite di Sussidio di Lir. 100: di Tasse Lir. 35. Rata per aggravij di Lir. 35. jmposizioni ordin.e di Lir. 13:19 corse finora ne' Publici Libri, e piantate a debito delli sud.ti SS.ri Co: Ludovico e Ftlli venghino ripartite come segue promettendo di pagar pontualmente in avvenire non solo le sud.te gravezze, ma anche quelle a cui saranno soggetti gli altri Nobb: Parlamentarij. Grazie &

Separaz.e della partita Suss.o de' Co: Della Torre

Segue il riparto

Al Nob: S.r Co: Germanico q. Nob. S.r Co: Girolamo Della Torre per li Beni in Ziraco

Sussidio	— £	50: –
Tasse	— — £	17: 10.
Agio	— — £	– –
Esaz.e	— — £	– – –
Rata per Aggravij	£	17: 10.
esaz.e	— £	1. 15.
jmposizioni ord.e	£	7.
esaz.e	£	–: 14.

Germanico Conte della Torre e Valsassina affermo.

Alli Nobb: SS.ri Coo: Leopoldo, Guido, Luigi, e Germanico Ftlli della Torre Rappresentanti il Nob. S.r Co: Antonio loro Padre per li Beni di Villalta

	Sussidio	25: –
	Tasse	8. 15.
	Agio	
Rata per aggravij } 8. 15.	Esaz.e	
Esaz.e – } –: 17. 6		
imposiz.i ord.e } 3: 10.		
Esaz.e – } –: 7.		

Alla Nob: S.ra Co.ssa Marianna moglie del Nob. S.r Co: Antonio rappresentante il med.mo per li Beni di Cargnaco

	Sussidio	25: –
	Tasse	8. 15.
	Agio	–
Rata per pagar aggravij } 8. 15	Esaz.e	–
Esazione } –: 17. 6.		
imposiz.i ord.e – } 3: 10.		
Esazione } –: 7.		

affermo a nome anco della Co.ssa mia Madre
Leopoldo Co: della Torre
Guido Torriano affermo a nome anco di mia Madre
Luigi Torriano affermo a nome anco della Co.ssa mia Madre
Germanico Torriano affermo a nome anco della Cont.a mia Madre

Vedi Originale in f.a de' Translati
Prod.a in uff.o il di 2 Xbre 1762

Adì 3 8bre 1768. Udine

Udine. Nell'Uff.o d.a Mag.ca Patria

Udita dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castellani l'istanza delli Nobb: SS.ri Co: Germanico q. Sig.r Co: Girolamo, Leopoldo, Guido, Luigi, e Germanico della Torre Zio, e Nipoti respective rapresentanti il Sig.r Co: Ant.o q.m Co: Girolamo, nonon la Sig.ra Co:ssa Marianna di loro Madre, che sij divisa e separata la partita di sussidio, Tasse, ed altre gravezze, che erano a peso delli SS.ri Co: Ludovico, e Stti q.m Co: Girolamo della Torre a tenor del Compunto rassegnato nella di loro istanza prodotta in quest'Uff.o il dì 2 corr.te e conosciuta ragionevole hanno le SS.rie loro Ill.me ammessa la med.ma col presente loro Decreto commandando a chi spetta di dover formare nei Publici libri l'impianto alli descritti nomi di tutte le Gravezze che pagar debbono a questa Cassa affinè ecc. in quorum ecc.

{
{
{ Daniello Corsio di Zeglinco Dep.to
{

Poliza della rendita di me sott.o come segue

Contadi ------------------	£1830:–
Formento st.a 26 a lir. 12. val —	" 312.
Vino C.i 85 --- a lir. 10. val --	" 850.
Sorgos.co st.a 4 -- a lir. 6. val ---	" 24.
Avena st.a 14 -- a lir. 9. val —	" 136.
	£3152.

Riporto vendita controscritta — — — ₤ 3152:

Aggionij che annatim.te si pagano

Vino Conzi 20 – a liv. 10: val ₤ 200:–

Form.to st.a – pi.a a liv. 12. val ₤ 2.

Censi in contadi — — — — — — ₤ 62.

Livelli annui — — — — — — ₤ 636: 12.

₤ 900: 12.

₤ 2251: 12.

Fanno da Lir. 6: 4. l'uno D.ti 313. 1.

Celso di Prampero con mio giuram.to

Adi 28 Gbre 1768. Udine.

Nella Cancellaria della Patria

Sopra le riverenti istanze esposte alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nob. Castellani per parte e nome del Nob. S.r Co: Celso di Prampero addimandante la separazione della partita di Sussidio e delle Gravezze soggette alla Cassa Castellana hanno le SS.rie loro Ill.me col presente Decreto commandar a chi spetta di far il riparto del Sussidio e delle altre gravezze col ragguaglio della di lui Poliza presentata in quest' Uff.o affine, e proi

Duplex vide 21

Daniele Coronio di Zegliaco Dep.to

Nob: S.r Co: Celso di Prampero sopra l'oltrescritta sua rendita, di Duc.i 313:1. ed in ord.e al controscritto Decreto fu ratato in ragion di liv. 5: 10 per ogni D.i 100 di rendita come segue.

Sussidio ————	₰ 17: 5.	
Tasse ————	₰	6: 1.
Aggio ————	₰	
Esaz.e ————	₰	

Rata per aggravij ₰ 6: 1.
esaz.e ₰ —: 12.
jmposiz.i ord.e ₰ 3: 10.
esazione ₰ —: 7.

Adì 9 Xbre 1768. Udine
Nell'Uff.o della Mag.ca Patria

udita dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nob.i Castellani la Comparsa ora letta fatta dal S.r Giacomo Giorgiutti a nome delli Nobb: SS.ri Co: Pre Gio: Batta e Inarzio Zio, e Nipote di Prampero respettive; con la quale implorano, che gli sij fatto il Traslato della Partita di Sussidio a norma del Compartito prodotto in quest'Uff.o il dì 7 corr.te le SS.rie loro jllme avendo conosciuta esser quella giusta e ragionevole hanno col presente loro Decreto ammesso il Compartito nob.to perchè unito alla porzione, che fu ratato il Nob: Sig.r Co: Celso di Prampero giusto la Poliza da esso prodotta, forma l'intiera summa di quanto pagavano unitamente nelle rate prese l'anno

1765 commandando a chi spetta di fare nè pu-
blici libri soggetti a questa Cassa il traslato alli
sud.ti nomi di tutte le gravezze a proporzione
come in d.a Comparsa affine ~ in quorum ~

~

~ Daniello Cossio di Zegliacco Dep.to

Segue il riparto

Al M.to R.P. Gio: Batta di Prampero Sussidio ~ 29: 15
Tasse ~ 10: 8.
Aggio ~
esazione ~

Rata per aggravij ~ 10: 8.
esaz.e -- ~ 1. 1.

Al Nob: S.r Co: Marzio di Prampero Sussidio ~ 15.
per la Primogenitura in Beni
Tasse - ~ 5: 5:

Rata per aggravij ~ 5: 5:-
esaz.e --- ~ -:10:½
imposiz.i ord.e ~ 3: 10.
esaz.e -- ~ -: 7.

item per Traslato di Communali Sussidio ~ 3:
Tasse - ~ --: 16½
Allogij ~ --: 16½.
Agio - ~
esaz.e - ~

item per Traslato di Communali
furono Serioradica — Sussidio ~ 3:10
Tasse ~ -: 19:½
Allogij ~ -: 19½
Agio - ~ —
esaz.e — ~ —

Udine 30 9bre 1768.

Nell'Uff.o d.a Mag.ca Patria

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti versando col di loro solito zelo alla necessità di valevole appoggio, onde sostenere nell'Ecc.mo Collegio li diritti di q.to General Parlamento e con l'unico oggetto del Bene di q.to Publico hanno deliberato, ed unanimi, e concordi deliberando decretato d'eleger in Protettore del General Parlam.o S.E. il S.r Alvise Valaresso personaggio di gran merito, e di somma autorità da cui può promettersi una delle più distinte, e validè protezioni, perloche dovrà scriversi in nome Publico all'Ecc.za Sua lettera supplicante la grazia per indi di anno in anno rassegnar le solite dimostrazioni di gratitudine, e rispetto, come si pratica con gli altri Ecc.mi Protettori del Parlamento med.mo e cosi

Protett.re del Parlam.o S.E. il S.r Alvise Valaresso.

Giulio Mantica Con.te Dep.to

Daniello Rossio di Zegliaco Dep.to

Gio: Andrea Giraldi Dep.to

Giuseppe Gallici Dep.to

1768 16 Xbre

Fu spedita la solita lettera in forma a nome de' Mag.ci SS.ri Deput.i del Mag.co Gente Parlam.o della Patria del Friuli.

Segue la risposta di S.E. Valaresso

Nobili Sig.ri Sig.ri Col.mi

L'onore, che per solo genio di grazia codesto illustre corpo si è compiacciuto conferirmi, e per il quale di ora innanzi dovrò rico-

noscermi come cosa sua, e che appieno le appartenga sarà da me tenuto in quella somma considerazione, e pregio, che ben conviensi ad un destino così favorevole in mio riguardo, e che corrisponde a quel sincerissimo ossequio, che a tutti insieme, ed a ciascheduno in spezialità è dovuto.
Permettano dunque, che quanto sò e posso io le ringrazij, e le presti un segno del mio animo, e del mio obbligo ben distante da quel che dovrebbe essere, ma che nel voto, e nel desiderio riempie le misure di una affettuosissima ed indelebile riconoscenza.
Dio voglia, che il mio buon volere certamente pronto, e disposto ad ogni loro servizio superi la tenuità mia, e che impiegandomi nelle loro premure, e commandi elle veggano nel buon esito de' med.mi quel costante attaccamento, e impegno, col quale mi vanterò sempre di essere

Venezia 29 Xbre 1768.

Delle Nobiltà loro

Div.mo Obb.mo servitor vero
Alvise Vallaresso

ab extra
Alli Nobili Sig.ri Sig.ri Col.mi
Li Sig.ri Deputati del General
Parlamento della P.a del Friuli
Udine

Giovedì 9 Febr.o 1769.

Udine. Nella solita Camera di Audienza dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luog.te Gen.le della Patria.

Sindico Prov.le Sebast.o Schiava

Per la morte ultimamente seguita dell'On.do S.r Ant.o Danieli era Sindico attuale dell'On.da Contad.za nel 1.o Quartiere all'alta di là del Tagliamento dovendosi passare alla sostituzione in via provvisionale di altra persona idonea onde supplir possa in quel Quartiere al servizio della Contadinanza med.ma senza apportar dispendio ed incomodo alli Communi di là del Tagliamento per la creazione di nuovo Sindico attuale. L'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te coll assenso de' Mag.ci SS.ri Mons. Co: Giulio Mantica Can.co e

Co: Giuseppe Gallici due de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria attuali veduta la Fede di morte del d.o Danieli del dì 6 corr.te ed assicurato dell'abilità, fede, e benemerenza di Dn̄o Sebastiano Schiava di S. Giovanni di Casarsa del quartiere med.mo fù decretato, che il d.o Schiava subentri nell'esercizio della Carica di Sindico in via provvisionale, e che abbia a servir nella med.ma tutto quel tempo che avrebbe dovuto stare il Defonto Danieli Dichiarando innoltre, che questo decreto di sostituzione prov.le non abbia in verun conto a pregiudicare al concorso, che sarà per fare il d.o Schiava al tempo della creazione de' nuovi Sindici attuali, come è stato altre volte praticato e cētīq in quonunq

} Barbon Vicenzo Morosini r. Lueg.te

il Canc.r d.la Patria

Adì 20 Febr.o 1769. Udine.

Nell' Uff.o d.la Mag.ca Patria del Friuli

Avendo li Nobb: SS.ri L. Alvise, e Fratti Goretti di Rorai fatto constare in questo uff.o l'apprensione de' Beni erano di ragione del Sig.r Pietro Flora Albini di Palse mediante aquisto fatto dalli sud.i Nobb: SS.ri Gorotti, ed integral pagamento sotto il dì 9 Agosto 1767 di due pezzi di Terra chiamati le Marianne di S.i r. circa li quali erano posti in vatazione di Sussidio lir. 2: Tasse lir. -:11: Allogij lir. -:11. alla Dita del Sig.r D. Franco Flora erede uxorio nomine delli q.q. Gio: Batta e F.lli Navarra fanno riverente istanza li pred.i Nobb: SS.ri F.lli Gorotti alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria che gli sij fatto il Traslato della partita sud.a a di loro nome assoggettandosi intieramente al pagamento della sud.ta par-

Traslato Gorotti

tira [illegible]

Qual istanza udita dalli Mag.ci SS.ri Deputati de' Nobb. Castellani e conosciuto ragionevole hanno col presente loro Decreto admessa l'istanza sud.ta e commandato a chi spetta, che sij fatto il mutato della partita sud.ta e sij fatto il registro ne' Publici Libri affine &c. e così &c.

Daniello Cosrio Dep.to

Noi Deputati d.lla Patria del Friuli

Esenzione di Barcaiuoli di Turriaco il passo dell'Isonzo

prevedendo a quanto è stato sempre fin da tempi antichi per l'addietro osservato di conceder esenzione alli Barcajuoli, che servono al passo del Fiume Isonzo per esser passo molto importante e necessario al servizio del Ser.mo Ducal Dominio: veduti li libri della descrizione de' Fuochi di lista fatta dalli Precessori nostri, da cui consta, che li Barcaroli stessi sono stati esentati dal pagamento delle Publiche Gravezze soggette alla Cassa della Contadinanza col presente Decreto Nostro concediamo esenzione a Cancian Zimolin e Compagni della Villa di Turriaco Barcaiuoli d'esso passo [illegible] dal Commun di essa Villa, che non debba astringerli nè obbligarli a fazione ovvero angaria alcuna perchè quel tanto è stato detratto al Commune sud.to di Turriaco nella Compartita de' Fuochi ultimamente fatta l'anno 1766 e come consta dalle filze e libri esistenti in quest'Uffizio, in quorum &c.

li 1 marzo 1769. Giulio Mantica Can.co Dep.to

Giuseppe Sollici Dep.

Adì 1.° Aprile 1769. Udine · Nell'Uff.° ⁊

Adherendo alla Parte presa nella Mag.ca Convocazione de' R.R.i Prelati del dì 9 Agosto p.p.° e constando pienamente che tutte le spese occorse nella vertenza della Città di Udine con il Mag.co General Parlamento convengano al di loro Membro ugualmente che agli altri due Membri de' Nobb. Castellani, e Spp. Communità tanto per la qualità delle difese, quanto per le Carte introdotte, allegazioni presentate, e disputa incontrata al Magistrato Ecc.mo de' Rev.ri e Reg.ri dell'Entrade Publiche come segnatamente risulta dal Decreto dell'Ecc.mo Senato del dì 18 Marzo p.p.° emanato ed a favore di tutti e tre li Membri che compongono esso General Parlamento. Li Mag.ci SS.ri Deputati de' R.R.i Prelati attuali, e Precessori hanno col presente loro Decreto terminato di sottostare alle spese incontrate per la sud.a vertenza a proporzione del proprio Caratto ad essi spettante e commandato all'infras.° Cancellier d.a Patria di rilasciare Bolletta al di loro Cassiere per l'effetto, che segua il pagamento del sud.to Caratto cosiq in quorum

Concorso de' R.R.i Prelati al pagam.° d.e spese per il ricorso fatto in Ven.a dal Parlam.°

⁊ Giulio Mantica Dep.to attuale

⁊ Gio: Batta Cannuccio Dep.to Precess.e

Udine Nell'Uff.° li 24 Aprile 1769.

Ridotti gli On.di Sindici Giuseppe Wan, Gio: Batta Antonelli, Giuseppe Beazi per di quà, Sebastiano Schiava, Pellegrin Baldas e Domen.co Diana per di là alla presenza de' Mag.ci SS.ri Mons.r Co: Giulio Mantica Can.co Co: Daniele Cosio, e Co: Giuseppe Gallici Deputati della Mag.ca Patria, e conoscendo giusto di concorrere per mità alle spese tutte occorse in Venezia riguardanti il ricorso fatto nell'Ecc.mo Collegio col memoriale

Concorso de' Sindici al pagam.to d.a mità delle spese

13 Genn.o p.p.o per parte dell'On.da Cittadinanza esecutivamente a deliberazione presa dagli On.di Sindici sudd.i 28 9bre 1768 e relativa opinione dell'Ecc.te Sig.r Nicolò Barnaba Avvoc.o d.a Contadinanza hanno unanimi e concordi stabilito di sottostare alla mità delle spese sudd.e dal dì della presentazione del memoriale sudd.o fino al giorno d'oggi, e per mità di quelle da farsi da qui in poi sino alla definizione della vertenza sud.ta non comprese le giornate, che si potessero consumare dalli Mag.ci SS.ri Deputati in Venezia, e dagli On.di Sindici per le quali cadauno de' corpi avrà da rispondere particolarmente & c.

Giulio Martica Can.co Dep.to

Daniello Coccio Dep.to

Giuseppe Galliri Dep.to

Giuseppe Bearzi Sind.co di mese

Gio: Batta Antonelli Sind.co

Gio: Giosefto Vani Sind.co

Domenico Diana Sind.co

Sebastiano Schiava Sind.co

Vedi originale di d.a carta e carte relative in f.o della Contad.za e Decreto di S. E. Luog.te 17 9bre 1769 a c.o 54 t.o

Vedi c.e 50 t.o altro Decreto d.o giro

Noi Deputati d.a Patria del Friuli

Uditi SS.ri Antonio ed Osualdo Frat.li q. Valentino Zoratto della Villa di S. Lorenzo di Sedegliano umilmente addimandanti la depennazione della rata di Sussidio di lir. 2. ultimamente ingiontagli nella formazione delle rate fatte dagli On. di Sindici della Contad.za avendo fatto legalmente constare con la unita parte del Commun di d.o luogo del dì 4 Gen.o p.p.o che li pochi suoi Beni che egli possede sono in maniera aggravati che non puonno portare altro aggravio: onde SS.e SS.rie Ill.me il tutto riflettuto e ben inteso previa l'informazione avuta dall' on.do Gio: Gioseffo Vau Sindico di quel quartiere inerendo alla Terminazione Zorzi 1756 decretata dall' Ecc.mo Senato hanno esaudite le istanze delli pred.i Zoratti col commandare a chi spetta che sia depennata da Publici Libri la partita sud.ta ed in tutto e per tutto a tenor della di lui Comparsa 20 genn.e prossimo pass.o e così in quorum

Zoratto p. Depennaz.e di Sussidio

Udine Dall' Uff.o d.a Patria 25 Apr.e 1769.

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Daniello Corsio Dep.to

Giuseppe Gallici Dep.to

Udine 25 Apr.e 1769. Nell' Uff.o

Sopra le riverenti istanze esposte ai Mag.ci SS.ri Deputati della Patria per parte e nome di S.r Giacomo Fugolino

uno de' Procuratori ad hoc destinati dalli Borghi di S. Vito unitamente implorando la separazione della di loro partita da quella degli altri Communi promiscuanti nelli Beni fuori della Giurisdizione Patriarcale, e come nella di loro Comparsa prodotta in questo Uff.o il dì 22 corr.te Sue SS.rie Ill.me hanno decretata, ed admessa l'implorata separazione; ed in quanto al fatto hanno ordinato che gli On.di Giudici Schiava, e Marcoloni si portino sopra luogo ad esaminare la qualità e quantità de' Beni e tutto ciò che occorre: il che tutto si riservano li Mag.ci SS.ri Deputati sud.ti di ripartire l'imposta a proporzione ed a tenor del rissultato dal d.o sopra luogo e così in quorum;

Borghi di S. Vito separaz.e di partita [illegible]

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Daniello Cossio Dep.to

Giuseppe Gallici Dep.to

Adì 6 Mag.o 1769. Udine.

Nell'Uff.o della Mag.ca Città

Costituito in Uff.o il Sig.r Agostino Tussini Inter.te della Sp. Communità di S. Vito [illegible] della Contradittanza de' [illegible] quanto e sopra l'emanato Decreto de' Mag.ci SS.ri Deputati [illegible] dei dì 22 Aprile scaduto [illegible] in primo luogo separata in massima la partita del [illegible] alli stessi Borghi spettante da quella, che incombono gli altri Communi [illegible] de' Parcoli Communali delle pertinenze di d.o luogo, e secondariamente Decretato che li due On.di Giudici Schiava e Marcoloni abbino a [illegible] sopra luogo quanto occorre [illegible] fatto la ripartizione dell'imposta: in nome di d.a Sp. Communità riverentemente dichiara non poter assentire a tal sopraluo[go]

[illegible]

attese le pendenze corse, e giudizj che sono e vi erano che da tal sopraloco potrebbero esser lesi, e però umilmente implora vesti da Mag.ci SS.ri Deputati sospeso lo stesso sopraluogo non dissentendo quella Sp. Communità, che provisionalmente e senza pregiudizio delle reciproche ragioni possa riparmisi l' infra.tto sudd.to o sopra la numerica degli Animali esistenti in uff.o della Contrad.ta o sopra il riparto di spese dell' Perito Gio: Ant.o Peleati, che d'ordine sovrano riconobbe li Pascoli stessi per base della decretata preservazione 16 Gen.o p.p.o e non altrimenti; risservandosi presentar a lume de' Mag.ci SS.ri Deputati copia autentica dello stesso riparto Peleati.

Adì 20 Magg.o 1769. Udine.

Nell' Uff.o d.la Mag.ca Patria

Comparvero i Nobb: SS.ri Co: Gio: Luigi Antonini, e Maffio Albini Giurisdicenti e Procur.i della V.da Chiesa di Scodovacca, ed esposero alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria, che la V. Chiesa di S. Marco di d.ta Villa non possede altro fondo, nè capitali nè rendite di alcuna sorte a riserva di un campo e mezo pervenutogli di Legato e che tutto il mantenimento di essa V. Chiesa si ricava dalla Rotta annua dei Nobb: SS.ri Co: Consorti, e perciò [illegible] alle SS.rie loro illme, che vogliano depennare la partita di sussidio posta a di lei peso e cosi.

Nell' Uff.o sud.to Ud.e 31 Mag.o 1769.

Letta ed Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria de' Nobb. [illegible] la comparsa sudd.ta e quella seriamente [illegible] hanno unanimi e concordi decretato e decretando commandano a chi si aspetta, che nel libro del sussidio delle V.V. Chiese sia [illegible]

la depennazione della partita di sussidio sopra il scritto della Ditta
di Sigr. Marco di Scodovacca, ed il tutto a tenor dell' istanza ... cadre
prodotta ... nome de' Nobb: Sig.ri Procuratori di d.a V.
Chiesa e così in quorum &

Giacomo di Strojavacca Dep.to

& Daniello ... di Zegliaco Dep.to

Adì 1.° Giug.° 1769. ...

Nell' uff.° d.a Mag.ca Patria

Comparve il Sr. Francesco figlio di ... Antonio ... di questa
Città e facendo a nome e per nome delli Nobb: Sig.ri ...
Gio: Batta, e R.do D. Agostino e f.lli q. Angelo Donatis ... Tis-
sana Zio, e Nipoti respective, e presentò l'annessa ...
tratta da Registri di q.ta Cancell.a facendo constare, che i ...
loro Autori ... con le notificazioni ... 24 Ag.° 1670
6 Giug.° e 1694 10 Genn.° dato all' estimo della ... Carnia ...
tutti i di loro Beni descritti in esse notificazioni aquisiti da
Sua Ser.tà di Campi Comunali posti in ... di Prata, ...
Rivago, e Gignignana, per i quali Beni fu loro imposta la ...
di Sussidio, Tasse, Allogii corrispondente alla ... di essi
Beni di volta in volta, qual rata fu sempre da essi ...
ed ora essendo venuti a rilevare che l'On.da ... della ...
abbia fin dall' anno 1678 ratato li sudd.i Sig.ri Donatis per li stessi
Beni fece ... istanza agli Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria
che attesa la fede prodotta, e l'espressione ingenua di essi Sig.ri
Donatis, e l'attestato dell' On.do Sindico Rocco ... di quel
Quartiere 28 Mag.° p.° p.° di aver non solo incontrato li Beni
espressi nelle premesse notificazioni; ma anche presa distinta
informazione, che li Sig.ri Donatis non possedono Beni di altra

natura

natura sij dalle Sig.rie Loro Ill.me commandata la depennazione della partita che sta descritta a di loro nome ne' libri della Camera d.a Contadinanza, ed abbia soltanto a correr quella che sta descritta nei libri della Patria. Grazie ecc.

Qual istanza udita dagl'Ill.mi SS.ri Deputati d.a Patria il tutto ben considerato, e non rinovando alcuna opposizione per parte degli On.di Sindici della Contad.za hanno col presente loro Decreto ordinato a chi spetta la depennazione della partita di Sussidio descritta ne' libri della Contad.za a condizione che non abbia a sentire molestia alcuna l'On.da Camera d.a Contad.na per le partite esatte finora dalla D.ta Donatis stanteché mai prima d'ora si è scossa dal pagamento delle rate impostegli e però ecc.

Giacomo di Sbrojavacca Dep.to
Danielio Ossio di Zegliaco Dep.to
Gian-Andrea Girardi Dep.to
Giuseppe Gallici Dep.to

Vedi in f.a corr.te de' Decreti l'originale con carte

Vedi in filza de' Particolari Decreti di separazione della Partita Donatis in Cassa de' Nobb. Castellani con carte originali tutti i ... giorno.

Ill.mi SS.ri Deputati della Patria
On.di Sindici Generali della Contad.za

Corrono anni 20 e più da che io Lic.te Gio. Batta Zavezzi Avvocato nel Foro di Venezia servo a questa numerosa Popolazione negli affari tutti; che sempre gravi e rimarchevoli sono per la qualità delle materie ò in via giudiziaria, ò in via deliberativa maneggiabili con quella fedeltà, applicazione, ed indefessa assiduità che conviene a chi cerca di ben comparire ed esser grato a quel Publico cui serve, e gloriar mi posso di esser riuscito nelle commissioni sempre con quella utilità che rilevasi, e da Giudizij, e da emanati Decreti, ed altri ricorsi esauditi. La corrisponsione di mio onorario fù sempre uguale alla statuita d'antichissima Legge di annui Duc.i 40 di liv 6.4 l'uno prezzo che vien pagato dalla Communità di S.[illegible] e d'alcune altre ancora di questa Provincia al loro Nunzio. Pur non ostante non hò rallentati mai i miei studj in mezzo, li occorsi esercizij nel Foro, e le più accurate attenzioni per il buon esito degli affari unitamente anco all'uso de' possibili risparmij. Ora accrescendosi vieppiù li studij e personali occupazioni per le continue novitose emergenze e per l'impresa da molto tempo ottenuta del Dazio Macina dal Corpo di questa Nostra Contadinanza invoco perciò la costante Giustizia ed equità di VV.SS. Ill.me e di loro On.di Sindici a contemplare le circostanze dolorose de' tempi presenti ne' quali i generi tutti delle merci, le vittuarie e gli affitti sono raddoppiati di prezzo, e di corrisponsione onde il complesso di tante alterazioni assorbe affatto ogni onesta antica mercede a Professori non solo ma distrae li stessi in necessarij pensamenti al mantenimento delle proprie famiglie. In tali circostanze mi rivolgo a VV.SS. Ill.me ed a loro On.di Sindici di questo degno Corpo pregando di donare un benigno riflesso all'esposte convenienze restino persuasi e col loro ben giusto animo condotti a voler graziare la mia sola persona di quell'onesto accrescimento di onorario e di mercede che dalla magnanimità loro sarà creduta convenevole alli miei anche accresciuti studij, ed impieghi assicurando che il beneficio invigorirà maggiormente e stimolerà la mia persona a corrispondere col più vigoroso impegno nel procurare ogni felice èsito in qualunque particolare della varia e moltiplice azienda de' negozij di questo da me amatissimo Corpo. Grazie &

Udine. Nell'Uff.o d.a Mag.ca Patria

Adì 24 Aprile 1769

Ridotti gli On.di Sindici della Contadinanza alla presenza de' Mag.ci SS.ri

mons.r Co: Giulio Mantica Can.co Co: Daniele Cossio, Co: Gian-Andrea Girardi, e Co: Giuseppe Gallici Deputati attuali d.a Mag.ca Patria e letta da me Canc.r d.a Patria la supplica prod.a per parte e nome dell'Ecc.te S.r Gio: Batta Cavezzi Nunzio d.a Contad.za in Venezia addimandante un qualche onesto accrescimento di onorario, stante che si vanno sempre più aumentando li di lui studj e personali occupazioni; e rilevato avendo tanto gli Ill.mi SS.ri Deputati quanto gli Ori.di Sindici nel corso della respettiva loro carica il continuo e diligente impiego del med.mo Ecc.te Cavezzi e con quanto affetto assista ed operi nelli moltiplici affari di q.ta Contadinanza al med.mo appoggiati spezialmente dopo l'impresa ottenuta del Dazio Macina per cui vanno insorgendo frequenti litigij, e tutti li più maturi riflessi a quanto ha esso esposto nella soprad.a sua supplica. Li pred.i Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria col parere ed assenso degli Ori. di Sindici della Contad.za hanno unanimi deliberato, che al pred.o Ecc.te Cavezzi sia fatto un accrescimento di onorario di annui Duc.i 20 di mon.a di Piazza da esser questi pagati con dinaro di ragione dell'esazione del Dazio Macina da principiarsi il dì 1.o Giug.o p.o v.o onde con tal contrassegno di aggradimento abbia il pred.o Ecc.te Cavezzi a perseverare col med.mo impegno ad assistere agli affari di questa povera Contadinanza e così

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Danielo Cossio di Zegliaco Dep.to

Giuseppe Gallici Dep.to

Udine. Nell'Uff.o della Patria 11 giug.o 1709

Letta da Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti la supplica prodotta a SS. SS.rie Ill.me per parte e nome del Sig.r Federico Bertoli Cass.o della Contadinanza, con cui implora la bonificazione e sospensione delle partite delle gravezze descritte nelli fogli segnati num.i 1. 2. 3. 4. Ed avendo li med.mi maturamente esaminata ogni cosa, e spezialmente fatto riflesso ai disordini occorsi nelle esecuzioni praticate per il passato dai Ministri hanno SS. SS.rie Ill.me commandate e decretate le implorate sospensioni, ed hanno sospese le bonificazioni sino alla prossima Fiera di S. Catterina, perchè fra d.o termine possa il med.mo Sig.r Cassiero implorare dall'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogotenente che col mezzo de' Ministri della sua Corte oppure col mezzo de' Soldati siano nuovamente e con miglior metodo commesse l'esecuzioni ai Communi debitori affine, il che fatto si riservano di passare allora a quelle deliberazioni, che conosceranno opportune, e così

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Daniello Cossio Dep.to

Giuseppe Gillini Dep.to

NB. gli sud.i citati fogli sono in filza d.a Contad.za

Adì 2 Agosto 1769. Udine

Nella Cancell.ª della Patria.

Comparve in uff.º il Sig.r Gioseffo q. Gio: Maria Roi di Codro-
ipo ed instò annotarsi a nome della Sig.ra Giustina na[ta]
Tomada di lui Consorte Erede beneficiata delli q.q. SS.ri Co:
Franc.o ed Antonio Zio, e Nipote Locatelli, e come Procu-
ratore di d.a Sig.ra sua Consorte di non aver altri Beni di ra-
gione dell'eredità di d.i SS.ri Co: Locatelli a riserva di Campi
n.º 6 nella Villa di Pozzo per li quali cava di rendita for-
mento st.a 6; ed altri n.º 6 in pertinenze di Blangio, che per
esser troppo sterili convien che li dia alla mira non rica-
vando dalli med.mi che form.to st.a 3 come appar dalla
Vicinia del dì 6 Gen.º 1768 prodotta in quest'uff.º e però
non poter sopportare la grave imposta di Sussidio, che sta
descritta nei Publici libri della Cassa de' Nobb: Castellani
a peso degli eredi del q. S.r Co: Franc.o Locatelli di Sussidio £5:10:

Tasse - £1:11.

Alloggi - £1:11.

e perciò umilm.te implora, che dal Ill.mi SS.ri Deputati venghi
decretato che da chi spetta gli sij addossata l'imposta a pro-
porzione di d.a quantità di Campi nominati ed il rimanen-
te vada a peso delli Possessori de' Beni erano di ragione
di d.i SS.ri Co: Locatelli perlochè a propria indemnità di-
chiara li possessori di essi e sono gl'infrascritti. Giovanni
ed Ant.º F.lli q. Sebastiano Venier di Gradis.a di Sede-
gliano, che con istro 15 8bre 1742 acquis.i Campi n.º 3½
e con altri di 12 Genn.º e 22 8bre 1746 di Campi n.º 2 tutti
in pertinenze della Villa di Pozzo, per li quali ricava d'affitto
da Gio: Batta Zerdino di Pozzo form.to st.a 12, e da Domenico
di Gaspare pure di Pozzo form.º st.a 1:4 furono di ragione
di d.i SS.ri Conti Locatelli oltre alcuni altri affitti, che

vicavano da Leonardo Nardone, Dom.co Brazzone, ed Ant.o Tacchinetto della sud.a Villa di Pozzo i quali espone che essi pure conducano ad affitto beni di d.a ragione, che tanto per indennità propria assensce e per il puro effetto della verità e cosi e però

Qual istanza udita dalli mag.ci SS.ri Deputati sud.ti hanno commandato a chi spetta che dalla partita sud.ta sij importa la rata di Sussidio, Tasse, ed Allog.i a proporzione de' Campi che essa Sig.ra possiede come appare dalla di lei notificazione prodotta in quest' uffizio ed addossato il rimanente di d.a partita alli sud.i nominati Possessori de' Beni furono di ragione del Sig.r Co: Franc.o Locatelli di Codroipo e sij fatto l'impianto ne' Publici libri affine e cosi

Enrico Coss.o Dep.to

Codroipo

Sig.ra Giustina nata Tomada moglie del S.r Gioseffo q. Gio. Maria Rossi di Codroipo erede del q. Sig.r Co: Franc.o Locatelli detratti li Beni portati alla partita delli SS.ri Co: Giacomo e Fra.lli Flora per C.i n.o 6 Communali in Villa di Pozzo ed altri num.o 6 Communali in Villa di Biauzzo

Sussidio ---- £ 2:11
Tasse ---- £ —:14:0
Allogii ---- £ —:14:0

Adì 2 d.o ic.de in Uff.o

Comparve M.r Gio: Batta Bressannuto q. Giuseppe della Villa di Pozzo ed espose alli mag.ci SS.ri Deputati della Patria per i Nobb: Castellani aver esso con istro del dì 5 Xbre 1706 in atti del S.r Francesco Toppano Nod.o in Codroipo acquis-

rato campi n.° 12 circa rurali in pertinenze di Pozzo furono di ragione del q. Co: Francesco Locatelli soggetti a pagar Sussidio nella Cassa de' Nobb: Castellani; perciò fece riverente istanza che dalla partita delli eredi del d.° q. S.r Co: Francesco sij detratta e traslatata al di lui nome quella summa di aggravio che portar possano di: due Campi assoggettandosi esso m.r Gio: Batta di pagar puntualmente a suoi debiti tempi quella rata che gli verrà imposta e cosi ~

10 Ag.° sud.°

qual istanza intesa dalli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria; infrascritti a quella annuendo hanno admesso l'implorato traslato e commandano a chi spetta, che dalla partita sud.a sij imposta la rata a proporzione e fatto il registro ne' Publici libri affine; e cosi ~

Daniello Cossio Dep.to

Pozzo di Codroipo

m.r Gio: Batta Bressanuto per tratti dalla partita degli eredi q. S.r Co: Francesco Locatelli di Codroipo detratti quelli portati alla partita de' SS.ri co: Giacomo e F.lli Rota per Campi n.° 2 communali posti in Villa di Pozzo

Sussidio — ~ : 8 : ½

Tasse — — ~ : 2 : ½

Allogij — — ~ : 2 : ½

Adi 2 d.° in Uff.° ~

Comparve in questo Uffizio il Sig.r Fabio Puppa, e facendo a nome e per nome di D: D: Antonio, e Giovanni q. D.r Sebas-

tiano Venier di Gradisca di Sedegliano e fece riverente istanza alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castellani, che dalla partita di Sussidio, Tasse, ed Allogii descritta al nome del q. Sr. Co: Francesco Locatelli passata in vigor di Testam.o nella Sig.ra Giustina nata Tomada ora moglie del Sr. Gioseffo q. Gio: Maria Roi di Codroipo sij fatto il trasiato al nome del sudd.o Venier giusto la notificazione prodotta in quest'uff.o degli acquisti da esso fatti dal pred.o Sr. Co: Francesco assoggettandosi a pagare pontualm.te la rata che gli sarà imposta e cosi.

Qual istanza udita dalli Mag.ci SS.ri Deputati sudd.i hanno commandato a chi spetta, che dalla partita sudd.a sij fatto il traslato a proporzione degli acquisti notificati e sij fatto il registro ne' Publici libri affinche per l'effetto e cosi.

Daniello Cossio Seg.ro

Gradisca di Sedegliano

SS.ri Ant.o e Giovanni q. Sebast.o Venier per tratti dalla partita degli eredi q. Sr. Co: Francesco Locatelli di Codroipo detratti quelli portati alla partita delli SS.ri Co: Giacomo e fratelli Rota di Codroipo per C. n.o 10½ Communali posti in Villa di Pozzo — — — — Sussidio — L. 1:5:
Tasse — L. —:12:6
Allogij — L. —:12:6

Adi 7 d.o sud.o in Uff.o

Compare in questo Uff.o D. Gio: Batta Venier di Gradisca di Sedegliano, e fece riverente istanza alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb. Castellani, che dalla partita di Sussidio Tasse, ed Allogii descritta al nome del q. Co: [illegible] Locatelli passata in vigor di Testam.o nella Sig.ra Giustina [illegible]

Tomada ora moglie del S.r Gioseffo q. Gio: Maria ... di Codroipo sij fatto il traslato al nome di d.o Gio: Batt.a ... giusto la di lui notificazione prodotta in questo uffizio dell'aquisto da lui fatto dalla sud.a S.ra Giustina e di lui marito assoggettandosi a pagare puntualmente la rata che gli verrà imposta così.

Qual istanza udita dalli Mag.ci SS.ri Deputati sud.ti hanno commandato a chi spetta che dalla partita sud.ta sij fatto il traslato a proporzione del di lui aquisto notificato, e sij fatto il registro ne' Publici libri affine ecc. e però ecc.

Daniello Cossio Dep.to

Gradisca di Sedegliano

C. Gio: Batta Venier per tratti dalla partita degli Eredi di q. S.r Co: Francesco Locatelli di Codroipo detratti quelli portati alla partita delli SS.ri Co: Giacomo e Flli Rota gr. C. n.° 1½ communali posti in Villa di Pozzo — — — — Sussidio ecc. —: 6: 6.

Vedi originale in f.a de' Traslati e nota de' Beni. Tasse ecc. —: 1: 6.

Alloggi —: 1: 6.

Udine. Nell'uff.o d.a Mag.ca Patria

Adì 16 Agosto 1769.

Avendo li Nobb: SS.ri Co: Fabrizio e F.lli q. Sig.r Co: Girolamo d'Attimis verbalmente esposte, e rappresentate le proprie ragioni sopra il sequestro praticatogli per Resti di Sussidio ed altre gravezze non pagate dovute alla Cassa de' Nobb. Castellani dal pred.o q. Co: Girolamo, Perciò li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria per i Nobb: Castellani fatto ogni maturo riflesso alle circostanze addotte, alle cose tutte posteriormente seguite ed alla parte

della Mag.ca Convocazione 10 Agosto 1767 hanno col presente loro Decreto ordinato, che per parte del Sig. Co: Esattore de' Resti gli sia rilasciata la ricevuta di saldo med.te il pronto di già effettuato esborso di lir. 145. e così dovendo esser data nota del presente al d.o Sig.r Co: Esattore de' Resti affine

Daniello Cosrio Dep.to

Udine. In Castello. Nella Camera d'audienza dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogotenente.

Adì 22 9bre 1769.

Letta dall'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te Generale della Patria del Friuli la deliberazione presa dagli On.di Sindici della Contad.za fin dal dì 28 9bre p.p.o di umiliare un ricorso al Ser.mo Prencipe med.te l'Eccell.te loro Nunzio implorando che per commodo della Popolazione della Patria siano erette moltiplici Camere per le reinvestite de' Capitali de' Luoghi Pij della Patria, e letta la relativa opinione dell'Ecc.te D.r Nicolò Barnaba Avvoc.o della Contad.za stessa in vigor delle quali fù presentato nell'Ecc.mo Pien Collegio il Memoriale 13 Genn.o susseg.te che dalla Clemenza del Ser.mo Prencipe fù esaudito col Decreto 18 Marzo p.p.o, e letta parimente l'altra deliberazione presa dagli On.di Sindici alla presenza de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria del dì 24 Ap.le seguente di dover sottostare per metà alle spese incontrate dalli pred.i Mag.ci SS.ri Deputati della Patria ~~dal dì 24 Ap.le~~ nella vertenza con questa Mag.ca Città di Udine dal dì della presentazione del pred.o Memoriale in poi.

L'Ecc.za sua col presente Decreto hà terminato e decretando commandato che dal Canc.r della Patria sij levata Bolletta diretta al Sig.r Cass.o della Contad.za stessa per rissarcire li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria della metà delle spese incontrate dal dì della presentazione del memoriale sudd.o ed il tutto a tenor della Terminazione Grimani 1722 decretata dall'Ecc.mo Senato e ciò relativam.e all'impegno assunto dalli predetti On.di Sindici con la deliberazione predetta

24 Aprile pros.° pass.° a cui si abbia relazione, e così in quorum

Barbon Vienzo Morosini 2.do Luogot.te

Il Canc.r della Patria

Vedi originale di d.o Decreto e Carte relative in f.a delle Bollette d.o gno

---

Noi Deputati della Patria del Friuli

Attesa la rinunzia seguita all'Uff.o de' Mag.ci SS.ri Deputati Sopraintendenti alle Cause Pie della Camera di S. Vito di Giacinto Bianchi eletto per Famulo di d.o Uffizio nel Mag.co General Parlamento 26 9bre p.p.o appar d.a rinunzia da lettera in f.a dell'Uff.o med.mo del dì 13 Gen.° corr.te ed aspettandosi al Mag.co General Parlamento di q.ta Patria in vigor de' Publici Sovrani Decreti la destinazione ed elezione delle persone tutte costituenti gli Uffizij delle Cause Pie in cadauno delli otto quartieri di questa Patria: perciò noi Deputati della med.ma infrascritti col presente Decreto Nostro abbiamo in via provisionale sostituito al pred.o Giacinto Bianchi Famulo Pietro Fanton di d.o luogo cogli obblighi tutti ed emolumenti relativi al di lui impiego, e questo a durar abbia sino alla prima riduzione del Mag.co General Parlamento per esser poscia in quello approvato e confermato qualunque e così

Ud.e 13 Gen.° 1770

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Daniello Coesio Dep.to

Giuseppe Gallici Deputato

Ill.mi SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castelli
SS.ri SS.ri Prone Col.mi

L'appostazione della rilevante summa di debiti di Publiche Gravezze addossate a Noi Cesare e F.lli di Colloredo q.m Co: Filippo per l'eredità pervenutaci del q.m Co: Gio: Tomaso nel quale sono accolati anche i Titoli e le rapresentanze delli q.q. SS.ri Co: Ulisse, Bertoldo, Orsolina m. rel. q.m Co: Ulisse, e Ludovico di Colloredo non può sussistere per le ragioni, che ci esibiamo di far constare a questa Mag.ca Deputazione qualora si degnino le SS.rie loro Ill.me di destinare qualche soggetto a raccoglierle. Per li debiti poi che si rilevavanno in spezialità del q.m Co: Filippo nostro Padre si esibiamo di assoggettarsi al pagamento nella maniera, che verrà giudicata più opportuna dalli Mag.ci SS.ri Deputati. Grazie

Qual istanza intesa dalli Mag.ci SS.ri Deputati infrascritti hanno destinato il Sig.r Ant.o Cappello a versare sopra quanto sarà esposto dal d.o Nob: Sig.r Co: Cesare di Colloredo per indi il tutto rassegnare ai riflessi della Mag.ca Deputazione e così

Udine dall'Uff.o della Patria 24 9bre 1769.

Giacomo di Strojavacca Dep.to

Daniello Cossio Dep.to

NB. Vedi a c.e 57. la citt.a operaz.e del S.r Cappello e Decr.o admissivo

Noi Barbon Vicenzo Morosini 2.do Luog.te Gen.le

Esposta all'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luog.te Gen.le per parte degli Ori.ti Sindici della Contad.za di q.ta Patria la necessità di dover restaurare il coperto del Pub.co quartiere esistente in Codroipo, il di cui restauro sta a peso della Contad.za med.ma veduta dall'Ecc.za Sua la Poliza di quanto fa bisogno di M.ro Lorenzo Lorzino murero del dì 17 Genn.o dec.o ha decretato coll'assenso ancora de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria il restauro med.mo ed ha insieme destinato l'Ori.do Felice Greatti Sind.o di quel Quartiere a sopraintendere ed invigilare che l'Opera sud.da sia fatta col minor aggravio della Cassa della Contad.za e come è solito praticarsi in simili casi in quorum.

Udine 5 Febr.o 1770.

Barbon Vicenzo Morosini 2.o Luog.te

Giuseppe Gallici Dep.to

Vedi originale di d.o Decr.o e Polize relative in f.a della Contad.za
NB. se si vede divario di data nelle Polize si è perchè la mat.a fù partecip.a alli Mag.ci SS.ri Deput.i nella Ridoz.e di S. Lucia e fù anticipatam.te ordinata la provisione de' materiali dall'Ori.do Sind.o Greatti.

Udine Nell'Uff.° d.ª Mag.ca Patria

Adì 3 Marzo 1770

Sopra le riverenti istanze esposte alli Mag.ci SS.ri Deputati d.ª Patria per parte e nome del N. S.r Franc.co Mazorini Avvoc.° Fiscale eletto nel mag.° Generale Parlamento 26 9bre dec.° per la Camera di Codroipo perchè essendo egli al caso di ricercare che da què Mag.ci SS.ri Deputati Sopraintendenti alle Cause Pie gli vengano concessi Duc.i quattromille c.a non potendo egli solo per se med.mo trattandosi di proprio suo interesse riferire giuratamente a tenore delle di lui incombenze la cauzione della investitura desiderata. Perciò Sue SS.rie Ill.me per questo unico e particolar caso hanno provisionalmente deputato in Fiscale il N. ed Ecc.te Sig.r D.r Pietro Someda sicchè possa e vaglia fare la sua giurata relazione come lo può fare negli altri casi tutti esso Sig.r Mazorini e cosi in quorum

Giulio Mantica Cav.re Dep.to

[illegible] Dep.to

Giuseppe Gallici Dep.to

Adì 10 Marzo 1770. Udine

Esposta all'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Barbon Vicenzo Morosini Luogotenente Generale d.ª Patria del Friuli la necessità del restauro del Pozzo nel Publico Quartiere di Codroipo, ove allogiano le milizie di passagio, e quelle ancora che vengono destinate dalla Sovrana auttorità il quale sta a peso dell'On.da Contad.za Veduta dall'Ecc.za Sua la perizia qui annessa di D.° Leonardo Sambuco del dì 1.° Marzo corr.te in summa di Liv. 331 con il parere, ed assenso anche delli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria ha decretato il rifacimento del Pozzo sud.° e destinato l'On.da Felice

Sveatti Sindico di quel Quartiere a sopraintendere all'opera sudd.ª ed invigilare perchè sij fatta con il minore aggravio della Cassa della Contadinanza come è solito di praticarsi in simili casi in quorum

Barbon Vicenzo Morosini 1.º Luog.te

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Daniello Cossio Dep.to

Giuseppe Gallici Dep.to

Adì 10 Xbre 1769. Udine

In esecuzione de' venerati commandi delli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castellani derivati a me Antonio Cappello con loro Decreto del dì 24 9bre p.p.º di dover versare sopra l'apportaizione dei debiti di Publiche Gravezze soggette alla Cassa de' Nobb: Castellani addossati alli Nobb: SS.ri Co: Cesare e F.lli q.m Sig.r Co: Filippo di Colloredo umilio alle SS.rie loro Ill.me avermi fatto constare li pred.i SS.ri Co: F.lli che per la repudia fatta dal q.m Sig.r Co: Giulio Cesare di loro Avo della eredità del q.m Sig.r Co: Gio: Tomaso di Colloredo, nel quale sono accollati al tempo di sua vita li titoli, e rapresentanze delli q.q. SS.ri Co: Ulisse, Bertoldo, Orsolina vel. q.m Co: Ulisse, e Ludovico di Colloredo, e per aver esposto a benefizio di tutti li creditori la facoltà libera del sud.º Sig.r Co: Gio: Tomaso nel di cui giudizio subordinatorio è concorsa anche la Patria abbiano in forza di questo, e della

ripudia sudd.a ad essere liberati da ogni molestia ora, e per l'avvenire tanto li pred.i SS.ri Co: Cesare e Fratelli quanto i di loro eredi delli debiti tutti di Publiche Gravezze incontrati dalli sunnominati SS.ri Co: di Colloredo alla Cassa de' Nobb: Castellani soggette.

Per il debito poi, che in spezialità del q.m Nob: Sig.r Co: Filippo sta registrato nel libro Resti segnato E: in summa di lire 1084:16:6 umilio parimente alle SS.rie loro Ill.me che apparisce in un certo Processo esistente nella Cancell.a della Patria il saldo degli an. 1699 sin 1734, e che nei libri antecedenti al libro seg.to E: non è mai stato girato alcun pagamento all'incontro nè tampoco nel libro E: sopradetto quantunque siano annotati li pagamenti nei libri dell'esazione degli anni predetti, e registrati nel d.o Processo, e che il debito reale che in spezialità del q.m Sig.r Co: Filippo fino al giorno d'oggi sussiste con la Cassa de' Nobb: Castellani sia solamente di lir. 291:16:6 a tenore dell'operazione da me fatta con il Sig.r Francesco Favra Agente delli SS.ri Co: Cesare e Fratelli di Colloredo con la scorta de' Publici libri esistenti nella Cancellaria della Patria la quale alle SS.rie loro Ill.me umilmente rassegno. Grazie

Adì 19 Gennaro 1770. Udine.

Nell'Uff.o della Mag.ca Patria

Letta dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castellani l'operazione fatta di loro commissione dal Sig.r Antonio Cappello appar Decreto di sua destinazione del dì 29 genn.o p.p. di dover versare sopra l'appostazione dei debiti di Publiche Gravezze dovute alla Cassa Castellana dalli Nobb: SS.ri Co: Cesare e Fratelli q.m Sig.r Co: Filippo di Colloredo rapporto alle rappresentanze del q.m Co:

Gio: Tomaso di Colloredo, ed avendo fatto chiaramente constare che tutti li titoli e rapresentanze delli q.q. SS.ri Co: Ulisse, Bertoldo, Orsolina vel. q. Ulisse, e Ludovico di Colloredo sono accollati nella di lui persona mentre viveva, e che il sudd.o Sig.r Co: Filippo hà non solo ripudiata l'eredità del q. Sig.r Co: Gio: Tomaso, ma anche esporta a benefizio di tutti li creditori la facoltà libera dello stesso debbano esser liberati li pred.i SS.ri Co: Cesare, e Flli dall'obbligo del pagamento dei debiti di Publiche Gravezze, che sono registrate nel libro Resti segnato L alli sudd.i nomi delli SS.ri Co: Gio: Tomaso, Ulisse, Bertoldo, Orsolina vel. q. Ulisse e Ludovico di Colloredo ed essere altresì prontissimi li SS.ri Co: Cesare, e Flli a soddisfare li debiti che sono alla Dita del q. Sig.r Co: Filippo di loro Padre risoultanti in Liv. 791: 16: 6 come appare dalla operazione Cappello col pronto ed effettivo esborso di lire 537: 10: —

Considerate perciò dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria sudd.i per giuste le ragioni di d.i SS.ri Co: Cesare e Flli ~~[illegible]~~ tanto rapporto alli debiti, che non sono al nome del q. S.r Co: Filippo, quanto all'esibizione della summa di sopra espressa per estinzione intera di quelli del q. S.r Co: Filippo, e fatto riflesso anche alla parte della Convocazione del dì 10 Agosto 1767 hanno con il presente loro Decreto commandato a chi spetta di fare la depennazione sui Publici Libri delle partite che si trovano descritte alli nomi delli sudd.i SS.ri Co: Gio: Tomaso, Ulisse Bertoldo, Orsolina m.r. q. Ulisse e Ludovico di Colloredo non che quelle del q. Co: Filippo ad effetto che li SS.ri Co: Cesare e Flli, ed eredi

suoi non abbiano da qui in poi a patire veruna molestia per li debiti sopraenunziati e così

Daniello Corsio Dep.to

Adì 28 9bre 1769. Udine.

Nell' Uffizio della Mag.ca Patria

Prodotte in questo Uffizio dal Nob: Sig.r Co: Celso di Prampero le di lui professate ragioni di credito con la Cassa de' Nobb: Castellani dichiarate nel Calcolo esteso dal Sig.r Giovanni Mozanini fù Ragionato della Patria fin dall' an. 1683 in summa di Duc.i 628: 4: 11. 6 derivati dall' amministrazione tenuta delle Casse de' Nobb: Castellani l'anno 1680 dal q.m Nob: Sig.r Co: Gio: Batta di Prampero come Cassiero con il protesto annotato dal Nob: Sig.r Co: Celso sud.o fin dal dì 19 9bre 1765 di non voler pagare le Publiche Gravezze soggette alla Cassa sud.a finchè non venghi deciso dalli Mag.ci SS.ri Deputati de' Nobb: Castellani se siano admissibili le prodotte ragioni.

quindi è che li Mag.ci SS.ri Deputati sud.i con la facoltà impartitagli dalla Mag.ca Convocazione del dì 25 cadente hanno destinato la persona del Sig.r Antonio Cappello a veruna sopra le pretese ragioni del sud.o Sig.r Co: Celso, ed esporre ad essi con ogni chiarezza il risultato dell'operazione commessagli per l'effetto che abbiano luogo gli effetti di Giustizia così

Adì 20 Xbre 1769. Udine

Nell'Uff.o

Veduta dalli Mag.ci SS.ri Deputati infrasc.i l'operazione formata dal Sig.r Antonio Cappello con lo spoglio ~~fatto~~ di tutti i libri di esazione di Publiche Gravezze riscosse dal Nob: Sig.r Co: Gio: Batta di Prampero ed aggionte al Calcolo Muzanini anche le riscossioni fatte posteriormente al calcolo predetto da cui risulta che il professato credito di Duc. 628: 4: 11: 6. si riduce a sole lire 747: 9 hanno le SS.rie loro Ill.me con il presente loro Decreto admessa, ed approvata l'operazione Cappello commandando a chi spetta di dover fare il necessario giro nei libri dell'esazione delle Publiche Gravezze delle partite non pagate dal Sig.r Co: Celso pred.o dopo il protesto annotato fino al pareggio totale ~~detta~~ della summa liquidata di Liv. 747: 9 nec non la bonificazione dovuta all'attual Cassiero nella di lui resa di conto così

Daniello Cossio Dep.to

Vedi protesto e conteggio in filza de' Decreti.

Adì 24 Aprile 1770. Ud.e Nell'Uff.o d.a M.ca Patria

Letta dalli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria la supplica prodotta per parte e nome di S.r Dom.co q. Valent.o Colusso di Gonariaco, con cui implora che dalle SS.rie loro Ill.me venghi commandata la depennazione della partita di Sussidio posta al di lui nome all'occasione delle ultime ratte fatte dagli On.di Sindici della Contadinanza. Prese prima le debite informazioni dall' On.do Giuseppe

Beazi Sindico di quel Quartiere, ed esaminata la qui annessa parte di Vicinia di quell' On.do Commune da cui consta la miseria del med.mo e la impossibilità di fare alcun pagamento per conto del Sussidio impostogli Sue SS.rie Ill.me esercitando la facoltà impartitagli con la Terminazione Zorzi 1756 decretata dall' Ecc.mo Senato hanno col presente commandato a chi si aspetta la implorata depennazione ed il tutto a tenor d.a di lui supplica e così in quorum

{
{
{ Giuseppe Gallici Dep.to

dal' supplica e vicinia in f.a

Noi Barbon Vicenzo Morosini 2.o Luog.te Gente d.a P.a del Friuli

Sopra le riverenti istanze esporteci per parte e nome degli On.di Sindici d.a Contad.za umilmente addimandanti il pagamento per essersi a proprie spese conferiti sopra luogo in cad.a Villa delli loro respettivi Quartieri ove sono debitori di rissarcimento alla Cassa della Contad.za per spese pagate di Cavalcata, a cui hanno anche tutte precorrere le intimazioni come consta dalle relazioni fatte alla Camera della Contad.za stessa, perciò conoscendo l'istanza giusta, e rilevato avendo che ciò ha portato utile ed avvantaggio alla Publica Cassa col presente Decreto Nostro, e col parere ancora de' Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria abbiamo commandato il pagamento med.mo a ragguaglio di quanto hanno li med.mi operato, e così in quorum

Udine 26 Aple 1770.

{ Barbon Vicenzo Morosini 2.o Luog.te
{ Giulio Mantica Can.co Dep.to
{ Giuseppe Gallizi Dep.to

Adì 17 Aple 1770. Udine in Castello
Nella Camera d.a solita udienza di S. E.ca

Rilevato avendo l'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Barbon Vicenzo Morosini L.o Luog.te Lente d.a Patria del Friuli il disordine introdottosi nel Publico Quartiere eretto in Codroipo per solo uso delle milizie di passagio e di permanenza di alloggiare persone di qualunque condizione a modo di Locanda con evidente pericolo, che li Soldati stessi possino esser pregiudicati nella propria salute non solo, ma che possino anche facilmente incontrar risse: e volendo l'Ecc.za Sua col parere de' mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria togliere un tale abuso, ed impedire que' disordini, che probabilmente ne diverrebbero hà decretato, e decretando commandato nella più rissoluta forma, che da qui in poi l'attuale Appaltadore di d.o Quartiere D. Bortolo Mariano esecutivam.te ancora all'obbligo assuntosi col 3.o Capitolo del di lui accordo 14 Xbre 1768 non ardisca sotto qualunque imaginabile pretesto in pena ad arbitrio di Sua Ecc.za dar ricovero ed allogio a chi che sia fuorchè alli Soldati al qual oggetto è stato eretto il premesso Quartiere e cosi ecc in quorum ecc

Barbon Vicenzo Morosini L.o Luog.te

Giulio Manfrica Can.co Dep.to

Giuseppe Gallici Dep.to

Vedi Capitoli in f.a col Decreto

Per l'Uff.o si fa ampla ed indubitata fede che la nobilissima famiglia de' SS.ri Co: di Colloredo e Melso è una delle antichissime primarie Parlamentarie famiglie Castellane di questa Patria che da molti secoli gode, ed hà goduto li principali posti di onore che suole conferire e dispensare il Mag.co General Parlamento, ed ultimam.te nell'an. 1745 il q. Nob: Sig. Co: Filippo q. Sig.r Co: Giulio Cesare di Colloredo Padre del Sig.r Co: Carlo hà sostenuto la prima e più cospicua Carica di Deputato della Patria del Friuli constando ciò dai Publici documenti sì antichi che moderni esistenti nell'Archivio di q.ta Mag.ca Patria in quorum &c.

Ud.e Dall'Uff.o Ud.e 2 Mag.o 1770. p li Co: sud.i

Per l'Uff.o si fa fede come li due infrasc.i Communi all'occasione della universale descrizione e compartizione della gravezza nominata Fuochi di lista che di quinquennio in quinquennio viene fatta dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria in vigore delle Ducali 1474 24 mag.o sono stati ratati nelli infrascritti anni come segue)

Fagagna

1643	fuochi	n.o 7.
1648	fuochi	n.o 7 1/2
1661	f.i	n.o 6. 1/2
1666	f.i	n.o 8.
1671	f.i	n.o 8 1/2
1676	f.i	n.o 9 1/2
1682	f.i	n.o 10.
1691	f.i	n.o 8.
1696	f.i	n.o 10.
1706	f.i	n.o 9.
1711	f.i	n.o 8 1/2
1715	f.i	n.o 9.
1720	f.i	n.o 8. 3/4
1724	f.i	n.o 9.
1730	f.i	n.o 8 1/2
1735	f.i	n.o 8.
1755	f.i	n.o 8: 1/2

Tricesimo

1643	fuochi	n.o 5 1/2
1656	f.i	n.o 4 1/2
1666	f.i	n.o 4 3/4
1671	f.i	n.o 3 3/4
1676	f.i	n.o 4 3/4
1681	f.i	n.o 5.
1691	f.i	n.o 4 1/2
1696	f.i	n.o 4.
1715	f.i	n.o 5.
1724	f.i	n.o 5. 1/4
1745	f.i	n.o 4. 3/4
1760	f.i	n.o 5. 3/4
1766	f.i	n.o 4. 3/4

che tanto consta

dai Publici libri originali esistenti nell'Archivio di q.ta M.ca Patria in pronung

Udine dall'Uff.o q.o 7 Mag.o 1770. p il Comune di Bagn

Per l'Uff.o q.o Si fa fede come la general descrizione e compartizione de' fuochi di lista viene di quinquennio in quinquennio rinovata dalli soli M.ci SS.ri Deput.ti di d.a Patria e ciò inordine alle Ducali 1474 24 Mag.o alle Terminazioni 1619, 1661, e 1727 decretate dall'Ecc.mo Senato non avendo gli On.di Sindici d.a Contad.ra alcuna voce nella descrizione delli med.mi Fuochi che tanto consta dal fatto e dalli registri q.

Ud.e 16 Mag.o 1770.

p il S.r Ant.o Barnaba

Ill.mi SS.ri Deputati d.a Patria SS.ri SS.ri Col.mi

È stato sempre consueto negli anni decorsi, che io Raimondo Marcherari Locandiero della Nave di q.ta Città presenti alle SS.rie loro Ill.me la mia Poliza delli Soldati che pernottano nella mia Locanda sud.a per ottenere il pagamento da questa Cassa: comeche però per diversi accidenti e spezialmente per errore può accadere che dette annuali Polize vengano alterate o in pregiudizio del Locandiero o della Cassa Così io sud.o supplico riverentemente le SS.rie loro Ill.me voler stabilire una discreta annual summa fissa, quale mi abbia ad essere esborsata accordando io sunnominato che la summa che verrà dalla loro Giustizia destinata abbia a servire anco in quegli anni nè quali corrono motivi di Sanità.

Grazie q.

Adì 29 Mag.° 1770.

Udine Nell'Uff.° Q.

Letta dalli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria de' Nobb: Castellani, e
Spp. Communità la supplica prodotta per parte e nome
di D.no Raimondo Marchesan Locandiere alla Nave
in questa Città, con cui implora che gli sia stabilita
una summa certa e stabile da essergli corrisposta
annualmente per conto degli Alloggij, che somministra
alli Soldati di Cavalleria che arrivano in questa Città
e che ivi pernottano di Publica commissione, e fatti
da Sue SS.rie Ill.me li più maturi, ed accurati riflessi
sopra l'istanza pred.a avendo quella conosciuta giusta
e ragionevole hanno decretato che da qui in poi
abbia dal Sig.r Sopraintante di Quartieri ad essergli
corrisposta annualmente la summa di Duc.i n.° 12
da lire 6:4. principiando l'annata il dì 1.° Aprile
p.° con obbligo al sud.o D.no Raimondo di dar pronta
mente l'allogio nella di lui Locanda a tutti i Soldati
di Cavalleria che per qualunque incontro avessero
qui da pernottare e così

Daniello Corrio Dep.to

Giuseppe Sallici Dep.to

Adì 30 Mag.° 1770

Visita co S. E. Luog.te

essendo ridotti al n.° di 3 li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria mi portai in Castello
ad intender da S. E. Luog.te quando gli era commodo di ricever la pri-
ma visita de' M.ci SS.ri Deputati e gli significai che nel dì 1.° Giug.°
avea a seguire la creaz.e de' Sindici e per li 2. l'incanto della condotta
de' Roveri; al che S. E. rispose che bastava che nel giorno de' Sindici
si facesse anche la visita; come in fatti seguì.

Adì 31 Mag.° 1770. Ud.e in Uff.°

Ridotti li Mag.ci SS.ri Mons.r Co: Giulio Mantica Can.co, Co: Daniel Cossio, e Co: Giuseppe Gallici Deputati attuali d.a M.ca Patria absenti gl'Ill.mi suoi Colleghi, ed esecutivam.te alla parte presa nel mag.co General Parlamento 10 Ag.° 1762 passarono alla Riballotazione del Sig.r Gasparo Guerra Ragionato d.a Patria, e di Antonio Vit Bidello quali Ballottati

il Sig.r Ragionato riportò voti favorevoli n.° 3
contrarij n.° —

il Bidello riportò voti favorevoli n.° 3
contrarij n.° —

Adì 31 Mag.° 1770. Ud.e in Uff.°

Avendo rilevato li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria infrasc.i che nella nota de' Concorrenti alla carica di Sindico Generale della Contad.a vi sono descritti li nomi del Sig.r Agostino Franchi e del Sig.r Giovanni Rossi della Villa di Dannon, mentre il di loro Commune è debitore di grossa summa alla Cassa d.a Contad.a di gravezze non pagate oltrechè il Sig.r Ant.° Rossi Padre del d.° Sig.r Giovanni ed il Sig.r Bortolo Franchi Padre del d.° Sig.r Agostino sono compieggi per il Commune stesso verso la d.a Cassa; Perciò inerendo a quanto è stato circolarm.te prescritto con le lett.e a stampa del dì 7 cad.te ed a quanto è stato da mag.ci Precessori loro terminato con sentenza del dì 31 Mag.° 1768 hanno commandata ex off.° la depennaz.e di d.i due nomi dalla nota de' Concorrenti e così

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Daniello Cossio Dep.to

Giuseppe Gallici Dep.to

Vedi in f.a la copia della pieggieria.

Esposto io Giacomo Fasano al concorso di Sindico rilevai dalla Circolare che prescrive le condizioni de' concorrenti a tal carica dover esser notati a pagar la gravezza del Sussidio: così io notifico le rendite che annualm.te esigo, acciò mi sij piantata la partita della gravezza stessa per doverla contribuire a tempi debiti in Cassa della Contad.za

Livelli che esigo annualmente p Cap.te di D.i 400 — } 124.
Fabriche in Villa e Città dell'importar di D.i [illegible] esigo d'aff.o annualm.te — — — — } 60.
Affitto di Form.to St.a 5 sopra miei Beni di Campagna che annualm.te scodo dissi — — — St.a 5.

Udine 31 Mag.o 1770. Nell'Uff.o

Letta dalli Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria inf.ti la premessa nota di rendite possesse dal sud.o Sn.do Giacomo Fasano, hanno commandato, che il d.o nome sia appostato nè Publici libri del Sussidio dell'on.da Contad.za e descritto a pagare da qui in poi annualmente di Sussidio lire due B.V. e Tasse a proporzione, e così

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Daniello Cossio Dep.to

Giuseppe Gallici Dep.to

Adì 31 Mag.o 1770. in Uff.o

Sopra le umilissime istanze esposte alli Mag.ci SS.ri Deput.i d.a Patria infrascritti per parte e nome di Sn.o Bortolo Meriano Soprastante al Pub.co Quartiere di Codroipo perchè gli sia usata qualche recognizione a motivo delli discapiti da lui sofferti, e che tuttavia soffre per la continua permanenza che fa in d.o Quartiere la Compagnia del Sig.r Capit.o Petcovich ivi destinata per Publico servizio, le Signorie loro Ill.me prese prima le oppor-
tune

tune informazioni dagli On.di Sindici in riflesso a tutte le circostanze hanno commandato, che dal Sig.r Cassiero d.a Contad.za gli siano corrisposte lire cento per questa volta tanto in compenso di tutti i discapiti dal med.mo sofferti, e che soffrir potesse nel corso del Decennio corrente principiato 1.° Gen.° 1769 non dovendo in questo tempo per qualunque titolo o per qualsivoglia causa e motivo altro pretender o dimandar altro; e siano intieram.te eseguiti gli obblighi dal med.mo assunti nell'incontro della nuova Scittura 14 Xbre 1768 e così in quorum

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Daniello Cossio Dep.to

Giuseppe Gallici Dep.to

NB. come in vigor di d.o Decr.o esborsò L. l. 100. che sono quelle trattenute alli conduttori de' Spo. veri a Palma per la ricognizione solita darsi a Palma di l. 2. p. carro.

Vedi i Capitoli cit.i in f.a col Decreto

Adì 1.° Giug.° 1770

Visita a S.E. Luogot.te

Stabilitasi da S.E. Sig.r Luogot.te che la giornata della creazione de' Sindici fosse quella ancora della visita gl'Ill.mi SS.ri Mons.r Co: Giulio Mantica Can.co Co: Daniele Cossio, e Co: Giuseppe Gallici, Dep.ti d.a Patria absenti gl'Ill.mi suoi Colleghi senza il solito accompagnamento (a motivo che si doveano trattenere in Castello a far i Sindici) si portarono in Castello quali incontrati fuori dell'atrio dalle livree indi dalli Camerieri venne S.E. con Romana ad incontrarli verso la porta della Sala indi introdottisi nella Camera di Audienza si trattennero a discorrere con S.E. di cose indifferenti (avendo dispensato di fare il solito uff.o di formalità) fu portato il rinfresco, indi si passò nella Sala a far li Sindici, qual funzione terminata S.E. S.r Luogot.te accompagnò li Mag.ci SS.ri Deput.i sino alla scala.

Si fa fede che la Famiglia de' SS.ri Co: di Colloredo e Mels da uno dei Rami della quale discende il Nob: Sig.r Co: Francesco figlio del q.m Nob: S.r Co: Filippo q.m Sig.r Co: Giulio Cesare è sino dai tempi più antichi Parlamentaria castellana e però capace di godere tutti gli onori, cariche e dignità primarie solite a conferirsi a soli e veri nobili del membro de' Nobb: Castellani siccome di fatto le hanno in ogni tempo godute non che nelle altre in questa stessa diramazione varij illustri Soggetti e tra descritti nell'ascendenza del d.o Conte Francesco sino al 3.to grado i seguenti cioè

1745. Il Sig.r Co: Filippo Padre Dep.to d.a Patria nel membro de' Nobb: Castellani, che è la carica primaria

1720. Il Sig.r Co: Giulio Cesare Avo Dep.to d.a Patria

1615. Il Sig.r Ascanio del q.m S.r Giovanni Ambasc.re al Ser.mo Doge di Ven.a Giovanni Bembo

che tanto consta da Publici registri esistenti in q.ta Cancellaria in quorum

Udine 8 Giug.o 1770.

Per l'Uff.o si fa fede che la Famiglia de' Nobb: SS.ri Co: Consorti di Caporiaco da uno de' Rami della quale discendeva il q.m Sig.r Co: Carlo q.m Zechino q.m Pompeo è sino da tempi antichissimi Famiglia Nobile Parlamentaria Castellana, e però capaci i soggetti della med.ma di godere tutti gli onori, cariche e dignità solite a conferirsi dal General Parlamento a soli Nobili Parlamentarij di q.ta Patria che tanto consta da Publici Libri sì antichi che moderni esistenti in questo Uff.o in quorum

Udine 25 Giug.o 1770. rinovata il dì 22 Ag.o 1770

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luog.te Ill.mi SS.ri Deputati d.a Patria

Per il nuovo Decreto 23 Aprile p.p.o venendo proibito a Bortolo Meriano Appaltadore del Publico Quartiere esistente in Codroipo di dar alloggio, e ricovero a qualunque persona passaggiera fuorchè alli Soldati

Pu[...]

Perciò Noi Sindici Generali d.a Contad.na a di cui peso sta il mantenimento del quartiere med.mo ed il pagamento dell'Appaltadore supplichiamo umilmente l'Ecc.za V.ra e VV. SS.e Ill.me che si degnino commandare che sia il precitato Decreto regolato dichiarando, che quando quel Quartiere non sia tutto occupato dalla milizia possa l'attuale Appaltadore dar Allogio e ricovero non solo a Noi Sindici che frequentem.te siamo di passaggio per Codroipo nell'incontro, che dobbiamo venire in Città per le nostre incombenze come è stato sempre per l'innanzi praticato ma ancora ad altre persone proprie e civili come si pratica nei Publici Quartieri di Sacile e Pordenone salvi perciò rimanendo in tutte le sue parti gli obblighi del Mariano assuntisi coll'Istrom.to 14 Xbre 1768. Grazie

Adì 27 Giug.o 1770. Udine. in Castello
Nella Camera solita di udienza dell'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luog.te

Udita dall'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luogot.te Generale la supplica prodotta per parte e nome degli On.di Sindici d.a Contad.na umilmente addimandanti che sia regolato il Decreto 27 Ap.le pross.o pass.o segnato dall'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te Precessore nella parte che proibisce al quartierario di Codroipo di dar alloggio e ricovero nel Publico Quartiero a chiunque fuorchè alla milizia. L'Ecc.za Sua col parere ed assenso de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria esaminata la supplica med.ma e fatto riflesso a tutte le circostanze espostegli annuendo alle istanze de' pred.i Sindici ha dichiarato che l'attuale Appaltadore purchè eseguisca intieramente i di lui Capitoli e spezialmente quello di non vender vino, e di non far beccaria possa dar allogio e ricovero non solamente ai pred.i Sindici, ma anche alle persone proprie e civili escluse sempre le questuanti e di mal affare e così

Domenico Michiel Luogot.te

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Giuseppe Gallici Dep.to

Giorno di Domenica Primo Lug.° 1770.

Udine. In Castello nella solita camera di udienza dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te Generale d.a Patria del Friuli.

Sopra le riverenti istanze esposte a S. Ecc.za il Sig.r Luogot.te ed alli M.ci SS.ri Deputati d.a Patria per parte e nome delli On.di Sindici della Contad.za Ridolfo Barnaba e Dom.co Dinna umilmente addimandanti che gli sia fatto un qualche accrescimento di onorario per il tempo che sonosi trattenuti in Ven.a nel mese di 7bre 1768 per moltiplici affari del di loro Corpo che erano ivi pendenti non essendo sufficienti al di loro mantenimento le lire 3:10 al g.no, che gli vengono fissate con la Terminaz.e Gradenigo 1741 ne' tempi presenti, in cui ora si trova tutto alterato di prezzo: L'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te con l'assenso de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria inerendo ancora a quello e quanto è stato altre volte praticato, e massime con li Decreti 8 Lug.° 1767 e 31 Mag.° 1768 ha decretato e decretando commandato che nelle giornate ultimam.te impiegate dalli due sud.ti On.di Sindici in Venezia gli siano accresciute a titolo di ricognizione e per questa volta tanto altre lire tre per cad.o al giorno, così chè animati essi Sindici con tale suffragio possano sempre più con zelo continuare ad assistere agli affari della Contad.za ordinando a tale effetto che dall'infrasc.° Canc.r d.a Patria sij rilasciata Bolletta al Sig.r Cassiero della Contad.za a ragguaglio delle respettive Polize delle giornate dalli medesimi impiegate, e

così in quorum

Domenico Michiel Luog.te Gen.le

Daniello Cossio Dep.to

Giuseppe Gallici Dep.to

Adì 10 Lug.° 1770. Udine. in Castello
nella solita Cam.ª di audienza di S. E. S.r Luog.te

Sopra le riverenti istanze esposte all'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luogot.te ed alli mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria per parte e nome degli Ono.di Sindici d.a Contad.za implorando che con l'auttorità di S. E. e di sue SS.rie Ill.me venghi dichiarato che la casa delli med.mi Sindici comprata con Publico istrom.to del dì 30 Mag.° 1699 a comodo e vantagio delli stessi Ono.di Sindici ed in progresso di tempo lasciata dalli medesimi graziosamente godere ed abitare dalli Cancellieri della Patria pro tempore stia presentemente a commodo, disposizione, utile e benefizio delli med.mi Ono.di Sindici alla risserva delle stanze che attualm.te servono per la Cancell.a della Patria donec

Perciò l'Ec:za sua col parere ed assenso delli Mag.ci SS.ri Deputati sudd.i col presente Decreto hà dichiarato, che la d.a Casa stia a commodo, benefizio, utile e vantaggio delli Ono.di Sindici pro tempore con la risserva sudd.a così

Domenico Michiel Luogot.te

Daniello Cossio Dep.to

Giuseppe Gallici Dep.to

Ill.mi SS.ri Deputati della Patria
Ono.di Sindici della Contadinanza

Sopra l'umiliata supplica nel Luglio 1769 da me Federico Bertoli ossequiosissimo servo di VV. SS. Ill.me Cassiere di questa Contad.za per la bonificazione e sospensione delle partite delle gravezze descritte nelli Fogli segnati num.° 1. 2. 3. 4 devenero VV. SS. Ill.me in vista de' motivi connotati ne' Fogli stessi a graziosa sempre giusta deliberazione di sospendere le bonificazioni delle sospese partite sino alla scaduta

Fiera di S. Cattarina perchè tra d.o termine si potesse ottenere la via delle esecuzioni contro li Communi defettivi riservandosi in seguito di passare a quelle deliberazioni, che fossero state credute opportune.

Non hò mancato di fervorosamente implorare con replicate umiliate instanze all'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te Precessore la permissione della via esecutiva anco ne' modi, e colle formalità che più paresse all' Ecc.za Sua ma il tutto invano non avendo mai potuto riuscire ne' miei umiliati ricorsi, e ciò hà dato ansa ai debitori di rendersi vieppiù contumaci, sicchè in presente a riserva di qualche tenue pagamento pervenuto in questa Cassa la maggior parte di esse connotate partite sono aperte oltre quelle che in aggiunta sono accresciute posteriormente al d.o grazioso Decreto come distintam.te viene connotato dalli fogli che rassegno da giusto motivo all'impiego mio di nuovamente ricorrere alla sempre uguale equità e Giustizia di VV. SS. Ill.me onde mi resti decretata la sospensione delle partite connotate nelli ora rassegnati fogli, e sospesa la bonificazione sino che mi venga permesso di praticare contro li debitori gli esperimenti per l'esazione o si conseguisca o si rilevino decotti ed inesigibili. Grazie &

Udine. Nell' Uff.o della Mag.ca Patria

Adì 13 Luglio 1770

Udita dalli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria la premessa istanza letta, ed osservate le partite descritte negli enunziati fogli constando anche alle SS.rie loro Ill.me, che l'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te Precessore non hà accordata al Sig.r Cassiere la permissione di far praticare le necessarie esecuzioni contro i Communi debitori, e il tutto maturamente esaminato e riflettito hanno decretato che per le lire 9829: 13 che rimangono per anco da esigersi per conto dell'annata preced.te e così pure per le lire 18458: 19 non pagate dai Communi debitori nell' annata spirata ult.o Giug.o decorso, quali unite

fanno

fanno l'intiera summa di ₤28338:12 come rilevasi dal ristretto de' conti esteso dallo Sig. Ragionato della Contadinanza e quintemetti segnati n.° 1. e n.° 2 esistenti in filza della Contad.za med.ma sia al prenominato Sig.r Cassiere graziosamente accordata in vista delle cause sopra espresse la sospensione di d.e summe di condizione però che per la prossima S. Catterina debba il med.mo aver saldato tutte quelle partite che non facesse constare con relazione de non inventis o di prepotenza di non averle potute esigere a tenior de' suoi Capitoli di elezione e cc.

Daniello Cossio Dep.to

Giuseppe Gallici Dep.to

NB. Vedi originale Decreto e fogli cit.a in filza d.a Contad.za

Giorno di Giovedì 19 Lug.o 1770. Udine
in Camera di audienza di Sua Eccell.za

Seguita questa mattina alla presenza dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Domenico Michieli Luogot.te Generale della Patria del Friuli, e de' Mag.ci SS.ri Monsig.r Co: Giulio Mantica Can.co Co.te Daniele Cossio e Co: Giuseppe Gallici Dep.ti della Patria med.ma la elezione di nuovo Sovrastante all'Armi dell'On.da Contadinanza per la morte del q.m Sig.r Franco Paoloni nella persona del Nob: Sig.r Co: Federico di Caporiaco quale elezione si aspetta agli On.di Sindici d.a Contad.za in vigor delle Leggi e Decreti in tal materia disponenti

S'Ecc.za Sua col presente Decreto hà confermata la elezione med.ma ed ha dichiarato che il pred.o Sig.r Conte venghi admesso all'esercizio della Carica di Soprastante con li obblighi espressi nei Capitoli ultimamente emanati e coirz in quorum

Domenico Michiel Luog.te

Seguono li Capitoli stampati e fatti circolare.

1.o Che sia tenuto il Soprastante di aver appresso di se copia dell'Inventario delle Armi ed attrezzi che furono consegnati ai Communi come pure di formar un libro sopra il quale descriverà li Archibugi, Tasche, Tracolle, Pendoni, Bajonette, Canne da Fucile, ed ogni altra sorte d'attrezzi esistenti nell'Armamento d.a Contad.za ed appresso l'Armarolo, sopra il quale dovrà pure registrare tutte quelle Armi ed attrezzi, che in avvenire saranno proveduti, e di questo libro dovrà consegnare una Copia alla Cancell.a d.a Patria, ed una al Cancell.e Scontro della Contad.za per gli opportuni riscontri.

II. E perchè vien riferto che varie Arme possano essere state trafugate dai Soldati, perciò il Soprastante stesso sij obbligato assistere a tutte le Mostre Generali che si faranno dall'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luog.te per dover preventivam.te a quelle avvertire con stampiglia d'esser pagata e trasmessa a spese della Cassa della Contad.za li meriga e Degani di ogni Commune a dover nell'atto della rassegna ed alla vista d'esso Soprastante portar tutti gli Archibugi ed attrezzi dei Soldati mancanti per adebitare il Commune dell'importar di quelli che non vi fossero e dar al suo ritorno nota distinta alla Camera della Contad.za sud.a per ottenere il dovuto rissarcimento.

III. Debba di anno in anno render conto di tutte le Arme ed attrezzi che saranno descritti in d.o Libro per esser formato debitore di tutto ciò che mancasse, mentre non apparisse chiaramente che il mancamento non fosse derivato dalla sua negligenza.

IV. Sia obbligazione sua di tener app.o di se la Tariffa dell'Armarolo, e sollecitarlo ad adempir puntualmente ai lavori e restauro delle Armi che da esso Soprastante gli saranno consegnate in pena all'Armarolo di rissarcir col proprio l'importar di quelle, che per sua trascuragine perissero, e non si trovassero ai suoi tempi ben in ordine.

V. Dai Soldati dovranno esser tenute accomodate le loro Armi ed attrezzi a proprie spese ed averle in pronto alle Mostre a preservazione e polizia delle quali vigileranno li Meriga e Degani dei Communi a tenor del Proclama 1.o 8bre 1757 e che di nuovo gli sarà fatto tenere per la sua esecuzione con le pene in esso espresse. Ma se poi d.e Arme si pregiudicassero in evento di Mostre, Mostrini, o in altro Publico servizio del che dovranno portar fede dei loro Capitanij allora il Soprastante abbi obbligo di riceverle, custodir d.a Fede in filza e nell'atto di consegnarle all'Armarolo per il loro restauro. Debba far nota distinta sopra un Libro a questo effetto formato delle opere che bisogneranno per far allo stesso il dovuto pagamento giusto la Tariffa.

VI. Se li Soldati per avventura saranno destinati di presidio per Publico commando il Caporale della Compagnia abbi obbligo nel caso che qualche Soldato mancasse di recuperar tutte le Armi ed attrezzi di quel tale, e

nel ritorno consegnarle al Commune che s'aspetta qual sempre sarà responsabile di render conto.

VII. Che l'assegnamento del med.mo Soprastante debba essere di scudi sessanta di lire sette l'uno all'anno a senso delle Ducali 1696 10 Genn.o debba prestar idonea pieggieria da esser approvata dai On.di Sindici e per esser recondotto, come tutti gli altri Ministri della Contad.za ogni biennio giusto le leggi dovendosi intendere che il salario pred.o sia, e s'inten da per qualunque suo impiego, esecuzione de' Capitoli sud.ti come per portarsi alle Mostre ed altro per occasione delle Armi predette.

Udine 10 Lug.o 1770

Domenico Michiel Luogot.te

Il Canc.r di S.E.

Giorno di Giovedì 19 Lug.o 1770.

Udine. Nella solita Camera di Audienza dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te Generale d.a Patria del Friuli

Deliberata la costruzione del Ponte di S. Andrea di Prata a D.o Zuane Savo d.o Tezoto di Torre di Mosto per lire 670 per far le opere espresse nella qui annessa Poliza d'incanto perchè venghi eseguita la costruzione med.ma a tutta perfe zione: L'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te con l'assenso de' mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria hà destinato l'On.do Gio: Batta Morsan Sindico di quel quartiere perchè soprainten da al d.o lavoro ed invigili acciò l'opera med.ma riesca di vantaggio e sussistente per non multiplicar le spese in ag gravio della povera Contadinanza e così

Dom.co Michiel Luog.te — Daniello Cossio Dep.to

Cintio Mantica Can.o Dep.to — Giuseppe Gallici Dep.to

Poliza per appaltar le opere da farsi nella costruzione del Ponte di S. Andrea di Prata.

Quello che assumerà l'obbligo sarà tenuto di far tutto di nuovo l'occorrente di pille che sostentano il Ponte, sicché siano piantate in forma sussistente e tutto secondo l'ordine dell'On.do Sindico che sarà destinato assistente all'opera.

Dovrà mutar tutte quelle pille, che ora non fossero sufficienti, ed aggiunger delle altre che potessero bisognare per sostentamento delle Rive.

Dovrà pure metter in opera il bisogno di penelli per ogni parte per diffendersi dall'aqua come anche di banchette, longoni, cordoni, e tutt'altro che potesse bisognare

Dovrà farla coperta e sopracoperta al d.o Ponte con Tolloni della grossezza che sarà destinata dal d.o On.de Sindico.

L'Appaltadore sarà tenuto di provedersi a proprie spese di uomini, legname, e Tolle per l'Armadura e siega e di tutt'altro che fosse necessario a risserva de' Roveri e Tolpi e Ferramenta quali materiali gli saranno somministrati dal d.o On.do Sindico.

Dovrà prestar idonea Pieggieria a cauzione della Camera della Contad.za sì per il lavoro come per le anticipazioni che gli potessero essere somministrate.

Nell'uff.o

Comparve personalmente il Nob: Sig.r Piero Viviti di S. Daniello ed avendo il med.mo con sua sorpresa rilevato che senza sua notizia li mag.ci SS.ri Rattadori del Gurs.o de' Nobb: Castellani alla occasione della Ratta formata nell'an. 1765 per pagarsi l'anno 1766 hanno descritto e vatato il di lui nome a pagare nella di loro Cassa Sussidio lire 5, e Tasse lira 1:15

per un Capital livell.o aquistato dal Nob: S.r Co: Card.l Ottavio di Colloredo con istrom.to 28 Ag.o 1762 in atti dello Sp. Sig.r Girardo Muzzenino Nod.o Coll.o di q.ta Città qual Capitale fu poscia francato sotto il dì 31 Lug.o 1767 come da notizia del deposito di d.o q.no appar in atti dello Sp. S.r Nicolò Mortico Nod.o di q. Daniele qui prodotta affine che però il d.o S.r Pietro vedendosi minacciato di esecuzioni dal Sig.r Cassiero de' Nobb: Castell.i riverentem.e implora la depennazione della sud.a partita di gross.o e Tasse dai Publici libri dopo le ultime mse mentre il Capitale med.mo è stato già francato ed estinto per parte Colloredo come da d.a carta prodotta che così ecc.

Depenaz.e e Giudicio

Adì 4 Agosto 1770. Ud.e in Uff.o

Letta dalli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria de' Nobb: Castellani la premessa comparsa hanno le SS.rie loro Ill.me esaudita l'istanza del pred.o Sig.r Viritti e commandando a chi spetta la depennazione della citata partita dai Publici libri e

così

Daniello Cossio Dep.to

Adì 10 Agosto 1770. Ud.e
Nell'Uffizio d.a Mag.ca Patria

Fuochi di lista

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria esercitando l'auttorità ad essi dalle Leggi impartita nell'occasione della rinovazione de' Fuochi di lista hanno eletto per Cancellieri per ricever le Polize de' Communi per di là il Sig.r Antonio Cappello, e per di quà il Sig.r Benedetto Tassis, ed in Ajutanti o siano Copisti per il Registro delle Polize stesse il Sig.r Valentino Cappello, ed il Sig.r Pietro Tavellio dovendo gli uni e gli altri esequire le leggi, e le proprie incombenze e

così

Daniello Cossio Dep.to

Giuseppe Gallici Dep.to

Noi Deputati della Patria per li R.R.i Prelati

In esecuzione della parte presa nel Mag.co Gente Parlamento 10 Agosto 1762, con cui vien prescritto che le cariche tutte soggette alla elezione o del M.co Parlamento, o delle respettive Convocazioni o delli M.ci Sig.ri Deputati siano di onore di utile o di ministero non abbiano a durare oltre li anni due con facoltà però di poter quelle riconfermare e conoscendo Noi la probità ed onoratezza del S.r Gio: Batta Caligaris Cassiero attuale del Nostro membro abbiamo quello riconfermato per un altro biennio sicchè possa proseguire nell'esercizio di d.a sua carica a tenor sempre del Decreto di sua elezione 24 Giug.o 1764 e relativi Capitoli alli quali g. e così g.

Cass.o de' R. Prel.i

Udine 10 Agosto 1770 Dall'Uff.o d.la Patria

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Noi Deputati della Patria del Friuli.

Per la morte ultimamente seguita del Nob: Sig.r Flaminio Bettussi, che copriva la carica di uno de' Deputati sopraintendenti alle Cause Pie per la Camera eretta in Porto Gruaro in virtù di parte presa nel mag.co General Parlamento celebrato il dì 26 9bre 1769 dovendo Noi passare alla elezione di altro soggetto che sopraintenda alla Camera med.ma abbiamo in via provisionale eletto e costituito al pred.o Nob: Sig.r Flaminio Bettussi defonto il Nob: S.r Co: Giovanni Madero persona fornita de' requisiti opportuni per esser indi confermato nella prima Ridizione del m.co Gente Parlamento a tenor delle Publiche disposizioni e così g.

Mani-morte

Ud.e Dall'Uff.o 31 Ag.o 1770

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Daniello Corsio Dep.to

Giuseppe Gallici Dep.to

Adì 1.° 8bre 1770. Udine

In Camera di Audienza di S. E. Ecc.ma

Avendo l'Illmo ed Eccmo Sig.r Luogoten.te rilevato, che all'occasione del riparto seguito de' Luoghi e Ville soggette alle otto Camere destinate negli otto Quartieri della Patria per la direzione ed investite delli Capitali, Beni, e rendite delle VV. Chiese e Luoghi Pij di q.ta Patria del Friuli sij stata ommessa la Villa di Orzano ha perciò l'E. S.a sua commandato che la Villa stessa di Orzano sij aggiunta alle altre Ville soggette alla Camera di Tarcento affine e cc. in quorum

Domenico Michiel Luogot.te

r. d.o

Fu scritta lett.a di notizia alla Cam.a di Tarcento.

Orzano.

Illmo ed Eccmo S.r Colmo

Debitrice cot.a Communità per conto di Tansa militare corsa negli anni 1721, 1722, e 1723 di lir. 3326: 2 per il di cui debito sono state praticate intromissioni contro il M.co Parlamento di q.ta Patria con lett.e dell'Eccmo Magistrato sopra Feudi 1.° Agosto p.p.° e non essendo di dovere che il Parlamento stesso soggiacer debba a maggiori molestie, ad ist.a perciò de' Mag.ci SS.ri Deput.i del med.mo si compiacerà l'E. S.a V.a nella più risoluta maniera far commettere alli Capi direttori di cot.a Communità a dover nel tre di giorni otto p.i v.i dal giorno della intimazione aver intieramente saldato il debito stesso altrimenti in difetto sarà costretto il Parlamento stesso a rivogliere l'intromissioni, e sequestri patiti contro le rendite note della pred.a Communità ed attendendo dal di Lei benemerito zelo sollecitiris contri le bacio le mani

Ud.e 1.° 8bre 1770.

Eccmo S.r Podestà di Portogruaro

Domenico Michiel Luog.te

Tansa militare

Noi Deputati della Patria del Friuli.

Attesa la partenza del Sig.r Carlo Doatti da Maniago come ci assicurano le ultime lettere di quelli Mag.ci SS.ri Deputati Sopraintendenti alle Cause pie di d.a Camera 4 corr.te in f.a dovendo noi passare alla sortitizione di altra persona perchè coprir possa la carica d'interven.te di d.o Uffizio per non lasciar la Camera med.ma sprovista di persona, che eseguir debba le incombenze che gli erano addossate così anche ricercati del pronto provedimento per parte de' predi Mag.ci SS.ri Deputati Sopra intendenti abbiamo in via provvisionale eletto ed al pred.o Sig.r Doatti sostituito per interven.te D.no Franc.o q. Osvaldo Cimarosto di d.o luogo della di cui abilità e probità si compromettiamo un ottimo servizio per d.a Camera per esser in seguito quatenus confermato ed approvato nella prima riduzione del General Parlamento affine e così

Manig. morte

Ud.e Dall'Uff.o d.a Patria 9 Xbre 1770.

Giulio Mantica Can.co Dep.to
Daniello Cossio Dep.to
Giuseppe Gallici Deput.o

Adì 25 9bre 1770. Udine
Nell'Uff.o d.a Mag.ca Patria

Udita dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb. Castellani la premessa Comparsa del Nob. Sig.r Co: Fabio Asquini di Fagagna e conosciuta giusta e ragionevole hanno le SS.rie loro Ill.me con il presente loro Decreto admessa la med.ma in tutte le sue parti commandando a chi spetta di far passare a mani del Nob. Sig.r Co: Benedetto di Montegnacco Esattor de' Resti di Publiche gravezze la summa delle lire 33:15 in questo Uff.o depositate, e ciò atteso il confronto fatto delle ricevute di saldo

che tiene esso Sig.r Conte sij fatta la depennazione di ogni debito che esiste al di lui nome ne' Publici libri salve sempre le ragioni competenti alla Publica Cassa contro gli eredi delli SS.ri Co: Gio: Carlo ed Anna Arquini, e del Sig.r Francesco q.m Pietro e cosig in quorum &c.

Daniello Corsio Dep.to

Vedi Comp.a 14 7bre 1770 in f.a de' Decreti.

Noi Deputati della Patria del Friuli.

Attesa la rinunzia seguita all'uff.o delli Mag.ci Sig.ri Deputati Sopra-intendenti alle Cause Pie di Monfalcon del Sig.r Cesare Cintoza alla carica di Cancell.e eletto nel Mag.co Parlamento 26 9bre 1769 come appar da lett.a dell'uff.o med.mo a q.ta M.ca Deputaz.e del di 10 9bre corr.te abbiamo in via provisionale eletto e sostituito a tal carica il Nob. Sig.r Giacomo Filippo dei Beri persona di cui si promettiamo tutta la puntualità e onesto a durar abbia sino alla prossima Riduzione del Mag.co General Parlamento per esser indi nel med.mo quaternus approvato e cosig in quorum &c.

Udine dall'uff.o della Patria 26 9bre 1770.

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Daniello Corsio Dep.to

Giuseppe Gallici Dep.to

Illmo ed Eccmo Sig.r Luogot.te

Con più Decreti degl'Illmi ed Eccmi SS.ri Luogot.ti secondo le circostanze de' tempi, e delle incombenze furono accresciuti e diminuiti i salarij agli On.di Sindici di q.ta Contad.za e particolarm.te con li Capitoli 12 8bre 1602 approvati dall'Eccmo Senato fù stabilito non potersi accrescer salario ad alcuno de' Provisionati senza licenza dell'Illmo ed Eccmo Sig.r Luogot.te

Fin dal 1656 dal N.H. S.r Nicolò Venier Luog.te credette giusto l'assegnamento di D.i 60 per cad.o di d.i Sindici all'anno in vista di quei doveri, che stavano a di loro peso a quel tempo e con tale assegnamento si è continuato, finora presente dai Sindici pred.i

Tale assegnazione come onesta e conveniente fù in allora che li viveri erano a prezzo moderato così indiscreta e sensibile viene sperimentata in presente, che li viveri stessi sono a quell'eccedenza che sorpassano un terzo di più il prezzo d'allora oltre che alle incombenze in quella volta addossate ai Sindici predetti sono state posteriormente ingionte tant'altre come la facitura dell'estimo delle Arti, la distribuzione delle Rate ad ogni individuo, la dispensa e raccolta delle Numeriche che per ordine del Magistrato Eccmo alla Provision del dinaro vanno circolate per tutta la Patria con incommodo straordin.o e spese non indifferenti ai Sindici stessi.

In queste circostanze attrovandosi li attuali otto Sindici della Contad.za sud.a umilissimi ricorrono all'equità e giustizia di V.a Ecc.za onde col parere anche degl'Illmi SS.ri Deputati d.a Patria voglia decretargli un discreto e giusto augmento al d.o annuale salario sichè animati essi che li Successori da un conveniente compenso possano sempre più accudire agli affari, ed incombenze spettanti per questo Corpo come è di loro dovere. Grazie

Adì 28 9bre 1770.

Udine: in Castello: nella solita Camera di Audienza
dell' Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te Gen.le d.a Patria

Letta da S. E.za la umilissima istanza prodottagli per parte e nome
degli On.di Sindici Generali della Contad.za implorando l'accresci-
mento del di loro annuo salario ridotto fin dall'an. 1656 dal N.H.
Ill.o S.r Nicolò Venier Luogot.te di allora in Duc.i 60 per cadauno
a quella summa che dall' Ecc.za Sua verrà creduta convenien
te in riflesso alle circostanze espostegli nella cit.a istanza nell'asser
gli cioè addossate le nominate moltiplici incombenze alla di
loro carica, che per eseguirle conviene che incontrino dispen-
dij, e maggiori incomodi di quello avevano per il passato oltreché
il tutto a tempi presenti è accresciuto notabilmente di prezzo,
Perciò l'Ec.za Sua col parere ed assenso delli Mag.ci SS.ri Deput.i
della Patria annuendo alla pred.a istanza per averla conosciuta
onesta hà col presente suo auttorevole Decreto terminato
che alla summa di Duc.i 60 gli siano aggiunti altri Duc.i venti
sicchè in tutto da qui in poi abbiano li pred.i Sindici a consegui-
re per cad.o di annuo salario da incominciarsi il dì 1.o Xbre
pross.o vent.o in tutto Duc.i ottanta a condizione però, che per
le incombenze accennate non possano conseguir altro dalla
Cassa della Contad.za nè a titolo di giornate nè sotto qualunque
imaginabile pretesto e così

Domenico Michiel Luogot.te

Giul.o Manzica Canc.or Dep.to

Daniello Cossio Dep.to

Giuseppe Gallici Dep.to

Noi Deputati d.a Patria del Friuli

Perchè il Nob: Sig.r Co: Girolamo Padre del Nob: Sig.r Co: Odorico Frangipani uno di Mag.ci SS.ri Sopraintendenti alle Cause Pie della Camera di Tarcento possa senza verun riguardo far pieggieria a favore del Nob: Sig.r Co: Gio: Batta Frangipani per il Capitale di Du.i 1000 che è per prender a livello dalle V.V.de Chiese soggette a quella Camera in questo unico caso solamente trattandosi di proprio particolar interesse abbiamo sostituito al pred.o Nob: Sig.r Co: Odorico Frangipani il Sig.r Pietro Roiriis di d.o luogo, perchè in di lui vece esso eserciti le proprie incombenze sue, e ciò sopra le richieste fatteci per parte e nome del pred.o Nob: Sig.r Co: Odorico e così in quorum

Ud.e Dall'Uff.o d.a Patria 29 Xbre 1770.

Giulio Mantica Can.co Dep.te
Daniello Cossio Dep.to
Giuseppe Gallici Dep.to

Noi Deputati d.a Patria del Friuli

Stante l'atto di rinunzia seguita per parte e nome del Nob: Sig.r Co: Gio: Gioseffo Camuzio della Carica di Soprintendente alle Cause Pie della Camera di S. Vito appar in atti dell'Uff.o med.mo sotto il dì p.mo corr.te stato accompagnato con lett.a di d.o giorno a q.ta M.ca Deputazione della Patria dallo stesso Uffizio così anche ricercati dalli M.ci SS.ri Soprintendenti med.mi perchè non venghino ritardate per mancanza di soggetti le incombenze dell'Uffizio abbiamo in via provvisionale eletto e sostituito al pred.o Nob: Sig.r Co: Gio: Gioseffo Camuzio Soprainten.te eletto nel M.co General Parlamento 26 9bre 1769 il Nob: Sig.r Bernardo q.m Ant.o Annoniani persona fornita degli opportuni requisiti per esser inti il med.mo confermato nella p.ma Riduzione del M.to Gen.le Parlam.to a norma delle Pubbliche prescrizioni e così in quorum

Ud.e Dall'Uff.o 31 Gen.o 1771.

Giulio Mantica Can.co Dep.to
Daniello Cossio Dep.te
Giuseppe Gallici Dep.te

Noi Deputati della Patria del Friuli

Atteso il colpo di apoplessia da cui è stato sorpreso il Nob: Sig.r Co: Lodo-
vico Panziera di Zoppola uno de' Mag.ci SS.ri Deputati Sopraintendenti
all'uffizio delle mani-morte di S. Vito eletto nel mag.co General
12. Parlamento 26 9bre 1769 per cui si è reso inabile a supplire alle
di lui incombenze come ci assicura la fede di quell'ecc.te Medico
inserta nella lettera di quell'Uff.o 14 corr.te e perchè non
resti ritardata per mancanza di Soggetti l'esecuzione delle
Pubbliche prescrizioni annuendo a quanto ci vien suggerito
dalli Mag.ci SS.ri Deputati Soprintend.ti a d.a Camera abbiamo
in via provvisionale sostituito al pred.o Nob. Sig.r Co: Lodovico
di Zoppola il Nob. ed Ecc.te Sig.r Co: Franco Ronconi perchè
possa supplire alle di lui veci sinchè il med.mo si repristini nel
primiero suo stato di salute, e così in quorum

Udine. Dall'Uff.o d.a Patria 16 Febr.o 1771.

Lelio Mantica Can.co Dep.to

Daniello Cossio Dep.to

Giuseppe Gallici Dep.to

Noi Deputati d.a Patria de' Nobb: Castelli

Sopra le riverenti istanze prodotte in questo Uff.o dal Sig.r Agostino
Puppi di Polcenigo come Procuratore delli SS.ri Eredi Pace addimandan-
te il Traslato della Partita di sussidio di lir. 8 in valuta di Piazza,
che pagano alla Dita de' Popolari di Polcenigo non che quello
1. della partita di esso Sig.r Puppi in summa di lir. 4 pure a valuta
di Piazza esistente nella sud.a Dita de' Popolari come distinta-
mente rilevasi dalla Copia autentica del Rotolo in questo Uffizio
prodotta abbiamo col presente Nostro Decreto annuito alle istanze
pred.e ordinando a chi spetta il diffalcare dalla Dita de' Popolari di
Polcenigo l'equivalente summa in valuta alla Parte e piantarla
a debito respettivo delli sud.ti SS.ri Eredi Pace, e Sig.r Agostino

Puppi

Puppi admettendo con ciò in tutto e per tutto gl'impiegati Traslati e così

Udine dall'Uff.° d.a Patria 19 Gen.° 1771.

Daniello Cossio di Zegliacco Dep.to

segue l'impianto d.a partita

Polcenigo

SS.ri Eredi Pace, o sia il Sig.r Agostino Puppi loro Procuratore = per tratti dalla Dita de' Popolani di Polcenigo con Decreto 19 Gen.° 1771.

Sussidio — — ₤ 4: —

Tasse — — ₤ 1: 8: —

Sig.r Agostino Puppi per tratti dalla Dita sudd.a ed in ord.e al Decr.° sudd.° Sussidio — — ₤ 2: —

Tasse — — ₤ —: 14.

Ill.mi SS.ri Deputati d.a Patria de' Nobb: Castellani SS.ri SS.ri Prõni Col.mi

Avendo noi Gerardo Freschi di Cucagna e Nicolò di Toppo incontrate varie spese per trattar la materia di Sussidio che vertiva tra le altre Casse, ed il Publico Nostro come destinati dalla Mag.ca Convocazione 10 Agosto 1768 imploriamo che a rissarcimento delle spese incontrate ci venghi dall'auttorità di questa Mag.ca Deputazione decretato il compenso delle med.me Grazie

Qual istanza intesa dagl'Ill.mi SS.ri Deputati d.a Patria de' Nobb: Castellani dopo aver fatto maturo riflesso alla ragionevolezza della med.ma hanno decretato che dalla Ratta Ratadori gli siano assegnate lire 200: —

onde con le stesse possano rimborsarsi delle predette spese incontrate cosi in quorumq

Udine dall'Uffo. da. Patria 14 marzo 1771.

Daniello Cossio Dep.to

Nos Deputati Mag.ci Generalis Parlamenti Patriæ Fori Julij Universis quorum interest notum esse volumus quod cum nobis Testimonium super antiqua Nobilitate Familiarum de Spilimbergo, de Maniaco, de Zucco, et de Partestagno a Nobilibus quatuor Viris nempe Cæsare Comite de Valvasono, Sigismundo Turriano Comite Vallis Saxinæ, Alphonso Comite ab Attems et Petro Comite de Pramperc subscriptum et sigillatum a Domino Nicolao Comite Purliliarum vulgo Porzia ac Brugnariæ decenter exhibitum fuerit humillime petente ut et Nos auctoritate Nostra illud ratihabere, et confirmare dignaremur. Justæ huic petitioni annuentes non solum præfatum Testimonium ratihabendo, et confirmando ea quæ initi de Familiarum de Spilimbergo de Maniaco, de Zuco, et de Partistagno antiqua nobilitate et gentilitijs insignibus afferuntur omnimode se ita habere Sed et subscriptorum Comitum familias vere Nobiles antiquas, ipsorumque subscriptiones manibus proprijs exaratas, et apposita insignia vera subscriptorum gentilitia insignia esse verbo Nostro et auctoritate Mag.ci Generalis Parlamenti attestamur. In quorum fidem et majus robur patentes hasce testimoniales litteras propria manu Cancellarij Nostri subscribi sigillumq; Mag.ci Generalis Parlamenti apponi jussimus

Datum Utini die 18 Aprilis 1771.

così avendo ricercato il Nob. Sr. Co. Nicolò di Porzia pretendente l'ordine equestre di S. Giorgio di Baviera, avendo tale formalità nel libro a stampa.

Ill.mi SS.ri SS.ri e Prori Col.mi

Indebitamente aggravato dalla Ratta di Sussidio e Tasse imposta a me Damiano Badini per il Cap.le di Duc.i 10000 di Dote costituitami dal q.m Nob. Sig.r Co: Kav.r Galeazzo di Valvason umilio alle SS.rie loro Ill.me li fondamenti, acciò si degnino di rilevare il vero quantitativo de' Beni di ragione del sud.o Sig.r Co: di Valvason passati in mio dominio per occasione della Dote sud.a e riverente imploro che dall'Auttorità loro e Giustizia mi venghi addossata l'imposta per l'importar de' Beni in me pervenuti in summa di soli D.i 3900 come risulta da fondamenti sudd.i e non per l'intiera summa delli Duc.i 10000 in parte da me conseguiti in effettivi contanti, e parte che ancora mi rimangono da conseguire. Grazie &

Prod.a in Uff.o 15 Mag.o 1771.

Adì 16 Maggio 1771. Udine.
Nell'Uffizio della Mag.ca Patria

Sopra le riverenti istanze e fondamenti prodotti in questo Uff.zio dal Nob. Sig.r Co: Damiano Badini di Pordenon di essere stato indebitamente ratato per il Cap.le di Duc.i 10000 avuti in Dote dal Corpo della facoltà del q.m Nob. Sig.r Co: Galeazzo Kav.r di Valvason li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria de' Nobb: Castellani hanno ordinato a chi spetta di formare l'impianto della rata di Sussidio e Tasse per il solo Cap.le di D.i 3900 importar de' Beni di ragione del q.m Sig.r Co: Kav.r di Valvason passati in proprietà del Sig.r Co: Badini e che venghi addossata l'imposta parimente di d.o Sussidio e Tasse agli eredi del q.m Sig.r Co: Galeazzo per il rimanente della summa di D.i 6100 onde la Cassa de' Nobb: Castellani non abbia a rissentirne discapito così in quorum &

Daniello Cossio Dep.to

segue l'impianto del Sussidio a tenor
del controsc.° Decreto

Pordenon

Sig.r Co: Damiano Badini per il Cap.le di Duc.i 3900 di
Beni Dotali furono di ragione del
q.m Sig.r Co: Kav.r Galleazzo di Valvason

Sussidio — — £ 10:

Tasse — — £ 3: 10.

Ill.mi SS.ri SS.ri Pn.i Coll.mi

1771 14 Mag.°
Prodotto in Uff.o
per parte del S.r Giuseppe
Missio Interven.te

Se li Nobb: UU.i Co: Consorti Savorgnani hanno fin già due anni pagato il Sussidio, e Gravezze in questa Publica Cassa compreso nelle gravezze imposte sopra tutti li loro Feudi in Patria anche il Feudo del Castello di Savorgnano di Torre in loro pervenuto per estinzione di altra Famiglia Savorgnana tuttoché libero da Publiche gravezze fù perché nel pieno dei detti aggravij non s'accorsero li loro Agenti del pregiudizio che rissentivano li loro respettivi Padroni. Illuminati in presente tanto li NN.i UU.i March. Carlo e Fr.lli Co: Savorgnani quanto il N.U. S.r Mario Co: Savorgnan del pregiudizio sinora sofferto riccorrono a questa Ill.ma Deputazione onde usando un atto di giustizia commandi a' di lei Ministri la depennazione di d.e Gravezze in quanto al d.o Feudo di Savorgnano di Torre, e salvo il competente rissarcimento di quanto è stato incautamente pagato da loro Agenti. Grazie.

Adì 25 Giug.° 1771

Letto dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castellani il memoriale sud.to fù licenziato come man...nte de' legali documenti.

Vedi il pred.o memoriale con carte in f.a

Noi Deputati della Patria del Friuli

Attesa la rinunzia seguita all'Uff.° de' M.ci SS.ri Deputati Sopraintend.ti alle Cause Pie della Cam.a di Monfalcone del Nob. Sig.r Filippo Giacomo del Ben che copriva la carica di Cancell.e di d.° Uff.° da Noi prescielto in via provisionale con Decreto Nostro del dì 16 9bre p.° p.° essendo Noi ricercati per parte e nome di d.i M.ci SS.ri Sopraintendenti di provedere di altra persona idonea e capace perchè eseguir possa le Publiche deliberazioni, come da loro lett.a in filza del dì 18 Giug.° p.° p.° che ci assicurano di d.a rinunzia abbiamo in via provisionale eletto e sostituito al pred.° Sig.r del Ben il Sig.r Antonio Torre persona di cui si compromettiamo ogni più lodevole servizio per l'esecuzione di sue incombenze, e così q in quorum

Ud.e 6 Lug.° 1771

Giulio Manlica Can.co Dep.to

Daniello Ossio Dep.to

Giuseppe Gallici Dep.to

Udine Nell'Uff.° d.a Mag.ca Patria 17 Lug.° 1771

Letta dalli Mag.ci SS.ri Deput.i d.a Patria inscritti la supplica prod.a a sue SS.rie Ill.me per parte e nome del Sig.r Federico Bertoli Cassiere dell'On.da Contadinanza e quella attentamente riflettita ed esaminata ed confronto de' Capitoli 1734 di sue incombenze hanno decretato come segue ~~in~~ cioè Restano sonificabile al Cassiere sudd.° le partite di Taglione, ed altre rurali

Gravezze per li Communi descritti nelli fogli pmo e 2.do eccettuata la partita Moretti di Nespoletto ed il tutto a tenor del pmo capitolo di sua supplica. Parimente restano sospese le partite, che in conto di de Gravezze non è riuscito finora al d.o Cassiere di esigere dalli Communi enunziati al foglio num.o 3.o essendo per la maggior parte gli effetti fermati a credito della Cassa admettendo pure l'implorata sospensione delle partite di Sussidio descritte nel foglio num.o 4 a tenor del Capto 3.o di sua supplica, e cosi in quorum

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Daniello Cossio Dep.to

Giuseppe Gallici Dep.to

NB. gli fogli enunziati nel Decreto sono in filza d.a Contad.za

Mag.ci SS.ri Deput.i d.a Patria de' Nobb: Castellani SS.ri e Proni Colmi

Avendo io Gaspare Guerra Ragionato di già Mag.a Patria eseguiti i pregiatissimi commandi di VV. SS: Illme a me ingiunti nell' aver fatti i conti al Sig.r Vicenzo Martinis di loro Cassiare del Sussidio, Tasse, Alloggi, Imposizioni ordinarie e Ratta degli Aggravij per gli anni 1764, 1765, 1766, 1767, e 1768, ed avendo per la facitura delli med.mi consumate molte giornate facendo separazioni, ed estrazioni di tutte le partite esistenti ne' Publici annuali libri dell'erazione contenute e descritte nelli moltiplici fogli, che rassegno alla Cancell.a della Patria oltre altre fatiche tutte a motivo delle regolazioni 1768 nè avendo io per tutti gl'impieghi miei e per tutto ciò che occorre e che può occorrere a questo Illmo Publico che il tenue as

segnamento

seguamento di Duc.ti co che col ragnaglio del respettivo ca
ratto dalle Casse delli tre Membri mi viene annualmente
corrisposto, così umilmente imploro dall'auttorità di V.S.S.
illme che mi venghi per questi miei laboriosi impieghi
usata quella recognizione, che sembrerà propria alla
grandezza del di loro animo in riflesso al tenue assegna-
mento che per esser fissato col ragnaglio del proprio res-
pettivo caratto di cadaun membro parerebbe che le incom
benze avessero da essere con parità uguale non avendo
altro debito per li due membri de' R.R.i Prelati e Sig.ri Com-
munità che di fare i conti ai di loro Cassieri delle impo-
sizioni ordinarie e straordinarie. Grazie

Adì 5 Agosto. Udine in uffizio
D.a Mag.ca Patria

Letta dalli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria la premessa
istanza e quella seriamente riflettita in vista anche
di aver fatto li conti al q.m Sig.r Co: Alfonso Asquini
hanno decretato che al med.mo Sig.r Gasparo Guerra
sij fatta una ricognizione di zecchini n.o cinque
e così

Daniello Cossio Dep.to

Noi Deputati d.a Patria del Friuli
udite le riverenti istanze di Franco q.m Antonio Cisilino di
Pantianico umilmente addimandante la depennazione della
sua partita di Sussidio rattato nel quinquenio passato, e
presante di lir. 2: così anche di Bortolo Dorado di

di Rivolto vattato nel passato quinquennio di Sussidio lire due, e finalm.te di Gioreffo e Ftti Cozzi di Poreno vattato pure nel passato quinquennio di Sussidio lire due, e finalmente di Gioreffo e Ftti Cozzi per aver fatto constare a questa m.ca Deputazione la propria impotenza onde poter portare un tale aggravio. Perciò sue SS.rie Jllme prese anche le informazioni dall'on.e Sindico di quel Quartiere Felice Greatti inerendo alla Terminazione Zorzi 1756 decretata dall'Ecc.mo Senato hanno esaudite le istanze de' pred.i Cirilino, Donado, e Cozzi commandando a chi spetta, che siano depennate dai Pubblici libri le partite suddette e cosi in quonum;

Udine dall'Uff.o d.a Patria 9 Agosto 1771.

Daniele ... sio Dep.to

Giuseppe Salvini Dep.to

Jllmi SS.ri SS.ri Deputati d.a Patria

Apparendo noi sottoscritti Consorti di Manzano debitori verso di Tansa militare non che per imposizioni ordinarie, e straordinarie alle respettive Casse del Mag.co Sarlanario di questa Patria, ed essendo stati con più lett.re da codd.i Jllmi Deputati del Parlamento sudd.o eccitati al pagamento così riconoscendo noi esser giusto, e doveroso il supplire, perciò affine di rimuovere qualunque pretesto fra noi finor praticato di renitenza per la poca unione unanimi e concordi abbiamo convenuto, e stabilito di ripartire l'intiero nostro debito in tre eguali porzioni l'una cioè al nome della Cont.a Chiara vedova rel. del q. Fedel Ottone madre, [illegible], e Curatrice del Fedel Nicolò

colò pupillo, l'altra al nome de' Fedeli Sigismondo e Francesco Ftti, la 3.ª finalmente al nome de' Fedd. Nicolò e Cesare Ftti instando da V. SS. [illegible] per la d.ª ripartizione e perchè con questo metodo in avvenire vengano fatti gl'impianti de [illegible] partite sù questi Publici Libri alli nomi delle sù accennate Ditte, onde ognuna di queste rimosso qualunque pretesto abbia a corrispondere la propria tangente, e ciò sempre salva a favore del Mag.co P[illegible]nto la solidanza di tutti i Consorti a senso delle Leggi: Tanto instano dagl'Illmi SS.ri Deputati assicurando che med.te tal regolazione saranno men restivi alla corrisponsione delle respettive loro tangenti.

Manzano primo Giug.º 1771.

Chiara Vassermann-ved. di Manzano accordo quanto sopra

Sigismondo di Manzano accordo quanto di sopra

Francesco di Manzano accordo quanto sopra

Nicolò di Manzano accordo quanto sopra m. p.ª

Cesare di Manzano accordo quanto sopra m. p.ª

Omissa [illegible]alitate.

Udine Nell' Uff.º d.ª M.ca Patria

Adì 16 Luglio 1771.

Letta dalli Mag.ci SS.ri Deputati d.ª Patria de' Nobb: Castellani la supplica prodotta in questo Uff.º per parte e nome delli Nobb: SS.ri Co: Consorti di Manzano del dì 1.º Giug.º p.º p.º con sottoscrizioni di cad.º delli med.mi e sua [illegible] 6 Lug.º corr.te con cui implorano l'admissione ed [illegible]vazione del riparto fra li med.mi Consorti stabilito

delle gravezze dovute a questa Cassa e che doveranno in avvenire per pagarsi le stesse in tre uguali porzioni, una cioè al nome della Cossa Chiara m. rel. del q.m Co: Ottone di Manzano come tutrice e Curatrice del Co: Nicolò suo Figlio; la 2.da alli nomi delli Coo: Sigismondo e Francesco Ftti di Manzano, e la 3.za alli nomi delli Coo: Nicolò e Cesare Ftti di Manzano, e quella seriamente, ed attentamente riflettita attese le circostanze esporte hanno le SS:rie loro stime approvato, ed admesso in tutto, e per tutto l'implorato riparto commandando che dal Sig.r Ragionato della Patria gli siano fatti li conti di quanto essi Coo: Consorti vanno Debitori tanto d'imposizioni ordinarie e straordinarie quanto di Tansa militare dovendo indi ripartire a cadauno la respettiva tangente del debito, e così pure dividere in 3.zo l'imposizione ordinaria che annualmente si paga salva e risservata sempre a favor del Parlamento la solidarietà a tenor delle Leggi e così in quorum

Daniello Cossio Dep.to

Segue la operazione fatta relativam.te al d.to Decreto dallo p. Ragionato d.a Patria.

Udine 24 Agosto 1771.

Esecutivam.te a Decreto delli Mag.ci SS:ri Deputati della Patria de' Nobb: Castellani del dì 16 u.s. p.o p.o con cui mi commette la facitura del conteggio di quanto li Nobb: SS.ri Coo: Manzani vanno debitori tanto d'imposizioni ordinarie e straordinarie quanto di Tansa militare Perciò fatti li spogli de' Libri esistenti a mani de' respettivi Cassieri ho formato il seguente conteggio e riparto il tutto a norma del Decreto suddetto, e come segue

Li sudd.i Nobb: SS.ri Coo: Manzani D.D.e appar da ristretto esteso

estero dal Nob. Sig.r Co: Benedetto Mon..agnaco Esattore de' Resti
per imposizioni ordinarie e straordinarie in summa di ₰ 622:16 1/2
jtes D. D.e per anni n.o 5 d'imposizioni ordin.e in ragion
di lir. 15: 8 compresa l'esazione il tutto da me dessunto dalli
libri d'esazione sotto l'amministraz.e del q. Nob. S.r Co: Al-
fonso Asquini — — — — — — — — — — ₰ 77: -
Più D. D. per anni n.o 8 d'imposizioni ordinarie e straor-
dinarie comprese in queste l'esazione il tutto apparisce
dalla minuta estesa dal Sig.r Vicenzo Martinis esattore — ₰ 105: 3 1/2
Parimente D. D.e di Tansa militare appar in d.o libro ₰ 200: 9.

Tutto summa — ₰ 1004: 9

Qual summa resta ripartita in 3.zo esecutiva-
mente al sudd.to Decreto alli seguenti nomi, cioè
Alla Nob: Sig.ra Co.ssa Chiara m. rel. del q. Nob. Co: Ottone Tu-
trice del Co: Nicolò suo figlio — — — — — — ₰ 334: 16 :4
Alli Nobb: SS.ri Co: Sigismondo e Franco Ftlli — — — ₰ 334: 16 :4
Alli Nobb: SS.ri Co: Nicolò e Cesare Ftlli q. Co: Marc'Ant.o — ₰ 334: 16 :4

Segue il riparto delle imposizioni ord.e
che doveranno pagare li sudd.i nomi annualm.te

La d.a Nob: S.ra Co: Chiara pagherà annualm.te sopra lir. 14 — ₰ 4: 13: 4
esaz.e — ₰ -: 9: 4.

Li Nobb: SS.ri Co: Sigismondo e Franco Ftlli — — — — — — ₰ 4: 13: 4
esaz.e ₰ -: 9: 4.

Li Nobb: SS.ri Co: Nicolò e Cesare Ftlli — — — — — ₰ 4: 13: 4
esaz.e ₰ -: 9: 4.

Gaspare Guerra
Ragionato d.a Patria

1771 31 Lug.o
Furono fatti li conti al S.r ... Cappello Sopraint.te
ai Quartieri e fu confermato.

Udine · Adì 1.° 7bre 1771.

Nell' Uff.° d.a Mag.ca Patria ove }

Ridotti li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria attuali, e vivamente penetrati li di loro animi da rare e sì rimarcabili beneficienze impartite a questo Publico dall' Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Domenico Michiel Luogot.te Generale in tutto il corso della di lui acclamatissima Reggenza, e spezialmente nell' incontro di aver promosso e maneggiato il solenne Concordio 14 Marzo p.° p.° seguito tra questo Mag.co General Parlamento e questa Mag.ca Città con distinto di lui merito, e con singolare avvantaggio de' Corpi med.mi hanno sue SS.rie Ill.me unanimi e concordi deliberato, e deliberando decretato di eleggere l' Ecc.za Sua per Protettore del General Parlamento ben certi e sicuri che da sì ragguardevole e magnanimo Protettore deriverà a questo Publico sommo decoro e sommo giovamento e così }

Nicolò Niccoletti Can.co Dep.to

Piero Manin Dep.to

Leopoldo Strassoldo Deputato

Antonio Pelizza Deput.°

Giuseppe Sarzolini Deput.°

Adì 2 7bre 1771. Udine

in Castello: nella solita Camera di Audienza dell' Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te Generale della Patria del Friuli.

Avendo l'On.do Paolo Bertoli Sindico Generale della Contadinanza determinato di passare allo stato Ecclesiastico; Perciò non potendo più oltre continuare nell'esercizio del carico di Sindico, ed attesa la di lui rinunzia nel giorno d'oggi seguita appar in atti dello Sp. S.r Gasparo Martinelli Nod.o S.a Contad.za L'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te Generale d.a Patria col presente suo auttorevole Decreto, e con l'assenso delli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria hà in via provisionale eletto e sostituito al carico pred.o di Sindico l'On.do Luigi Bertoli di lui Figlio per tutto il tempo che mancava al Padre di star nell'impiego pred.o e ciò con tutti gli obblighi, e utilità spettanti al carico proprio avendo il pred.o On.do Luigi prestato il solito giuramento a tenor delle Leggi e ecc. in quorum

L.S. Domenico Michiel Luogot.te

il Canc.r d.a Patria

Segue l'atto di rinunzia

Sabbato 7 7bre 1771. Udine in studio di me Nod.o

Compareva app.o me Nod.o l'Onor.do S.r Paolo Bertoli

attual Sindico della Contadinanza, quale attesa la delibera-
zione da lui presa di passare allo Stato Ecclesiastico rinun-
ziò volontariamente al carico che sostiene di Sindico della
Contadinanza affine & c. & c.
Pnti li Sig.ri Gio: Batta Chialithia di Castions di Strada, e Gio:
Batta Rojatti di q.ta Città testij

Ex actis Cancellariae Patriae Forijulij
joan. Ant.s Martinelli N.s Coll.s concor.
med.te aliena manu die dicta et anno

Noi Deputati della Patria del Friuli

Avendo a quanto è stato fin da tempi antichi osservato di
conceder esenzione alli Barcajuoli, che servono al passo dell'
Isonzo per esser un passo molto importante e necessario al ser-
vizio del Ser.mo Ducal Dominio: Veduti li libri della descrizio-
ne de' Fuochi di Città, da cui consta essere stato detratto al
Commun di Turriaco quanto importano tre stanghe in ra-
gion di campi 16 per stanga giusta il solito; Concediamo per-
tanto esenzione a Cancian Cimolin e Compagni Barcajuoli
al sud.to passo della Villa di Turriaco giusto il praticato di
tre stanghe in ragion di Campi 16 per stanga fanno in tutto
Campi n.o 48, Commettendo al Commune sud.o di Turriaco
che non debba astringerli nè obligarli a fazione alcuna
perchè quel tanto è stato detratto ad esso Commune dal
Caratto suo nella Compartita de' Fuochi ultimamente segui-
ta, e così in quorum & c.

Udine dall'Uff.o d.a Patria 22 9bre 1721.
Nicolò Nicoletti Can.co Dep.to
Leopoldo Strassoldo Dep.to
Giuseppe Sargnani Dep.to

Adì 26 9bre 1771. Udine. In uff.o ove

Ridotti tutti gli otto On.di Sindici della Contadinanza alla presenza dalli mag.ci SS:ri Mons.r Nicolò Nicoletti Can.co, Co: Leopoldo di Strassoldo, e Co: Giuseppe Garzolini Deputati attuali della mag.ca Patria, e riverenti esposero alle SS:rie Loro Ill.me il bisogno anzi la necessità di provedere di ajuto nelli moltiplici e laboriosi impieghi, che semprepiù sopragiungono al carico di Cancelliere della Contad.za sostenuto dall'indefesso, ed accuratissimo Sig.r Leonardo Canciani, perciò unanimi e concordi hanno deliberato di eleggere in di lui Coadjutore il Sig.r Antonio Cappello soggetto di abilità ben noto alli med.mi onde possa render sollevato il pred.o Sig.r Leonardo in qualche parte delle più laboriose fatiche coll'annuo assegnamento di Duc.ti n.o 60 da lir. 6:4 l'uno, e così

D.o g.no in uff.o

Letta dagl'Ill.mi SS:ri Deputati della Patria la deliberazione fatta dagli On.di Sindici Generali della Contadinanza, e quella avendola conosciuta onesta e ragionevole rilevato prima tale essere il desiderio e bisogno del Sig.r Leonardo Canciani persona molto utile ed avvantaggiosa per gl'interessi della Camera della Contad.za l'hanno quella admessa, ed approvata in tutto e per tutto, e comeche nella med.ma si tratta di accrescere salariati hanno commandato che a tenor delle leggi sij umiliata ai riflessi dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te Generale per la sua approvazione e per la interposizione del di lui auttorevole Decreto e così

Nicolò Nicoletti Can.co Dep.to

Leopoldo Strassoldo Dep.to

Giuseppe Garzolini Dep.to

Adì 26 9bre 1772 Udine in Castello

Nella Camera di audienza dell' Illmo ed Eccmo Sig.r Luogot.te Generale, ove

Comparve avanti l'Ecc.za Sua l'Ono.do Sebastiano Schiava Sindico di mese facendo a nome suo, e degli altri Ono.di Sindici Generali della Contad.za, e riverentemente espose, come nella riduzione seguita questa mattina di tutti otto gli Ono.di Sindici alla presenza delli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria hanno unanimi e concordi stabilito di eleger per Coadjutore del Sig.r Leonardo Canciani ~~Cancelliere~~ [Contiscontro] Cancelliere scontro il Sig.r Antonio Cappello per ajutar il med.mo Sig.r Leonardo nelle molte incombenze aspettanti al di lui carico con l'assegnamento fissatogli di Duc.i 60 annui da lir. 6:4 l'uno con questo però, che il caso presente non abbia da passare in esempio per l'avvenire ma soltanto in vista, ed a contemplazione del lungo benemerito servigio prestato dal pred.to Sig.r Canciani.

Che però il pred.to Sindico umilmente supplicò l'Ecc.za Sua ad interporre l'auttorevole Decreto per la sua validità, ed il tutto a tenor delle Leggi, e cosi

Letta la premessa istanza dall' Illmo ed Eccmo Sig.r Luogot.te e conosciuto il bisogno di provedere di Coadjutore al Sig.r Leonardo Canciani attesa la di lui età, ed il lungo servigio prestato fu l'Ecc.za Sua annuito alla med.ma in tutte le sue parti, e così in quorum

Bortolo Priuli s.to Luogot.te

Udine 8 Xbre 1771. Nell' Uff.o

Uditi gli eredi del q. Valant.o Degano della Villa di Povo-
letto med.te il R.do Sig.r D. Gio: Batta uno delli med.mi
umilmente esponente alli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria
come all'occasione della nuova formazione delle
Ratte del Sussidio fatta dagli Ecc.di Sindici della Conta-
dinanza è stata la di loro partita nel nuovo quin-
quennio moltissimo accresciuta in ragguaglio alla
poca loro rendita con i molti aggravij infissi sù
della med.ma in confronto anche alle sutte passate
e fatta riverente istanza alli M.ci SS.ri Dep.ti d.a
Patria per la diminuzione della sudetta ultimam.te
loro ingionta a quella summa che verrà creduta
propria in riflesso alle cose esposte: onde Sue SS.rie
Ill.me il tutto ben inteso inerendo alla facoltà
loro impartitagli dalla Terminaz.e 1756 di
poter nelli casi accrescer e diminuir quatenus
hanno diminuita la partita del Sussidio ingionta alli
predi. Degani per l'importar di lire 3 e ridotta
a lire 5 dovendo esser regolata la partita ne' libri
della Cam.a S.ta Contad.za e così in quovis

Leopoldo Strassoldo Dep.ta

Udine. Nell' Uff.o d.a Mag.ca Patria
Adi 26 9bre 1771.

Comparve in Uff.o Pre Gio: Daniele Annovati di Maniago come
Procuratore della V.da Chiesa di S. Mauro di d.o luogo, e fece
riverente istanza a i Mag.ci SS.ri Deputati della Patria di ...

Castellani, che stante che la d.ta V.da Chiesa di S. Mauro paga annualmente di X.me lire 52 di B.V. sia la med.ma depennata da Pubblici Libri del Sussidio non potendo né dovendo la medesima soccombere a tale duplicato aggravio avendo a tale oggetto prodotte le ricevute autentiche de' pagamenti fatti al R.mo Succollettor delle X.me di Concordia, e così pure altra ricevuta del Cattedratico che annualmente paga alla mensa Vescovile di Concordia, perloché esso D.no Antonini Procuratore ut supra insta per la depennazione della partita di Sussidio e Tasse posta a debito della pred.a V. Chiesa

Grazie

D. giorno in uff.o

Quale istanza intesa dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castellani vedute le ricevute da cui consta che la pred.a V. Chiesa di S. Mauro paga Decime e Cattedratico hanno quella admessa in tutto e per tutto commandando a chi spetta la depennazione della partita di Sussidio e Tasse posta alla sud.a V.da Chiesa, e così in quorum

Leopoldo Sgrassolo Dep.to

Noi Deputati d.a Patria del Friuli

Veduto l'atto di rinunzia 23 9bre p.p. seguito all'uff.o delle Cause Pie della Camera di Sacile del Nob. Sig.r Pietro q. Sig.r Asdrubale Carli uno delli Mag.ci SS.ri Deputati Sopraintendenti alle Cause Pie di d.a Camera eletto nel Mag.co General Parlam.to 11 Ag.o p.o p.o non volendo Noi che per mancanza de' soggetti abbia a rendersi inoperoso l'uff.o pred.o prese prima le dovute informazioni della probità ed abilità del Nob. Sig.r Vanni Zanni abbiamo quello

eletto in via provisionale ed al pred.to Sig.r Carli sostituito, perchè abbia a supplire alle di lui incombenze sino alla riduzione del nuovo General Parlamento, e del presente sia spedita copia all'Uff.o delle Cause Pie del d.o luogo perchè abbia a riportar la sua esecuzione a tenor delle Publiche sovrane leggi e cosi in quorum

Udine Dall'Uff.o d.a Patria 23 Xbre 1771.

Nicolò Nicoletti Can.co Dep.to

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Adi 10 Gen.o 1772 Ud.e in Uff.o

Sopra le riverenti istanze prodotte agl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castellani per parte e nome del Sig.r Alessandro Monselice di Maniago per esser troppo aggravato nelle Ratte del Sussidio rinovate l'anno 1770 sopra l'eredità libera della q. Nob. S.ra Cons.a Cintia q. Co: Giberale di Maniago pervenuta nel sud.o Sig.r Monselice, nec non nelli SS.ri R.do D. Pietro e Gio: Batta Teoffoli di S. Martin di Campagna e nel Sig.r Giovanni Bragadini di Zoppola Sue SS.rie Ill.me previo l'esame della Poliza giurata della rendita della facoltà libera della sud.a q. Cons.a Cintia annuendo alle istanze del pred.o Sig.r Monselice hanno commandato che da chi spetta siano rattati per l'importar della rendita stessa li nomi degli eredi sud.i in una sola Dita, e che siano depennate le altre due partite Teoffoli, e Bragadini e che il di più che erano rattati li pred.i eredi sia accresciuto per la eredità Feudale alli nomi delli Nob.li SS.ri Coo: Fabio, Gio: Enrico, e Domizio di Maniago, e cosi in quorum

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

segue il rimanente

Maniago grande
Sig.r Alessandro Monselice, R.do D. Pietro e Gio: Batta F.lli Teoffoli di S. Martin di Campagna e Sig.r Giovanni Bragadini di Zoppola

Sussidio ---- ₤ 5:-
Rata Ratad.i p l'an. 1770 di Val.a L. ₤ 1.10 Tasse ---- ₤ 1: 15:-
esaz.e - ₤ -: 3.

Maniago
Sig.r Co: Fabio per l'eredità Feudale della q. Co.ssa Cintia q. ...

Sussidio - ₤ 2: 15
Rata ~~Rattadori~~ ₤ -: 17 ½ Tasse -- ₤ 1:-
esaz.e -- ₤ 1 ½

Rata p Aggravij ₤ 1: -
esaz.e ₤ -: 2.

Sig.r Co: Domizio per l'eredità sud.a Sussidio ---- ₤ 2: 15
Tasse ------ ₤ 1: -
Rata Ratadori ₤ -: 17: ½
esaz.e - ₤ -: 1 ½

Rata p Aggravij ₤ 1: -
esaz.e --- ₤ -: 2.

Sig.r Co: Gio: Enrico, per l'eredità feudale come sopra Suss.o -- ₤ 2:15
Tasse - ₤ 1.

Rata Ratad.ri ₤ -: 17 ½
esaz.e - ₤ -: 1 ½

Ratta Aggravij ₤ 1: -
esaz.e ₤ -: 2.

Ill.mi SS.ri Dep.ti d.a Patria SS.i SS.ri P.roni Col.mi

Non essendo giusto nè ragionevole che P. Paolo Toso e S.r Nicolò Cicolo q. Franco ed eredi abbiano a rissentire un duplicato aggravio sopra li med.mi Beni, qual è che oltre il Sussidio che pagano in questa Cassa della M.ca Città come dalle orig.nali ricevute dalli attuali Esattori della med.ma che presentano a VV: SS: Ill.me per di loro lume animo rehabendi abbiano ancora da pagare nella Camera della On.da Contad.a come dalla rata ultimamente ad essi imposta dalli On.di Sindici Per lo che ricorrono alla Giustizia sempre nota di VV.SS.e Ill.me per la ... della partita di Sussidio e Tasse addossata

addossata al loro nome dalli Sri. Sindici come fu ricono-
sciuta di tutta giustizia anche da Precessori di VV: SS. Illme
che benignam.te esaudirono le loro istanze. Grazie

10 Genn.o 1772. prod. in uff.o d.a Patria.

Adì 9 Marzo 1772. Udine Nell'Uff.o

Letta dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria la supplica a Sue
SS.rie Illme p. odotta per parte e nome del R.do Sig.r D. Paolo
Toso, e Sr. Nicolò Cicolo della Villa di Feletto sotto il dì 10 Genn.o
p.o p.o addimandante la depennazione delle due partite
di sussidio e Tasse imposte alli di loro nomi dalli Sri.
Sindici della Contad.za e quella seriam.te rifflettita ed esa-
minate le Carte prodotte per fondam.to della loro ist.a
hanno quella admessa in tutto e per tutto comman-
dando a chi spetta la depennazione delle partite med.me
dalli Publici Libri della Cassa d.a Contad.za e così in
quorum

Leopoldo Co. Strassoldo Dep.to

Adì 22 Genn.o 1772 fu Uff.o

Letta dalli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria la istanza prod.a
per R.do Sr. D. Vicenzo Clochiato di Ravosa e previo ogni
più maturo esame al tenor della med.ma hanno in riflesso
anche alle circostanze verbalmente addotte quella admes-
sa in tutte le sue parti commandando a chi spetta
che nei Publici Libri del Sussidio della Camera d.a Con-
tad.za sij regolata la partita del Sussidio del R.do D. Vi-
cenzo e Flli Clochiati di Ravosa, e sij ridotta sul piede

che correva nel Quinquennio passato, e così in quorum

Leopoldo C. Strassoldo Dep.to

NB. vedi a c. 92.

Adì 9 Marzo 1772. ud.e Nell'uff.o

Udito S.r Domenico q. Giacomo Scegonitto della Villa di Raspano umilmente implorante la depennazione della partita di Sussidio e Tasse al med.mo ultimam.te imposta dalli Sig.ri Giudici della Contad.za attesa la di lui miseria come consta dalla parte di Vicinia di quel Commune 12 Xbre p.p.o in questo Uff.o prod.a che per non aver il bisogno per il mantenimento della famiglia propria convien che parte della med.a vada al servizio d'altri. Però li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria il tutto maturamente esaminato e riflettito hanno esaudite le istanze del pred.o Scegonitto commandando a chi spetta la depennazione della partita del Sussidio dai Publici libri della Contad.za e così in quorum

[illegible] Strassoldo Dep.to

Adì 9 d.o ud.e Nell'uff.o

Uditi gli eredi q. R.do P. Lorenzo Boschetto rapresentante il q. Lorenzo Boschetto della Villa di Raspano umilm.te addimandanti la depennazione della partita del Sussidio e Tasse per le ragioni addotte nella supplica prod.a a Sue SS.rie Ill.me il dì 20 Gen.o dec.o ed annessa parte di Vicinia di quel Commune 12 Xbre p.p.o ed atterrato di quel R.do Parroco 30 d.o Perciò li Mag.ci SS.ri Deput.i di Patria letta la supplica pred.a con le carte che l'accompagnano, e quelle seriamente riflettite hanno stabilito, liberato li pred.i eredi dal pagamento del Sussidio in Camera della Contadinanza

dinanza commandando a chi spetta la espennazione della partita imposta alli pred.i eredi e così in quorum &c

Leopoldo Strassoldo Dep.to

Ordine Nell'Uff.o Adì 10 Marzo 1772.

Letta dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castellani la supplica a sue SS.rie Ill.me prodotta per parte e nome del Sig.r Dario Piantoni facendo come Agente e Procurator delli eredi q.m Nob. S.r Co: Rizzardo di Madrisio addimandanse che gli venghi admesso il traslato delli Beni dal pred.o q.m S.r Co: Rizzardo aquistati dalli SS.mo D.D. Alvise e Pietro K.r Flli Mocenigo con Istro 23 7bre 1769 appar in atti di Dño Marco Maria Vielli Nod.o Ven.o dalli Fuochi Veneti a quelli di questa Patria hanno però sue SS.rie Ill.me admesso in tutto e per tutto l'implorato traslato per il Sussidio e Tasse pagabili nella Cassa Castellana a ragguaglio della rendita proveniente da d.i Beni decretando che ne' Publici Libri sij fatto il dovuto legale registro, e così &c

Leopoldo Strassoldo Dep.to

Segue la rata del Sussidio e Tasse

Madrisio.

Eredi q.m Nob: Sig.r Co: Rizzardo di Madrisio per Beni furono dalli N.N. H.H. S.S.mo Alvise e Pietro K.r Flli Mocenigo posti in d.e pertinenze p traslato 1772 10 Marzo Sussidio — 6: 5.
Tasse — — 2: 4.

Noi Deputati della Patria del Friuli
Attesa la rinunzia seguita fin sotto il dì 7 Genn.o p.o p.o appar in atti dell'Uff.o delle Cause Pie di S. Vito delli

Nobb:i SS:ri Co: Giacomo Manzoni, e Carlo Belluzzi del carico di Deputati Sopraintendenti all'uff.o pred.o di S. Vito perchè non resti ritardata l'esecuzione delle Publiche leggi per la mancanza del numero de' soggetti abbiamo in via provisionale sostituito il Nob. S.r Co: Ottavio Renaldis per esser poscia opportunam.te approvato e confermato nel General Parlamento e così in quorum

Udine dall'uff.o d.a Patria li 16 Marzo 1772.

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Adì 14 Genn.o 1772. Udine Nell'Uff.o

Prodotta in esecuzione della parte presa nella Mag.ca Convocazione de' Nobb:i Castellani del dì 10 Agosto p.p.o per parte delli SS.ri Co: Antonio e F.lli Rivalta la notificazione de' Beni Feudali da loro ultimamente aquistati dal Nob. Sig.r Co: Giuseppe di Prata, perchè abbiasi a tenor delle leggi ad imporre alli med.mi quella rata del Sussidio, Tasse, ed altre Gravezze a proporzione della rendita di d.i Beni Feudali, ed innoltre stantechè il pred.o Sig.r Co: Giuseppe di Prata è passato alla cessione e vendita di tre delli sei Caratti della Giurisdizione del Contado di Prata come dalla Publica investitura 22 7bre 1769 alli pred.i SS.ri F.lli Rivalta, così abbia a seguire la divisione per giusta mità delle imposizioni tanto ordin.e quanto straordin.e del Parlamento, perciò li Mag.ci SS.ri Dep.ti della Patria de' Nobb. Castellani hanno decretato e decretando commandato, che da chi spetta sia formata la rata del Sussidio, Tasse, e Ratta Aggravij per corrisponder annualm.te in Cassa Castellana dalli pred.i SS.ri Co: Ant.o e F.lli Rivalta a ragione

della

vendita di d.i Beni Feudali, e così pure che sia diviso per giusta metà tra il pred.o Sig.r Co: Giuseppe di Prata, e li d.i SS.ri Coo: Rivalta il Caratto delle Imposizioni ordinarie e straordinarie del Parlamento e così in quorum

Leopoldo C: Strassoldo Dep.to

Segue la rata del Sussidio, Tasse

Prata
SS.ri Coo: Antonio e F.lli Rivalta di Porto Gruaro in vigor del loro aquisto del dì 29 Lug.o 1769 approvato con Ducale li 25 7bre susseg.te per il Cap.le di D. 2157:4:17:7.

Sussidio — — — D. 4:-
Tasse — — — — — D. 1:8.

Rata per gli
Aggravij — D. 1:8.
esaz.e — — D. -:3.

Adì 19 Marzo 1772. Udine
Nell'Uff.o della Mag.ca Patria

Sopra le riverenti istanze esporte alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castellani per parte e nome della Sig.ra Catterina Apponini Sabelli erede del q. Sig.r Andrea Caligaris abitante in Monfalcone addimandante che gli venghi admesso il Traslato de' Beni erano a Fuochi Veneti al nome del pred.to q. Sig.r Andrea Caligaris a quelli di questa Patria al di lei nome. Perciò sue SS.rie Ill.me letta la notificazione de' Beni pervenuti a d.a Signora come erede del d.o Sig.r Caligaris e l'ingionto atto di piegieria hanno admesso il traslato implorato et in tutto a tenor della sua Comparsa del giorno d'oggi commandando che da chi spetta sij fatta la Ratta del Sussidio e Tasse da pagarsi da quì in poi in Cassa Castellana a ragguaglio de' Beni

...fiati e ... sia fatto il legale registro ne' Publici Libri
affine e così in quorum

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Segue la vatta del Suss.o esecutivam.e al D.o Decr.o

Montereale
La S.ra Cattarina Appiovini Sabelli erede del q. S.r Andrea Caligaris
per Beni posti in pertinenze di Rorai picolo, di Talponedo
sotto Porzia, di Porzia, di Palse, di Pieve sotto Porzia, di Ranzan
sotto Sacil di Rorai grande sotto Pordenon, di ... sotto
Prata e di S. Zuane di Polcenigo per vigor del sopranc.o Decr.o
di Traslato di B.V. — — . — Sussidio 10:-
Tasse — 3:10.

Ud. adì 13 Aprile 177..

Comparve nell'Uff.o d.a M.ca Patria del Friuli il Nob. Sig. Co: Pietro
di Brazzaco, ed avendo con di lui sorpresa rilevato, che li m.i
SS.ri Rattadori del ...sidio all'occasione delle ultime ratte
abbiano arbitrariam.te imposta la ratta del Sussidio al di lui
nome senza aver inspezione alcuna e senz'alcun ragguaglio
alla Poliza dal med.mo prodotta per il qual motivo fa effettuato al
Sig.r Cassiere il pagamento delle due annate decorse in forma di Depo
sito: e però fece riverente istanza alli mag.ci SS.ri Deputati
della Patria de' Novi Castellani che dalla di loro auttorità
vengai commandato che da chi spetta sij fatta la regola
zione di ora partita a norma della di lui Poliza 1770 che
nuovam.te presenta con le debite deduzioni affine e così

D.o quo in Uff.o

Quale istanza intesa sue SS.rie Ill.me l'hanno admessa
in tutto e per tutto ~~ordinando~~ e faregolaz.e implorata e così
gli ... in quor.

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Adì 15 Aprile 1772. Udine Nell'Uff.º

Udito S.r Vicenzo q. Bernardo Cicuto della Villa di Salt umilmente addimandante la depennazione della partita di Sussidio lire due posta a di lui debito nell'ultima formazione delle Ratte fatte dalli On.di Sindi della Contad.za per i motivi verbalmente addotti con la prodotta della Poliza 26 Marzo p.º p.º della poca facoltà di molto aggravata: Però li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria letta prima la pred.a Poliza di sua vendita, e quella fatta calcolare con gli aggravij a cui è soggetta previa anche l'informazione avuta dall' On.do Fasano Sind.º di quel Quartiere hanno stantibus commandato, e decretato che da chi spetta sia depennata la partita sud.a di Sussidio dai Publici Libri della Cam.a della Contad.za e cosi in quorum

Leopoldo Co: Savorgnan Dep.to

Udine Adì 23 Aprile 1772. Nell'Uff.º

Udito S.r Serafino Serafino della Villa di Tiveco umilmente addimandante la depennazione della partita di Sussidio impostagli dagli On.di Sindi d.a Contad.za vedute le Carte dal med.mo prodotte esaminato lo stato di sua poca facoltà con li aggravij a cui è soggetta considerando ancora che per porzione de' suoi Beni è stato rattato a pagar Sussidio in Cassa de' Nobb: Castellani il tutto maturamente e seriamente riflettito li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria hanno commandato che da chi spetta sia depennata dai Publici Libri della Contad.za la partita di Suss.º posta a debito del pred.º S.r Serafino e ciò inerentemente anche a quanto è stato da Precessori di sue grue istanze prenunciato col Decreto del dì 10 Agosto 1747 di depennazione e previa l'informaz.e presa dall'On.do Sind.º di quel Quartiere e così in quorum

Nicolò Nicoletti Primic.º Dep.to

Leopoldo Savorgnan Dep.to

Udine Adì 24 Aple 1772. Nell'uff.º

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria sedenti nel luogo solito in riduzione cogli on.di Sindici della Contad.za sentita l'informazione datagli dal Degan, Commun, ed uomini della Villa di Gajo di Sesto med.te l'ecc.te loro Avvocato fatto maturo e serio esame alle cose addotte ed esaminato il libro della descrizione de' Fuochi di lista seguita nel corso di tutto il secolo corr.te e spezialmente negli anni 1756, 1761, e 1766, in cui non compresi li Bortolussi, fu il soprad.o Commune tattato per fuochi n.º 2 3/4 hanno commandato sue SS.rie ill.me e decretato che anche nel corr.te quinquennio abbia il med.mo Commune da pagare in Camera della Contad.za per fuochi n.º 2 3/4 ordinando, che ne' Publici libri sia fatta la regolazione a tenor del presente Decreto e così in quorum

Nicolò Niccoletti Primic.º Dep.to

Leopoldo Strassoldo Dep.to

Giuseppe Sarzolini Dep.to

Ud.e Adì 25 Aple 1772. Nell'uff.º

Constando dagli uniti fondamenti prodotti in quest'uff.º per parte e nome di S.r Gio: Batta e Flli di Luca nec non di S.r Giuseppe q.m Dom.co Pellegrino ambi della Villa di Faedis che li med.mi non hanno Beni proprij ma solamente Beni condotti a semplice affitto da diversi particolari. Perciò li mag.ci SS.ri Deput.i della Patria sopra le istanze de' predetti di Luca e Pellegrini presa prima l'informazione dall'on.do Sindico del quartiere hanno commandato e decretato, che dai Publici libri della Cam.a della Contad.za sia depennata la partita di sussidio imposta alli pred.i nomi e così in quorum

Nicolò Niccoletti Primic.º Dep.to

Leopoldo Strassoldo Dep.to

Giuseppe Sarzolini

Sabb.° 25 Aprile 1772. Udine

Nella Cam.ª di Aud.ª dell'Illmo ed Eccmo S.r Luogot.te

Sopra le umiliss.e istanze esposte a S. E. 3a S.r Luog.te da alli mag.ci SS.ri Deput.i d.a Patria per parte e nome delli due Sr.di Sindici della Contad.za Leonardo Fabris, ed Agostino della Vazzola ritornati ultimam.te da Venezia, ove sono stati per assistere ai moltiplici affari del loro Corpo ivi pendenti, e massime per l'importante affare del Ricordante in proposito del Dazio Macina facendo riflesso allo scarso onorario che viene fissato dalla Terminazione Gradenigo 1741 di lir. 3:10 al giorno ne' tempi presenti, in cui s'attrova il tutto alterato di prezzo al maggior segno come è notorio. Perciò l'Ec.za Sua coll'assenso e parere delli Mag.ci SS.ri Deput.i d.a Patria inerendo a quanto è stato altre volte pratticato, e massime col Decreto 1768 31 Mag.o hai decretato e decretando commandato, che oltre le lir. 3:10 al g.no gli siano accresciute altre lire 2:10 fanno in tutto lire 6 a titolo di ricognizione per le giornate ultimamente consumate in Venezia e così in quorum

Bortolo Priuli S.to Luogot.te

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Leopoldo Co: Savorgnan Dep.to

Adì 30 Aprile 1772. Ud.e in uff.o

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria riflettita avendo la informazione datagli per parte e nome dello Sp. S.r Giuseppe Delfino Canc.re eletto dell'uff.o delle Cause Pie di Cod.o med.te l'Ecc.te suo Avv.o hanno dichiarato, che al pred.o Sig.r Delfino siano assegnati altri giorni sei

di tempo perchè produr possa altra pieggieria idonea per l'esercizio del di lui carico, oppure senti faccia constare in forma valida, che le pieggierie da lui fin qui prestate siano sufficienti in maniera che possino cauta re l'interesse de' Luoghi Pij soggetti all'Uff.° pred.° e così q. quel tempo spirato passeramo a quelli prove dimenti che sembreranno più opportuni, e così in quorum

Nicolò Nicoletti Primic.° Dep.to

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Giuseppe Garzolini Dep.to

Udine di 2 Mag.° 1772. Nell'Uff.°

Uditi li Ftti Toruti q. Bernardo della Villa di Sodia umilmente imploranti, che dalli M.ci SS.ri Deput.i della Patria sia commandata la regolazione della sua partita di Sussidio che paga in Camera della Ser.ma Contadinanza attesa la presentazione di sua Poliza giurata della facoltà ed aggravij: Onde sue SS.rie Ill.me il tutto ben inteso hanno commandato, che ne' Publici Libri della Contad.za sia regolata la partita del Sussidio, e ridotta sul piede correva nel quinquennio passato cioè di Suss.° lire due e Tasse a proporzione e così in quorum

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Giuseppe Garzolini Dep.to

---

6 Mag.° 1772. Ud.e in Uff.°

Constando dall'unita Poliza giurata 28 Ap.le p.p. prodotta per parte e nome di S.r Domenico e Ftti q. Lorenzo Degano della Villa di Povoletto che gli aggravii infissi sopra la di

lui

lui facoltà superano la propria rendita come dal conto fatto seguire, perciò li m.ci SS.ri Deputati d.a Patria sentite le istanze fattegli dal pred.o S.r Dom.co per la depennazione della partita di sussidio ultimam.te imposta dalli On.di Sindici d.a Contad.za hanno esaudito il pred.o S.r Dom.co commandando a chi spetta che sia depennata dai Publici libri della Cam.a della Contad.za la partita sud.a e ciò previa ancora l'informazione avuta dall'On.do Fasano Sindico di quel quartiere e così in quorum

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Giuseppe Sarzolini Dep.to

Udine adì 6 Mag.o 1772. Nell'uff.o

Udito S.r Antonio Vicario della Villa di Beivars umilm.te implorante la depennazione della partita di sussidio lire due col fondamento della Poliza giurata della di lui facoltà con gli aggravij a cui quella va soggetta e la med.ma esaminata attentam.te dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria hanno sue SS.rie Ill.me commandato che da Publici libri d.a Cam.a della Contad.za sia depennata la partita del sussidio posta a suo debito, e cosi ciò previa la informazione avuta dall'On.do Sindico di quel quartiere e così in quorum

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Giuseppe Sarzolini Dep.to

Adì 11 Maggio 1772. Udine

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria versando col solito loro zelo al miglior Bene del Publico non volendo, che resti ritardat. l'esecuzione de' Publici Sovrani com-

mandi nella più pronta circolazione del dinaro di ragione delle V.^le Chiese, e quegli Pij soggetti all'Uff.° delle Cause Pie della Camera di Codroipo hanno stanti le cose come stanno col presente loro auttorevole Decreto data facoltà al Sig.r Giuseppe Codolini Cancel.re Precessore persona munita degli opportuni requisiti, che esercitar possa in via provisionale il carico di Cancell.re dell'Uff.° sud.to per il termine limitato di mese uno da principiarsi oggi fin tutto il dì 7 Giug.° p.° v.° affinchè in questo tempo si possano definire gli afari in d.° Uff.° giacenti, che ricercano maggior sollecitudine. rissservando l'azione al Sig.r Giuseppe Delfino Cancell.re eletto nel Mag.co General Parlamento 11 Agosto p.° p.° di potersi produrre all'Uff.° di Codroipo con pieggieria sufficiente, nel qual caso si raccomanda alli Mag.ci SS.ri Deputati sopraintendenti a quell'Uff.° di prestare al pred.° Sig.r Delfino ogni possibile ajuto per collocarlo (comprovata sempre l'idoneità della pieggieria) all'esercizio del Carico a lui ~~prefferito~~ conferito dal Mag.co General Parlamento e così in quonum

Niccolò Niccoletti Primic.° Dep.to

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Adì 19 Mag.° 1742 Ud.ti in Uff.°

Udito S.r Sebast.° Ceconi Camer.° attuale della V.da Chiesa di S. Michele Arcangelo di Bissandone umilmente addimandante la depennazione della partita di suss.° lir. 3 posta a debito di d.a V. Chiesa con li fondamenti prodotti di Libri e Carte da cui consta, che la med.ma paga Sussidij Pontifizij come appar anche dalla Fede del R.mo Succollettor alle Decime del giorno d'oggi. Perciò li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria de Nobb: Castellani il tutto ben inteso hanno commandata la depennaz.e della pred.a partita di suss.° posta a debito della V. Ch. sud.a e così in quonum —

Leopoldo Strassoldo Dep.to

Adì 21 Mag.° 1772. Ud.e in Uff.°

Avendo il S.r Franc.o Cimarosto Cancell.r attuale della Camera o sia dell'Uff.° delle Cause pie di Maniago da far aquisto de' Beni, livelli, e Casa di ragione del Nob. S.r Co: Pietro Domini di Segnale posti nelle pertinenze di Maniago grande per il qual effetto deve procurarsi dinaro da Luoghi Pij soggetti alla pred.a Camera, nè essendo conveniente che trattandosi di proprio particolar suo interesse possa egli med.mo come attual Cancell.re stipular istromenti ed annotare alli atti relativi, Perciò gl' Ill.mi SS.ri Deput.i d.a Patria a scanso d'ogni inconveniente hanno in via provisionale e per questo caso solamente eletto, e sostituito per Cancell.re a d.o Uffizio il S.r Osvaldo Campolini di d.o luogo, perchè possa e vaglia supplire alle incombenze del di lui Carico e così

Nicolò Nicoletti Primic.° Dep.to

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Adì 1.° Giug.° 1772 Ud.e in Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria esercitando la facoltà impartitagli con la Terminaz.e Zorzi 1750 in proposito della regolazione delle Ratte del Sussidio dell'on.da Contadinanza. udito S.r Nicolò q. Giacomo Costantini di Tricesimo, e veduta la Poliza di sua facoltà ascendente in tutto a soli Duc.i n.° 25 hanno sue SS.rie Ill.me commandata la depennazione della partita di Sussidio posta a di lui debito, e così in quanto udito S.r Valentino e Flli q. Nicolò di Odorico e loro Consorti pur di Odorico della Villa di Martinazzo, e

veduta la fede giurata di quel R.do Parroco 10 8bre p.o p.o, da cui consta lo stato di sua miserabile facoltà previa l'informazione avuta dall'On.do Sind.o Fasano hanno Sue SS.rie Ill.me commandata la depennazione della partita di sussidio posta al di loro nome e così

Udito Giuseppe del Fabro della Villa di Magredis e veduta la Poliza giurata di sua facoltà con gli aggravi infissi sopra la med.ma ed il tutto considerato hanno Sue SS.rie Ill.me commandata la depennazione della partita di sussidio posta a suo debito e così in quo

Uditi S.r Dom.co e Giacomo Zio e Nipote della Bianca di Coneglano umilm.te esponenti esser li med.mi semplici affittuali e coloni loco et foco delli Nobb: SS.ri Coo: di Colloredo e perciò non dover esser soggetti a pagar sussidio, perciò Sue SS.rie Ill.me il tutto ben inteso e riflettito, e lette anche le Carte prodotte previa l'informazione avuta dall' On.do Sind.o Fasano hanno commandata la depennaz.e di sua partita, e così in quorum

Uditi gli eredi q. Michiel Bertolo della Villa di Ara, vedute le Carte prodotte per fondamento delle sue istanze espresse nella supplica rassegnata, con cui implorano la regolazione della partita di sussidi posta a di loro debito, perciò Sue SS.rie Ill.me il tutto riflettito, ed esaminato hanno commandato che sia regolata la partita, e che sia ridotta sul piede correva nel quinquennio p.o p.o e così in quorum

Udito il R.do P. Giuseppe e Franco F.lli Michelutti della Villa di Montagnaco imploranti la depennazione della partita di sussidio posta a di loro debito con le Carte prodotte, quali esaminate ed il tutto riflettito hanno Sue SS.rie Ill.me commandata la depennazione implorata e così in quor

Udito S.r Antonio q. Biasio Caraffino della Villa di Ziraco vedute le Carte prodotte dello stato di sua facoltà, il tutto esaminato, e riflettito hanno Sue SS.rie Ill.me commandata la regolazione della partita di sussidio riducendola in lire 13 e ciò previa l'informazione avuta dall' On.do Sindico Fasano e così in quor

Uditi gli eredi q. Franco Condolo della Villa di Fraelacco

umilm.te imploranti la regolazione della loro partita di Sussidio di molto accresciuta nel corr.te quinquennio osservate le Carte prodotte, ed il tutto maturam.te esaminato hanno Sue SS.rie Ill.me stanti le cose come stanno commandata la diminuzione della partita di Sussidio posta a suo debito e che sia ridotta in Sussidio lire 4, e Tasse a proporzione e così in quor.

Udito S.r Giacomo q. Nicolò Condolo di Adorgnano e considerato lo stato di sua poca facoltà, con gli aggravij a cui è soggetta come dalla prodotta Poliza Giurata 12 Mag.o p.o p.o con la fede di quel R.do Parroco ec. d.o hanno Sue SS.rie Ill.me commandata la depennazione della partita di Sussidio posta a di lui debito, e ciò previa l'informaz.e avuta dall'Ill.mo Or.do Sindico Fasano e così in quorum

Nicolò Niccoletti Primi-Dep.to

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Adì 14 Giug.o 1772. Ud.a in Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria esercitando la facoltà loro impartita dalla Terminaz.e Zorzi 1756 vedute le Carte prodotte per parte e nome di Marco e Dom.co q. Pietro Pividori della Villa di Fraelacco, e spezialmente l'Asse di sua facoltà con gli aggravij a quella uniti il tutto esaminato hanno stanti le cose come stanno commandata la depennazione della partita di Sussidio posta a suo debito, e ciò previa anche l'informaz.e avuta dall'Or.do Sind. Fasano e così in q.

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Giuseppe Garzolini Dep.to

Pres.ta in Uff.o Adì 30 Mag.o 1772.

Comparve nell' Uff.o di q.ta M.ca Patria il S.r Pietro q. S.r Gio: maria Ortolani di Sesto, e riverentem.te espose alli M.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria de' Nobb: Castellani, come avendo il med.mo con Istro' 1.o Lug.o 1771 aquistato dal N.U. S.r Aless.o Boncompagni Ottoboni Duca di Fiano appar in atti dello Sp. S.r Gio: Ant.o Pelleati Nod.o in Porto Gruaro una possessione parte A.P.V. e parte prativa di quantità di C. 90: 3: 82 a misura picola con Fabrica Colonica e sue adjacenze posta e situata in Villa di Gruaro di q.ta Patria per il valor di Duc. 12400 con li suoi aggravij espressi in d.o Istro' quali Beni erano prima allibrati alli Fuochi Veneti come appar da Fede del Collegio degli Ecc.mi SS.ri X Savij alle Decime 19 Lug.o 1771 al nome della Primogenitura e Fideicomisso instituito dalla g.m mem.a del Papa Aless.o VIII Ottoboni, nec non al nome del N.U. S.r Alessandro Boncompagni Ottoboni Duca di Fiano, e desiderando in presente il pred.o S.r Pietro Ortolani quale paga già Sussidio ed altri Aggravij in Cassa Castellana per altri Beni suoi di far translatare dalli Fuochi Veneti a quelli di questa Patria li Beni sud.ti per effettuar annualm.te il pagamento del Sussidio e Tasse alla Cassa Castellana col ragnaglio della vendita proveniente da d.i Beni che perciò implora gli venghi admesso il traslato di d.i Beni avendo prodotta in questo Uff.o la Copia autentica dell' Istro' d'aquisto con la nota della vendita che si ricava affine, nec non la pieggiaria a tenor delle leggi e cons.

Adì 15 Giug.o 1772 Pres.te in Uff.o

Letta dalli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria de' Nobb: Castellani la istanza premessa con le Carte prodotte hanno SS.rie Ill.me admesso in tutto e per tutto l'implorato traslato commandando che gli venghi formata la rata del Sussidio e Tasse a ragnaglio della vendita derivante

da

da d.i Beni ultimamente aquistati, e che sia fatto il registro ne' Publici Libri del Sussidio affine & c.

Leopoldo co: Strassoldo Dep.to

Segue la rata del Sussidio e Tasse

Sesto

Sig.r Piero Ortolani per Beni in Sesto in vigor dell'aquisto fatto dal N.U. S.r Alessandro Boncompagni per il sopradto Decreto di Traslato Sussidio -- ₤ 5: —
Tasse -- ₤ 1: 15:

NB. vedi istro in f.a
De' traslati

Adì 16 Giug.o 1772. Ud.e Nell'uff.o

Le pretensioni tutte messe a campo dalli Popolari di Spilimbergo verso la Cassa de' Nobb: Castellani di q.ta Patria espresse nel foglio rassegnato per parte delli med.mi sotto il dì 13 corr.te all'Ecc.mo Sindicato per occasione del Sussidio che pagano nella Cassa Castellana restano dalle parti qui sottoscritte definite e transatte come ne' seguenti Capitoli, e ciò relativamente ancora alle insinuazioni fatte ad amendue le parti dagl' Ill.mi ed Ecc.mi SS.ri Sindici Inquisitori in T. F.

1.o Sarà sempre intatta e sussistente a beneficio della Cassa Castellana la partita di Sussidio Lire 25 B.V. per li Beni Publici di Spilimbergo non espressa mai in veruno degli Accordi antichi, e sempre per il corso di due secoli corrisposta senza alcuna opposizione.

2.do

II. S'intenderanno fermi, e sussistenti tutti gli Accordi antichi seguiti tra li Nobb: Castellani, e li Popolari sudd.ⁱ in tutte le sue parti, a cui s'abbia d'aver sempre la sua relazione non intendendo col presente di derogarli in veruna bench'è minima parte.

III. E perchè li Popolari hanno fatto constare di non poter portare l'aggravio annuo di Sussidio lire 208: 11. ½ come dal Libro delle Ratte del corrente quinquennio resta la partita sudd.ª in vista delle circostanze rassegnate tanto all'Ecc.mo Sindicato, quanto alla Mag.ca Deputazione della Patria e per convenienti rispetti ridotta col presente accordo in Sussidio annuo lire 100 B.V. da esser a suoi debiti tempi pagato alla Cassa Castellana senz'alcuna contradizione.

IV. Resterà parimente a benefizio della Cassa de' Popolari suddetti la facoltà di rattare all'imposta del Sussidio tutti li nomi descritti nel Foglio segnato A che mai sono stati rattati nè dalla Cassa Castellana, nè dalla Cassa Popolari, e passando da qui in poi li Beni de' med.mi in possesso di altri Contribuenti soggetti alla Cassa Castellana abbiano parimente la facoltà di rattarli per li Beni stessi, e non mai per quelli che prima possedevano, e dovranno star sempre a vantaggio della Cassa Castellana le partite tutte seguite in vigor de' Traslati o rattate per Beni soggetti a d.ª Cassa.

V. Il presente Accordo avrà d'avere il suo effetto rapporto all'anno 1770 tempo in cui furono rinovate le ratte del Suss.º dalli Nobb. Castellani dovendo in tal maniera contenersi il Sig.r Cassiero per li suoi conti che tanto

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to d.a Patria de' Nobb: Castellani per nome mio, e per nome del Nob. Ec: Sig.r Co.

Pietro Manin Deputato Collega affermo

Pietro Valsecchi Deputato della Terra di Spilimbergo per nome anco delli miei SS.ri Collega Deputati di d.a Terra come appar Procura del dì 22 Aprile 1772 affermo.

NB. Le Carte enunziate sono nella filza cont.te

Ud.e 20 Febr.o 1772. in uff.o

Desiderando il Nob. S.r Co: Cesare q. Co: Ludovico di Valvason di render affatto estinta la partita del quesito, Tasse ed altri aggravij esistente nel Libro Resti 1759, per cui viene mi eccittato dal S.r Co: Bened.o di Montagnaco Esat.re de' Resti med.mi quindi è che comparso in uff.o il Sig.r Antonio Zanotti agente, e come Procuratore del pred.o N. S.r Co: Cesare fece riverente istanza alli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria de' Nobb: Castellani, che in riflesso all'esborso già fatto l'anno decorso di lire 110 a 6.c. del debito incontrato da di lui Auttori prevalendosi anche dell'indulto accordato alli debitori con la parte dell'Ill.ma Convocazione Castellana 1768 10 Agosto, atteso il deposito già fatto in Cancell.a d.a Patria di altre lire 200 voglino Sue SS.rie Ill.me commandare che sij depennata la di lui partita esistente nel cit.o libro Resti 1759 e rilasciata ricevuta di saldo per non patire altre molestie in alcun tempo. Grazie

Adì 11 Marzo 1772 in uff.o

Letta la prenarrata istanza dalli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria de' Nobb: Castellani, e quella seriam.te

riflettita atteso il pronto di già effettuato esborso di lire due cento hanno quella admessa in tutto e per tutto ordinando che al pred.o Nob. S.r Co: Cesare gli sij fatta riceputa di saldo per la partita esistente ne' Publici Libri de' Resti 1759 onde non abbia da qui in poi a patire molestia alcuna, e ciò in rifles so al pronto effettuato esborso delle lire 200 relativam.e anche alla parte della Convocaz.e Castellana 1762 e così

Leopoldo Strassoldo Dep.to

Adì 22 Giug.o 1772. ud.e in Uff.o

Comparve il Nob. S.r Co: Curzio Torre di Ragogna, e fece riveren te istanza alli m.ci Ill.mi Sig.ri Dep.ti d.a Patria de' Nobb. Castellani che desiderando il med.mo di render estinto il suo debito Resti di Pub.che gravezze dovute alla Cassa Castellana appar nel libro app.o il S.r Co: Bened.o di Montegnaco di lire 118:12 quindi è che il med.mo supplica li stessi m.ci Ill.mi Deputati che godendo il benefizio della parte di Convocaz.e 1762 possa estinguere il pred.o debito col pronto contamento di lire 44 e ciò in riflesso alle circostanze da lui esposte ed accordate ad altri Nobb: Castellani che così insta ed implora Grazie

Adì 3 Lug.o 1772.

Letta la premessa istanza dalli mag.ci Ill.mi Dep.ti d.a Patria de' Nobb. Castellani, e quella seriam.te riflettita hanno in vista alle cose esposte admessa in tutto e per tutto e così incaricando il S.r Co: Montegnaco a fargli riceputa di sal do e così in quorum

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Nos Petrus Comes Manini et Leopoldus S. R. I. Comes de Strassoldo Deputati Mag.ci Gentis Parlamenti Patriæ Fori julij. Universis quorum interest notum esse volumus, quod cum nuper nobis testimonium super antiqua nobilitate familiæ de Polcenico a Nobilibus quatuor Viris nempe Josephus S. R. I. Comes de Strassoldo Nicolaus Antonius Comes de Porcia, Paulus Comes de Spilimbergo, et Alphonsus Comes ab Attemps sigillatum et subscriptum decenter exhibitum fuerit, ut et nos auctoritate nostra illud ratihabere et confirmare dignaremur non solum præfatum testimonium ratihabendo et confirmando ea quæ inibi de familiæ de Polcenico antiqua Nobilitate, et gentilitijs insignibus afferuntur omnimode ita sé habere sed et subscriptorum Dominorum Comitum familias veré Nobiles, antiquas, ipsorumque subscriptiones manibus proprijs exaratas, et apposita insignia vera subscriptorum gentilitia insignia esse verbo nostro, et magnifici Parlamenti qua fungimur auctoritate attestamur, in quorum fidem et majus robur præsentes hasce testimoniales litteras propria manu Cancellarij suprad.i Mag.ci Parlamenti subscribi sigillumq; majus apponi jussimus. Datum Utini dié IV julij anno MDCCLXXII.

La soprad.a fede fù fatta per un figlio del N. S.r Co: Camillo di Colloredo pretendente l'ord.e equestre di S. Giorgio di Baviera in foglio Reale grande con lo stemma Polcenigo, e sottosc.ta delli soprani.i Nobb: SS.ri Co: Giuseppe di Strassoldo, Nicolò Ant.o di Porzia, Paolo di Spilimbergo ed Alfonso di Attimis

Adì 20 Lug.º 1772. Ud.e in Uff.º

Comparse in quest'Uff.º il S.r Ant.º Cappello facendo a nome e per nome del Nob. S.r Co: Ridolfo q.m Co: Giacomo di Sbrojavacca, e riverentem.te espose alli m.ci SS.ri Deputati d.a Patria de' Nobb: Castellani esser il med.mo S.r Co: apportato debitore di grossa summa di Resti di Publiche gravezze dovute alla Cassa Castellana; per lo che viene frequentemente molestato per parte del S.r Co: Esattore de' Resti; e perchè il med.mo hà un sommo desiderio di vedere estinti tutti i debiti da suoi auttori incontrati nella maniera a lui possibile, perciò supplica li Mag.ci SS.ri Deputati sud.ti che omesso qualunque esame di sue partite, parte delle quali potrebbero essere poste in contingenza gli venghi decretato il saldo di ogni natura di Debito di Publiche gravezze apparente dal libro Resti dovuti alla Cassa Castellana, e ciò col pronto esborso di lire millequattrocento da esser contemporaneamente effettuato alla sottoscriz.e del Decreto come è stato in altri incontri praticato Grazie

Adì 22 d.o

Letta dalli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria de' Nobb: Castellani la supplica prodotta in Uff.º sotto il dì 20 corr.te per parte e nome del Nob. S.r Co: Ridolfo q.m Co: Giacomo di Sbrojavacca implorante la depennazione della partita del debito di Publiche gravezze apparente dal Libro Resti stante il pronto già effettuato Deposito di lire 1400 in estinzione di tutto il debito; Sue SS.rie Ill.me attese le cose esposte in riflesso a quanto è stato altre volte praticato sono venute

in deliberazione di accettare il Dep.° sud.to di lire 1400 in estinzione di tutto il debito apparente dal libro Resti decretando gli venghi fatta riceputa di saldo, e che per tal motivo non possa esser mai più molestato, e così in quorum

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Adì 9 Lug.o 1771. Ud.e in uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria infrascritti lette, ed attentam.e esaminate le due riverenti supplicazioni rassegnate a Sue SS.rie Ill.me per parte degli uomini del Commun di Sajo sopra Ariano una del dì 24 Ap.le, e l'altra del dì 31 Mag.o p.p. presa ancora informazione dall'on.do Schiava Sind.o del quartiere, da cui hanno rilevato esser vero quanto asseriscono nelle med.me rapporto alli danni patiti nelle di loro Campagne rovinate, e coperte dalla ghiaia caduta dal Monte vicino a motivo delle recenti innondazioni delle aque, hanno Sue SS.rie Ill.me in riflesso alle circostanze esposte terminato, e terminando commandato che li fuochi di lista imposti al pred.o Commune di Sajo di Ariano in num.o di 4½ siano ridotti al n.o di 4 come erano tassati nel quinquennio passato, e che sia in conformità fatto il registro ne' Pub.ci Libri e così in quorum

Nicolò Nicolatti Domic.o Dep.to

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Adì 9 Lug.o 1772. Ud.e in uff.o

Sopra le riverenti istanze esposte alli M.ti ss.ri Dep.ti d.a Patria per parte e nome del Commun di Sevada di Concordia umilmente addimandante, che essendo il med.mo Commune composto di sole tre famiglie come risulteva anche da fede fatta dall' ori.do Mauro Sind.o di quel Quartiere non può perciò portare l'accrescimento notabile ingiuntogli alla occasione dell'ultima descrizione de' Fuochi di lista: perciò li Mag.ci ss.ri Deputati d.a Patria il tutto esaminato e riflettito hanno stante le cose esposte terminato, e terminando commandato, che al Commune ud.o di Sevada di Concordia sia diminuito l'aggravio, e sia ridotto a fuochi q.ti due e così in quorum

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Leopoldo C: Sguarsoldo Dep.to

Adì 2 Agosto 1772. Ud.e in uff.o

Adoperatosi il S.r Antonio Cappello in molte e laboriose operazioni fatte per conto del Nostro Publico in occasione della venuta e soggiorno degl' Ill.mi ed Ecc.mi SS.ri Sindici Inq.ri in T. F. e spezialmente per aver dovuto fare di loro commissione molte liquidazioni, conteggi, ed esami per eseguire le moltissime ricerche da loro fatte nel proposito detti Sussidj della Cassa Castellana rapporto

ancora alli particolari Contribuenti nella med.ma
abbiamo creduta cosa giusta e conveniente, che
al pred.o Sig.r Ant.o Cappello sij fatta una ricogni-
zione di zech.i n.o 6 decretando che la pred.a
summa abbi da esser pagata col dinaro della
Cassa de' Resti dovendo esser fatta una bolletta
al S.r Co: Esattore per il pronto esborso della sum-
ma sud.a e cosi

Leopoldo Co: Sbrojavacca Dep.to

Ali 2 Ag.o 1771. Ud.e in Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria esercitando la facoltà loro
impartita dalla Terminaz.e Zorzi 1756 in proposito
delle Ratte del Suss.o dell' on.da Contad.a Uditi
li R.R.i P. Girolamo, P. Franc.co, ed Elisabetta
F.lli q. S. Ant.o Fabris della Villa di Adorgnano
umilm.te imploranti la depennazione della parti-
ta di sussidio impostagli dagli On.di Sindici per li
motivi esposti nella di loro supplica avvalora-
ta ancora dall' unita fede giurata 9 Lug.o p.p.o
Per ciò que SS.rie Ill.me il tutto esaminato e
riflettuto hanno decretata la depennazione
della partita sud.a e ciò previa l'informaz.e
avuta dall' on.do Sindico di quel quartiere
e cosi in quorum Udito il R.do P. Gio:

Batta Benedetto della Villa di Ara facendo per nome suo e de' di lui cugini umilm.te addimandan-ti la depennazione della partita del Sussidio nuova-mente imposta al di loro nome, e ciò in riflesso alla poca sua facoltà con gli aggravij a quella uniti, e che si desumono dalla poliza giurata prodotta in uff.o il dì 28 Lug.o p.p.o Perciò Sue SS.rie Ill.me il tutto ben inteso, ed esaminato previa l'infor-maz.e avuta dall'Ord.do Sind.o del Quartiere hanno commandato la depennazione della sua partita del Sussidio descritta ne' Publici Libri della Conta-dinanza alli nomi di Zuanne e Cugini Bene-detti e così in quorum

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Ill.mi SS.ri Deput.i della Patria de' Nobb: Castellani
SS.ri SS.ri Pni Colmi

Il Capitale della Dote assegnata dalla casa Carli di Sacile al Nob. Sig.r Girolamo Vando ascendente a D. 3000 ha portato fino-ra un peso troppo eccedente di Sussidio Liv. 14 e di Tas-se L 4: 18 ed ora che per restituzione di Dote è nuo-vam.te ritornato nella Casa Carli sudd.a umilm.te ricorro io Gio: Carlo q. Annibale Carli alla mag.ca Deputazione della Patria de' Nobb: Castellani per implorare dalla di loro venerata giustizia che venghi da qui in poi imposta al mio nome la partita di Sussidio e Tasse a proporzio-

ne della vendita del Capitale sudd.to nella misura, che vengono rattati li altri Contribuenti alla Cassa Castellana presentando a tal oggetto le Carte fondamentali della constituzione della Dote assegnata al Sig.r Vando pred.o acciò possano formare il calcolo della vendita per indi riaverle dopo che averanno formato le ratte. Grazie.

Adì 5 Agosto 1772. Ud.a in Uff.o

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb. Castellani letta la istanza premessa prodotta per parte e nome del Nob. S.r Gio: Carlo q.m Asdrubale Carli, e quella avendola conosciuta giusta e ragionevole l'hanno admessa in tutte le sue parti commandando a chi spetta che sij regolata ne' Publici libri la partita del Sussidio imposta al di lui nome col formargli la ratta corrispondente alla vendita del Capital Dotale e così in quorum.

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Segue la Ratta

Simile
Nob: Sig.r Gio: Carlo q.m Asdrubale Carli in luogo del Sig.r Girolamo Vando pagherà di
Sussidio — £ 8: —
Tasse — — — £ 1: 16.
Agio — —
Esaz.e

Adì 9 Ag.to 1772. Ud.e Nell'Uff.o

Ridotti li mag.ci SS.ri Mons.r Nicolò Nicoletti, Co: Leopoldo Strassoldo, Sig.r Antonio Pellizza, e Co: Giuseppe Garzolini Deputati attuali d.a Mag.ca Patria ed esecutivam.e alla parte presa nel mag.co General Parlam.o 1762 si passò alla riballottazione delle Cariche come segue

voti fav.li 4. cont.i 0: Cassiero delle Spese di Sanità – S.r Ant.o Cappello

voti fav.li 4 - cont.i 0 Soprastante alli Quartieri in Città – il d.o

voti fav.li 4 - cont.i 0 Ragionato d.a M.ca Patria – Sig.r Gaspero Guerra

voti fav.li 4. cont.i 0 Bidello d.a Mag.ca Patria – Antonio Vit

---

Ill.mi SS.ri Deput.i d.a Patria SS.ri SS.ri P.ni Col.mi

Le moltiplici continuate disgrazie ora di tempeste, ora di scarsi raccolti nonchè l'epidemia de' Bovini occorsa al tempo, in cui cominciò l'infelice Commune di Dannon ad andar diffettivo verso la Cassa d.a Contad.na di Taglione e di macina hanno fatto accrescere il debito delle gravezze sud.e alla summa di liv. 1876: 15 nè trovandosi al caso di poter supplire alla summa predetta per l'estrema miseria in cui da gran tempo s'attrovano gli abitanti del Commune sud.o riccorrono supplichevoli alla clemenza di V.V. SS.rie Ill.me acciò si degnino di diminuire l'importo

del numero de' Fuochi di lista due e mezo ad un fuoco solo, onde non essere aggravati di una imposta troppo eccedente alle di loro forze, e ciò per il corso di anni undeci, tempo in cui sperano di poter supplire al debito incontrato delle sud.e £1826:15 assunteri di pagarle una porzione coll'accordo 29 9bre 1764 esistente nell'uff.o d.a Contad.a e l'altra porzione giusto a quanto verrà accordato dagli On.di Sindici d.a Contad.a oltre l'importar dell'annuale gravezza sì di Masina che di Taglione del solo Fuoco che implorano gli venghi addossato obbligandosi a cauzione della Cassa pred.a di Nomi che compariranno all'estesa dell'accordo da farsi, Grazie.

Udine Nell' uff.o d.a Mag.ca Patria
Adì 12 Agosto 1772.

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria esaminata la premessa supplica prodotta per parte e nome dell'On.do Commun di Dannon hanno esaudita la med.ma decretando che li Fuochi di lista posti a suo peso siano ridotti a n.o uno e ciò in vista alle circostanze esposte e che questa diminuzione a durar abbia anni undeci e non più, acciò in questo tempo possa il Commune med.mo pagare il suo debito a tenor dell'accordo del giorno d'oggi appar segnato dalli On.di Sindici d.a Contad.a e particolari di Dannon al quale e coerentemente quomodo

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to
Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to
Pier'Ant.o di Maniago Dep.to
Antonio Pellizza Dep.to
Giuseppe Garzolini Dep.to

Adì 12 Ag.° 1772. Ud.e in Uff.° ꝛ

Sopra le riverenti istanze prodotte alli mag.ci SS.ri Deput.i della Patria per parte e nome dell'On.do Commune di Zuseriaco umilmente implorante, che la gravezza de' Fuochi di Lista sia ridotta sul piede correva nelli quinquenij passati, perciò Sue SS.rie Ill.me il tutto ben inteso e presa l'informazione dall'On.do Sindico di quel quartiere dello stato del Commune med.mo hanno quello esaudito decretando, che la gravezza sud.a sia ridotta sul piede correva nel quinquenio pross.° pass.° e così in quorum ꝛ

Niccolò Niccoletti Primic.° Dep.to

Leopoldo Co: Graziolo Dep.to

Pier'Ant.° di Maniago Dep.to

Antonio Pellizza Dep.to

Giuseppe Gazolini Dep.to

Adì 12 Ag.° 1772. Ud.e in Uff.° ꝛ

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria de' Nobb. Castellani udite le istanze espostegli per parte e nome del Nob. S.r Co: Giacomo di Sbrojavacca umilm.te implorante la depennazione della partita di liv. 2 sussidio posta a debito d.a V.da Chiesa di S. Giuliano di Sbrojavacca letta la Poliza giurata di tutta la sua rendita ascendente a sole live 100:3:di 2 e Form.to st.° uno con li suoi

obblighi, e debiti incontrati, onde non poter supplire alle necessarie spese, perciò Sue SS.rie Ill.me il tutto ben inteso e considerato hanno commandata la depennazione della partita di Sussidio posta a debito di d.a V.da Chiesa di S. Giuliano, e così ecc. in ecc.

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Pier'Ant.o di Maniago Dep.to

Adì 13 Ag.o 1771. Ud.e in Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria esercitando la facoltà loro impartita dalla Terminaz.e Zorzi 1756 in proposito delle Ratte del Suss.o dell'On.da Contad.za udito S. Angelo q.m Mattia Duce della Villa di Plasenzis umilm.te addimandante la depennazione della partita di Suss.o Liv. 2 impostagli dagli On.di Sindici d.a Contad.za per li motivi addotti verificati anche dalla parte di Vicinia dell'On.do suo Commune 1.o Feb.o 1771 previa l'informaz.e avuta dall'On.do Bertoli Sind.o di quel quartiere Sue SS.rie Ill.me hanno stantibus commandata la depennazione della partita med.ma e così ecc. in ecc.

Udito parimente S.r Sebast.o q.m Franco Sabucco della Villa di Nogaredo di Corno umilm.te implorante che dall'auttorità di Sue SS.rie Ill.me venghi depennata la partita di Sussidio posta a suo debito per lo stato di sue miserabili fortune

come è stato conosciuto per un atto di giustizia da-
gl'Ill.mi suoi Precessori, perciò sue SS.rie Ill.me il tut-
to ben inteso, e previa l'informaz.e avuta dall'On.do
Bertoli Sind.o di quel Quartiere hanno esaudite
le istanze del' pred.o Sabucco commandando a chi
spetta la depennaz.e di una partita di lir. 2, e
così in quorum

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Pier'Ant.o di Maniago Dep.to

Adì 7 7bre 1772.

Udine Nell'Uff.o d.a Mag.ca Patria

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria esercitando la facoltà loro impartita dalla Terminaz.e Zorzi 1756 in proposito della regolazione delle ratte del Sussidio dell'On.da Contad.na udito il Z.do P. Lorenzo e F.lli q.m Valentino Vicarij della Villa di Beivars umilm.te addimandanti la depennazione della partita del Suss.o lire 2 impostagli nell'ultima formazione delle Ratte dagli On.di Sindici veduta la Poliza giurata di sua facoltà con li aggravij a quella uniti previa l'infor-maz.e dell'On.do Sind.o di quel Quartiere il tutto riflettito ed esaminato hanno commandata la depennazione della partita del Sussidio posta al nome del d.o P. Lorenzo e F.lli Vicarij e così in quorum

Nicolò Niccoletti Prim.o Dep.to

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Adì 7 7bre 1772. Udine
Nell'uff.o d.a mag.ca Patria

Veduta dalli mag.ci ss.ri Deputati d.a Patria de' Nobb: Castellani la comparsa fatta dalli ss.ri Giacomo q.m Zaccaria moro, e Giacomo q.m Zuanne martinis d.a Villa di S. Paolo sotto Belgrado instanti d'esser admessi a pagar il sussidio nella Cassa de' Nobb: Castellani giusto la notificazione da essi presentata delle rendite de' Beni hanno le ss.rie L.L. ill.me accettata la istanza pred.a e con il presente loro Decreto commandano a chi spetta di formargli le ratte a proporzione della rendita notificata e di fare l'impianto nei Pubblici Libri per l'esazione affinez in quorum

Leopoldo Co: Sbrojavacca Dep.to

Segue la Comparsa cit.a
Adì 26 Agosto 1772. Udine. Nell'uff.o

Comparvero li ss.ri Giacomo q.m Zaccaria Moro, e Giacomo q.m Zuanne martinis della Villa di S. Paolo sotto Belgrado e fecero riverente ist.a alli m.ci ss.ri Deput.i d.a Patria di venir appostati debitori delle Gravezze di sussidio e Tasse alla Cassa de' Nobb: Castellani per C.i n.o 32 situati nelle pertinenze di Bugrins erano a F. V. all'Ecc.mo Magistrato de' X.ci savij sopra le Xme in Rialto presentando a tal effetto la notificazione giurata della rendita dalli med.mi dall'anno 1763 fino all'anno corr.te 1771 ed implorando a tal effetto la Fede da questo uff.o per la depennazione della partita al sud.o Ecc.mo Magistrato stante il pronto attual pagamento fatto al Sig.r Vicenzo Martinis di Zadin, per anni n.o 9 scorsi fino all'anno corr.te e però e così

Adì 19 7bre 1772. Udine. in Uff.°

Comparve in questo Uff.° il Sig.r Pietro Campiuti facendo a nome e per nome delli Nobb: SS.ri Co: Leandro e Giuseppe F.lli di Porzia e Brugnera, e fece riverente istanza alli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria de' Nobb: Castellani come avendo essi Nobb: SS.ri Co: fatto aquisto dall' Ill.mo Sig.r Ottavio Negri di Venezia med.te costituto di rilascio annotato al magistrato Ecc.mo Sopra Feudi il dì 17 Agosto 1772 di Campi 4 c.a posti e situati in Villa di Marron sotto Brugnera loco d.o Orsera affittati a Bastian Martin per Duc.i 6 ora Giuseppe Bortolin d.o Capro descritti alli Fuochi Veneti come da Fede 2 7bre cor.te, che però insta quo supra nomine siano li Beni sudd.i traslatati dalli Fuochi Veneti a quelli di questa Patria con li metodi soliti e così

d.o giorno. in Uff.°

Quale istanza intesa li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria de' Nobb. Castellani vedute le Carte hanno admesso in tutto e per tutto l'implorato traslato commandando, che sij fatto l'impianto della partita di Sussidio e Tasse a ragguaglio della rendita proveniente da d.i Beni e così

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Pier Antonio di Maniago Dep.to

Segue l'impianto d.a partita

Porzia
Nobb: SS.ri Co: Leandro e F.lli

Per C.i n.o 4 c.a posti e situati in Villa di Marron sotto Brugnera loco d.o Orsera erano prima a Fuochi Veneti a nome dell' Ill.mo S.r Ottavio Negri di Venezia – – – – – – – – – Sussidio ?–: 6:–

Tasse – ?–: 2:–

Adì 25 7bre 1772. Udine. in Uff.o

Comparve in questo Uff.o il Sig.r Gio: Batta Stella, facendo a nome e per nome del Nob. Sig.r Co: Ant.o Panziera di Zoppola, e fece riverente istanza alli Mag.ci SS.ri Deput.i d.a Patria de' Nobb. Castellani, che per li Beni dal med.mo Sig.r Conte aquistati sotto l'anno 1766 dal N.U. S.r Co: Alvise Manin, quali sono stati finora alli Fuochi Veneti vengli levetato il Traslato delli med.mi alli Fuochi di q.ta Patria col fare il pagamento del Sussidio e Tasse nella Cassa Castellana per l'importar delli Beni med.mi col ragguaglio della vendita stessa e coriz grazie

D.o g.no in Uff.o

Quale istanza intesa li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castellani hanno admesso in tutto e per tutto l'implorato traslato commandando che sij formata la ratta e fatto l'impianto della partita ne' Publici Libri e coriz in quorum

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Pier'Antonio di Maniago Dep.to

L'impianto d.a partita con fede relativa, q.to e carte in f.a de Traslati

---

Ud.e Nell' Uff.o adì 13 9bre 1772.

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria infrasc.i esercitando la facoltà loro impartita dalla Terminaz.e Zorzi 1756 in proposito della regolazione delle ratte del Sussidio dell' or.da Conta dinanza Veduta l'unita Poliza 30 8bre p.p. della facoltà

di S.r Valentino Petrei della Villa di Cavallico con li suoi aggravij prese le debite informazioni dall'On.do Sindico del Quartiere hanno commandata la depennazione della partita del sussidio posta a peso del d.o Valent.o Petrei e cons.i

Niccolò Niccoletti Princ.e Dep.to

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.te

Ill.mi SS.ri Dep.ti d.a Patria, On.di Sind.i d.a Contad.za
SS.ri SS.ri e Pron.i Col.mi

Debitore il Commune della Frattina alla Camera dell'On.da Contad.za di lir. 892:17 per resti del Dazio Macina, e di lir. 892:18:6 per resti di Taglione a motivo delle molte disgrazie sofferte negli anni decorsi di Epidemia de' Bovini Tempeste, innondazioni di aque, e continuata scarsezza di raccolti supplica umilm.te la clemenza delle SS.rie Loro Ill.me e degli On.di Sindici a sollevare in qualche parte le miserie infinite del pred.o Commune con la bonificazione, o sia la depennazione del debito di Taglione incontrato fin l'anno 1772 ult.o Giug.o passato e ad abilitare il pred.o Commune a pagare il debito della Macina di lir. 892 s.di 13 Val. di Piazza nel modo infrascritto cioè con lir. 300:- entro il corrente mese; lir. 200 a S. Lorenzo pross.o vent.o dell'anno 1773 ed il restante delle lire 392:13. a S. Catterina del mese di 9bre susseguente.

A manutenzione pertanto di quanto promette il pred.o Commune qui presente il Nob. Sig.r Co: Gio: Batta Frattina supplicante si obliga pieggio, e principal pagatore di quanto fu ~~accordato~~ sopra espresso senza veruna contradizione e mancando a cadauna delle sopradd.e Ratte s'intenda deca,

duio intieram.te di quanto umilm.te implora, che gli venghi accordato.
E continuando tuttavia la scarsezza de' raccolti per le disgrazie patite, e riflettendo troppo gravosa l'imposta al d.o Commune di Fuochi N.o 2 cosicchè nella continuazione del corr.te quinquennio anderebbe soggetto ad incontrar nuovi debiti di Taglione supplica umilm.te, che dalla loro carità venghi ridotta la Ratta delli Fuochi di lista dalli due che presentemente si trova aggravato a Fuochi n.o 1 2/4 persuaso con la diminuzione, che implora di poter annualm.te supplire all'intiera gravezza. Grazie ⁊

Ud.e Nell'uff.o d.a Mag.ca Patria
Adì 28 9bre 1772.

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria letta, ed attentamente esaminata la supplica prodotta per parte e nome dell'On.do Commun della Frattina hanno Sue SS.rie Ill.me in riflesso alle circostanze esposte decretato, che al Commune sud.o gli venghi ratificato il debito de' Resti di Taglione ascendente a liv. 892: 18:6 e così pure che il debito de' Resti della Macina sia ridotto nelle ~~[illegible]~~ esibite ratte purchè venghino puntualmente pagate ne' stabiliti tempi, decretando parimente la diminuzione de' quarti due de' Fuochi di lista implorata per il resto del corr.te quinquennio e così ⁊ in quorum ⁊

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to
Pier' Ant.o di Maniago Dep.to

Ud.e Nell'Uff.o Adì 7 Xbre 1772.

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria de' Nobb: Castellani sentite le istanze addottegli per parte e nome delli Nobb: SS.ri Co: Bortolo e Faustino di Parrigai, perchè gli ven ghi commandata la depennazione del loro debito dal Libro Resti esistente a mani del N. S.r Co: Benedo di Montagnaco attese le cose esposte e stante il pronto di già effettu ato esborso di Lir. 200 hanno sue SS.rie Ill.me inheren do alla parte d.a Mag.ca Convocazione 1762 comman data la depennazione del suo debito esistente in d.o Libro Resti, e che gli sij fatta riceputa di saldo per quello aspetta a d.o Libro, e così in quorum

Leopoldo Co: Guarsoldo Dep.to

Pier'Ant.o di Maniago Dep.to

Adì 14 Xbre 1772. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria esercitando la facoltà loro impartita dalle Terminaz.e Zorzi 1756 in proposito della regolazione delle Ratte del Sussidio dell'On.da Contad.a Udite le istanze addottegli per parte e nome di S.r Dom.co q.m Va lentino Collusso, nec non di S.r Dom.co ed altri Consorti Collussi di S.r Franco q.m Giacomo Costantini di S.r Gio: Batta q.m Pietro de Sebastiani, e dal R.do P. Gio: Batta di Maria tutti della Villa di Coneriaco umilm.te imploranti la depennazione di una partita del Sussidio impostagli dalli On.di Sindici all' occasione dell'ultima formazione delle ratte, vedute le respettive Polizze della loro rendita con li aggravij

a

quella uniti il tutto maturamente considerato sentite prima le informazioni addottegli per parte e nome dell'On.do Sindico del Quartiere hanno stantibus commandato e decretato, che siano depennate dal Libro del Sussidio della Contad.za le partite imposte ai pred.i nomi e coiz in quor

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to
Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Adì 16 Xbre 1772. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria esercitando la facoltà loro impartita dalla Terminaz.e Zorzi 1756 in proposito d.a ~~Regolazione~~ delle Ratte del Suss.o dell'On.da Contad.za udite le riverenti supplicazioni espostegli per parte e nome di S.r Gio:Batta q.m Zuanne Vicario, e di S.r Bortolo q.m Nicolò Vicario della Villa di Beivars implorando, che con venerato Decreto delle SS.rie loro Ill.me venghi commandata la depennazione della loro partita del Sussidio impostagli dagli On.di Sindici nell'ultima formaz.e delle ratte: perciò Sue SS.rie Ill.me veduta la loro Poliza giurata della sua facoltà con li aggravij a quella infissi sentite le informaz.i addottegli per parte dell'On.do Sindico Forsano hanno commandata la depennazione della partita imposta ai pred.i nomi e coiz in quor

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to
Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Si fa fede? Come il q.^m Nob. Sig.^r Co: Mario Pozzo della mag.^ca Communità di Venzone nelli M.^ci Generali Parlamenti di questa Patria celebrati negli anni 1718. 1728. 1733. e 1742 è stato prescielto e creato Deputato della Patria; e così pure il Nob. Sig.^r Co: Valerio Pozzo figlio del pred.^o q.^m Nob. S.^r Co: Mario nel Mag.^co General Parlam.^o di q.^ta Patria celebrato nell'anno 1753 è stato creato Deput.^o d.^a Patria med.^ma qual carica è la principale, e la più cospicua che si ha in tutta la Provincia, che tanto consta da Publici Regis.^tri esistenti in questo Uff.^o in quorum

Ud.^e 19 X.bre 1772.

Adì 17 Gen.^o 1773. Ud.^e in Uff.^o

Li Mag.^ci SS.^ri Deput.^i d.^a Patria esercitando la facoltà impar.^tita dalla Terminaz.^e Zorzi 1756 in proposito della Regolaz.^e delle ratte del Sussid.^o dell'On.^da Contad.^za osservata la Poliza giurata della facoltà con li suoi aggravij prod.^a per parte e nome del R.^do P.^e D. Giuseppe Cujutto d.^a Villa di Godia quella letta ed attentam.^e considerata presa l'informazione ancora dall'On.^do Sindico del quartiero hanno Sue SS.^rie Ill.^me commandata la decennaz.^e della sua partita di Suss.^o imposta al d.^o R.^do Cujutto e così in quorum

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.^to

Adì 10 Gen.° 1773. Ud.e Nell'Uff.° ⁓

Li Mag.ci SS:ri Deput.i d.a Patria de' Nobb. Castellani vedendo il consumo, che si fa delle legna da fuoco nella Cancell.a d.a Patria per uso e commodo delli Mag.ci SS:ri Deputati pro tempore hanno decretato, che sieno annualm.te corrisposte all'infras.o Canc.o d.a Patria lire trentasei per tal motivo intendendosi, che ciò di effettuarsi abbia nel corr.te inverno dovendo la pred.a summa pagarsi col dinaro della Ratta Aggravij e così in quorum ⁓

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Noi Deputati della Patria del Friuli

Attesa la mancanza a vivi del Nob. Sig.r Co: Franco Ronconi seguita il dì 29 corr.te come ci assicura l'annessa fede di morte accompagnataci da lett.a Publica delli Mag.ci SS.ri Deput.i Sopraintendenti alle Cause pie della Camera di S. Vito, e comeche il med.mo q.m Nob. S.r Co: Franco copriva il posto d'uno di d.i SS:ri Deputati Sopraintendenti così ricercati a dover in via provisionale sostituir persona, che supplisca alle di lui veci perchè dalla mancanza de' soggetti non venghi ritardata la esecuzione delle Publiche Sovrane leggi abbiamo sostituito, e provisionalm.te eletto il Nob. S.r Co: Gio: Giosefo Cameucio persona da cui potiamo com-promettersi ogni miglior assistenza e così in quorum ⁓

Udine Dall'Uff.° d.a Patria 13 Gen.° 1773.

Nicolò Niccoletti Primic.° Dep.to

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Girolamo Zamboni Dep.to

Udine Nell'Uff.o d.a Mag.ca Patria

Adì 19 Aprile 1773.

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria infrasc.i viste le istanze addot-tegli per parte e nome del Degan, e Commune di Bellazoja da una, e S.r Valentino Beltrame Lavorator delle Terre Zucco in d.e pertinenze dall'altra per occasione della Rata de' Fuochi di lista alli med.mi incorsa, per il qual motivo verte causa tra le d.e parti al Tribunale dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te pretendendo il Commune, che il d.o Beltrame abbia a corrispondergli annualm.te lire 10:19 oltre il trentesimo di fuoco che annualm.te corrisponde in Camera alla sua partita che da un secolo e più vedesi separata da quella del d.o Commune come consta da libri esistenti in questo Uff.o della descrizione de' Fuochi di lista: Perciò sue SS.rie Ill.me il tutto ben inteso ed a motivo di troncar contese e litigij tra le sud.e parti hanno unanimi e concordi dichiarato, e decretato che stanti le cose come stanno abbia per il corrente quinquennio a dehaversi al pred.o Commune le contenziose annue lire 10:19 quali avranno a bonificarsi al Sig.r Cassiere ne' suoi conti e cosi p. quorum

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Pier Ant.o di Maniago Dep.to

Girolamo Zamboni Dep.to

Adì 28 Aprile 1773. Ud.e Nell' Uff.o d.o

Comparse il R.do Sig.r D. Domenico q.m Pietro Chiama di Artegna facendo tanto in nome suo quanto per nome delli SS.ri Gio: Batta e Franc.co Zermani Moderti, del S.r Pietro di Morire, e delli eredi q.m Dom.co Vidon di d.o luogo di Artegna, e riverentem.e espose alli M.ci SS.ri Deputati della Patria dei Nobb. Castellani, qualmente hanno li med.mi fatto acquisto di pochi Beni posti e situati in Artegna luogo di questa Patria quali Beni erano prima descritti a pagar le X.me alli Fuochi

Veneti come appar da fede del Coll.° Ecc.mo de' SS.ri Dieci Savij alle Xme del dì 17 cad.te perciò fece instanza tanto a nome suo quanto delli antenominati Consorti, che li Beni med.mi siano traslatati dalli Fuochi Veneti a quelli di questa Patria esibendosi pronti di far da qui in poi l'annuo pagamento del Sussidio e Tasse in questa Casa Castellana per l'importar de' Beni med.mi col ragguaglio alla vendita derivante dalli med.mi presentando gl' istrom.ti de' loro aquisti, e così pure esibendo la piaggieria per il pronto pagamento annuale delle gravezze med.me e così

Adì 29 d.o in Uff.o

Letta dalli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria de' Nobili Castellani la premessa istanza, e quella attentamente riflettita vedute le fedi del Coll.° Ecc.mo de' SS.i X. Savij, nec non gl' istrom.i d'aquisto fatti dalli nomi preciti annuendo alle di loro istanze hanno admesso in tutto e per tutto l'implorato Traslato commandando che a ragguaglio della vendita derivante dalli Beni sij fatto l'impianto della partita del Sussidio e Tasse ne' Publici Libri e così admettendo per l'esibita piaggieria il nome del Sig.r Vicenzo Martini di q.ta Città et sic

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Segue l'impianto delle infrasc.e partite

Artegna
Sig.r Gio: Batta e Franco Germani modesti p. Campi n.° 4 1/4 pativi posti in Villa di Artegna erano a Fuochi Veneti appar fede dell'Ecc.mo Coll.° de' SS.ri X. Savij sopra le Xme

Sussidio - ʒ - : 10.
Tasse - ʒ - : 2 1/2
Allogij - ʒ - : 2 1/2

Artegna

Sig.r Pietro di monte per Campi n.o 14 prativi in pertinenze sud.e erano a F. V. appar fede sud.a Sussidio — — — £ 1:11

Tasse — — — — £ —: 8.

Allogij — — — — £ —: 8.

R.do Sig.r D. Domenico q.m Pietro Dama per C.i n.o due prativi in pertinenze sud.e erano a F. V. appar fede oltresc.a

Sussidio — — — — £ —: 4.

Tasse — — — £ —: 1: 6

Allogij — — — £ —: 1: 6.

Gli eredi q. Sig.r Dom.co Vidon per campi n.o 13 3/4 prativi in pertinenze sud.e erano a F. V. appar fede sud.a Sussidio £ 1: 10

Tasse £ —: 7: 6

Allogij £ —: 7: 6.

Antonio Cappello Canc.r alle Ratte del Suss.o

Sud.e in Uff.o Adi 6 Mag.o 1773.

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i uditi li Consorti Bejutti della Villa di Coneglano cioè S.r Giovanni, Domenico, D. Giuseppe Zio e Nipoti, S.r Antonio q.m Giovanni, S.r Pietro q. Dom.co e S.r Giovanni q.m Gio: Batta rattori ultimamente al pagamento della partita annua di Sussidio lire tre in Camera della Contadinanza Veduta la nota distinta de' Beni dalli med.mi posseduti con li di loro agravij, veduti pure i libri di ricevute delli affitti che pagano il tutto maturamente riflettito hanno, previa l'informazione avuta dall' On.do Fasano Sindico di quel quartiere commandata la depennazione della loro partita del Sussidio dalli med.mi mai pagato ed il tutto a tenor delle di loro istanze e così in quorum

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

~~Adì ... Mag.o 1773 Ud.e~~

Nos Deputati Patriæ Forijulij fidem facimus indubiam, et attestamur Nobilem juvenem Ludovicum Comitem de Brazzacco et Cergneu ejus indolis, et virtutis esse prout egregiæ Nobilitatis suæ splendorem decet ut pote qui ex familia oritur omni dignitate et honore conspicua ut constat tum ex dignitatibus ab hoc nostro Generali Parlamento ipsi familiæ omni tempore collatis tum ex his quibus Sacra Hyerosolimitana Religio plures ejusdem familiæ egregios viros decoravit, ut patet ex fastis et Publicis documentis hic existentibus in quorum

Datum Utini die X.a Maij anno 1773.

Fede p. il Sr. Co: di Brazzaco — Per l'uff.o d.a Mag.ca Patria del Friuli si fa amp[l]a ed indubitata fede, come la famiglia de' Nobb: SS.ri Co: di Brazzaco e Cergneu è una delle antichissime primarie Parlamentarie famiglie Castellane di questa Patria e che da molti secoli gode, ed ha goduto li principali posti d'onore che suol conferire, e dispensare il Mag.co Gente Parlamento, come consta da registri antichi e moderni esistenti nell'Archivio di q.ta Patria. In fede

Ud.e Dall'uff.o d.a Patria 10 Mag.o 1773.

Altra — Si fà certa e indubitata fede per l'uff.o d.a Cancell.a di questa Patria, che il Sr. Co: Ludovico de' SS.ri di Brazzacco è un Cavaliere fornito di tutte quelle qualità, che convengono alla sua nascita illustre, essendo egli d'una famiglia delle più antiche e riguardevoli del Parlamento del Friuli e che ha prodotti in ogni tempo personaggi di merito singolare, e perciò fregiati non solo de' primi gradi che si concedono a Nobili Feudatarij della Patria, ma altresì delle più cospicue dignità nel Sacro Ordine de' Cavalieri Gierosolimitani e così pure degli onori conseguiti tra le Armi Austriache principalmente da Ettore di Brazzacco Generale Cesareo e Governatore di Radiz in Moravia morto ne' primi anni di questo Secolo e prozio per parte Paterna del

del presente Co: Ludovico che tutto consta da Publici Autentici Documenti. in fede

Ud.e 10 Mag.o 1773.

Adì 20 Mag.o 1773. Udine Nell' Uff.o

R.R. Prelati Cassiero

Attesa la mancanza a vivi del q. Sig. Gio: Batta Caligaris di questa Città fù Cassiere della Cassa de' R.R.mi Prelati di q.ta Patria prescielto a tale impiego da questa Deputazione nell'anno 1764 24 Ling.o dovendosi passare alla elezione di altro soggetto, L'Ill.mo e Rev.mo Mons.r Nicolò Niccoletti Primicerio e Deputato della Patria con la facoltà ancora allo stesso impartita da gl'Ill. Rev.ma Mons.r Gabrielli Vescovo di Concordia e Deputato della Patria nel membro sud.o de' R.R.mi Prelati come dall'unita sua lett.a 8 corr.te conoscendo l'abilità e probità del Sig.r Antonio Cappello di questa Città lo ha eletto per Cassiero del membro sud.o con quell'emolumento, obblighi e condizioni resultanti dalli Capitoli formati per il di lui Precessore in tutte le sue parti approvando pure col presente l'atto di piaggieria da lui prestata a cauzione della Cassa e cassi in quorum

Nicolò Niccoletti Primicerio Dep.to

Dei lett.a in f.a atto di piaggieria ed elezione passata

Udine Nell' Uff.o d.a Mag.ca Patria. Adì 29 Mag.o 1773.

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria de' Nob: Castellani udite le riverenti istanze espostegli per parte e nome del Nob. Sig.r Co: Nicolò di Manzano, con cui implora che gli venghi commandata la depennazione della partita del debito appostato al di lui nome di Publiche gravezze distinte nel libro Resti in summa di lir. 207. s.i risultante dalla operazione del S.r Ragionato Gasparo Liena 14 Ag.o 1771.

Atte.

atteso il Deposito già fatto di lir. 87 a mani del N. S.r Co: Gualtier de' Resti: Sue SS.rie Ill.me annuendo alle istanze sud.e e relativam.e alla parte presa nella M.ca Convocazione Castelluna 1767 ed a quanto è stato praticato con altri Debitori de' Resti esistenti nel Libro formato l'an. 1759 hanno ordinata la depennazione di d.a partita per quanto spetta al solo nome del Sig.r Co: Nicolò di Manzano e che gli sij fatta ricevuta di saldo e così in quorum

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Ud.e Nell'Uff.o d.a M.ca Patria
Adì 31 Mag.o 1773.

Rendendosi necessaria per uso delli quartieri di Cavalleria in q.ta Città la costruzione di un Pozzo per commodo non solo delli Soldati ma anche delli Cavalli delle Compagnie che vengono alloggiate a spese della M.ca Patria in q.ta Città li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria infrasc.i hanno col presente loro Decreto appoggiata la soprintendenza della costruzione pred.a al Sig.r Ant.o Cappello Soprastante ai Quartieri sud.i acciò con la spesa più moderata faccia costruire il sud.o Pozzo tenendo esatto e distinto registro delle spese che occorreranno tanto nelli materiali quanto nelle mercedi dovute agli operarij per indi rassegnare ogni cosa alla M.ca Deputazione per gli opportuni compensi e così in quorum

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Pier Ant.o di Maniago Dep.to

Ud.ª in Uff.º

Adì 4 Lug.º 1775

Comparve in questo Uff.º S.r Giuseppe q. Gio: Batta Ferruglio d.º Pero della Villa di Feletto, e riverentem.e espose alli Mag.ci SS.ri Deput.i d.a Patria essere stato di troppo aggravato nell'occasione dell'ultima formazione delle Ratte del Sussidio dell'On.da Contad.za e non poter in verun modo portare un tal peso attesa la poca quantità de' Beni, che esso possede, e che si desumono dalla Poliza giurata che presenta del tenor, che però fa riverente istanza a Sue SS.rie Ill.me perchè la partita del di lui Sussidio sia ridotta sul piede corrente nel quinquennio p.º p.º pronto dichiarandosi di pagar a tenor delle proprie forze, e tra i limiti di giustizia che implora gli venghi fatta grazia

D. quo in Uff.º

Qual istanza intesa Sue SS.rie Ill.me esaminata la Poliza sud.a e sentito il parere ancora dell'On.do Fossano Sind.º di quel quartiere hanno decretato, e decretando commandato, che la partita imposta al pred.º S.r Giuseppe Ferruglio sia ridotta sul piede corrente nel quinquennio p.º p.º e così in quorum

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Ill.mi SS.ri Deputati della Patria ed On.di Sindici Generali d.a Contad.za SS.ri SS.ri Oss.mi Col.mi

Pretese il Sig.r Niccolò Nonis di Cordovado di ricordare all'Ecc.mo Senato un defraudo al Publico Erario di annue lire 40 sopra la Reggia finanza della macina sostenuta in perpetua limitazione col corpo di già Contad.za fondando il suo assunto con certi conteggi in d.º ricordo estesi. Accolto dall'Ecc.mo Senato il Ricordo stesso fu commesso al Magistrato Ecc.mo de' R.R.ri dell'Ecc.ma Pub.ca che l'esame, e da questo furono ricercate all'Ecc.mo Reggimento

zarie

varie informazioni come appare dalle Publiche lett.e 21
Febr.o 1771 M.V.o
quali siano state le opere del ministero d.a Contad.za sud.a per
far vedere minutamente le direzioni tenute onde l'affare
della macina sij stato condotto in tutta la puntualità ed esattezza
visitar si ponno dalle Carte che si rassegnano all'esame delli
M.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria ed On.di Sindici della pred.a Contad.za
e che tali furono trasmesse al magistr.o Ecc.mo de' R.R.ri per
li opportuni confronti col fondamento delle quali l'Ecc.mo
Senato con suo Decr.o 10 Xbre 1772 licenzia in ogni sua parte
il Ricordo stesso come se non fosse stato presentato.
Dovette il Ministero stesso pur minutam.e e con copie
occorrenti informare su tal proposito anche gli Ecc.mi
SS.ri Inquisitori oltre a molte altre occupazioni sofferte
nel corso della loro permanenza in questa Città.
Finalm.te il ministero stesso ~~fu~~ obbligato impiegar li
proprij studij nell'importante affare d'Osoppo in ma-
teria della macina sud.ta onde come tutte opere dis-
giunte dal proprio impiego supplica che gli venghi
assegnata quella ricognizione che dalla loro equità sarà
creduta di Giustizia, Grazie

Adì 6 Lug.o 1773. Udine Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria uniti in ridizione cogli On.di Sindi-
ci della Contad.za letta ed attentam.te esaminata la sopra d.a ist.a
e quella seriam.te riflettuta consci della verità de' fatti esposti
hanno unanimi e concordi dichiarato, e decretato che dalla
Cassa della macina per questa volta tanto gli sij assegnato
e corrisposto al minist.o della Camera d.a Contad.za per li di loro
straordinarij impieghi sopra esposti la summa di zecchini
num.o venti e cinq in quorum

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Adì 24 Lug.° 1773. Ud.e in Uff.o

Constando dall'unita Poliza de' Beni possessi da S.r Giorgio Camel-
lutti di Tricesimo avvalorata ancora dall'annessa giurata fede
che la rendita da quelli derivante non solo sia sufficiente per
esser rattata a pagar Sussidio, ma che li aggravij infissi sù
li med.mi Beni sorpassano la rendita stessa: Perciò li Mag.ci SS.ri
Deputati della Patria esercitando la facoltà loro impartita dalla
Terminaz.e Gorzi 1756 annuendo alle istanze del pred.o Camel-
lutti letta ed esaminata la Poliza anted.a previa l'informaz.e
avuta dall'On.do Fasano Sindico di quel Quartiere hanno
commandata la depennazione della partita di Sussidio posta
al d.o nome nei libri della Camera d.a Contad.la e così in quorum

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Adì 6 Agosto 1773. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria esercitando la facoltà a loro
impartita dalla Terminaz.e Gorzi 1756 in proposito delle
Ratte del Suss.o dell'On.da Contad.a letta ed esaminata la Poliza
giurata della facoltà possessa dal R.do P. Valent.o e Gio: Batta
fratelli Feruglio di Feletto con li aggravij a quella uniti senti-
ta l'informaz.e avuta dall'On.do Fasano Sindico del quartiere
hanno commandata la depennazione di sua partita di Sussidio
posta dalli On.di Sindici ed il tutto a tenor della di loro istanza
fatta e così in quorum

Leopoldo Co: Strassoldo Dep.to

Segue fede d.a Famiglia Salimbeni

Noi Deputati del Mag.co General Parlamento della Patria
del Friuli facciamo certa ed indubitata
Per ~~l'Uff.o della~~ ~~Mag.ca Patria del~~ ~~Friuli si~~ fa fede
che la famiglia de' Nob. SS.ri Carlo, Guglielmo, e
R.do D. Giuseppe q. Orazio Salimbeni tiene fin dal
molto tempo il suo domicilio in Viscon di Tore
luogo di q.ta Patria, e la stessa è stata sempre
considerata e trattata in qualità di famiglia
Nobile come appare da Documenti e Carte Pu-
bliche esistenti in questo Uffizio
Item si fa fede e ciò per Carte Publiche originali ~~autentiche~~
prodotte in questo Uff.o come il q. Nob. Sig.r Orazio
q. Franco Salimbeni della Terra di Sarnano
in Stato Pontifizio abbandonando il suo nativo
paese e li suoi parenti abbracciò lo Stato mi-
litare, e si conferì in questo Ser.mo ~~Dominio~~ ove
fu fatto Capitanio delle Cernide di q.ta ~~Provincia~~
ed ebbe occasione di dimostrare il suo valore
nell'anno 1617 nell'incontro della guerra che
esisteva in q.ti confini come rilevasi da Patente
statagli rilasciata sotto il dì 12 ~~Xbre~~ di d.o anno dal
Capit.o Generale dell'Armata Veneta D. Giovan
ni de' Medici. indi incontrò il matrimonio
con Aloisia Rinoldi di famiglia Nobile ed antica
di questa Città di Ud.e nel qual incontro stabilì
~~anche~~ la di lui discendenza in questa Patria
avendo procreato ~~un~~ il figlio ~~...~~ di nome
Marco Giulio quale sposò Cassandra figlia del
Nob. Sig.r Andrea Borecco famiglia pur Nobile di q.ta
Città, da cui nacque altro Orazio che prese per

1617 12 Xbre originale con sigillo medici Dat. nel campo Veneto in quartier di Fara

Vide Processo subordin.o e atti relativi

Vedi Arbore Borecco

Vedi Arbore Salimbeni legalizato

Zuanne Manin Dep.

Il Canc.r Pret.o

Vide originali con altre Carte nella filza della metida de' vini in Arch.o

Con Arbore in Processo Salimbeni subordin.o e patto Dotale moglie Fran.ca Pasqualina pur Bonecca una delle due Figlie del q.m Nob. S.r Gio: Batta Bonecca che coll'interposizione di Mons.r Gio: Francesco Millar Vescovo e Conte di Trieste Zio materno della sud.a S.ra Pasqualina Fran.ca che per la mancanza del Padre gli assisteva, e previa dispensa Pontifizia furono contratti li Sponsali come dalla Fede Parrocchiale 3 9bre 1697. Procreò quest'Orazio pl.ta sedeci tra Figli e Figlie tre de' quali sono viventi cioè li Nob.li SS.ri Carlo e Guglielmo e R.do D. Giuseppe come dall'Albero da cui chiaram.te consta esser li med.mi pronipoti del primo Orazio, e Nipoti di Marco Giulio. Non potrà pertanto mettersi in dubio e dalle Carte sopra enunciate, e molto più dalle

~~Attestaz.i~~ ~~sottosc.~~ e legalizate attestazione del Pubblico di Sarnano 2 Lug.o 1661 non solo la legitimità di Gio: Fran.co Padre di Orazio che venne Capitanio in Friuli, ma anche la legitimità di questo, e di Marco Giulio suo Figlio e dall'altra attestazione 12 Agosto 1711 fatta da quattro Gentil'uomini accreditati di Sarnano che attestano le cariche cospicue avute in d.o luogo come anche nel Ser.mo Dominio Veneto con le precise parole dove al presente dimorano gl'Ill.mi SS.ri Orazio, e Gio: Fran.co Salimbeni Padre e Zio respettive legitimi eredi e successori di q.ta Ill.ma e Nobiliss.a Casa che però col fondamento di sì cospicui ~~tali~~ autentici Documenti abbiamo creduto di poter rilasciar la presente Testimonializa coll'oggetto che possino li Superiori Nobb: Sig.ri Salimbeni esercitar quelli ragioni che loro fossero ~~credessero~~ competenti e così etc.

Ud. 6 7bre 1773.

Noi Zuanne Manin Luog.te Gen.le ~

mettemo a Domenico Marchioli Oste in Casa nuova
che vender debba il Vino a s.di nove il Boccale che è ap-
punto un soldo meno di quello che si vende in Udine come
limitato e prescritto in pena mancando di Duc.i 25
altre ad arbitrio Nro e ciò sulle istanze dei Commu-
ni di Ceresedo e Torreano in quorum ~

Udine 22 7bre 1773

L. S. ~ Zuanne Manin Luog.te

Il Canc.r Pret.o

Illmo ed Eccmo S.r Zuanne Manin Luogot.te sopra il Man-
dato rilasciato dalla Carica li 22 7bre p.p.o alli Giurati
di Ceresedo e Torreano contro di Dom.co Marchioli Oste
in Casa Nova, onde avesse esso Marchioli a vender il Vino
un soldo meno della limitazione della Città avendo rice-
vute modeste rimostranze dalli M.ci SS.ri Deputati della
Patria come di mandato contrario alli Privilegj e consue-
tudini della med.ma avvalorati dalli Giudizij seguiti frà
l'Ecc.za Sua in vista delli Privilegj e consuetudini stesse
e particolarm.te del giudizio dell'Eccmo Coll.o 1656 21 Agosto
emanato a favore delli Sp.li Giurisdicenti in contradittorio
con la Contadinanza, il tutto veduto, e letto, e considerato tià
rivocato e ritrattato ex offitio tanquam deceptus il mandato
sud.o 22 7bre come del tutto contrario al Sovrano giud.co
sud.o 1656 21 Ag.o quale in ogni tempo aver deve la sua pun-
tuale esatta osservanza ed esecuzione finora riportata sic ~

Udine li 8 9bre 1773

Zuanne Manin Luog.te

Il Canc.r Pret.o

Vide originali con altre Carte nella filza
della meta della mitida de' vini. in Archi.o

Con Arbore in Processo citorduino Salimbeni e patto Dotale moglie Franca Pasqualina pur Boneca una delle due Figlie del q. Nob. S. Gio: Batta Boneca che coll'interposizione di Mons.r Gio: Francesco Millar Vescovo e Conte di Trieste Zio materno della sud.ta S.ra Pasqualina Franca che per la mancanza del Padre gli assisteva, e previa dispensa Pontifizia furono contratti li sponsali come dalla Fede Parrochiale 3 9bre 1697. Procreò quest' Orazio sedeci tra Figli e Figlie tre de' quali sono li viventi cioè li Nobb. SS.ri Carlo e Guglielmo e R.do D. Giuseppe come dall'Albero da cui chiaram.te consta esser li med.mi pronipoti del primo Orazio, e Nipoti di Marco Giulio. Non potrà pertanto mettersi in dubio e dalle Carte sopra enunciate, e molto più dalle

Attestaz.i sottoscr.e e legalizate attestazione del Publico di Sarnano 2 Lug.o 1662 non solo la legitimità di Gio: Franco Padre di Orazio che venne Capitanio in Friuli, ma anche la legitimità di questo, e di Marco Giulio suo Figlio e dall'altra attestazione 12 Agosto 1711 fatta da quattro Gentiluomini accreditati di Sarnano che attestano le cariche cospicue avite in d.o luogo come anche nel Ser.mo Dominio Veneto con le precise parole dove al presente dimorano gl' Ill.mi SS.ri Orazio, e Gio: Franco Salimbeni Padre e Zio respettive loro discendenti eredi e successori di qta Ill.ma e Nobiliss. casa che però col fondamento di sì cospicui autentici Documenti abbiamo creduto di poter rilasciar la presente Testimonializa coll'oggetto che possino li Superstiti Nobb: Sig.ri Salimbeni esercitar quelle ragioni che loro credessero competenti e così ecc.

Ud. 6 7bre 1773.

Noi Zuanne Manin Luog.te Gen.le

ammettemo a Domenico Marchioli Oste in Casa nuova che vender debba il Vino a s.di nove il Boccale che è appunto un soldo meno di quello che si vende in Udine come è limitato e prescritto in pena mancando di Duc.i 25 ed altre ad arbitrio Nro e ciò sulle istanze dei Communi di Ceresedo e Torreano in quorum

Udine 22 7bre 1773

L. S. Zuanne Manin Luog.te

il Canc.r Pret.o

L'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Zuanne Manin Luogot.te Sopra il Mandato rilasciato dalla Carica li 22 7bre p.p.o alli Giurati di Ceresedo e Torreano contro di Dom.co Marchioli Oste in Casa Nova, onde avesse esso Marchioli a vender il Vino un soldo meno della limitazione della Città avendo ricevute modeste rimostranze dalli M.ci SS.ri Deputati della Patria come di mandato contrario alli Privilegj e consuetudini della med.ma avvalorati dalli Giudizij seguiti fra l'Ecc.za Sua in vista delli Privilegij e consuetudini stesse e particolarm.te del giudizio dell'Ecc.mo Coll.o 1656 21 Agosto emanato a favore delli Spett.li Giurisdicenti in contradittorio con la Contadinanza, il tutto veduto, e letto e considerato fià rivocato e ritrattato ex offitio tanquam deceptus il mandato sud.o 22 7bre come del tutto contrario al Sovrano giud.o sud.o 1656 21 Ag.o quale in ogni tempo aver deve la sua puntual ~~...~~ esatta osservanza ed esecuzione finora riportata sic

Udine li 8 9bre 1773

Zuanne Manin Luog.te

il Canc.r Pret.o

Vise originali con altre Carte nella filza della metida dei vini. in Arch.o

Agl' Illmi SS.ri Deputati del M.co Parlamento
della Patria del Friuli

A riparo e chiarezza della verità contro certe disseminazioni, e ad oggetto di qualche mia convenienza mi presento io Co: Gaspare di Grassoldo alla venerata Patria magistratura di VV: SS.e Illme supplicandole riverente degnarsi di fare una qualche considerazione alli servigij da me prestati a q.to M.co Parlamento nelle Deputazie, in cui mi fù imposto l'onore e l'incarico di servirlo per anni otto per il Membro de' Nobb: SS.ri Castellani. E se VV: SS: Illme ritrovassero vero che in tutte le occorrenze e impegni dell'adorata mia Patria mi fossi io diportato tanto in Udine quanto alla Dominante con quella vigilanza, attività, ed economia dovute in cuore Patriota delli più zelanti sono esse suppliate onorarmi della Riveribile loro testimonianza in foglio sottosc.o da VV: SS: Illme, a quali faccio profondissima riverenza esibendomi sempre all'ubbidienza de' loro veneratti comandi. Grazie

Udine 9 Marzo 1774.

Noi Deputati del Mag.co Generale Parlamento della Patria del Friuli attestiamo, e facciamo fede certa ed indubitata come il Nob. S.r Co: Gasparo di Grassoldo in occasione delle due Deputazioni da esso sostenute per il corso d'anni otto hà dimostrato la sua attività vigilanza e zelo per i maggiori vantaggi di questa Patria essendosi con merito impiegato tanto in questa Città quanto nella Serenissima Dominante a benefizio di queste Publico, ed affinchè in ogni tempo constar possa di tale verità resta la presente da Noi così ricercati

firmata e cosi in fede

Ud.le Dall'Uff.o d.a Patria 10 marzo 1774.

Giulio mantica Can.co Dep.to

Pietr'Antonio di maniago Dep.to

Carlo Freschi di Cucagna Dep.to

Girolamo Zamboni Dep.to

Ill.mi SS.ri Deputati d.a Patria SS.ri e Pni Colmi

La Taiffa delle lir. 8:10 per giornata se vengono contribuite per Venezia non può bastare meno per le spese certamente ed avendo io Ridolfo Barnaba consumate trenta giornate a servizio della Contad.a mi presento all'Autorità di VV:SS:Illme per avere il rissarcimento e compenso proporzionato alle spese ed incommodi sofferti riportandomi pienamente a quanto verrà da loro SS.rie Illme Decretato come in altri incontri simili si hà praticato. Grazie

Ud.e Nell'Uff.o d.a M.ca Patria

Adì 10 marzo 1774.

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria infrascritti udite le istanze dell'on.do Sindico Ridolfo Barnaba esposte nella predetta supplica hanno decretato, che per qta volta tanto in ricompensa de' servigj da lui prestati a benefizio della Contad.a gli sij rilasciata Bolletta di lire 90 dicè lire novanta e cosi

Carlo Freschi di Cucagna Dep.to

Pieri Antonio di Maniago Dep.to

Girolamo Zamboni Dep.to

Adì 11. Aple 1774.

Udine. Nell'uff.o d.a M.ca Patria

Li M.ci Sig.ri Deputati d.a Patria infrasc.i rilevato soltanto in presente l'equivoco corso nella elezione e mutazione delle cariche dell'uff.o delle mani morte di Tarcento inerendo alla disposizione delle Leggi in tal materia disponenti hanno col presente loro Decreto dichiarato, che in vece di rimanere in carica di Deputato Sopraintend.te il S.r Pietro Zai quale fin dal dì 25 9bre p.o p.o hà terminato il suo biennio sia e s'intenda attual Deputato il Nob. S.r Co: Giulio Ant.o Frangipani che non ha fatto che un anno solo di carica; ciò il presente sia spedito in copia all'uff.o sud.o di Tarcento per la sua inviolabile esecuzione, e che sia registrato affine

e così in quorum

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Carlo Freschi di Cucagna Dep.to

Noi Deputati del M.co General Parlam.to della Patria del Friuli faciamo fede a chiunque le presenti perveniranno come la Famiglia del Nob. Sig.r Co: Piero, (le SS.ri Co.) di Prampero è una delle quattro principali, che anticamente avevano il jus o prerogativa di porre in Sede il Patriarca del Friuli, ciò è sempre stata come lo è di presente fra le prime dell'ordine de' feudatarij di q.ta Provincia godendo Feudo di mero e misto impero, come pure capace di tutte le cariche solite conferirsi dal Mag.co General Parlamento ai Nobili Parlamentarij e che sono state in diversi tempi esercitate dalli Soggetti di essa Famiglia con Publico aggradimento come consta da Documenti antichi e moderni esistenti in questa Nostra Cancellaria in fede

Udine dall'Uff.o 12 Aple 1774

Giulio Co: Mantica Can.co Dep.to

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to

NB. 12 Marzo 1775 fu fatta una simile cognizione al N. S.r Co: Odorico di Pramp.o

Ill.mi SS.ri Deputati della Patria SS.ri Pron. Col.mi

L'eccittamento pervenuto in questi giorni a me Ottavio di Polcenigo e Fanna perchè avessi a pagare alla Cassa di questo Mag.co Publico alcune partite di gravezze annuali che stanno a carico della mia Casa supponeva contener dovesse anche una notizia, che o admessi fossero i conti delle spese da me fatte negli anni della mia deputazione, e per conseguenza commesso il pagamento di quello che per anche io sono creditore o fossero almeno eccezionati con qualche pretesto. Un così lungo ed osservabile silenzio sopra de' med.mi ad onta di varie mie rimostranze hà fatto che io sospenda il pagamento delle partite enunziate, e fa che io ricorra alle SS.rie loro ill.me perchè commandino che sia data sollecita mano alla consumazione di questo affare in seguella di che io bonificarò a scanso del mio credito le gravezze ancora non pagate salva quella del Sussidio che mi dichiaro pronto non ostante a soddisfare, e V.e SS.e Ill.e con la loro autorità mi destineranno il modo perchè io abbia ad essere rissarcito del rimanente.

Mi lusingo che una istanza così uniforme alla ragione, ed alla giustizia verrà dalle SS.rie loro ill.me benignamente accolta ed esaudita onde io non abbia in seguito ad avere il rammarico di portare altri ricorsi Grazie &

Udine. Nell'uff.o ill.ma Patria. Adì 10 Ap.le 1774.

Letto dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nob.li Castellani il sopradd.o Memoriale, e quello attentam.e riflettita o tanti le cose come stanno hanno sue SS.rie ill.me dichiarato e dichiarando decretata la sospensione del pagamento delle gravezze decorse e che correranno al nome del pred.o Nob. S.r Co: Ottavio di Polcenigo verso la Cassa Castellana doneche a rissenva delle Publiche Gravezze de' Mandato Dom.i e così; e del presente sij data notizia al Nob. S.r Co: Montegnaco Es.r de' Resti ed al S.r Vicenzo Martini Es.r ord.o e così

Pier Ant.o di Maniago Dep.o
Carlo Freschi di Cucagna Dep.to

Adì 9 marzo 1774. Udine Nell'Uff.o

Li mag.ci SS.ri Deput.i d.a Patria infrascritti uniti in riduzione con li On.di Sindici d.a Contrad.za udite le istanze espostegli nella supplica del giorno d'oggi dal S.r Federico Bertoli Cassiere con li uniti quattro Fogli segnati A. B. C. D. importanti la summa di Lir. 16163: 9: ½ e quelle maturamente esaminate hanno commandato e decretato che le partite tutte abbracciate in d.i fogli abbino a passare in sospensione sino a tutto il mese di Luglio p.o v.o risservandosi dopo d.o tempo di fare gli esami opportuni per quelle ulteriori deliberazioni che si crederanno di ragione e giustizia e così in quest.

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Pier'Ant.o di Maniago Dep.to

Carlo Freschi di Cucagna Dep.to

Girolamo Zamboni Dep.to

Noi Deputati della Patria

Attesa la mancanza a vivi dell'Ecc.te Sig.r Dot.r Antonio Palla era Fiscale dell'Uffizio delle Cause rie di S. Daniele ed acciochè per diffetto delle persone non abbiano a patir dilazione di sorte e li Publici sovrani commandi, e l'interesse de' Luoghi Pij abbiamo in via provisionale eletto e sostituito in v.o posto di Fiscale del pred.o Uff.o il Sig.r Dot.r Daniele Locatelli con lusinga certa che il med.mo corrisponderà ai Publici voleri con la puntuale esecuzione delle leggi in tal proposito disponenti e così

Udine dall'Uff.o d.a Patria 27 Lug.o 1774

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Carlo Freschi di Cucagna Dep.to

Noi Deputati della Patria

Dovendo passare alla sostituzione di altro soggetto che coprir possa il posto di Soprintendente dell'Uffizio delle Cause Pie della Camera di Maniago perchè il Nob. Sig. Co. Pier'Ant.o uno de' medesimi è entrato in attualità di Giurisdicente il che viene espressamente proibito dalle Leggi: perciò noi Deputati della Patria abbiamo sostituito, ed in via provisionale eletto per Soprintendente di d.o Uffizio S.r Tomaso Antonini d.o di Perina e questo a durar abbia sino alla ridduzione del nuovo m.co General Parlamento e così in quorum

Ud.e Dall'Uff.o d.a Patria 9 Ag.o 1774.

Giulio mantica Cav.co Dep.to
Carlo Franchi di Cusagna Dep.to
Girolamo Zamboni

Ud.e Nell'Uff.o adì 12 Ag.o 1774.

Li Mag.ci Ill.mi Dep.ti d.a Patria relativam.e al preced.te Decr.o 9 Marzo p.p.o hanno graziosam.te abilitato l'attual Cassiere d.a Contad.za a dover per tutto il mese corr.te aver effettivam.e saldate le lire 20311:13 delle quali fu appostato debitore giusto li conti dello Sp. Ragionato approvati dall'Ecc.mo Reggimento, e dalla mag.ca Deputazione, e ciò per il suo maneggio conteggiato sino ultimo Giug.o 1773 rissevandosi di fare del soldo sopradd.o quelle disposizioni che crederanno corrispondenti al maggior vantaggio della Contad.za

E perchè si rileva la scarezza della erazione tanto delle lir. 16163:9:½ sospese col Decr.o precit.o 9 marzo quanto dell'annata spirata ultimo Giug.o p.p.o hanno estesa la sospensione delle pred.e lire 16163:9:½ sino a tutto il pross.o vent.o Ott.re per l'eff.o che sino al 15 del susseg.te Ott.re abbiano ad esser stabiliti li conti di detta annata per quelle deliberaz.i che crederanno opportune e così in quorum

Giulio mantica Cav.co Dep.to
Carlo Franchi di Cusagna Dep.to
Giulio Caisura di Colloredo meli e Prodolon Dep.to
Pier'Antonio Ronconi Dep.to

Per l'Uff.° si fa fede come la Famiglia de' Nobb. SS.ri Co: Antonini Giurisdicenti di questa Patria ha goduto e gode da ducento e più anni in quâ Giurisdizione di mero e misto impero di qsta Provinzia con la contribuzione del carico militare in tempo di guerra per le Castella e Giurisdizioni da loro possesse a similitudine degli altri Nobili Parlamentarij, e li soggetti di questa famiglia sono capaci di ottenere a sostenere respettivam.te tutti gli onori, prerogative, e cariche del Mag.co General Parlamento solite sostenersi dagli altri Nobb.i Parlamentarij di questa Patria come appare da Pub.ci Registri, e Documenti esistenti in questo Uff.° in fede

Udine 3 7bre 1774.

Per l'Uff.° del M.co Gente Parlam.° d.a Patria del Friuli à chiunque le presenti perveniranno si fa ampla ed indubitata fede come le cinque Famiglie cioè de' Nobb. SS.ri Co: di Porzia e Brugnera de' Nobb. SS.ri Co: di Polcenigo e Fanna, de' Nobb: SS.ri Co: di Savorgnano, de' Nobb: SS.ri Co: di Sbrojavacca, e de' Nobb. S.ri Co: Valvasoni di maniaco di S. Foca sono famiglie Feudatarie Parlamentarie di questa Patria capaci di godere tutti li onori e prerogative che suol conferire il Mag.co Gente Parlamento cio tanto consta da Documenti antichi e moderni esistenti in questo Uff.° in quorum

Udine dall' Uff.° sud.° 18 7bre 1774.

NB. Vedi in seguito il registro di Decreti etc. a C.e 130 et seq.

Elezione di Periti fatte in ord.e alli capit.i 21 Mag.o 1662 ed approvati con Ducali 20 Giug.o susseg.te esistenti nel libro B.

Noi Deputati d.a Patria del Friuli

È comparso alla presenza Nra Dño Pietro figlio del q.m Nadal Sgraidero della Villa di Sauris di sotto in Cargna facendo riverente istanza di esser creato Publico Perito di questa Patria; la qual Dimanda essendo da Noi conosciuta giusta ed avendo rilevata la di Lui sufficienza ed abilità mediante aver egli risposto alle interpellazioni da Noi fattegli fare dal Sig.r Gasparo Suenna Publico Ragionato Nro, e ricevuto da lui il giuramento di esercitar la pred.a Carica legalmente e candidamente rimossa ogni passione, odio, amore e prezzo abbiamo il med.mo esaudito concedendogli facoltà di poter fare per tutta la Patria e Città di Udine come Publico Perito stime, perticazioni, ed ogni altra cosa spettante a tale Uffizio, e cosi ⁊c.

Pietro Sgraidero P.co P.o

Udine li 17 Giug.o 1766.

Noi Deputati ⁊c.

Fù creato Publico Perito di questa Città e Patria il Sig.r Giacomo figlio del Sig.r Giacomo Tavosco della Villa di Comegliano in Cargna con facoltà etc. ⁊c.

Giacomo Tavosco P.P.

Ud.e il dì 1.o Lug.o 1766.

Fù creato Publico Perito di questa Città e Patria il Sig.r Giuseppe figlio dello Sp. Sig.r Gio: Dom.co Codolino di Codroipo con la facoltà ut supra ⁊c.

S.r Giuseppe codolino.

Udine a 3 Luglio 1766.

Fù creato Publico Perito di q.ta Città e Patria Dño Ant.o del Dño Valentino di Marco della Villa di Mereto di Tomba con la facoltà ut supra.

D. Ant.o di Marco

Ud.e 6 8bre 1766

Adì 15 Xbre 1766.

Natale Nonino

Fù creato Pub.co P.o di q.ta Città e Patria Natale figlio del q. Zuanne Nonino della Villa di Melarolo con facoltà di poter fare stime, pertiazioni, ed ogni altra cosa spettante a tale Uffizio di Perito.

Adì 23 Marzo 1767.

Pietro Tolleschino

Fù creato P.o Per.o di q.ta Città e Patria Dn̄o Pietro figlio di Dn̄o Ant.to Tolleschino di Moggio con la facoltà ut supra.

Adì 1.o Giug.o 1767.

Gio: Batta maroè

Fù creato P.o Per.o di q.ta Patria e Città Dn̄o Gio: Batta maroè di astioni di Gradâ con la facoltà ut supra avendo dato saggio di sua abilità con l'esame solito fattogli dal P.o Ragionato della Patria alla presenza de' Mag.ci SS.ri Co: Pietro di Coppola, Gasparo di Spa-soldo e Giorgio Brugnis Deput.i attuali della Patria i quali commandarono che fosse rilasciato il solito privilegio in forma.

Adì 17 Giug.o 1767.

Giacomo Bertelisso P. P.o

Fù fatto P. P.o di q.ta Patria e Città Dn̄o Giacomo figlio di Dn̄o Bortolo Bertelissi di Nogaredo di Corno con la facoltà ut supra avendo dato saggio di sua idoneità col solito esame e fù ammesso da Mons.r I: Gio: Batta Cannucio Preposto Deput.o d.a Patria e commandò che gli sij fatto il Privilegio in forma.

Adì 17 Giug.o 1767

Leonardo Valle

Fù fatto P.o P.o di q.ta Patria e Città Dn̄o Leonardo figlio di Dn̄o Gio: Batta Valle di Fusea di Cargna con la facoltà ut supra avendo dato saggio di sua idoneità col solito esame e fù ammesso da Mons.r Prep.o Cannucio Dep.o della Patria avendo il med.mo risp.o ai quesiti espressi nel foglio in filza, e gli fù rilasciato il privilegio in forma.

Adì 15 Lug.o 1767.

Zuanne Adamo

Fù fatto Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città D.no Zuanne figlio di D.no Pietro Adamo della villa di Vicago di Carnia con la facoltà di poter fare stime e perticazioni ed ogni altra cosa aspettante a tale uffizio di Perito avendo dato saggio di sua idoneità col solito esame fattogli dal P.o Rag.to alla presenza de' Mag.ci Deputati, che commandarono fosse rilasciato il privilegio in forma.

Adì 22 Lug.o 1767.

Franco Pagnutto

Fù fatto P.o P.o di q.ta Patria e Città D.o Franco q. Andrea Pagnutto di q.ta Città con la facoltà ut supra e col solito esame fattogli dal P. Ragionato della Patria alla presenza de' Mag.ci Deputati che commandarono fosse rilasciato il privilegio in forma.

Adì 30 Lug.o 1767.

Pietro Filippi.

Fù fatto P. Per.o di q.ta Patria e Città D.no Pietro figlio di D.no Antonio Filippi della Villa di Frisanco con la facoltà ut supra avendo dato saggio di sua abilità alla presenza de' Mag.ci SS.ri Deputati che commandarono fosse rilasciato il solito privilegio in forma.

Adì 13 Ag.o

Gabadini
Salvan
Carruzzi

Furono fatti Pub.ci Periti di q.ta Patria e Città D.o Leonardo Gabadini di Pinzano D.no Pietro q. Ant.o Salvano di Colloredo di Soffumbergo e D.no Francesco figlio del Sig.r Valantino Carruzzi di Attimis avendo ciascheduno separatam.te dato saggio di sua abilità col mezo dell'esame fattogli dal P. Ragionato alla presenza de' Mag.ci Deputati della Patria, che commandarono che fosse rilasciato a ciascheduno il solito Privilegio in forma.

È comparso alla presenza N.ra Dño Giuseppe Narduzzi figlio di Dño Vicenzo della Villa di Felettis facendo riverente istanza di esser creato Publico Perito di questa Patria e Città; qual dimanda essendo da Noi conosciuta giusta e ragionevole, ed avendo rilevata la di lui suffizienza ed abilità mediante aver egli risposto alle interpellazioni da Noi fattegli fare dal Sig.r Gaspare Guerra Pub.co Ragionato N.ro, e ricevuto da lui il giuramento di esercitare la pred.a carica legalmente, e candidamente rimossa ogni passione, odio, amore e prezzo abbiamo il med.mo esaudito concedendogli facoltà di poter fare per tutta la Patria, e Città di Udine come Publico Perito stime, perticazioni, ed ogni altra cosa spettante a tale Uffizio e così

Giuseppe Narduzzi

Udine 27 Ag.o 1767.

Adì 30 Agosto 1767.

Fù fatto Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città Dño Pietro Zancani figlio di Dño Leonardo della Villa di Travesio con la facoltà ut supra e gli fù rilasciato il solito privilegio in forma

Pietro Zancani

Adì 19 Xbre 1767.

Fù fatto Pub.co Per.o di q.ta Patria, e Città D.o Francesco Saverio q.m Paolo Ingegneri della Villa di Cavenzano sotto Grassolido con la facoltà ut supra

Francesco Ingegneri

Adì 22 Gen.o 1768

Fù fatto P.co P.o di questa Patria e Città Dño Gio: Maria q.m Dom.co Gamoon D.o Fachin di Tramonti con la facoltà ut supra avendo dato saggio di sua abilità med.te l'esame fattogli dal S.r Gasparo Guerra Ragionato della Patria alla presenza de' miei R.R.i Mons.r Co: Gio: B.a Camucio Preposito, e Co: Gasparo di Grassolido dep.ti [illegible]

Gio Maria Gamoon

Adì 13 ... 1768

Fù fatto Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città il S.r Giuseppe q.m Fran.co Pilorio di Tricesimo con la facoltà come è contra.

Giuseppe Pilorio

Adì 12 Marzo 1768.

Furono fatti Pub.ci Per.ti di q.ta Patria e Città li S.ri ... di Gasparo Gaspardi, Fr.lo Giovanni Sabbadino di Forsa, e D.no Giacomo di Giosseffo Basso di Gal.. con la facoltà come è contra avendo prestato il giuramento in forma.

Pier'Ant.o Gaspardi, Gio: Savadino Giacomo Basso

Adì 28 Mag.o 1768.

Fù fatto P.co P.o di q.ta Patria e Città il S.r Gio: Dom.co figlio del S.r Fran.co Nicoletti di Travosa con la facoltà ut e contra avendo prestato il solito giuramento in forma.

Gio: Dom.co Nicoletti

Adì 13 Giug.o 1768.

Fù fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città il S.r Pietro Teofoli q.m Gio: Batta di Frisanco Giurisdiz.e di Polcenigo e Fanna avendo dato saggio della di lui abilità alla presenza de' Mag.ci SS.ri Deputati che commandarono gli fosse rilasciato il privilegio in forma con facoltà ut e contra.

Pietro Teofoli

Adì 22 Giug.o 1768.

Fù fatto P.co P.to di q.ta Patria, e Città D.no Giovanni figlio del S.r Valentino Madalini della Villa di Dogna del Canal del Ferro avendo dato saggio della di lui abilità coll'aver risposto alle interrogaz.i fattegli dal S.r Gaspero Guerra P.co Rag.to della Patria e fù di ordine de' Mag.ci SS.ri Deput.i rilasciato il Privilegio con la facoltà solita.

Giovanni Madalini

17[illegible] 12 Agosto

È stato creato P.° Perito della Patria e Città il P. Andrea q. Pietro Pascati di S. Vito alla presenza de' Mag.ci SS.ri Deput.i d.a Patria, e fù rilasciato il solito Privilegio in forma

[margin: Andrea Pascati]

17 Ag.° sud.to

Fù creato Publico Perito della Patria e Città il Sig.r Giuseppe Businelli di Medun alla presenza de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria.

[margin: Giuseppe Businelli]

19 d.o

Furono creati Pub.ci Periti della Patria e Città D.no Gio: Batta Vidoni figlio del S.r Marco di Forgiaria, D.r Zuanne Zampariutto di Cargneu di sotto, D. Gio: Batta q. Pietro Iurio di Caminetto, e D. Vicenzo Deganiutto di Predemano alla presenza de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria, che commandarono che fossero rilasciati li Privilegij in forma

[margin: Gio: Batta Vidoni; Zuanne Zampariutto; Gio: Batta Iurio; Vicenzo Deganiutto]

6 7bre 1768

Fù creato Pub.co Per.o della Patria e Città D.° Giacomo q. Pietro Todesco della Villa di S. ~~[illegible]~~ Leonardo di Campagna con la facoltà ut supra

[margin: Giacomo Todesco]

176[illegible] 26 9bre

Fù creato P.co P.o della Patria D.o Osvaldo q. Valant.o Billiani della villa di Chiaulis Pieve di Verzegnis in [illegible] l'esame fattogli alla presenza de' Mag.ci SS.ri Deput. d.a Patria che commandarono che fosse fatto il Privilegio in forma

1768 22 Aprile

Giuseppe Leonarduzzi
Carlo Griga
Osualdo Ridolfi

Furono creati Pub.ci Per.i di q.ta Patria e C.tà il Sig.r Giuseppe Lenarduzzi figlio del S.r Francesco di q.ta Città, il S.r Carlo Griga figlio del S.r Alessio di Portogruaro, e D.no Osualdo figlio di Giacomo Ridolfi di Aviano alla presenza de' Mag.ci SS.ri Dep.ti della Patria, che commandarono gli fosse rilasciato il Privilegio in forma

1769 19 Genn.o

Giuseppe Casi

Fù creato P.co Per.o di q.ta Patria e Città il S.r Giuseppe figlio del S.r Filippo Casi di Udine alla presenza de' Mag.ci SS.ri Dep.ti e commandarono che fosse rilasciato il solito Privilegio in forma

D.o

Giacomo Peruzzi

Fù creato P.co Per.o di q.ta Città e Patria D.no Giacomo figlio di S.r Giuseppe Peruzzi della Villa di Wrinas di Buia e commandarono i Mag.ci SS.ri Dep.ti che fosse rilasciato il Privil.o in forma

1769 21 Febr.o

Pietro Pasquali

Fù creato P.co Per. di q.ta Città e Patria D.no Pietro Valentino figlio di D.no Giuseppe Pasquali della Villa di S. Lorenzo di Palma con la formalità solita e gli fù rilasciato il Privilegio in forma

1769 18 Marzo

Osualdo Ant.o Crignis
Gio: Batta Mauro
Gio: Batta Massarino

Furono creati Pub.ci Per.i di q.ta Città e Patria Osualdo Ant.o figlio di Nicolò de Crignis di Cargna, Gio: Batta figlio del q.m Leonardo Mauro di Canal di Ottumbergo e S.r Gio: Batta figlio di D.no Giuseppe Massarino di Udine med.te l'esame fatto alla presenza de' Mag.ci SS.ri Deput.i che commandarono gli fosse rilasciato il privilegio in forma

Adì 27 Mag.° 1764

Ignazio Marcon — Fu fatto P.° Per.° di d.ta Patria e Città D.° Ignazio Marcon q.m Sebastiano di Ampezzo alla presenza de' Mag.ci SS.ri Deputati che commandarono fosse fatto il Privilegio in forma [illegible]

Adì 22 Giug.° 1764

Gio: Giuseppe Cudiz — Fu fatto P.° P.° della Patria e Città D.° Gio: Giuseppe figlio del q.m Giuseppe Cudizio della Villa di Torreano [illegible] alla presenza de' Mag.ci SS.ri Deputati che commandarono fosse rilasciato il Privilegio in forma

Adì 13 Giug.° 1764.

Gio: Batta Pinzan — Fu creato P.co Per.° di d.ta Patria e Città D.° Gio: Batta Pinzano q.m Francesco della Villa di Moreggiano med.te aver virtuosamente risposto all'esame datogli dallo Sp. Ragionato d.ta Patria alla presenza de' Mag.ci SS.ri Deputati che commandarono gli fosse rilasciato il Privilegio in forma

Adì 10 Ag.° 17[illegible]

Vicenzo Marchi
Pietro Misso — Sono creati P.i Per.i di d.ta Patria e Città DD.i Vicenzo Marchi di Andrea di Rausedo e Pietro Misio figlio del q.m Ant.° di Buja med.te aver risposto all'esame datogli dallo Sp. Ragionato d.ta Patria alla presenza de' Mag.ci SS.ri Deputati che commandarono fosse rilasciato il Privilegio in forma

Adì 12 Ag.°

Tomaso Osterman — Fu fatto Pub.co Per.° di d.ta Patria e Città D.no Tomaso Osterman figlio del q.m Francesco di Gemona med.te aver virtuosamente risposto all'esame datogli dallo Sp. S.r Ragionato della Patria alla presenza de' Mag.ci SS.ri Deputati che commandarono gli fosse rilasciato il Privilegio in forma

Adì 1. 7bre 1769.

Leonardo Volpe

Fu fatto P. Per.o di q.ta Patria e Città S.r Leonardo q. D. Gio: Batta Volpe di Tarcento avendo risposto all'Esame datogli dallo Sp. Ragionato d.a Patria alla presenza de' mag.ci SS.ri Deputati che veduta la fede del S.r Leonardo Zai P. P.to con cui attesta di esser attualm.te in pratica il d.o Leonardo nell'esercizio di Perito commandarono gli fosse rilasciato il privilegio in forma &.

Adì 19 d.o

Nicolò Cubarli

Fu fatto Perito di q.ta Patria e Città S. Nicolò figlio di S. Dom.co Cuberli della Villa di Alnico alla presenza de' Mag.ci SS.ri Deput.i quali veduta la fede del P.co P.to S. Gio: Batta Zampis e previo l'esame datogli dallo Sp. Ragionato commandarono fossegli rilasciato il Privilegio in forma &

1770 15 Marzo

Ornaldo del Tin

Fu fatto P.co Perito di q.ta Patria e Città S. Ornaldo q. Mattia del Tin della Villa di Maniago grande alla presenza de' mag.ci SS.ri Deputati della Patria quali commandarono che gli fosse rilasciato il solito privilegio in forma &

Adì 1.o Giug.o

Gio: Batta del Puppo

Fu fatto P.co P.to di q.ta Patria e Città D. Gio: Batta q. Ornaldo del Puppo della Villa di Colluna alla presenza degl.o Ill.mi SS.ri Dep.ti d.a Patria quali commandarono gli fosse rilasciato il solito privilegio in forma &

Adì 6. d.o

Giuseppe Delfin

Fu fatto ed approvato P. P.co P.to di q.ta Patria e Città il S.r Giuseppe q. Daniele Delfino di Codroipo

Adì 26 d.o

Pietro Mantelli

Fu fatto P.co Perito di q.ta Patria e Città il Sig.r Pietro figlio del Sig.r Andrea Mancelli di Tricesimo med.te il solito esame datogli dal S.r Ragionato d. Patria alla presenza de' Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria che commandarono fosse rilasciato il solito privilegio in forma &

Adì 21 Lug.o 1770.

Giovanni del Maschio. Fù fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città D.o Giovanni figlio del q. Giacomo del maschio d.o Cussollo della Villa di Dardago med.te aver risposto virtuosam.te all'esame datogli dallo Sp. S.r Ragionato d.a Patria alla presenza de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria che commandarono gli fosse rilasciato il Privilegio in forma

Adì 20 Agosto 1770.

Sebast.o di Tadio. Fù fatto P.co Per.to di q.ta Patria e Città Dño Sebast.o q. Dom.co di Taddio della Villa di Flambro med.te aver risposto all'esame datogli dallo Sp. S.r Ragionato d.a Patria alla presenza de' Mag.ci SS.ri Deput.i che commandarono gli fosse rilasciato il privilegio in forma

Adì 22 d.o

Antonio Sabelli. Fù fatto ed approvato per P.co Perito il Sig.r Antonio Sabelli di Monte Reale e gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 3 Gen.o 1771.

Luigi Bertoli. Fù fatto ed approvato per P.co Perito di questa Città e Patria D. Luigi Bertoli figlio di D.o Fhol'Ant.o Bertoli di Mereto di ~~Capito~~ Tomba med.te aver risposto all'esame datogli dallo Sp. S.r Ragionato d.a Patria alla presenza de' M.ci SS.ri Deput.i e prestato il giuram.to commandarono gli fosse rilasciato il privilegio in forma

Adì 28 d.o

Pietr'Ant.o Meshone. Fù fatto ed approvato per P.co Perito di q.ta Città e Patria D.o Pietro Ant.o Meshone q. Paolo di Mereto di Tomba med.te aver risposto all'esame datogli dallo S.r Sig.r Ragionato d.a Patria

Adì 21 Febr.o 1771

Gio Batta Rossi. Fù fatto ed approvato per P.co P.to di q.ta Città e Patria D.o Gio Batta q. Ant.o Rossi della Villa di Pedemano med.te aver risposto all'esame datogli dallo Sp. Ragionato d.a Patria alla presenza de' M.ci SS.ri Dep.ti di d.a Patria

Adì 6 Aprile 1771

Francesco Zecchinis — Fù fatto Pub.co Perito di q.ta Patria e Città D.no Francesco q.m Argentino Zecchinis di Spilimbergo med.te aver risposto virtuosam.te all'esame datogli dallo Sp. Ragionato d.a Patria e prestato il solito giuram.to alla presenza de' m.ci ss.ri Dep.ti d.a Patria che commandarono gli fosse rilasciato il solito privilegio in forma

Adì 8 Mag.o

Domenico Occhialino — Fù fatto Pub.o Per.o di q.ta Patria e Città D.o Domenico figlio di D.o Pietro Occhialino di Campeglio med.te aver risp.o all'esame datogli dallo Sp. Ragion.o d.a P.a e prestato il solito giuram.o alla presenza degl'Ill.mi Dep.ti e fù rilasciato il privilegio in forma.

13 d.o

Antonio Cappellari — Fù fatto P.co Perito di q.ta Patria e Città D.o Ant.o figlio di D.o Giacomo Cappellari della Villa di Pesariis in Cargna avendo risposto all'esame datogli dallo Sp. Ragionato della Patria e prestato il solito giuramento a mani degl'Ill.mi Deputati d.a Patria e gli fù rilasciato il solito privilegio in forma

17 d.o

Mattia Riva — Fù fatto P.co Perito di q.ta Patria e Città D.o Mattia figlio di D.no Valantino Riva della Villa di Majano avendo risposto all'esame datogli dallo Sp. Ragionato della Patria, e prestato il solito giuramento a mani degl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria che segnarono il Privilegio in forma

12 Giug.o

Gio: Batta Antonini — Fù fatto P.co Perito di q.ta Patria e Città il Sig.r Gio: Batta figlio del S.r Franco Antonini di Buja avendo risposto all'esame datogli dallo Sp. Ragionato d.a Patria e prestato il solito giuramento di fedeltà a mani degl'Ill.mi SS.ri Deputati d.a Patria che segnarono il Privilegio in forma

Adì 28 Giug.o 1741.

Roi — Fù fatto P.co Perito di q.ta Patria e Città il Sig.r Giuseppe del Sig.r Gio: Batta Roi di Fusea in Cargna avendo risposto all'esame datogli dallo Sig.r Ragionato d.a Patria, e prestato il solito giuramento di fedeltà e pontualità alla presenza de' M.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria che commandarono fosse rilasciato il privilegio in forma.

Adì 6 Agosto 1741.

Bertolo — Fù fatto P.co Perito di q.ta Patria e Città D. Valentino figlio di Dno Giuseppe di Bertolo di Carpenedo avendo prestato dopo l'esame datogli dal S.r Rag.to d.a Patria, il solito giuramento di fedeltà e pontualità alla presenza de' M.ci SS.ri Deputati d.a Patria che commandarono fosse rilasciato il solito privilegio in forma

Adì ~~detto~~ Agosto 1741

Cattarozzo — ~~Fù fatto P.co Perito D. Alessandro q. Gioseffo Cattarozzo di Campoformido~~

Adì 16 d.o

Palese — Fù fatto P.co Perito di q.ta Patria e Città D. Ant.o figlio del q. Girolamo Palese della Terra di Gemona avendo prestato dopo l'esame datogli dal S.r Ragionato d.a Patria il solito giuramento di fedeltà e pontualità alla presenza de' M.ci SS.ri Deput.i d.a Patria che commandarono fosse rilasciato il solito privilegio in forma

Adì 20 d.o

Cosolo — Fù fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città D. Giacomo di D.o Gio: Batta Cosolo di Polazzo Territ.o di Monfalcon avendo prestato dopo l'esame datogli dal S.r Ragion.o d.a Patria il solito giuramento di fedeltà e pontualità alla presenza de' M.ci SS.ri Deputati d.a Patria che commandarono fosse rilasciato il solito privilegio in forma

Adì 23 d.o

Molin — Fù fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città Dno Leonardo Molin figlio del q. Valentino Molin della Villa di Lavariano avendo prestato dopo l'esame datogli dal S.r Ragionato d.a Patria il solito giuramento di fedeltà e pontualità alla presenza de' M.ci SS.ri Deput.i d.a Patria che commandarono fosse rilasciato il Privilegio in forma

Adì 26 7bre 1771

Fù fatto Pub.co Perito di q.ta Patria e Città il Sig.r Domenico
Zatti. Zatti figlio dello Sp. Sig.r Gio: Ant.o Zatti di Tiamonti
di sopra avendo prestato il solito giuramento

Adì 3 8bre

Fù creato Publico Perito di q.ta Patria e Città il Sig.r Paolo figlio
del Sig.r Gio: Batta Candone della Villa di Cedarchis avendo
Candone prestato il solito giuramento di puntualità e fedeltà alli pre-
senza delli M.ci Ill.mi Deputati d.a Patria che commandarono
fosse rilasciato il privilegio solito in forma

1772 25 Gen.o

Fù creato P.co Per.o di q.ta Patria e Città D.no Domenico
Zimola figlio di D. Valant.o Zimola di S. Maria di Sclaunico
avendo prestato il solito giuramento di puntualità e fa-
deltà a mani d.i Mag.ci Ill.mi Deput.i d.a Patria che com-
mandarono gli fosse rilasciato il solito Privilegio in
forma

Adì 20 Febr.o 1772.

Fù creato P.co P.to di q.ta Patria e Città D.o Floriano di D.o
Candido Candotto della Villa di Caneva in Cargna avendo
Candotto prestato il solito giuramento di puntualità e fedeltà e g.i
fù rilasciato il privilegio in forma

Adì 20 Marzo 1772

Furono fatti e creati P.ci Per.ti di q.ta Patria e Città D.o Andrea
Tadio figlio di D. Antonio Tadio di Udine e D.o Dom.co figlio
Dane-buti di D. Pietro Danebutti di Beivars avendo prestato il
solito giuramento e gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 26 Marzo 1772

Fù creato P.co Per.to di q.ta Patria e Città D. Zuanne q. Gioseffo
Juliano de...

Adì 5 Aprile 1772

Repatino — Fù creato Pub.co Perito di q.ta Patria e Città D.no Giacomo figlio di altro Giacomo Repatino della villa di Dierico del Canal d'Incarojo in Cargna med.te aver risposto all'esame datogli e prestato il giuramento in forma.

Adì 18 Agosto 1772.

Franceschina — Fù creato P.co P.to di q.ta Patria e Città D.no Gio: Dom.co figlio di Osualdo Ant.o Franceschina della Villa di Cavasso di Fanna avendo prestato dopo l'esame datogli dal S.r Ragio.nato alla presenza delli Mag.ci SS.ri Deputati il solito giuramento in forma e gli fù rilasciato il privilegio.

Adì 21 d.o

Pistocchia — Fù creato P.o P.to di q.ta Patria e Città il S.r Francesco figlio del q.m Lucio Pistocchia di Zompicchia avendo prestato il solito giuramento dopo l'esame datogli alla presenza de' M.ci SS.ri Dep.ti e gli fù rilasciato il solito privilegio in forma.

Adì 25 9bre 1772.

Nardini — Fù creato P.o P.to di q.ta Patria e Città Gio Biagio figlio di Dom.co Nardini della Villa di Sedegliano avendo prestato il solito giuramento alla presenza delli M.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria che commandarono fosse rilasciato il solito privilegio in forma.

Adì 24 Marzo 1773

Francescan — Fù creato P.co P.to di q.ta Patria S.r Gio. Batta, figlio di q.m Antonio Francescan della Villa di S. Zuanne di Polcenigo avendo prestato il solito giuramento.

Adì 23 April[e] 1773

Vez[illegible] — Fù creato P.co Perito il S.r Tomaso q. Filippo Vezzani di Camino di Codroipo avendo prestato il solito giuramento.

Adì 26 Mag. 1773

Ceoti — Fù creato P.co Perito il S.r Franc.co figlio del S.r Gio: Batta Ceoti di Pasiano di Prato avendo prestato il solito giuramento.

Adì 29 Mag.° 1773.

Campeis Furono creati Pub.ci Per.ti di q.ta Patria e Città il Sig.r Flavio figlio del S.r Nicolò Campeis di Tolmezo, D.° Zuanne Sandri figlio
Sandri di D.° Zuanne di Cargna nel canale di S. Pietro di Lovesa
Mauro e D.° Domenico q.m D.° Leonardo mauro del Canale di Soffumbergo avendo prestato il solito giuramento dopo l'esame datogli dal S.r Ragionato alla presenza delli mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria che commandarono gli fosse rilasciato il solito privilegio in forma.

Adì 24 9bre 1773.

Fù creato P.co P.to di q.ta Patria D.no Giacomo q.m Gio:
Posiol Batta Posiol della Villa di S. Gio: di Polcenigo avendo prestato il solito giuramento dopo l'esame datogli dal S.r Ragionato alla presenza delli M.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria che commandarono gli fosse rilasciato il solito privilegio in form.

16 ~~Xbre 1773~~

Fù creato Pub.co P.to di q.ta Patria D.no Gio: Batta
D. Valentina figlio di D.no Dom.co della Valentina della Villa di S. Zuanne di Polcenigo avendo prestato il solito giuramento dopo l'esame.

Venier 3 Xbre 1773 Pub.to P.to S.r Giuseppe q.m Venier Venier di Colloredo Fù creato ... Adì 10 Feb. 1774 e di Rado.

Fù creato P.co Per.° di questa Patria e Città S.r Zuanne Zani
Zani figlio di Andrea di Faedis avendo prestato il solito giuramento dopo l'esame datogli dal S.r Ragionato alla presenza.

Adì 18 Mag.° 1774

Calderari Fù creato P.° Per.° di q.ta Patria e Città D.no Giuseppe q.m Leonardo Calderari della Terra di Venzone; ed avendo avuto il solito esame gli fù rilasciato il privilegio in forma.

26 Mag.o 1774

Di Monte — Fù fatto Pub.co P.o di q.ta Patria e Città il S.r Leonardo figlio del S.r Ant.o di Monte di Artegna

30 d.o

Rossi — Fù fatto P.co P.o di q.ta Patria e Città D.r Ant.o figlio di D.r Lucio Rossi di Osoppo avendo prestato il solito giuram.to alla presenza de' M.ci S.ri Dep.ti d.a P.ta che commandarono fosse rilasciato il solito privilegio in forma

10 Giug.o 1774

Pittoni — Fù fatto P.co P.ro di q.ta Patria e Città S.r Leonardo q. Francesco Pittoni d.a Villa d'Imponzo in Cargna avendo prestato il solito giuramento e gli fù rilasciato il solito Privilegio in forma

19 Giug.o

Orsetti — Fù fatto P.co P.ro di q.ta Patria e Città il S.r Giuseppe Orsetti figlio di Fabiano d.a Villa d'Imponzo di Cargna avendo prestato il solito giuramento e gli fù rilasciato il solito privilegio in forma

6 Lug.o

Beltrame — Fù fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città D.o Gio: Batta figlio di Gio: Batta Beltrame d.a Villa di Cimmonetto di Buia avendo prestato il solito giuramento, e gli fù rilasciato il solito privilegio in forma

Adì 9 Ag.o 1774.

Alba — Fù fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città Sig.r Francesco figlio di Dom.co Alba di Polcenigo avendo prestato il solito giuramento dopo l'esame sostenuto alla presenza de' M.ci S.ri Deputati d.a Patria che commandarono gli fosse rilasciato il solito Privilegio in forma

Adì 7 7bre 1774

Collorretti — Fù fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città D.r Giuseppe Collorretti figlio di q.m Nicolò della Villa di Mortegliano avendo prestato il solito giuramento dopo l'esame dategli dal S.r Ragionato alla presenza de' M.ci S.ri Dep.ti d.a Patria

Adì 12 7bre 1774.

Jaiza — Fù fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città D.o Giuseppe q. Fran.co Jaiza della Villa di Camandenchia avendo prestato il solito giuramento in forma

1775 17 Genn.° Ud.e

Furono fatti Pub.ci Periti di q.ta Patria e Città li SS.ri Giuseppe
Toffoli e Giacomo Flli Figli del S.r Ant.° Toffoli di Porzia e presta-
rono il solito giuram.to in forma alla presenza delli
Mag.ci SS.ri Deput.i quali commandarono fosser rilasciati li Privi-
legij in forma &c. ecc.

1775 25 Feb.°

Fu fatto Publico Perito di q.ta Patria e Città il S.r Domenico figlio
Travagini del Sig.r Giacomo Travagini della Villa di S. Michiel di Latisana
e prestato il solito giuram.to in forma alla presenza de' M.ci S.
Dep.ti d.a Patria commandarono fosse rilasciato il Privilegio in forma

Adì 27 Feb.°, 1775

Fu fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città D.° Pietr'Ant.°
Scoffo Scoffo della Villa di Resiutta del Canal del Ferro
e prestato il solito giuramento in forma alla presenza de' M.ci
SS.ri Dep.ti d.a Patria commandarono fosse rilasciato il solito
Privil.° in forma

Adì 11 Aprile 1775

Furono fatti Pub.ci Per.i di q.ta Patria e Città Dn̄o Antonio
Bernardis figlio del Sig.r Dom.co Bernardis della villa di Flagogna, e
Dn̄o Gio: Batta figlio di D.° Francesco Fenuglio di questa Città
Fenugl.o e prestato il solito giuramento alla presenza delli M.ci
SS.ri Dep.ti d.a Patria e commandarono fosse rilasciato il Privi-
legio in forma

Adì 2 Giugno 1775. Ud.e

Fu fatto Pub.co Per.o di questa Patria e Città D. Bernardo
Vicario figlio di Dn̄o Franc.o Vicario di questa Città e prestato il
giuramento dopo l'esame datogli dal S.r Ragionato gli fu
rilasciato il solito privilegio in forma

Adì 1.° Lug.° 1775

Fu fatto Pub.co Perito di q.ta Patria e Città il Nob. S.r Daniele Bar-
Muzzolini tolini Muzzolini di Venzone figlio del Nob. S.r Pietro e prestato il giuramento
dopo l'esame datogli dal S.r Ragionato gli fu rilasciato
il solito privilegio d'ordine dalli M.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria in forma

Adì 21 Giug.o 1775. Ud.e

Polame — Fù fatto Pub.co Perito di q.ta Patria e Città il S.r Gio: Batta figlio del S.r Gio: B.a Polame della Villa di Flaibano avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 12 Feb.o 1776

Cornello — Fù fatto Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città D. Dom.co figlio di D. Filippo Cornello della Villa di Nimis avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 19 marzo 1776.

martinis — Fù fatto Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città il Sig.r Pietro Ant.o figlio del Sig.r Gio: Giuseppe martinis di Porzia avendo fatto il solito esame e gli fù rilasciato il Privil.o in forma

Adì 23 marzo 1776

Zamboni — Fù fatto Pub.co Perito di q.ta Patria e Città il Sig.r Giovanni figlio del S.r Franc.o Zamboni della Villa di Artegna avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 4 Mag.o 1776

Fabris, Paroni — Furono fatti Pub.ci Per.i di q.ta Patria e Città D.o Gio: Batta figlio del Sig.r Francesco Fabris ~~[illegible]~~ e D. Franc.o figlio di Valent.o Paroni amendue della Villa di Bertiole avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to in f.a gli fù rilasc.o il Priv.o

5 Mag.o 1776

Romanese — Fù fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città D.no Pietro Romanese figlio di D.no Giacomo della Villa di Rudiccinolo avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to in f.a gli fù rilasciato il Privil.o in forma

Adì 23 mag.o 1776

madrisotto — Fù fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città D.no Gio: Batta figlio del S.r Gasparo Madrisotto della Villa di Lavariano avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to gli fù rilasciato il privilegio in forma

Adì 31 Mag.° 1776. Ud.e

Clama Missio Falischino Furono creati Pub.ci Per.i di q.ta Patria e Città il Sig.r Gio: Dom.co figlio del S.r Bortolo Clama di Artegna, Dno Dom.co figlio del q.m D.o Antonio Missio di Buja ed il Sig.r Antonio figlio del S.r Michele Falischino di Moggio avendo fatto il solito esame e prestato il solito giuramento gli fù rilasciato il Privil.o in forma

Adì 15 Lug.o 1776. Ud.e

Barazzetto Mulisan Furono creati Pub.ci Per.i di q.ta Patria e Città D.o Leonardo Barazzetto q.m Giuseppe di Sevegliano, e D.o Pietro Ant.o figlio del S.r Simon Mulisan di Palmada avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento in forma gli fù rilasciato il Privil.o

Adì 29 Lug.o 1776. Ud.e

Giorgi Fù fatto P.co P.to di q.ta Patria e Città D.o Daniele Ant.o del S.r Franco de Giorgi di Plasenzis avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to in forma, gli fù rilasciato il Privilegio

Adì 6 Ag.o 1776. Ud.e

Chiesa Fù fatto P.co P.to di q.ta Patria e Città il S.r Pietro figlio di D.o Biasio Chiesa della Villa di S. Lor.o di Sedegliano avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.o in forma gli fù rilasciato il Privil.o

Adì 10 Ag.o 1776

Morgante Fù fatto Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città il S.r Antonio figlio del S.r Gio: Batta Morgante di Tarcento avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to in forma gli fù rilasciato il Privil.o

Adì 22 Ag.o 1776. Udine

Cattanuzzi Fù fatto Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città D.o Luca Antonio figlio di Dno Zuanne Cattanuzzi di Bertiolo avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to in forma gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 9 7bre 1776. Ud.e

Zanetti Fu fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città il S.r Gio: Batta del q.m S.r Domenico Zanetti di Porderon avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento in forma gli fu rilasciato il Privilegio.

Adì 18 Xbre 1776. Ud.e

Banello Fu fatto P.co Per.to di q.ta Patria e Città D. Domenico q.m Zuanne Banello della villa di Rivalpo di Cargna avendo fatto il solito esame alla presenza e prestato il giuramento in forma gli fu rilasciato il solito Privilegio

Adì 22 Xbre 1776 Ud.e

Lenarducci Fu fatto P.co Per.to di q.ta Patria e Città D. Giovanni Lenarduzzi della Vila di Zompichia di Codroipo avendo fatto il solito esame alla presenza e prestato il giuramento in forma gli fu rilasciato il solito Privilegio.

Adì 27 Gen.o 1777.

Deveani Furono fatti P.ci P.ri di q.ta Patria e Città D.ri Candido figlio del S.r Giacomo Deveano e Osvaldo figlio del S.r Osvaldo Deveane della Villa di Dierico in Cargna avendo fatto il solito esame alla presenza e prestato il giuramento gli fu rilasciato il privilegio in forma.

Adì 17 Marzo 1777. Ud.e

Mantoani Fu creato P.o P.to di q.ta Patria e Città D.o Valent.o figlio di D.o Girolamo Mantoani della Villa di Bertiolo avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento gli fu rilasciato il privil.o in forma

Adì 14 Mag.o 1777

Fasano Fu creato P.o P.to di q.ta Patria e Città D.o Sebast.o figlio di D.o Franc.o Fasano della Villa di Paderno avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento gli fu rilasciato il privilegio in forma

Adì 2 Giug.o 1777

d'Ambrosio Fu creato P.o Per.to di q.ta Patria e Città D.o Ambrosio d'Ambrosio figlio di Sebast.o di Casteons di Strada avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento gli fu rilasciato il privilegio in forma

1777 17 Giug.° Udine

Martini Fù fatto Pub.co Per.° di q.ta Patria e Città D.° Giacomo figlio di D.° Sebastian Martini di Castions di Porzia avendo fatto il solito esame, e prestato il giuramento in forma gli fù rilasciato il Privilegio

5 Lug.° 1777.

Cossettini Fù fatto Pub.co Per.° di q.ta Patria e Città il S.r Pietro q.m Valentino Cossettino di Vergnaco avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento in forma gli fù rilasciato il Privilegio

5 Ag.° 1777. Ud.e

Seraffini Furono fatti Pub.ci Per.i di q.ta Patria e Città D.ni Giovanni e Marco Ftti Figli del S.r Seraffino Seraffini di q.ta Città abitante fuori delle porte di B.° d'Aquileja in luogo d.° Lisbona avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to in forma gli fù rilasciato il Privilegio.

Adì 18 7bre 1777. Ud.e

Baldas Fù fatto P.° P.to di q.ta Patria e Città D.° Marc'Ant.° figlio del S.r Gasparo Baldas della Villa di Muscoli avendo fatto il solito esame e prestato il solito giuramento fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 23 7bre 1777. Ud.e

Venerato Fù fatto P. P.° di q.ta Patria e Città D.° Biagio figlio del q. Vicenzo Venerati della Villa di Zompichia di Codroipo avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento in forma fù rilasciato il privilegio

Adì 16 9bre 1777. Ud.e

Spagnol Fù fatto P.co Per.° di q.ta Patria e Città D.° Sebastiano figlio di D.° Giovanni Spagnol della Villa di S. Giovanni di Athenigo avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to in forma gli fù rilasciato il Privilegio

Adì 25 9bre 1777. Ud.e

Barnaba Fù fatto P.co Per.° di q.ta Patria e Città il S.r Federico figlio del S.r Ridolfo Barnaba della Villa di Buja avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento in forma gli fù rilasciato il privilegio in forma

Adì 28 Genn.° 1778. Udine

Tavosco Feleti — Fù fatto P.co Per.° di q.ta Patria e Città D.° Gio: Batta q. D.° Giacomo Tavosco Feleti della Villa di Cavais in Cargna avendo fatto il solito esame alla presenza delli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria e prestato il giuramento alla presenza gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 6 Aple 1778. Ud.e

Monai — Fù fatto P.co Per.° di q.ta Patria e Città D.° Gio: Ant.° q. Niccolò Monai della Villa di Amaro di Cargna avendo fatto il solito esame alla presenza de' Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria e prestato il giuramento gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 28 Aple 1778 Ud.e

Valentinucci — Fù fatto Pub.co Per.° di q.ta Patria e Città il Sig.r Gio: Batta Valentinucci della Villa di Romans di Versa avendo fatto il solito esame alla presenza de' M.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria e prestato il giuram.to gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 8 Mag.° 1778 Ud.e

Riva — Fù fatto Pub.co Per.° di q.ta Patria e Città D.° Vicenzo Ant.° q. Pietro Riva di Pallazolo avendo fatto il solito esame alla presenza delli Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria e prestato il giuramento gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 15 Mag.° 1778. Ud.e

Scotti — Fù fatto Pub.co Perito di q.ta Patria e Città il Sig.r Gio: Batta figlio del S.r Marco Scotti della Città di Pordenon avendo fatto il solito esame alla presenza delli Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria e prestato il giuramento gli fù rilasciato il solito Privil.° in forma

Adì 6 Giug.° 1778. Ud.e

Viscardis — Fù creato Pub.co Per.° di q.ta Patria e Città il S.r Cristoforo figlio del Sig.r Bernardo Viscardis della Villa di Bertiolo avendo fatto il solito esame alla presenza delli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria e prestato il giuramento gli fù rilasciato il solito Privilegio in forma

Adì 12 Giug.° 1778

Variani — Fù fatto P.co Per.° di q.ta Patria e Città D.° Sebastiano figlio di D.° Gio: Batta Variani di q.ta Città avendo fatto il solito esame alla presenza delli M.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria e prestato il giuramento gli fù rilasciato il solito Privilegio in forma

Adì 29 Lug.° 1778. Ud.e

Brus-chine — Fu fatto Pub.co Perito di q.ta Patria e Città D. Leonardo q.m Antonio Bruschina della villa di Ronchi di Monfalcon avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to gli fu rilasciato il Privil.° in forma

Adì 31 Luglio 1778. Ud.e

Pura-santa — Fu fatto Pub.co Per.° di q.ta Patria e Città D. Angelo figlio di D.o Valentino Purasanta della Villa di Rivignano avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani de' Mag.ci SS.ri Deput.i gli fu rilasciato il Privil.° in forma

Adì 20 Agosto 1778. Udine.

Mazza-roli — Fu fatto Pub.co Per.° di q.ta Patria e Città D. ~~Alessandro~~ figlio del S.r Gio: Piero Mazzaroli della Villa di Clauzetto avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani de' Mag.ci S.ri Deputati gli fu rilasciato il Privil.° in forma

Adì 27 Agosto 1778. Udine

Zoratto — Fu fatto Pub.co Per.° di q.ta Patria e Città D.o Angelo figlio di D. Domenico Zoratto della Villa di Feletto avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani de' Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria gli fu rilasciato il Privilegio in forma

Adì 25 8bre 1778

Castellani — Fu fatto P.co Per.° di q.ta Patria e Città D.o Agostino figlio di D.o Felice Castellani della Villa di Morsan di Pirata avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento in forma a mani de' M.ci SS.ri Dep.ti della Patria gli fu rilasciato il Privilegio in forma

Adì 2 Gen.° 1779

Perini — Fu fatto Pub.co Per.to di q.ta Patria e Città il S.r Demetrio Perini figlio del S.r Giacomo della Villa di Sedegliano avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to a mani de' Mag.ci SS.ri Dep.ti gli fu rilasciato il Privil.° in forma

Adì 19 Feb.° 1779

Formentini — Fu fatto P.co P.to di q.ta Patria e Città il S.r Franc.o q.m Andrea Formentini di Cordobado avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to a mani de' M.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fu rilasciato il Privilegio in forma

Adì 29 maggio 1779

Della maestra — Fù fatto Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città D. Ant.o figlio di D.o Angelo dalla maestra della Villa di Basagliapenta avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani ed alla presenza de' Mag.ci SS.ri Dep.ti della Patria gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 23 Aprile 1779

Feniz — Fù fatto Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città D.o Antonio q. D.o Giuseppe Feniz della Villa di Cordenons avendo adempito al solito esame e prestato il giuramento alla presenza de' Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fù rilasciato il solito Privil.o in forma

Adì 11 Luglio 1779

Boito — Fù fatto e creato Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città D.o Bernardo Boito di Sortis avendo adempito al solito esame e prestato il giuramento alla presenza de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria gli fù rilasciato il privilegio in forma

Adì 12 Xbre 1779

Pasquali — Fù fatto e creato P.o P.to di q.ta Patria e Città D.o Gio: Dom.co Pasquali della Villa di Vit di Clauzetto avendo adempito al solito esame e prestato il solito giuramento alla presenza de' M.ci SS.ri Dep.ti d. Patria fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 13 d.o

Toffoli — Fù fatto P.co P.to di q.ta Patria e città il Sig.r Carlo figlio del Sig.r Ant.o Toffoli di Porzia

Adì 18 Xbre 1779

Savia — Fù fatto Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città D. Ant.o figlio di D. Leonardo della Savia di Bertiolo avendo adempito al solito esame e prestato il giuram.to a mani degl' Ill.mi SS.ri Dep.ti d. Patria gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 4 Gen.° 1780

Daina Fù fatto Pub.co Perito di q.ta Patria e Città il Nob. S.r Antonio figlio del q. Nob. S.r Dom.co Daina della Terra di S. Vito avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani degl'Ill.mi Sig. Dep.ti d.a Patria fù rilasciato il Privil.o in forma

Adì 14 d.o

Fù fatto Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città D.o Osvaldo Ant.o q.
Cenna Gio: Daniele Cenna della Villa di Socchieve in Cargna avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento in forma gli fù rilasciato il Privilegio

1780 24 Gen.o

Fù fatto Pub.co Per.o di questa Patria e Città il S.r Santo figlio
Zuzzi del Sig.r Pietro Zuzzi di Resiutta avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento in forma a mani degl'Ill.mi Dep.ti d.a Patria gli fù rilasciato il solito Privilegio

Adì 11 Marzo 1780

Pollo Fù fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città D.o Gio:Batta q. Gio:Ant.o Pollo della Villa di Forno di sotto in Cargna avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento in forma a mani degl'Ill.mi Dep.ti d.a P.a gli fù rilasciato il solito Privilegio.

Adì 12 Aprile 1780

Fù fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città D.o Niccolò figlio di D.o Dome-
Beza nico Beza della Villa di S. Lucia di Polcenigo avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento in forma a mani degl'Ill.mi Deputati d.a Patria gli fù rilasciato il solito privilegio

Adì 13 Mag.o 1780

Fù fatto Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città D.o Sebastian figlio
Cecchino di D.o Girolamo Cecchino di Bertiolo avendo fatto il solito esame alla presenza de' Mag.ci S.ri Dep.ti e prestato il giuramento in forma gli fù rilasciato il solito Privilegio

Adì 18 Mag.o 1780

Fù fatto P.co P.o di q.ta Patria e Città D.o Valentino figlio di
Siusti D.o Alvise Siusti di Murre di Sesto avendo fatto il solito esame alla presenza de' M.ci SS.ri Dep.ti e prestato il giuramento in forma gli fù rilasc.o il privilegio

Adì 19 Giug.° 1780. Ud.e

Salvador Fù creato Pub.co Per.° di q.ta Patria e Città D.° Pietr'Ant.° q. Biasio Salvador della Villa di Trivignano avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento alla presenza de' mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria gl'in fù rilasciato il Privilegio solito in cui.

Adì 15 Lug.° 1780. Ud.e

Danelutti Furono fatti Pub.ci Per.i di q.ta Patria e Città il S.r Gio: figlio del
Flumiani Sig.r Dom.co Dannelutti di Peonis, D. Giuseppe figlio di Gio:Bat-
Rupil ta Flumiani della Terra di S. Daniello, D.° Pier'Ant.° figlio del S.r Ant.° Rupil di Avaussa in Cargnà avendo prestato il giuramento alla presenza de' Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria previo aver fatto l'esame gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 10 Agosto 1780. Udine

Menis Furono fatti Pub.ci Per.i di q.ta Patria e Città D.° Francesco Menis figlio di D.° Pietro della Villa di Artegna e D.° Dom.co figlio di D. Gregorio Bon
Bon della Villa di Colugna avendo fatto il solito esame, e prestato il giuramento gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 26 Ag.° 1780 Ud.e

Fù fatto Pub.° Per.° di q.ta Patria e Città D. Rocco Cornachi-
Cornachino no figlio di D. Franco della Villa di Adegliacco avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to gli, fù rilasciato il Privileg. in forma

Adì 29 Ag.° 1780

Fù fatto Pub.co Per.° di q.ta Patria e Città D.° Gio: Batta q. Marco
Biasoni Biasoni della Villa di Fiume di là avendo fatto il solito esame e prest.° il giuram.to gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 1.° 7bre 1780

Fù fatto Pub.co Perito di q.ta Patria e Città il Sig.r Carlo q. Gio: Batta Jacotti della Villa di Arta in Cargna avendo fatto
Jacotti il solito esame e prestato il giuramento gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 18 9bre 1780

Pensotto — Fù fatto P.co P.to di q.ta Patria e Città D. Pietro d'Antonio Pensotto della Villa di Andruins avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 25 9bre 1780

Pagura — Fù fatto P.co P.to di q.ta Patria e Città D.o Osvaldo figlio di D.o Antonio Pagura della villa di Arba avendo fatto il solito esame gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 5 Xbre 1780

di Nardo — Fù fatto P.co P.to di q.ta Patria e Città D. Gian-Giuseppe q. Gio: Batta di Nardo della villa di Claujano avendo fatto il solito esame gli fù rilasciato il Privil.o in forma

Adì 1.o Febr.o 1781. Ud.e

Giavedoni — Fù fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città D.o Antonio figlio di D.o Sebastiano Giavedoni della villa di Camino di Codroipo avendo fatto il solito esame alla presenza de' m.ci ss.ri Dep.ti d. Patria, e prestato il giuramento gli fù rilasciato il Privil.o in forma

Adì 23 Febr.o 1781 Ud.e

Savio — Fù creato Pub.co P.ro di q.ta Patria e Città il sig.r Alessandro q. Bonaldi Savio della villa di Corno di Rosazzo avendo fatto il solito esame alla presenza de' mag.ci ss.ri Dep.ti d. Patria e prestato il giuram.to gli fù rilasciato il privilegio in forma

Adì 22 Aprile 1781. Ud.e

Cardazzo — Fù fatto P.co Per.to di q.ta Patria e Città D. Osvaldo Cardazzo d. Schiavon di Budoja avendo fatto il solito esame alla presenza de' Mag.ci ss.ri Deput.i della Patria e prestato il giuramento gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Carlino

Adì 25 Lug.o 1781. Ud.e

Fabris — Furono fatti P.ci Per.i di q.ta Patria e Città D. Giuseppe figlio del s.r Giuseppe Carlino di Perseredno di Lonca e D. Leonardo figlio di D. Piero Fabris di Guaiso avendo fatto il solito esame alla presenza de' m.ci ss.ri Dep.ti d.a Patria e prestato il giuram.to gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 30 Lug.° 1781

Simonutto Fù fatto Pub.co Perito di q.ta Patria e Città il S.r Dom.co q. Francesco Simonutto della Villa di Clavjano avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento alla presenza de' Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 12 Ag.° 1781. Ud.e

Mugani Fù fatto P.co Per.° di q.ta Patria e Città D.° Pietro q. Antonio Mugani della Villa di Morsano di Strada avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to a mani de' Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 28 Ag.° 1781. Ud.e

Rovere Fù fatto P.co Per.° di q.ta Patria e Città D.° Gio: Franc.co figlio del q.m Florendo della Rovere della Villa di Tomba avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to a mani de' M.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 3 7bre 1781

Fabris Fù fatto P.co Per.° di q.ta Patria e Città D.° Pietro Fabris di Colloredo di Bertiolo avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani ... gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 26 9bre 1781

Marchi Fù fatto P.co P.o di q.ta Patria e Città D. Gio: Batta q. Pietro Marchi di Gemona avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani de' M.ci Dep.ti o. P. d.a gli fù rilasciato il Privil.o in forma

Adì 28 9bre 1781

Giacomini Fù fatto Pub.co Per.° di q.ta Patria e Città D.° Lorenzo q. Biasio Giacomini di Ormelle abit.te in Quadanerna avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani de' M.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fù rilasciato il Privil.° in forma

Adì 29 9bre 1781. Ud.e

Ceparo Fù fatto Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città il S.r Gio: Batta figlio del Sig.r Domenico Ceparo di Orcenico di sopra avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento alla presenza de' Mag.i SS.ri Deput.i della Patria gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 9 Gen.o 1782 Ud.e

Bernardis Fù fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città il S.r Franc.co q. Agostino Bernardis della Terra di Porzia avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to alla presenza de' Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fù rilasciato il Privil.o in forma

Adì 10 Gen.o 1782. Ud.e

Miani Fù fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città D. Giacomo Miani della villa di Orzano avendo fatto il solito esame all presenza de Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria, e prestato il giuramento gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 19 d.

Rosi Fù fatto P.co P.to di q.ta Patria e Città D.o Francesco q. Leonardo Rosi della Villa di Terrezzo avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani de' Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fù rilasciato il Privil.o in forma

Adì 15 Febraro 1782

Macchia Fù fatto P.o P.to di q.ta Patria e Città D.o Pietro figlio di D.o Gio: Macchia della Villa di Rivis avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to a mani de' Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria gli fù rilasciato il Privil.o in forma

Adì 28 Febr.o 1782. Ud.e

Cenioni Fù fatto P.co Perito di q.ta Patria e Città il Sig.r Angelo figlio del S.r Antonio Cenioni di Polcenigo avendo fatto l'esame e prestato il giuram.to a mani de' M.ci SS.ri Dep.ti d.a P.a gli fù rilasciato il Privil.o in forma

Adì 18 Marzo 1782. Udine

Colomba — Fù creato Pub.co Per.o di qsta Patria e Città D.o Osvaldo figlio di D.o Floreano Colomba della Villa di Bordano avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani de' mag.ci SS.ri Dep.ti d.a P.a gli fù rilasciato il solito Privil.o in forma

Adì 18 Aple 1782:

Gabadini — Fù creato Pub.co Per.o di qsta Patria e Città D.o Leonardo figlio del Sig.r Niccolò Gabadini della Villa di Torsa avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to a mani de' M.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fù rilasciato il solito Privil.o in forma

Adì 23 Aple 1782

Bujatti — Fù creato P.co Perito di qsta Patria e Città D.o Daniel figlio del q.m D.o Bernardino Bujatti della Villa di Artegna avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani de' mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 25 mag.o 1782

Baldasso — Fù fatto Pub.co Per.o di qsta Patria e Città D.o Leonardo figlio di D.o Pietro Baldasso della Villa di Mascoli avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani de' mag.ci SS.ri Dep.ti d.a P.a gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 8 Luglio 1782

Cortis — Fù creato Pub.co Per.o di qsta Patria e Città il S.r Bernardino figlio del Sig.r Daniele Cortis di Preseman avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani de' mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 13 Lug.o 1782: Ud.e

Cristofori Fu creato Pub. Per.o di q.ta Patria e Città il S.r Cristoforo Cristofori figlio del S.r Valent.o della Villa di Fanna avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani de' mag.ci SS.ri Deput.i d.a Patria gli fu rilasciato il Privil.o in forma

Adì 12 Agosto 1782

Marconi Fu creato P.co Per.o di q.ta Patria e Città il S.r Marco figlio del q.m S.r Bortolo Marconi di Bicuzzo avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.o a mani de' m.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fu rilasciato il Privil.o in forma

Adì 22 7bre 1782

Pirona Fu creato P.co Per.o di q.ta Patria e Città D.o Gio: Batta figlio di D.o Giuseppe Pirona della Villa di Dignano avendo fatto il solito esame e prestato il solito giuramento a mani de' m.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fu rilasciato il Privil.o in forma

Adì 4 Febr.o 1783. Ud.e

Tonino Fu creato Pub.o Per.o di q.ta Patria e Città D.o Franc.o di Nicolò Tonino della Villa di Buja avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to a mani de' m.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fu rilasc.o il Privilegio in forma

Adì 20 Febr.o 1783

Tilati Fu creato Pub.co Perito di q.ta Patria e Città D. Pietro q.m Simon Tilati di q.ta Città avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani degl'Ill.mi SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fu rilasciato il Privil.o in forma

Adì 20 Marzo 1783

Costa Fu fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città D.o Andrea q.m Giovanni Costa della Villa di Mic.o Veneto avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani delli M.ci SS.ri Deput.i d.a Patria gli fu rilasciato il Privil.o in forma

Ud.e 20 marzo 1783

Adì 16 Mag.° 1783 Udine

Fabriz

Fu creato Pub.co Perito di questa Patria e Città D.no Giacomo q.m Niccolò Fabriz della Villa di Faedis avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani de' Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fu rilasciato il Privil.o in forma

Adì 29 Lug.° 1783 Ud.e

Colauti

Fu fatto Pub.co Per.o di questa Patria e Città il S.r Gio: Batta figlio del Sig.r Antonio Colauti della Villa di Ronche di Monfalcon avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani de' Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fu rilasciato il Privilegio in forma

Adì 29 Lug.° 1783

Duodo

Fu fatto Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città il S.r Giulio figlio del Sig.r Alvise Duodo di questa Città avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani de' Mag.ci SS.ri Dep.ti della Patria gli fu rilasciato il Privilegio in forma

Adì 11 Ag.° 1783

Marcolini

Fu creato Pub.co Perito di q.ta Patria e Città D.no Vicenzo Marcolini figlio di D.o Angelo della Villa di Castions di Soraia avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani delli M.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fu rilasciato il Privil.o in forma

Adì 1.° 7bre 1783

Di Santolo

Fu creato Pub.o Per.o di q.ta Patria e Città D.o Giacomo di Santolo figlio di D. Leonardo d.a Villa di Ronis avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to a mani de' Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria gli fu rilasciato il Privilegio in forma

Adì 16 7bre 1783

Codutto

Fu creato P.co Per.to di q.ta Patria e Città D.o Valentino q.m Nicolò Antonio Codutti della Villa di Alnico avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani de' M.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fu rilasciato il Privil.o in forma

Adì 25 Xbre 1783.

Gabriz — Fù fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città D.o Gio: figlio del Sig.r Giuseppe Gabriz di Faedis avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to a mani de' M.i Ill.i Dep.ti d.a Patria gli fù rilasc.to il Privil.o in forma.

Adì 26 Xbre 1783. Ud.e

Puppa — Fù fatto Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città D.o Gio: Batta q.m D.o Marco Puppa di Avianno avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to in forma gli fù rilasciato il Privilegio &c.

Adì 10 Gen.o 1784 Ud.e

Corradini — Fù fatto Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città il Sig.r Giacomo Coradini figlio del S.r Ancorio della Villa di Fagliano avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to in forma, li rilasc.o il Privil.o

Adì 20 Gen.o 1784 - Udine

Rossi — Fù fatto Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città il S.r Valerio del Sig.r Gio: Batta Rossi della Motta avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento il giuramento a mani de' M.i Ill.i Dep.ti d.a Patria gli fù rilasciato il Privil.o in forma.

Adì 20 Aprile 1784 Udine

Madrisotto, Bernardis — Furono fatti Pub.ci Per.i di q.ta Patria e Città D.o Giuseppe figlio di D.o Gasparo Madrisotto e D.o Gio: Dom.co Bernardis amendue della Villa di Gavariano avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani de' Mag.ci Ill.i Dep.ti gli fù rilasciato il Privilegio in forma.

Adì 23 Aprile 1784. Ud.e

Diamante — Fù fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città D.o Valentino Diamante della Villa di Fossalta avendo fatto il suo esame e prestato il giuramento a mani de' Mag.ci Ill.i Dep.ti d.a Patria gli fù rilasciato il Privil.o in forma.

Adì 24 Aprile 1784 - Udine

Puppin — Fù fatto Pub.co Perito di q.ta Patria e Città il S.r Giovanni Puppin q.m Bortolo di Cavasso di Fanna avendo fatto il suo esame e prestato il giuramento a mani de' M.i Ill.i Dep.ti della Patria gli fù rilasciato il Privil.o in forma.

Adi primo Maggio 1784 · Udine

Basso — Fù fatto Pub.co Perito di q.ta Patria e Città D.r Giacomo figlio di Giuseppe Basso della Villa di Brazzaco avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani degli Ill.mi SS.ri Deputati della Patria gli fù rilasciato il Privilegio in forma e così

Adi 1.o Giug.o 1784

Alberti — Furono fatti Pub.ci Periti di q.ta Patria e Città D.r Andrea figlio di Zuanne Alberti di Basaldella di là e D.r Leonardo figlio di Gio: Batta Mauro di Adegliaco avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani de' M.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli furono rilasciati li soliti Privilegij in forma e così

Adi 19 Giug.o 1784

Brescanutto — Fù fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città D.r Antonio figlio del S.r Santo Brescanutto di Tampichia avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.o a mani detti M.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fù rilasciato il solito Privil.o in forma e così

Adi primo Luglio 1784.

Cantoni — Fù fatto Pub.co Perito di q.ta Patria e Città il Nob. S.r Giacomo figlio del Nob. Sig.r Pietro Cantoni della Città di Asolo ora abitante in Bertiolo avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adi 8 Lug.o 1784. Ud.e

D. Salvani — Fù fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città D. Pietro Salvani figlio di S.r Gio: Maria di Zoppola avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to gli fù rilasciato il Privil.o in forma

Adi 19 Lug.o 1784. Ud.e

Naschinez — Fù fatto Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città il Sig.r Gasparo q. Sig.r Vicenzo Naschinez di q.ta Città di Udine avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to gli fù rilasciato il Privilegio in forma

Adì 11 Agosto 1784.

Pinni Fu fatto Pub.co Per.o di qta Patria e Città D. Sigismondo figlio di D.o Gio: Batta Pinni della Villa di Saccudello avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani dell'Ill.mi SS.ri Dep.ti d.a P.a gli fu rilasciato il Privil.o in forma

Adì 5 7bre 1784

Fabris Fu fatto P.co Per.o di qta Patria e Città D. Valent.o figlio di D.o Osualdo Fabris della Villa di Rivolto avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to a mani degl'Ill.mi SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fu rilasciato il privilegio in forma

Adì 19 9bre 1784

Marzolino Fu fatto P.co Per.o di qta Pa... e Città D. Valent.o q. Zuann... Marzolino della Villa di Fusea in Cargna avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to a mani degl'Ill.mi SS.ri Dep.ti d.a Patria e gli fu rilasciato il Privilegio in forma

Adì 22 Xbre 1784

Marchetti Fu creato P. Per.o di qta Patria e Città D.o ...ardo figlio di D. Andrea Marchetti della Villa di Castions di Strada avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.o a mani de' m.ti SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fu rilasciato il Privilegio in forma

1785 22 Gen.o

Zorgo Fu creato P.co Per.o di qta Patria e Città D. Giovanni Zorgo della Villa di Teglio avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.to a mani de' ... SS.ri Dep.ti della Patria gli fu rilasciato il Privil.o in forma

Adì 19 Feb.o 1785

Benedetti Fu creato Pub.co Per.o di qta Patria e Città D. Benedetto q. Pietro Benedetti della Villa di Ampezzo di Cargna avendo fatto il solito esame e prestato il giuram.o a mani de m.ti SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fu rilasciato il Privil.o in forma

Adì 5 Marzo 1785

Marzoli Fu creato Pub.co Per.o di qta Patria e Città il Sig.r Gio: Ant.o figlio del S.r Gio: Batta Marzoli della Villa di Fontanions a... do fatto il solito esame, e prestato ... giuram.to ... a... dei m.ti SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fu rilasciato il Privil.o in forma

Adì 20 Aple. 1785 - ud.

Pasiani — Fù creato Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città il Sig. Franco q. Gio: Maria Pasiani della Vrà di Polcenigo avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani delli M.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fù rilasciato il Privil.o in forma

Adì 22 d.o 1785

Cargnelli — Fù creato Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città il Sig.r Gio: Ant.o del Sig.r Gio: Dom.co Cargnelli di Travesio avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani delli M.ci SS.ri Dep.ti della Patria gli fù rilasciato il Privil.o in forma

Adì 30 Aple 1785

Stato — Fù creato Pub.co Perito di q.ta Patria e Città D. Gio: Maria q. Carlo Stato di Fanna avendo fatto il solito esame, e prestato il giuram.o a mani delli Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria gli fù rilasciato il Privil.o in forma

Adì 2 Mag.o 1785

Marini — Fù creato P.co Per.to di q.ta Patria e Città D.o Massimo figlio di D. Andrea Marini di Polcenigo avendo fatto il sol.o esame gli fù ril.o il privil.o in f.a

Adì 6 Mag.o 1785

Locatelli — Fù creato Pub.co Per.o di q.ta Patria e Città il Sig.r Francesco q. Alvise Locatelli della Villa di Sleviis avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento a mani delli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria gli fù rilasciato il Privil.o in forma

Adì 12 Mag.o 1785

di Michiel — Fù creato P.co Perito di q.ta Patria e Città il Sig.r Lorenzo figlio del Sig.r Domenico di Michiel dalla Villa di Romans di Varmo avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento in forma gli fù rilasciato il Privilegio

Adì 21 Lug.o 1785

Colussi — Fù creato P.co Per.o di q.ta Patria e Città il S. Piero Colussi figlio del S. Pompeo di Ospedaletto subb.o di Gemona avendo fatto il solito esame e prestato il giuramento in forma e[illegible] rilasciato il Privilegio

24 Lug.o 1785

Venier — Fù fatto P.co Per.o di q.ta Patria e Città il S.r Giuseppe figlio del S.r Gio: Batta Venier d. Turcotti di Orgnano avendo fatto il so.to esame e prestato il giuram.to in forma

3 detto

Bernardis — Fù fatto Pub.co Per.o di q.ta Patria D. Pietro figlio di D. Biagio Bernardis di Lavariano avendo fatto il solito esame

Segue il Registro di Decreti etc.

Adì 23 Xbre 1774. Ud.ª in Uff.º

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria infrascritti vedute le due rinunzie una 17 mag.º p.p.º del Sig.r Giuseppe Furlani dell' impiego di Cancell.re dell' Uff.º delle Cause Pie della Camera di Monfalcon e l'altra 17 corr.te del Nob. S.r Co: Daniele Valentinis dell'impiego d'interven.te dell' Uff.º med.º amendue accompagnate con lett.a de' mag.ci SS.ri Deputati Soprainten-denti alle Cause Pie seg.ta li 18 corr.te, acciocche non rimanga sprovisto l'uffizio med.mo de' soggetti che lo compongono con pregiudizio degli interessi de' Luoghi Pij hanno in via provisionale eletto e sostituito nel posto di Cancelliere il d.º Nob. S.r Co: Daniele Valentinis, e nel posto d'interve-niente il d.º Sig.r Giuseppe Furlani, perche e l'uno e l'altro a supplir abbino alle proprie respettive incombenze sino a tanto, che verranno confermati in attualità nel prossimo General Parlamento, e cosi in quorum

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Adì 3 Febr.º 1775. Udienza Nell' Uff.º

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i esercitando la facoltà a loro competente in vigor della Terminazione Zorzi 1756 in proposito della regolazione delle Rutte del Sussidio di questa Contad.ca intesa la riverente istanza di S.r Steffano q.m Gio: Batta Marmussino della Villa di Bozzuolo implorante la diminuzione del Sussidio lir. 2 e Tasse s.di 12 stanteche la pred.ª summa è stata imposta alli nomi de' di lui Nipoti Gioseffo, e Ant.º q.m Franc.º pur Marmussino all'occasione delle divisioni 9 Xbre 1769 veduta l'unita fede 21 Xbre 1774 hanno stanti le cose esposte admessa la ist.za ordin.ª e cosi in quorum

Carlo Fraschi di Cu.ª Dep.to

All'autorità de' Mag.ci Ill.mi Deputati della Patria ricorro io Giosef-
fo q.m Paolo della Negra della Villa di Mortegliano perchè in ri-
flesso al miserabile mio stato si degnino commandare la depen-
nazione della partita di sussidio lire due e Tasse s.di 12 adde-
satami nel corr.te quinquennio dagli On.di Sind.i della Contadinan-
za non meritando la tenue mia facoltà che si rileva dall'uni-
to Costituto & conv.te di esser aggravata di più di quello s'attro-
va, e perciò riverentem.e insto, che a scanso di esecuzioni, e
spese mi venghi decretata la implorata depennazione. Grazie

Ud.e Nell'Uff.o, 16 Feb.o 1775.

Letta la premessa istanza, e fatto riflesso al Constituto unito
udito anche l'On.do Venier Sindico di quel quartiere li
Mag.ci Ill.mi Deput.i d.a Patria infrasc.i hanno commandata
la depennazione della partita di Sussidio liv. 2, e Tasse s.di
12 imposta al pred.o Gioseffo della Negra e così in quorum

Giulio Cesare di Colloredo e meli Dep.to

Ill.mi Ill.mi Deputati d.a Patria Ill.mi Pron.i Col.mi

La causa tra il Corpo della Contadinanza ed il Commune di Oroppo, e
Ville annesse per il pagamento del Dazio Macina dopo un dispen-
dio considerabile fu assunta dal Sindico Ridolfo Barnaba quando
entrò in carica, e col mezo di privati maneggi essendo in Venezia
per altri suoi particolari affari ed anche in Oroppo, e nelle altre
Ville Giurisdizionali sortì coll'assenso pure de' Diffensori di esse
Ville l'accordo, che poi fù decretato dall'Ecc.mo Senato col qua-
le la Contadinanza ebbe il vantaggio della bonificazione del cav-
vatto di tale imposizione ed il pagamento delle ratte passate.
Operò esso Sindico Barnaba sulla fede del tenuto carteggio col Sig.r
Canciani Canc.r Sionero e non risparmiò studio nè giornate
senza tener conto: ora che l'opera è compita a dovere e con
profitto si produce alla giustizia ed equità degl'Ill.mi Ill.mi Depu-

tati onde degnino decretare sij levata Colletta in compenso delle fatiche di sopra esposte che si ponno riscontrare nel colto delle Carte corse in d.ta Causa riportandosi a quel tutto verrà benignamente da SS.e SS.rie Ill.me stabilito Grazie

Adì 12 Aprile 1775. Udine Nell'Uff.o

Letta dalli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria infrasc.i la premessa supplicazione, e quella maturam.e riflettita ed esaminata hanno decretato e decretando commandato che al pred.o Sr. Sindico Ridolfo Barnaba gli sij per questa volta tanto assegnato dalli avvanzi della esazione del Dazio Macina la summa di lire ottanta a titolo di ricognizione con che animato in tal maniera esso Sindico possa viepiù maggiormente impiegarsi in vantaggio del Corpo che rappresenta e così in quorum

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Carlo Freschi di Cuc.a Dep.to

Giulio Cesare di Colloredo e Mels Dep.to

Ill.mi SS.ri Dep.ti d.a P.a SS.ri SS.ri P.ni Colendi

L'imposta sussidio a me Antonio q. Dom.co Manzocco di Nimis fatta a discrezione dal fu Sig.r Giacomo Fasani Sind.o nello scadente quinquennio sotto nome d'Eredi q. Dom.co Manzocco non può certamente stare in mio aggravio in vista delle Carte e fondamenti che umilio e rassegno alle purgatissime riflessioni di VV. SS.e Ill.me nell'atto d'implorare dalla loro Giustizia la depennazione della partita med.ma Sarà un generoso dono di loro umanissimo compatimento il conforto che imploro dalle loro pregiabili Grazie

ud.^a Nell'uff.^o d.^a M.^ca Patria
16 Lug.^o 1775.

Letta dalli M.^ci SS.^ri Deputati della Patria infr.^i la premessa supplica, e contribuiti li proprij riflessi hanno dichiarato, che la partita di Suss.^o posta a debito degli eredi q. Dom.^co Mangiao di lir. 7 sia ridotta a Sussidio lire due e ciò per tutto il corrente quinquennio e così in quorum

Carlo Freschi di Cucagna Dep.^to

Adì 12 Ag.^o 1775. Udine
Nell'uff.^o d.^a mag.^ca Patria

Li Mag.^ci SS.^ri Deputati della Patria infrascritti esercitando la facoltà ad essi dalle Leggi impartita nella occasione della rinnovazione de' Fuochi di Lista hanno eletto per Cancellieri per ricever le Polize de' Communi per di là del Tagliamento il Sig.^r Antonio Cappello e per di quà il Sig.^r Bened.^o Tassis ed in Ajutanti o siano Copisti il Sig.^r Pietro Tavellio ed il Sig.^r Valentino Cappello dovendo gli uni e gli altri eseguire le proprie incombenze a tenor delle leggi e così in quorum

Niccolò Niccoletti Primic.^o Dep.^to
Vicenzo di Pers Dep.^to
Pier Ant.^o Ronconi Dep.^to

Ill.mi SS.^ri SS.^ri Proni Stim.^mi
Sig.^r Co: Rizzardo della Torre ZZ
Sig.^r Co: Muzio di Porzia ZZ

Commesso al bell'animo di VV: SS.^e Ill.me con la parte della

nostra Mag.ca Convocazione celebrata nella giornata 10 dello spir.te Agosto l'impiego di dover versare novamente sopra li Conti da me F. Ottavio q.m Co: Girolamo di Polcenigo fui Deputato di q.ta M.ca Patria sin dalli ultimi dell'anno 1757 sino l'Agosto 1760 poi in figura di destinato per parte li 10 8bre di d.o anno da tanti anni prodotti nell'uff.o di n.ra Cancell.a e che tuttora esistono per il che essendomi aperto l'adito di potermi presentare innanzi le di loro pregiatissime figure mi do il coraggio di rassegnarmi con questo divoto memoriale cui unisco la copia autentica delli d.i Conti e suriferita parte implorando la maggior sollecitudine e lo spezioso favore nel caso (che spero di no) di eccezioni di marcare o far marcare in margine delle partite quanto fosse da VV.SS.e Ill.me reputato, onde possa immantinente comparire con què lumi che esigessero la materia Grazie

28 Ag.o 1774 prod.a in uff.o per parte del Nob. S.r Co: Ottavio di Polcenigo

Ill.mi SS.ri Dep.ti SS.ri SS.ri Proni Col.mi

In adempimento del dovere addossatoci con la parte presa nella M.ca Convocaz.e del dì 10 Ag.o 1774 di versare sopra li conti presentati dal Co: Ottavio di Polcenigo facendone quelle bonificazioni, e viceversa quelle eccezioni che credessimo convenienti per indi rassegnarle alli Mag.ci SS.ri Deputati. Due punti principalm.te sono caduti sotto le nostre considerazioni vale a dire se il pred.o Co: Ottavio auttorizato fosse come Deputato a disporre del soldo publico ad arbitrio suo per le urgenze publiche e se disposto avendone (come di fatti dispose e dal di lui conto risulta) abbia malam.te e disordinatam.e disposto. Per quanto riguarda al 1.o punto dalli documenti della Cancellaria esibitici non troviamo in alcun modo che l'auttorità di spendere a norma de' publici bisogni sia nel Deputato in alcuna parte contratta, e vincolata, ma anzi libera

e sciolta e la parte 11 Ag.o 1761 come posteriore d'anni 4 circa all'elezione del Co: Ottavio non può fare alcun effetto nel di lui caso in riguardo all'obbligo che impone de cateri alli Deputati di dover spender con l'opinione de' Consiglieri. Considerato adunque il Co: Ottavio sudd.o corredato di legitima autorità di disporre di soldo passiamo a considerare il modo ed ordine da esso tenuto nella disposizione. Nel conto adunque da esso presentato per ben fondamentare l'esame crediamo utile cosa sia separare le partite in due classi. Sotto la prima porremmo le spese ne' viaggij alla Dominante, e giornate di permanenza in essa. Sotto la seconda tutte le altre spese risultanti dal conto. In questa seconda niente troviamo d'eccezionare, mentre posto al confronto il conto Polcenigo con il conto Arcano suo Collega, e rescontrando fra di essi proporzionabile conformità; se approvato fu come lo è stato quello del Co: Arcano, non vediamo come in questa parte possa rifiutarsi l'altro del Co: Polcenigo. Nella parte poi che riguarda li viaggij e giornate di soggiorno nella Dominante sembraci veramente siavi del disordine, e dell'esorbitanza, se si consideri spezialm.te che la Patria con annuo stipendio mantiene in Venezia e Nunzio ed Avvoc.o ed interveniente impegno de' quali è d'accudire agli affari tutti del Publico nostro a cenni delli Deputati. In vista di ciò molti di essi viaggij, e giornate potrebbero considerarsi arbitrarie e superflue. Noi però non entriamo in tale questione che consideriamo disgiunta dall'incombenza addossataci; ci basta solo di averla accennata, e posta sotto li prudenti e maturi riflessi di VV: SS.e Ill.me, alle quali resta intieram.te demandato l'affare per la total definizione e così soddisfatte le incombenze nostre contrassegniamo la presente con la nostra sottoscrizione

Lucio Rizzardo Co: della Torre Valsassina
Muzio Co: di Porzia, e Brugnera

Segue il Decreto

Adì 8 7bre 1775. Udine Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb. Castellani infrascritti esercitando la facoltà ad essi demandata dalla M.ca Convocaz.e Castellana con la parte 10 Ag.° 1774 in proposito di ultimare e definire li conti del Nob. S.r Co: Ottavio di Polcenigo e Fanna sopra la di lui amministrazione in tempo della benemerita sua Deputazione letta la diligentissima esposizione fatta dalli Nobb. SS.ri Co:ti Lucio Rizzardo della Torre e Co: Muzio di Porzia, e Brugnera soggetti prescielti con la parte pred.a a versare sopra li conti med.mi e considerata la qualità degli affari da lui con profitto maneggiati e ridotti al suo termine con avvantaggio del Publico in riflesso anche a quanto è stato deliberato dalla M.ca Convocaz.e Castellana 1752 9 Ag.° a favor del Nob. Sig.r Co: Leopoldo d'Arcano, che in di lui Colleganza ha sostenuto il carico di Deputato di q.ta Patria hanno sue SS.rie Ill.me commandata e decretata l'approvazione de' di lui conti in tutte le sue parti e così in quorum

Vicenzo di Pers e Varmo Dep.to

Giulio Cesare di Colloredo e Mels Dep.to

Adì 7 7bre 1776. Ud.e Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deput.ti della Patria infrasc.i intesa la riverente istanza fattagli per parte e nome del Sig.r Antonio Cappello umilm.te implorando che gli sij usata qualche ricognizione per l'opera dal med.mo straordinariam.te fatta riguardante l'intiero stato della Contrad.za di q.ta Patria documentata con li fondamenti Leggi, e Decreti citati nell'estesa rassegnata all'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.e relativam.e alle commissioni ingiunte dall'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Savio Cassier oltre aver dovuto il med.mo

rilasciar le intimazioni alli Contribuenti suesidi in n.° di 1050 per la notificazione de' censi, livelli, ed aggravij tutti che vengono verso cad.a Dita di manomorta coll'obligo di ricever le notificaz.i relative ed inoltre per aver estesa e riformata la Terminaz.e per la regolazione de' Carreggj il tutto per maggior vantaggio della Contadin.a Perciò sue SS.rie Ill.me in riflesso a d.e straordinarie sue fatiche, e per questa volta tanto hanno decretato e decretando commandato, che al pred.o Sig.r Antonio Cappello gli sij rilasciata la Bolletta per lire duecento comprendendosi tra d.a summa anche quanto dal med.mo possa esser stato incontrato di spesa in copia di Carte ed altro il tutto a tenor della di lui supplica pred.a il dì 26 Ag.o p.o p.o e così in quorum

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Vicenzo di Pers Dep.to

Adì 13 9bre 1775. Ud.e Nell'Uff.o

Atteso l'atto di rinunzia seguito nell'Uff.o delle Cause Pie della Camera di S. Vito del dì 31 Ag.o p.o p.o per parte e nome del Nob. S.r Franc.co Bonisoli eletto nel Mag.co General Parlamento 10 Ag.o p.o p.o alla Carica di Deputato Soprintend.te dell'uff.o med.mo li mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria infrasc. hanno provisionalm.te eletto e sostituito al pred.o S.r Bonisoli il Nob. Sig.r Alessio Antonini e questo perchè abbia ad esercitar la carica nel dì 26 9bre 1776 come avrebbe avuto a principiar il d.o Sig.r Bonisoli quando non avesse rinunziato e così in quorum

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Vicenzo di Pers Dep.to

Pier'Ant.o Ronconi Dep.to

Adì 14 9bre 1775. Ud.e Nell'Uff.o

Li mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria infrasc.i avendo rilevato esser vacante il posto d'interveniente dell'Uff.o delle Cause Pie della Camera di S. Vito per essersi l'Ecc.te S.r Gio: Sebastianelli absentato dal paese e fissato domicilio in estero stato come sono assicurati dalle Publiche lett.e si 9bre p.o p.o di quelli m.ci SS.ri Dep.ti Sopraintendenti alle Cause Pie e perchè per la mancanza de' Soggetti non abbia ad esser ritardata l'esecuzione delle Publiche Sovrane deliberazioni hanno perciò sue SS.rie Ill.me provisionalm.te eletto e sostituito per interv.te dell'Uff.o sud.o il N. S.r Francesco Borrisoli persona di cui compromettersi si possono ogni migliore idoneità e probità per l'impiego sud.o e così in quorum

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.te
Vicenzo di Pers Dep.to
Pier Ant.o Ronconi Dep.to

Adì 28 9bre 1775. Ud.e Nell'Uff.o

Occorrendo alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb. Castellani, e Spp. Communità infrasc.i di valersi della summa di liv. 2000 c.a per la necessaria erezione del Fenile da farsi nelli Publici quartieri di Cavalleria esistenti in q.ta Città per commodo della compagnie che quivi devono essere allogiate a spese della mag.ca Patria cioè dalli due Membri de' Nobb. Castellani, e Spp. Communità hanno li med.mi ricercata una prestanza della pred.a summa dalla Camera della Contadinanza alla qual ricerca annuendo tutti otto li On.di Sindici della med.ma quì presenti si sono obbliga-

ti essi Mag.ci SS.ri Deputati di fare la restituzione alla Cassa pred.a con lire 200 all'anno dal Corpo della summa annua delli Duc.i 200 coll'aggio, che d.a Contad.na è tenuta esborsare alla M.ca Patria in vigor dell'accordo 27 9bre 1612 sino alla totale restituzione in fede di che si sono di propria mano sottoscritti e cosi ⁊

Vicenzo di Pers Dep.to
Giulio Cesare di Colloredo e Mels Dep.to
Antonio Stanzile Dep.to
Pier'Ant.o Roncorni Dep.to

Niccolò Grillo Sind.co di mese

Ud.e Nell'Uff.o ⁊ Adi 8 Gen.o 1776.

Li mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria infrasc.i esecutivam.te a quanto è stato prescritto dalle Publiche Sovrane Leggi in proposito de' Sindici della Contad.na avendo rilevato l'arbitrio, che li medmi si sono preso coll'andata a Ven.a e coll'aver in seguito assunto il giud.o nella causa con li Nobb.i Castell.i LL.i CC.i contro questa Mag.ca Città senza li requisiti voluti dalle Leggi med.me hanno determinato di consigliar la materia in Venezia med.te l'ecc.te S.r Nunzio della Patria Tomaso Bianchi dando al med.mo ampla facoltà di annotar immediatam.te al Magistrato Ecc.mo de' Feudi quegli atti e Constituti, che saranno suggeriti dal Consulente e cosi ⁊ in quorum ⁊

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to
Vicenzo di Pers Dep.to
Antonio Stanzile Dep.to

Adì 19 Marzo 1776. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci Ill.mi Dep.ti d.a Patria infr.i attesa la morte seguita del q.m S.r Claudio Fineri uno delli M.ci Ill.mi Deputati Soprintendenti all'Uff.o delle Cause Pie della Cam.a di Tarcento come dalle Publiche lett.e dell'Uff.o med.mo in f.a r Sen.o p.o p.o, perchè per la mancanza de' soggetti non abbia ad esser ritardata la esecuzione delle Publiche Sovrane prescrizioni hanno provisionalm.te eletto e sostituito come elegono, e sostituiscono col presente loro Decreto il Sig.r Giuseppe Ellaro persona di cui compromettersi possono ogni miglior servigio e cosi in quorum

Nicolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Vicenzo di Pers Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

~~Pier Antonio Ronconi~~ Dep.to

Adì 13 Aprile 1776. Ud.e Nell'Uff.o

Udito S.r Filippo q.m Zuanne Cattaruzzi, e S.r Angelo q.m Antonio Cristofolo della Villa di Sedegliano nec non S.r Gio: Batta q.m Paolo Beltrame di Mortegliano umilm.te imploranti la depennazione delle respettive di loro partite di sussidio impartegli nella formazione delle Ratte del corr.te quinquennio di annue lire 2 per cadauno sentite le informazioni addotte per parte e nome dell'on.do Vanier Sindico di quel Quartiere li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria esercitando la facoltà a loro competente relativam.e alla Terminaz.e Zoni 1756 danno commandato col presente Decreto, che

che siano dalli Libri del Sussidio della Contad.za depennati li d.i nomi e così in quone

{ Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to
{ Vicenzo di Pers Dep.to
{
{

Adì 24 Aprile 1776. Ud.e Nell'Uff.o

Udito S.r Andrea q. Dom.co Danella detto Rangan di Medun umilmente implorante la depennazione della partita di Sussidio lire due posta a suo debito nello spirante quinquennio e decorso attesa la unita fede di quel R.do Parroco del dì 16 cor.te ed informazioni avute dall'On.do Sindico del Quartiere Niccolò Grillo sue SS.rie Ill.me hanno commandata stanti le cose come stanno la depennazione di d.a partita e così in quone

{ Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to
{ Vicenzo di Pers Dep.to
{ Pier'Ant.o Ronconi Dep.to
{ Antonio Stanzile Dep.to

Ud.e 24 Aprile 1776 Nell'Uff.o

Sopra le istanze esposte per parte e nome della M.ca Communità di Gemona riverente ricorso per la depennazione di mezo Fuoco di Lista accresciutogli nell'anno 1771. Li Mag.ci SS.ri Dep.ti infrati sentite le informazioni addotte per parte e nome dell'On.do Barnaba Gind.o del quartiere vedute le lett.e 22 cor.te delli M.i Ill.mi Proved.i di Gemona con la unita fede giurata delle spese che devono incontrare per il mantenimento de' ripari e roste de' Torrenti avuto in riflesso esser prossima la nuova descrizione de' Fuochi di Lista hanno dichiarato di abilitar la

Com.a

Communnità sud.ta al pagamento de' Resti maturati nello spirante quinquennio in anni otto p.i v.i e così dichiarando parimente che nella prossima ult.a revisione de' Fuochi si averà ingerenza particolare alle circostanze de' terreni posti in d.e pertinenze ed aggravij presenti e così in quanto

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to
Vicenzo di Pers Dep.to
Pier'Ant.o Ronconi Dep.to
Antonio Stanzile Dep.to

Adì 24 Aprile 1776 Ud.e Nell'Uff.o

Ridotti li On.di Sindici Generali di q.ta Contad.za Domenico Diana, Niccolò Grillo, Pellegrin Baldasso e Giovanni Ortolani per di là del Tagliam.to li On.di Gio: Batta Venier, Ridolfo Barnaba, Gio: Batta Antonelli e Valent.o della Martina per di quà alla presenza delli Mag.ci SS.ri Mons.r Niccolò Niccoletti Primic.o, Sig.r Co: Vicenzo di Pers, S.r Co: Pier'Antonio Ronconi, e Sig.r Antonio Stanzile Deputati attuali di q.ta Mag.ca Patria, ed unanimi esposero a sue SS.rie Ill.me come essi relativam.te alla di loro parte presa il dì 28 Ott.e p.o p.o essendo stati eccitati dai di loro Diffensori in Venezia a dover senz'altro ritardo assumer subitam.te il giudizio nella causa con li Ecc.mi Castellani L. L.i C. C.ti col Costituto 14 Decembre susseguente non poterono perciò nell'angustia del tempo partecipare prima di assumer il risultato del Consulto alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria, verso cui professano, e professeranno in ogni tempo la dovuta dipendenza a tenor delle Leggi ed anco ripigliando la d.a causa. Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria sud.ti udito, ed inteso il pred.o atto di giustificazione della condotta, e dire-

zione tenuta dalli On.di Sindici sud.i rimasero persuasi, e soddisfatti, e d'accordo accettarono l'atto sudd.o Dichiarando perciò cessato il motivo della instituita pendenza per occasione della omessa partecipazione alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria espressamente voluta dalle Leggi per indi devenire unitam.te e di concerto alla legale rimozione degli atti seguiti in Venezia tra d.i Mag.ci SS.ri Deput.i, ed essi On.di Sindici a intero sopimento della verterza e così

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Vicenzo di Pers Dep.to

Pietr'Antonio Ronconi Dep.to

Antonio Stamile Dep.to

Domenico Diana Sind.o

Niccolò Sillo Sind.o

Giovanni Ortolani Sind.o

Pellegrin Baldan Sind.o

Gio: Batta Venier Sind.o

Ridolfo Barnaba Sind.o

Gio: Batta Antonelli Sind.o

Valent.o d.a Martina

Vide a C.191 f. NB. Li Costituti concertati tra m.ci Dep.ti ed On.di Sind.i per la rimoz.e degli atti in Venezia sono in f.a e furono annotati tanto al mag.o Avog.r de Feudi quanto nel Ser.mo Cons.o di 40 C.N. il dì 12 Giug.o 69.

Adì 24 Aprile 1770. Udine Nell'uff.o

Cadendo il tempo di spedir le lettere Circolari d'invito per la creazione di nuovi Sindici della Contadinanza li Mag.ci SS.ri Dep.ti della Patria infrascritti avuto riflesso alle lett.e di sospensione 19 Mag.o pr.o pass.o, ed alle

reste

posteriori Lettere 20 settembre decorso del Magistrato Ecc.mo de' R.R.ri dell'Ent.e Publiche esecutive del Decreto dell'Ecc.mo Senato 6 7bre sud.o hanno decretato che sia per ora sospesa la missione e spedizione delle lett.e sudd.e donec e così

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Vicenzo di Pers Dep.to

Pier'Ant.o Ronconi Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Udine Nell'Uff.o d.a Mag.ca Patria

Adì 26 Giug.o 1775. NB. Per omissione non è stato registrato al suo luogo il seg.te ~~atto di pieggeria~~ atto di pieggeria e susseg.te sostituzione.

Comparve in q.ta Cancell.a il Nob. S.r Co: Carlo q. Co: Germanico Freschi di Cucagna, ed attesa la di lui pieggieria prestata coll'atto p.mo Giug.o 1767 a favore del Nob. S.r Co: Bened.o di Montagnaco eletto provisionalm.te esattor de' Resti di Publiche gravezze dovute alla Cassa de' Nobb. Castellani, e vedendo che la sud.ta pieggieria si è estesa per il corso di più anni contro il supposto di esso Sig.r Conte che non ha inteso pieggiare perpetuamente perciò attentis si rimove dal sud.o atto di pieggieria prestata non intendendo che de cetero possa avere effetto, o validità alcuna, e che del presente sia data notizia alli M.ri Ill.ri Deputati d.a Patria de' Nobb. Castellani affine e così

Ud.e 26 9bre 1775. Nell'Uff.o

Comparve il Nob. S.r Co: Bened.o di Montagnaco Esat.r de' Resti, e stante la rimozione fatta per parte e nome del Nob. S.r Co: Carlo Freschi di Cucagna esibì per pieggio della di lui amministrazione come Esattor de' Resti il

Nob. Sr. Co: Antonio Panziera di Zoppola, e per maggior va
lidità della presente si è di proprio pugno il pred.o Nob. Sr. Co:
Antonio di Zoppola sottoscritto e così

} Antonio Panziera di Zoppola m. ppria

Ud.e d.o giorno Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani infrascritti
letto ed esaminato il soprasc:o atto di pieggieria del Nob. Sr. Co.
Antonio Panziera di Zoppola prestato a favore del Nob. Sr. Co: Be
ned.o di Montegnaco Esat.r de' Resti hanno quello accettato
ed approvato in tutte le sue parti e così in quorum

}

} Giulio Cesare di Colloredo Dep.to

In Nomine Domini et Beatissime Virginis Marie
Adì 25 Aple 1776. Udine.
Nella Camera della Contadinanza.

Sopra le esposizioni fatte a noi otto Sindici della Contadinanza della
Patria del Friuli dal Sig.r Leonardo Canciani Canc.r Sicuro della Came
ra sudd.a che per il corso di 30 anni all'incirca si è adoperato
con tutta pontualità e fede nell'esercizio del suo Ministero in ser
vigio ed avvantaggio di d.a Contad.za come chiaro apparisce dalle
riballottazioni fatte ogni biennio colle quali fu sempre riconfermato
nel Carico soprad.o e ridotto oggi in età ottuagenaria abile ancora
a dirigere gl'importanti affari del ministero, ma resi per lui
assai troppo gravosi quelli di continua assiduità e di giornaliera occu
pazione nell'uffizio di d.a Contadinanza: Risolviamo colla presente
nostra deliberazione da esser da tutti noi sottoscritta e prodotta in
atti del solito Nod.o della Contadinanza di dimostrare al d.o Sig.r Canciani
una perfetta riconoscenza di quanto finora hà operato con

benemerito zelo instancabile assiduità, e proficuo vantaggi del Corpo della Contad.za col renderlo intieram.te sollevato da qualunque obbligo al di lui carico attinente e col giubilarlo finché Dio si compiaccia lasciarlo in q.ta vita lasciandolo in piena facoltà d'intervenire all'uff.a di d.a Contad.za qualunque volta il tempo e l'età sua troppo avvanzata glielo permetta pregandolo anzi di ricevere le informazioni di tutti gli affari che dal d.o Corpo verranno trattati col dare al med.mo tutte quelle direzioni, e suggerimenti più vantaggiosi alla Cortadinanza con quel zelo che fu sempre proprio del suo carattere, e perciò abbia a godere gli emolumenti tutti al di lui carico infissi e stabiliti in più tempi dalle Leggi a risserva di lir. seicento e venti diciamo 620 dal corpo dell'assegnamento dalla Marina da essergli pagate dalla Cassa ogni anno principierà primo Lug.o e finirà ult.o Giug.o p.'v.'

A sollievo dunque totale del benemerito Sig.r Leonardo Canciani parimenti rissolviamo di eleggere e coll'auttorità impartitaci delle Ducali 14 Agosto 1516 formalm.te elegiamo in attualità di Cancellier Scontro della Camera di q.ta Contad.za il Sig.r Antonio Cappello attual Coadjutore in d.a Camera soggetto di probità da noi conosciuto anche di abilità per li servigij finora prestati al d.o Corpo, e capace a sostenere il peso giornaliero delle occupazioni dell'uffizio acciò eseguiti con pontualità e fede il carico soprad.o di Cancellier Scontro, ed eseguisca intieramente i Capitoli tutti della prima institutione di quel Ministero non che degli altri posteriorm.te emanati incaricandolo innoltre di dover partecipare sempre al Sig.r Canciani tutti gli affari del Corpo sud.to e dipendere in ogni incontro dalla sua direzione, e suggerimento ed abbia perciò a godere durante la vita del Sig.r Canciani le lire 620 come sopra levate allo stesso dal di lui annuo assegnamento oltre quello che di presente ricava dalla Cassa della Contad.za d'assegnamento fissatogli con Decreto di S.E. S.r Luogot.te del dì 26 9bre 1771 tempo

in cui fu eletto Coadjutore nella Camera sudd.ª e dopo la mancanza del Sig.r Caniani abbia non solo a supplire ad tutti gli obblighi al d.o Carico aspettanti ma debba altresì godere gli emolumenti tutti assegnati al med.mo esecutivamente alle Leggi.
E la presente deliberazione sarà umiliata a S. E. S.r Luogot.te acciò venghi avvalorata con suo venerato Decreto e così

Niccolò Grillo Sind.o
Gio: Ortolani Sind.o
Dom.co Diana Sind.o
Pellegrin Baldus Sind.o
Gio: Batta Venier Sind.o
Rodolfo Barnaba Sind.o
Gio: Batta Antonelli Sind.o
Valent.o della Martina Sind.o

Adì 26 Aple 1778.

L'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te fatto riflesso alla premessa deliberazione degli otto Sindici d.a Contad.a di q.ta Patria con la quale sopra le ricerche del Sig.r Leonardo Caniani, ed in vista alla di lui avvanzata età, ed al merito distinto con cui per lungo corso di anni sostenne il Carico di Canc.r Scontro di quella Camera fu egli giubilato e quindi anche eletto in attualità nel Carico stesso il Sig.r Antonio Cappello persona fornita di tutti i più lodevoli requisiti di abilità e probità esperimentati anche nel benemerito suo esercizio in qualità di Coadiutore alla Cancell.a med.ma e tutto ciò con le condizioni nella d.a deliberazione contenute ha l'E.S. sua ritrovandola conforme agli oggetti del buon servigio di quel Corpo la stessa in ogni sua parte pienamente approvata affine e così

Z. Alvise Mocenigo Luog.te

Il Canc.r Pret.o

NB. Vedi in q.to a c.e 145. 26 9bre 1778 Dichiarazione de' Sindici

Tratta dalli Registri d.a Contad.a di q.ta Patria in fede

Gio: Ant.o Martinesi Nod. Coll.o e della Contad.a

Ud.e Nell'Uff.o Adì 26 Aprile 1776.

Comparve in questo Uff.o il S.r Agost.o Tassini facendo in nome e per nome delli SS.ri Giuseppe, e R.do D. Daniele Flli Vau della Villa di Pozzecco, e fece riverente istanza alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb. Castellani, che per li pochi beni dalli med.mi aquistati da q.m Dom.co di q.m Piero Paolo Mattiussi abitava in Venezia cioè una casa con Cortivo e C.i 8 c.a a parte di altro Cortivo e casa con altri C. 8 c.a posti e situati in Villa di Pantianico erano prima allibrati alli Fuochi Veneti venghi decretato il Traslato delli medesimi alli Fuochi di q.ta Patria esibendosi pronti d.i Flli a fare il dovuto annuale pagamento del Sussidio e Tasse nella Cassa Castellana per l'importar de' Beni med.mi in ragguaglio alla vendita proveniente da d.i Beni e così Grazie

D.o giorno in Uff.o

Quale istanza intesa li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb. Castellani hanno admesso in tutto e per tutto l'implorato Traslato commandando che sij formata la vatta e fatto l'impianto della partita ne' Publici Libri e così in quorum

Vicenzo di Pers Dep.to

Segue l'impianto della partita

Pozzecco

Li SS.ri Giuseppe e R.do D. Daniele Flli Vau per C. n.o 16 c.a posti in pertinenze di Pantianico e n.o due Case con Cortivo esistenti in d.a Villa erano a Fuochi Veneti al nome di q.m Piero Paolo Mattiuzzi di Venezia — — — — — — Suss.o d: —
Tasse —: 7.

Fere in L.a de' Traslati

Illmi SS.ri Dep.ti d.ta Patria ed On.di Sindici d.ta Contad.za

Per Legge e Decreti dichiarite esenti le Ville soggette alle Giurisdizioni de' Nobb.i Ill.i Savorgnani dalla Gravezza Sussidio, tra quali le Ville di Buja, Venzoglio, e Chiavaco nelle quali tiene la sua facoltà e famiglia il R.do P. Domenico Santi, e trovandosi il med.mo presentemente notiziato di una partita di Sussidio mai pagata si trova in necessità di presentarsi alla giustizia degl' Illmi SS.ri Deputati della Patria, e supplichevole implora della d.ta nuova partita la depennazione ed in conseguenza del debito dipendente, e ciò a scanso d'equivoci, e per regolazione della Scrittura ne' Libri dell esazione come è di ragione Grazie.

Ud.e Nell'Uff.o d.ta Mag.ca Patria

Adì 14 Mag.o 1776.

Letta dalli Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria la soprasc.a supplica, e quella seriamente riflettita ed esaminata hanno Sue SS.rie Illme stantibus commandata la implorata depennazione, e così

Vicenzo di Pers Dep.to

Pier'Ant.o Ronconi Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Ud.e Nell'Uff.o adì 15 Mag.o 1776.

I Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria intrasc.i intesa la riverente Istanza portatagli per parte e nome del Sig.r Daniele Caronelli con cui implora che gli venghi decretata la depennazione della partita di Sussidio ultimam.te imposta al di lui nome dalli On.di Sindici della Contadinanza per i Beni da lui aquistati situati nelle pertinenze della Villa di S. Marizza per il motivo che li Beni med.mi sono stati vatati, e descritti dalla M.ca Città d'Ud.e come appare dalle ricepute prodotte, perciò Sue SS.rie Illme

il tutto ben inteso e considerato hanno decretata la depennazione della partita sud.da e così in quonunc

Vicenzo di Pers Dep.to

Pier Ant.o Ronconi Dep.to

Antonio Stamile Dep.to

Adì 15 Mag.o 1776. Ud.e Nell'Uff.o

Ridotti li On.di Sindici della Contad.a alla presenza delli Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria dopo terminata la descrizione Generale de' Fuochi di lista produssero a sue SS.rie Ill.me le nuove Ratte del Suss.o della Contad.a quali ratte furono assoggettate alli riflessi delli Mag.ci SS.ri Deputati per li opportuni incontri e ciò a tenor della Terminaz.e Zeni 1750 decretata dall'Ecc.mo Senato.

Udine. Nell'Uff.o d.a Mag.ca Patria

Adì 15 Mag.o 1776.

Ridotta in pessimo stato la strada che da S. Vito conduce a Strojavacca ed essendo a peso della Contad.a il mantenimento della med.ma fù posta parte dagli On.di Sindici della Contad.a di destinar l'On.do Pellegrin Baldasso Sind.o di quel quartiere di dover unitamente a Publico Perito portarsi sopra luogo per rilevare e riferire il modo più facile e meno dispendioso per l'aconcio sud.to il che effettuato e veduto dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i il disegno e perizia fatta dal P.co Perito Sig.r Giuseppe Trevisi sue SS.rie Ill.me

hanno destinato l'On.do Pellegrino Baldotto Sindico a sopra intender all'acconcio di d.ta Strada sino all'intiero suo compimento col possibile risparmio della Cassa dovendo far prestar l'opera delli Communi obbligati e così

Giulio Cesare Co: di Colloredo Dep.to
Vicenzo di Pers Dep.to
Pier'Ant.o Ronconi Dep.to
Antonio Stanzile Dep.to

Ud.e Nell'Uff.o adì 15 Mag.o 1776.

Uditi S.r Osualdo e F.lli Zoratto della Villa di S. Lorenzo di Sedegliano ~~umilmente~~ implorante la depennazione della partita di Sussidio lir. 2 impostegli dagli On.di Sindici della Contad.za Gl'Ill.mi SS.ri Deputati d.a Patria infrasc.i stanti le cose esposte hanno decretato e decretando commandato la depennazione della partita sud.ta e così in quorum

Giulio Cesare Co: di Colloredo Dep.to
Vicenzo di Pers Dep.to
Pier'Ant.o Ronconi Dep.to
Antonio Stanzile Dep.to

Ud.e Nell'Uff.o adì 17 Mag.o 1776

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti uniti in conferenza cogli On.di Sindici della Contad.za e tenuto discorso sopra lo stato della Cassa della Contad.za med.ma inteso il ristretto de' Conti fatti dal Sig.r Ragionato Guerra

hanno ordinato che per la prossima Fiera di S. Canciano li sud.i Ecc.di Sindici abbiano a fare quanto loro spetta nel particolare per ultimare ogni cosa ed anche a riballottare il Sig.r Cassiere in ordine alle Leggi coi soliti metodi e previe le necessarie cauzioni e così in quorum

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.te

Giulio Cesare di Colloredo e Mels Dep.te

Vicenzo di Pers Dep.to

Pier'Antonio Ronconi Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Ud.e Nell'Uff.o D. M.ca Patria 17 Mag.o 1776.

Rendendosi necessaria per uso delli Quartieri di Cavalleria in questa Città la erezione di un Fenile a commodo della milizia che deve stare ivi aquartierata a peso della M.ca Patria, o sia delli due membri de' Nobb.i Castellani e delle Spp. Communità Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti hanno col presente loro Decreto appoggiata la sopraintendenza della d.a erezione al Sig.r Antonio Cappello Soprastante ai Quartieri sud.i acciochè con la spesa più moderata faccia erigere il Fenile med.mo tenendo esatto e distinto registro delle spese che occoreranno tanto per li materiali, quanto per le opere per indi raccognare ogni cosa alla Mag.ca Deputazione per gli opportuni compensi e così in quorum

Vicenzo di Pers Dep.to

Giulio Cesare di Colloredo e Mels Dep.te

Pier'Ant.o Ronconi Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Ud.e Nell' Uff.o d.a M.ca Patria adì 20 Mag.o 1776

Attrovandosi in necessità li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria de' Nobb. Castellani per rissolver la pendenza, che esista in Venezia al Magistrato Ecc.mo de' Cattaveri tra le eredi q. S.r Franc.o Perabò da una, ed il loro Publico dall' altra di rinnovare una Convenzione colle med.me per impedire gli atti esecutivi e le intromissioni di già praticate alla Cassa Castellana esecutivamente all' altra Convenzione 1742: Perciò Sue SS.rie Ill.me hanno ordinato di farsi somministrare dalli Sindici della Contad.za a titolo di pagamento anticipato del Sussidio la summa di lir. 1000 per il che il Sig.r Vicenzo Martinis Cass.o dovrà impugnare la d.a summa facendo alla Cassa d.a Contad.za le necessarie cautioni per indi spedirla a Venezia per la stipulazione di nuovo aggiustamento tra il Publico sudd.o de' Nobb. Castellani e le d.e Eredi Perabò e aventi in quanto

Giulio Cesare di Colloredo e Mels Dep.to

Vicenzo di Pers Dep.to

Segue il Convenuto.

Adì 29 Mag.o 1776. Venezia

La causa vertente nel Magistrato Ecc.mo de' Cattaveri S. D. tra lo sp. Publico de' Nobb.i Castellani della Patria del Friuli da una, e la Sig.ra Elisabetta Perabò moglie del S.r Valentin Tedeschi dall' altra resta tra esse parti nec non della S.ra Franc.a Perabò notiziata di d.a causa li 27 Aple p.o p.o ed avente ugual interesse con la d.a S.ra Elisabetta composta, transatta, e definita come segue.

Che essendo con Accordo 26 Marzo 1773 seguito tra li Nobb. S.ri Governatori dell' ospital maggiore di Udine e Nobb. SS.ri Pressidenti alla Pia Casa delle Convertite di d.a Città tutti Commissarij Testamentarij del q. Sig. Gio: Franc.o Perabò, ed il Sig.r Arcangelo Perabò per li suoi titoli,

rappresentanze nell'eredità del d.° q. Gio: Fran.co da una, e la sud.a Sig.ra Elisabetta Perabò Tedeschi come Commissaria Testamentaria della q. Bortola Nosari sua Madre dall'altra prodotto esso Accordo in d.° Ecc.mo Magistrato di Cattaver S. D. li 12 Marzo sud.° passati in d.a S.ra Elisabetta Perabò Tedeschi Commissaria li Beni tutti, crediti, ed eredità pù di ragione del d.° q. Gio: Fran.co Perabò con ogni e qualunque altro effetto, azione, e ragione, e tutto ciò che col titolo di Commissarij del d.° q. Gio: Fran.co veniva in allora posseduto da d.i Luoghi Pij Commissarij niente eccettuato quali Beni, crediti, ed eredità con ogni altro effetto come sopra furono in seguito in due eguali parti divisi, come appar dalle divisioni seguite li 30 Genn.° 1774 e formate dalli Pub.i Per.i di Udine Pietro Taglio, e Aurelio Manetti, e spettando perciò metà alla sud.a S.ra Elisabetta Perabò Tedeschi e metà alla sud.a S.ra Fran.ca di essa sorella come eredi eguali della madre il rimanente credito di lir. 6500: lire seimille e cinquecento dipendente dalla Convenzione 18 Ag.° 1772 seguita tra esso Sp. Publico ed il d.° q. Gio: Fran.co Perabò dall'altra sopra il quale era instituita la pendenza sud.a quindi è, che d.° Sp. Publico ha col presente Accordo laudato, come lauda in forma Consilij la Convenzione sud.a rimovendosi dalla Dimanda di Taglio in d.° Ecc.mo Magistr.° di Cattaver S. D. prodotta e ciò per l'effetto convenuto ed accordato come segue.

2.do Che a pagamento di esso rimanente credito debba esso Sp. Publico esborsare alla sottoscrizione del presente Accordo lir. 500 de' piccoli ed altre lire 500 simili al terminar dell'anno corr.te 1776 ed il resto a lir. 1000 all'anno ripartitamente a lir. 500 ogni sei mesi sino all'intiero saldo di esso rimanente credito di £6500 e ciò immancabilm.te e senza veruna opposizione.

3.zo Ogni pagamento come sopra pattuito dovrà esser fatto metà alla sud.a Sig.ra Elisabetta Perabò Tedeschi o di lei legitimo Procuratore, e metà alla sud.a Sig.ra Fran.ca Perabò o di lei Procuratore.

Quarto. Il presente Accordo dovrà esser prodotto a piacere di ognuna di esse parti al Magistrato Eccmo di Cattaver S. D. per implorarne in ogni tempo e caso la sua inviolabile esecuzione Rimesse hinc inde le spese

Vicenzo di Prus Dep.to

Giulio Cesare di Colloredo e Mels Dep.to

Francesca Perabò affermo

Valentino Tedeschi come Procur.r di Sig.ra Elisabetta Perabò mia consorte appar Procura in atti S. Batta Airoldi Marcellini Nod.o V.o del dì 4 8bre 1774 affermo quanto sopra

NB. Le Procure, ricepute, ed altre Carte sono in f.a

Die 12. Duodecima junij 1776.

Costituito l'Ecc.te Gio: Batta Zavezzi Nunzio della Contad.na della Patria del Friul come Procur.r delli otto Sindici della d.a Contad.na appar Procura del dì 29 9bre p.p.o rogata negli atti del Sig.r Gio: Ant.o Martinelli Nod.o Coll.o di Udine e sua legalità del dì 2 Xbre susseg.te con facoltà di far atti volontarij come in quella, e facendo in nome e per nome de' med.mi e di loro commissione volontariamente si rimove dall'appellazione 27 Genn.o p.p.o interposta in q.to Ser.mo Conseglio della parte sive Decreto de' Mag.ci SS.ri Deputati di essa Patria li 8 Genn.o p.p.o come pure dalla Scrittura in d.o Ser.mo Conseglio li 6 Febr.o p.p.to contro li med.mi Mag.ci SS.ri Deputati presentata, come se interposta e prodot-ta non fosse, e con ciò avrà a cessare ogni motivo a d.i M.ci SS.ri Deputati per la depennazione da essi implorata di d.a appel-lazione e Scritture con loro estesa 29 Febr.o decorso, ed ogni altro ulterior passo contro li pred.i Sindici per le cose come sopra espresse

Gio: Batta Zavezzi Nunzio del Corpo d.a Contad.na aff.mo

Ex libro actuum,

Exc.o Consiglio XL C. N.
Rajnaldus Martinelli N.s

Adì 12. Dodeci Giug.° 1776.

Costituto l'Ecc.te Tomaso Bianchi Nunzio d.a M.ca Patria del Friuli e veduto il Costituto q.ta mattina annotato di rimozione dal Nunzio della Contad.za di essa Patria quello volontariamente accetta in tutte le sue Parti come sta e giace et sic

Tomaso Bianchi Nunzio d.a M.ca Patria del Friuli aff.mo

ex libro actuum

Exc.mi Cons.ii de 40. C.N.
Rajnaldus Martinelli N.s

Adì 12. Giug.° 1776.

Costituto l'Ecc.te Gio: Batta Cavezzi Nunzio d.a Contad.za d.a Patria del Friuli come Proc.re delli otto On.di Sindici di d. Contadinanza, e facendo in nome e per commissione de' med.mi volontariam.te si rimove dal Constituto contro li Mag.ci SS.ri Deput.i di essa Patria 24 Genn.° p.° p.° in questo Ecc.mo Magistr.° annotato, e da tutte le espressioni in d.° Costituto corse quelle ritrattando sicchè si abbino per non espresse ed a tenor dell'Accordo tra esse Parti seguito il dì 24 Aprile p.° p.° al quale et sic

Gio: Batta Cavezzi Nunzio del Corpo d.a Contad.za della Patria del Friul ed On.di Sindici d.i med.mi aff.mo

Tratta dal Notatorio com.te esist.te nel Mag.to Ecc.mo S.a Fendi

Luigi Volpi Nod.° sive Secr.°

Adì 12 Giug.° 1776.

Costituto l'Ecc.te Tomaso Bianchi Nunzio d.a Mag.ca Patria del Friuli e facendo in esecuzione delle commissioni delli Mag.ci SS.ri Deputati di essa Patria volontariam.te si rimove

dal Costituto per nome di essi Mag.ci SS.ri Deputati in q.to Ecc.mo
Magistrato sotto li 19 Gen.o p.o p.o contro li Sindici della Contad.a
di essa Patria annotato, e ciò stante Accordo colli med.mi Sindici
li 24 Aprile p.o p.o seguito, et hinc inde firmato, ed a tenor dell'
Accordo stesso al quale et sic

Tomaso Bianchi Nunzio della M.ca Patria
del Friuli afferma.

Tratta dal Notatorio corr.te esist.te nel Mag.to Ecc.mo Sopra Feudi
Luigi Volpi Nod.o sive Secr.o

Adì 12 Ag.o 1776. Ud.e

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i intese le riverenti istanze
esposteglì per parte e nome del R.do D. Giacomo Cesaro esecutivam.te
alla Terminaz.e Zorzi 1756 hanno sue SS.rie Ill.me regolando la partita
del Sussidio posta a debito del R.do sudd.o commandato che quella
dell' Suss.o Ord.o di liv. 4 sia ridotta a liv. 2 per il corr.te quin-
quennio salvi i traslati che devono sussistere inalterabilm.te
nella stabilita summa ed hanno decretato parimenti che la par-
tita med.ma del Suss.o Ord.o sia ridotta a lire 2 anche per il
quinquennio p.o p.o e cosi e che sia data notizia al Sig.r Ass.te
della Cam.a d.a Contad.a per li necessarj giri in quorum

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Vicenzo di Pers Dep.to

Ant.o Panziera di Zoppola Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Ud.e Nell'Uff.o adì 11 Ag.o 1776

Li Mag.ci SS.ri Co: Giuseppe di Panigai, Co: Marzio di Toppo
Co: Daniele Caccio, e Co: Leopoldo Strassoldo eletti nella
m.ca Convocazione Castellana del giorno di jeri uniti
in riduzione hanno eletto e destinato per Cancelliere

alle

alle Ratte nuove da farsi il Sig.r Gaspare Guerra perchè abbia ad eseguire le commissioni che gli veranno ingiunte e così in quorum

Giuseppe maria di Panigai Rattador

marzio di Toppo Rattador

Daniello Coseio di Zeglianco Rattador

Leopoldo di Strassoldo Rattador

W.e Nell'Uff.o adì 27 8bre 1776.

Perchè possa legalmente e senza alcuna eccezione aver luogo la reinvestita del capitale di D. 400 depositato sopra il S.o Monte di Pietà di Portogruaro a credito di quel Pio Orat.o della B. Verg.e Annunziata deliberato al Ill.mo S.r C. Giovanni Infanti Prev.o di Morsano con la piaggiaria dell Nob. ed Ecc.te S.r D.r Alessandro Barbaro che esercita in attualità l'Uffizio di Avoc.o Fiscale delle mani-morte in quella Camera di Portogruaro gl' Ill.mi SS.ri Deputati d.a Patria insp.i hanno col presente loro Decreto sostituito per q.to caso solam.te al pred.o S.r D.r Barbaro il Nob. ed Ecc.te S.r D.r Girolamo Zamboni dando facoltà al med.mo di poter supplire alle di lui veci per la presente reinvestita il tutto a tenor delle Leggi in tal materia disponenti e così in quorum

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Vicenzo di Pers Dep.to

Antonio Panciera di Zoppola Dep.to

Noi Deputati della Patria del Friuli

Constando dalle lettere 7 9bre corr.te delli Mag.ci SS.ri Deputati sopraintend.ti alle cause pie della

Camera di Codroipo dell'absenza del S.r Francesco Magorini che esercitava l'Uffizio di Avvoc.o Fiscale in quella Camera e non volendo che per la mancanza delle persone abbia a soffrir ritardo l'esecuzione delle Publiche Sovrane Leggi abbiamo in via provisionale eletto e sostituito al pred.o Sig.r Magorini il Sig.r Lodovico Tomaselli di Bertiolo persona di cui si compromettiamo il più diligente ed il più lodevol servigio attese le di lui probità e capacità e questo a durar do(vr)à sino alla ridduzione del primo general Parlamento e così

W.e Dall'Uff.o 23 9bre 1776

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Vicenzo di Pers Dep.to

Antonio Panziera di Zoppola Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

W.e Nell'Uff.o adì 26 9bre 1776.

Constando dalle Carte prodotte per parte e nome degli eredi q.m S.ri Gio: Batta e F.lli Rossi di Corbolon che li med.mi per li stessi Beni pagano nella Cassa Castellana e nella Cassa della Contad.a il Sussidio ed altre gravezze, e non essendo di giustizia che per li stessi Beni abbiano da far doppio pagamento li mag.ci S.ri Dep.ti d.a Patria infratti intese anche le informazioni avute dalli On.di Sind.ci del quartiere hanno commandata la depennazione della partita di Sussidio scritta ne' Pub.ci Libri della Contad.a e così in quorum

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Vicenzo di Pers Dep.to

Antonio Panziera di Zoppola Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Adì ne Nell'Uff.o adì 26 9bre 1776.

Vista la Sig.ra Catterina Cozzi umilm.te implorante la depennazione della partita di Sussidio ultimam.te addossatagli dagli On.ci Sindici della

Contad.^a sopra Beni situati in Villa di Postoncicco per i quali Beni è descritta a pagar Sussidio nella Cassa de' Nobb.i Castellani gl' Ill.mi SS.ri Deputati d.a Patria infrasc.i intesa la informaz.e avuta dall' On.do Sind.o del Quartiere hanno commandata la depennazione della partita esistente ne' libri della Cam.a della Contad.a 2.a e così in quorum

Nicolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Vicenzo di Pers Dep.to

Ant.o Panziera di Zoppola

Antonio Stanzile Dep.to

Ud.e Nell'Uff.o adì 26 9bre 1770.

Sopra le riverenti istanze espostici per parte e nome dell' On.do Commune di Casarso implorante la depennazione di un quarto di Fuoco di lista ultimamente accresciutogli nella revision generale de' Fuochi di Lista Noi Deputati d.a Patria infrasc.i avuto riflesso alle circostanze addotteglі ed a danni a quali va soggetto il pred.o Commune abbiamo commandata la diminuzione et quatenus la depennazione di un quarto di Fuoco e sia ridotto sul piede correva nel quinquennio passato e così in quorum

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Vicenzo di Pers Dep.to

Antonio Panziera di Zoppola Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Ill.mi SS.ri Dep.ti d.a Patria SS.ri Pri Colen.mi

Li quattro abitanti Coloni loro e foco delli Nobb. SS.ri Co: Marzio e Nipoti Andreuzzi componenti il Commune intiero di Gua.

riaco si trovano in precisa necessità di prodursi d'innanzi la giustizia ed equità di VV: SS. Ill.me come presidi del corpo della Contad.a trovandosi aggravati contro il solito e praticato di q.to uno di Fuoco di Lista di più di quello, che dall'anno 1701 in quà fù imposto in vista delle miserie e particolari circostanze di quei poveri 4 abitanti cui portano soli l'intiero peso di tutte le gravezze Reali e personali maggiori anche delle loro forze ed oltremodo aggravanti.

Siccome però anche nell'anno 1772 12 Ag.o furono degnam.te compatiti sospirano egualmente in presente nuovo Decreto di depennazione di un quarto solo di Fuoco di lista cosicchè il peso del d.o commune rimanga in mezo Fuoco come da tanto tempo fù saviamente ordinato. Grazie.

Ud.e Nell'Uff.o d.a M.ca Patria adì 26 9bre 1776

Li Mag.ci SS.ri Deput.i d.a Patria letta e riflettita la controsc.a supplica prod.a per parte e nome dell'On.do Commune di Cuseriaco hanno quella esaudita commandando la depennazione di un quarto di fuoco di lista per il corr.te quinquennio e così in quorum

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Vicenzo di Pers Dep.to

Antonio Panziera di Zoppola Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Ud.e Nell'Uff.o d.a M.ca Patria Adì 26 9bre 1776

Ridotti li otto On.di Sindici attuali della Contad.a infras.ti alla presenza de' mag.ci SS.ri mons.r Niccolò Niccoletti Primic.o Sig.r Co: Vicenzo di Pers Sig.r Co: Antonio Panziera di Zoppola, e S.r Antonio Stanzile Depu.ti tutti attuali di qsta mag.ca Patria e sentite le doglianze di essi Ill.mi SS.ri Deputati per il disordine accaduto e che inora riconoscono per essersi da essi On.di Sindici fatta la giubilazione del Sig.r Leonardo Canciani Canc.r scontro di essa Contadinanza e successiva ele-

zione in di lui vece del Sig.r Ant.o Cappello li 25 Aprile p.p.o senza la ~~previa~~ formale partecipazione ad essi M.ci SS.ri Deputati in conformità del praticato, e delle leggi, e massime della Terminaz.e Grimani 31 Xbre 1727: che perciò essi Ori. Sindici volendo andar incontro alle dogliarize sudd.e nel caso come sopra accaduto per pura loro inavvertenza, e togliere qualunque ombra di esempio pregiudiziale che da ciò derivar potesse alla carica d'essi Mag.ci SS.ri Deputati e diritto di essa si dichiarano in ora volontariam.te che dal sud.o atto corso come sopra non abbia giamai ad intendersi pregiudicata in minima parte l'auttorità di essi Mag.ci SS.ri Deputati per la partecipazione, che doveva loro farsi, come dovrà sempre esser loro fatta de cetero in casi simili non intendendo essi Sindici, che tale atto sud.o passar possa in esempio in contrario sotto verun pretesto, e salvo in resto l'osservanza de' Publici ordini nel proposito e così

Pellegrin Baldas Sind.o	Domenico Petracco Sind.o
Nicolò Grillo Sind.o	Pietro Bertoli Sind.e
Gio: Batta Antonelli Sind.o	Gio: Batta Mella Sind.o
Valent.o d.a Martina Sind.co	Pietro Carlino Sind.o

Ill.mi SS.ri Dep.ti d.a Patria SS.ri SS.ri P.ni Col.mi

A pretesto di pochi Beni da me Daniello Ant.o Zannerio umilm.te supplicante posseduti in Villa di Fagnigola in loco Flumiani hà creduto l'Ori.da Camera della Contad.a soggetta alla superiorità di V.e SS.e Ill.me potermi tansare in conto di Sussidio e Tasse liv. 2:12 e trattandosi di poca summa mi prestai anco al pagamento sebbene avessi fondamento di non farlo.
Nelle successive nuove tassazioni in vista di altri Beni da me posseduti in quelle parti mi si raddoppiò la gravezza,

nè potendo io portar tal peso cessai dal total pagamento nel fondamento, che il poco fondi Flumiani è censuale dell'Abbazia di Sesto che paga le sue gravezze, e che per altri Beni contiuno a pagar ai Fuochi Veneti. Riconosciuti questi fondamenti dai On.di Sindici della Camera trovano giusta la depennazione di ogni apparente mio debito e trovano utile per la Camera di accettare la volontaria esibizione che fò di pagar da qui in poi lir. 2. due senza alterazione di sussidio quando dal Superior Tribunale di VV. SS.e Ill.me sia commandata la bonificazione alla Camera della summa del debito che mi viene deppennato per cui comparisce ella debitrice il che umilm.te supplico ed imploro dalla loro autorità e giustizia Grazie.

Udine Nell'Uff.o d. Mag.a Patria adì 29 Gen. 1776

Li Mag.ci SS.ri Deputati d. Patria infrasc.i letta ed esaminata la supplica prodotta per parte e nome del Sig.r Antonio Zannier umilm.te implorante, che dai Lib.ci Libri del Sussidio della Camera della Contrad.a sian depennate le partite imposte a di lui peso per li motivi espressi nella stessa assoggettandosi il med.mo a pagar da qui in poi nella Cassa sud.a annualmente di sussidio lire due per li Beni da lui posseduti in Villa di Sugnigola, che perciò sue SS.rie Ill.me il tutto ben inteso, e presa la informazione dall'On.do Baldo Sindico del Quartiere hanno commandata la depennazione implorata dai Libri della Camera d. Contrad.a ed hanno accettata la volontaria oblazione a tenor della supplica stessa è così in &c.

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Vicenzo di Prus Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Parte presa nella Ill.ma Convocaz.e d.a M.ca Città di Ud.e
il dì 22 Aple 1770.

Rimasto solo nel concorso alla Carica di Canc.r d.a Sanità lo Sp. S.r Riccardo Paderni Nod.o Ricad.o datosi in nota nella Cancell.a Nostra di Commun in ordine agli editti publicati il dì 23 Marzo p.o p.o per la seguita rinunzia dello Sp. S.r Carlo Muzzenini, che la sosteneva ed essendo altresi il med.mo Sp. Paderni con Decreto Nostro primo corr.te stato destinato in via provisionale alla Carica stessa anderà parte

Che da questa Ill.ma Convocazione resti esso Sp. S.r Riccardo Paderni formalmente creato Cancell.e di questo Uffizio di Sanità a condizione di essere riballottato ogni tre anni a senso delle Leggi con li obblighi ed emolumenti connessi da intendersi principiati a correre a di lui beneficio dal giorno dell'accennato Decreto N.ro provision.le, dopo il quale egli si è sempre sino ad ora esercitato nell'impiego appoggiatogli.

Ex annalibus M.cae Civit.is Utini
eduxit et subsc.it
Andreas Brunelleschi Canc.
Die 18 7bris 1770.

L. S.

Adì 18 Gen.o 1777. Ud.e fu uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deput.i d.a Patria infrasc.i letta ed esaminata la supplica prod.a per parte e nome delli R.do D. Carlo e F.lli Bassi della Villa di Montagnaco umilm.te imploranti la depennazione della partita di Sussidio di lir. 2 ultimam.te addossatogli dalli On.di Sindici d.a Contad.za veduta la relazione di Vicinia di quell'On.do Commune con cui si attesta che li med.mi supplicanti non hanno altri Beni, che quelli che tengono ad affitto enfiteotico di ragione delli SS.ri Co: Celosio previa la informazione avuta dall'On.do Sindico del Quartiere sue SS.rie Ill.me esercitando la facoltà loro impartita dalla Terminazione Zorzi 1736 hanno commandata la depennazione della partita sud.a e così in [illegible]

Nicolò Niccoletti Primic.o Dep.to
Vicenzo di Tor Dep.to

Adì 22 Aple 1777. Udine

Comparse nell' Uff.o d.a M.ca Patria il Nob. Sig.r Colon.lo Leonardo M.e Co: di Varmo e fece riverente istanza alli mag.ci SS.ri Deput.i della Patria de' Nobb.i Castellani che li Beni nel med.mo Sig.r Co: pervenuti med.te l'istro d'aquisto 7 Giug.o 1759 fatto dal Sig.r Giacomo Concina e susseguenti Divisioni 12 Feb.o 1760 quali sono stati finora allibrati alli Fuochi Veneti venghi decretato il Traslato delli med.mi alli Fuochi di questa Patria col pagamento del Sussidio e Tasse nella Cassa Castellana per l'importar delli Beni med.mi col ragguaglio alla rendita da quelli derivante e così ⁊ Grazie ⁊

Adì d.o Nell' Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti della Patria de' Nobb: Castellani intese le istanze del Nob. Sig.r Co: Leonardo M.e di Varmo con cui implora che sij decretato il Traslato de' Beni posti e situati in Villa di Pierijs Territ.o di Monfalcone pervenuti nel med.mo med.te l'istro 7 Giug.o 1759 e susseg.ti Divisioni 12 Feb.o 1760 dalli Fuochi Veneti a quelli di q.ta Patria hanno decretato e decretando commandato che venghi admesso l'implorato Traslato, e che gli sij formata in seguito la Rotta del Sussidio, e Tasse per pagarsi da qui in poi nella Cassa Castellana col ragguaglio alla rendita da d.i Beni derivante e così ⁊ in quorum ⁊

Vicenzo di Pers Dep.to

Antonio Panciera di Zoppola Dep.to

Vedi origin.e in F.o de' Traslati

Adì 23 Aple 1777. Ud.e in Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deput.i d.a Patria infrasc.i udite le riverenti istanze espostegli per parte e nome di Zuanne ed Osualdo F.lli Picco della Villa di Flaibano uniform.te addimandante la depennazione della partita di Sussidio impostagli nelle ultime Rotte del Suss.o della Contad.ca Veduta la relazione della Vicinia del Commune e sentita la informazione avuta dall' On.do Sind.o del quartiere hanno esaudito li med.mi F.lli Picco decretando la depennazione implorata e così ⁊ in quorum ⁊

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Vicenzo di Pers Dep.to

Antonio Panciera di Zoppola Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

Adì 23 Aprile 1777. Ud.e in uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i sopra il Proclama publicato in questa Città il dì 20 Marzo p.o p.o in proposito delle Mon.e Forestiere, e sopra l'altro affare della somministrazione de' Fieni a Decima alla milizia relativam.te al Decreto 29 Marzo p.o p.o hanno deliberato di destinare una persona ben instrutta perchè si porti a Venezia per maturamente consigliare li due affari suddetti e così in quorum

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Vicenzo di Pers Dep.to

Antonio Panziera di Zoppola Dep.to

Antonio Stanzile Dep.to

d.o giorno. in uff.o

Relativamente al Decreto sudd.o hanno destinato ed eletto il Nob. S.r Antonio Stanzile uno de' Mag.ci SS.ri Deputati attuali e per maggior validità del presente atto si sono sottoscritti e così

Niccolò Niccoletti Primic.o Dep.to

Vicenzo di Pers Dep.to

Antonio Panziera di Zoppola Dep.to

Adì 23 Aprile 1777.
Udine Nell'uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti intese le riverenti istanze respettive fattegli per parte e nome delli On.di Communi di S. Andrea di Brata, di Fratta e Valegher, di Bando, e di Torre per di là del Tagliamento nec non delli Communi di Colello di Pagnaco, e di Leonaco per di quà per la diminuzione delli Fuochi di Lista, di cui sono stati aggravati di più delli quinquenij passati: perciò sue SS.rie ill.me avute le informazioni dagli On.di Sindici del respettivo di loro quartiere, e sentito anche quanto gli è stato addotto hanno decretato e decretando commandato che alli Communi di S. Andrea di Bata

di Torre, e di Bando gli sia diminuito un quarto di Fuoco di Lista che a quello di Fratta e Vallegher siano diminuiti n.° 2 quarti, ed a quelli di Coltello, Pagnaco, e Zionaco gli sij parimente diminuito un quarto di Fuoco per cadauno di d.i tre Communi e cosi in quorum

Niccolò Niccoletti Primic.° Dep.to

Vicenzo di Pers Dep.to

Antonio Parziera di Zoppola Dep.to

Antonio Stanzile Deput.°

Adì 11 Giugno 1777. Udine Nell' Uff.°

Alla presenza de' Mag.ci SS.ri Mons.r Niccolò Niccoletti Primicerio S.r Co: Vicenzo di Pers, e Sig.r Antonio Stanzile Deput.i attuali di q.ta M.ca Patria necnon presente l'Ecc.mo Pietro Carlino Sindico di mese ove

Costituito il Sig.r Carlo Zorio per nome delli N.N. U.U. Marchesi S.r Gio: Carlo e S.r Federico F.lli Conti Savorgnan e come sembrano vane le rimostranze delli SS.ri Sindici della Contad.na sulle espressioni contenute nella Scrittura prodotta per parte de' detti N.N. U.U. Costituenti al Cons.° Ecc.mo di 40 C.N. li 29 Aple 1775 in confronto della Città di Udine, e nella soggetta materia di acconcio di strade, così possono ben assicurarsi li Sindici med.mi che per l'espressioni sud.te di separazione con la Contadinanza, di separata Giurisdizione, e di separazione Territoriale non l'hanno mai inteso nè intendono li N.N. U.U.i pred.i di alterare in minima parte il solito, e sempre praticato, nel quale anzi dichiarano di voler immutabilmente perseverare come il fatto stesso lo comprova et sic

Carlo Zorio Procur.re et nomine et supra affermo.

Adì [illegible] Lug.° 1777

Li mag.ci SS.ri Dep.ti di Patria infrasc.i intesa la riverente supplicaz.e fattagli dal S.r Ant.° Cappello Canc.r Scontro, e fatto riflesso all'utile servizio da esso prestato negli affari enunziati hanno ordinato a me Canc.r di Patria che sij levata bolletta di zecch.i n.° 12 in compenso e ricognizione del d.° di lui servizio onde in tal maniera animato [illegible] sempre più impiegare l'opera sua in maggior vantaggio del Corpo a cui serve e così in quorum

N.B. supplica infr.a

[illegible] Niccolò Niccoletti Primic.° Dep.to

Vicenzo di Pers Dep.to

Adì 10 Agosto 1777. Udine Nell'Uff.° ove

Ridotti li Mag.ci SS.ri Mons.r Niccolò Niccoletti Primic.° S.r Co: Vicenzo di Pers, S.r Co: Antonio Panziera di Zoppola, S.r Antonio Stanzile e Sig.r Curzio Gajotti Deputati attuali di q.ta Mag.ca Patria ed esecutivamente alla parte presa nel Mag.co General Parlamento 1762 si passò alla riballottazione delle Cariche come segue

sì 5 no 0 Per Ragionato della Mag.ca Patria – S.r Gasparo Scerra

sì 5 no 0 Per soprastante ai Quartieri in Città – S.r Antonio Cappello

sì 5 no 0 Per Bidello d.a M.ca Patria – Antonio Vit

Adì 12 Agosto 1777. Udine Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria p. li Nobb.i Castellani, e Sigg.i Comunità infrascritti intendendo di stabilire e Decretare l'Accordo principiato sotto l'anno 1773 col R.do Clero minore di Concordia hanno decretato, che l'intiero Debito di Tasse dovute dal pred.o R.do Clero a questa Mag.ca Deputazione resti fissato nella summa di lire 2643: 4 di Val. Cam.a sin tutto l'anno 1772 inclusive al pagamento del quale hanno abilitato, ed abilitano il sud.o R.do Clero a lir. 212 V. Cam.a all'anno sino all'intiera estinzione, e ciò con rissersa per li decorsi dopo d.o anno 1772 a che converanno delle opportune deliberazioni, e così in quorum

Antonio Panziera di Zoppola Dep.to

Girolamo Colloredo Dep.to

Curzio Gajotti Dep.to

Niccolò Romano Dep.to

Adì 12 Agosto 1777. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i intese le riverenti istanza prodottegli per parte e nome del Nob. S.r Giuseppe Moscadro, con cui implora che il luogo chiamato il Mosto sulla Riva alta con Case, e Cortili ove abitano Lorenzo e Zuanne Padre e Figlio Lusevi di lui Coloni sia conservato nella esenzione che ab immemorabili gode d.a Colonia senz'andar soggetta al pagamento di Publiche Gravezze al Commun di Vistorta Schiavoi e Cavolan come dal Conchiuso prodotto in questo Uffizio del dì 26 mag.o dec.o Perciò sue SS.rie Ill.me fatto riflesso alla seguita descrizione de' Fuochi di lista e relativa compartita in vigor della quale è stata valutata d.a Colonia per lire quattro all'anno di gravezza rurale hanno col presente Decreto dichiarato e dichiarando decretato che per tutto il corrente quinquennio siano bonificate al S.r Cassiere della Contad.te lire quattro all'anno nè possi d.o Nob. S.r Moscadro nè il Comune sud.o di Vistorta, Schiavoi, e Cavolan patir alcuna molestia per d.e lire quattro durante il corrente quinquennio senza pregiudizio delle ragioni e con risserva /

Antonio Panziera di Zoppola Dep.to

Niccolò Romano Dep.to

Curzio Gajotti Dep.to

Adì 23 7bre 1777. Ud.e Nell'Uff.o /

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria credendo di necessità di dover spedir persona instrutta nella materia de' Fieni, che è prossima alla sua definizione in Venezia come dalle lettere delli Ecc.ti SS.ri Nunzij tanto della Patria che della Contadinanza ed essendo uguale l'interesse anche del Corpo di d.a Contad.za

hanno

hanno destinato il Sig.r Antonio Coppello come persona istrutta nell'affar med.mo essendo stato altre due volte per tale interesse a portarsi subito in Venezia per ultimare unitam.te alli SS.ri Nunzij di tutti e tre li Corpi la materia sud.ta e così in quorum

Ant.o mse Girolamo Co: Colloredo Dep.to

Niccolò Romano Deputato

Adì 2 Xbre 1777. Ud.e Nell'Uff.o

Stante la morte seguita il dì 21 Ag.o p.p.o come da lettere in filza del dì 23 d.o dell'Ecc.te D.r Giacomo da Riva era Fiscale all'Uffizio delle cause pie eretto in Monfalcone gl'Ill.mi SS.ri Deputati della Patria dovendo passare alla provisionale sostituzione di altro soggetto capace per d.o impiego, acciocchè per la mancanza delle persone non abbia a soffrire ulterior ritardo la esecuzione delle Publiche Sovrane leggi hanno provisionalm.te eletto per Fiscale, e sostituito al pred.o q.m Ecc.te S.r Giacomo Riva l'Ecc.te S.r Enrico D.r Pascoli perchè a durar abbia sino alla riduzione del Mag.co General Parlamento di q.ta Patria e così in quorum

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Niccolò Romano Dep.to

Adì 25 9bre 1777. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti intesa la riverente supplicazione espostagli per parte e nome di D.o Valentino Fusin della Villa di Gradisca

di Sedegliano umilmente implorante la depennazione della
partita di Sussidio posta a di lui peso dagli On.di Sindici
della Contad.na fatta la parte della Vicinia di quell'On.do
Commune, con cui si attesta che il med.mo non hà facoltà
nè possede terre di poter mantenere la sua famiglia
quando non si procacciasse il pane nello Stato Romano
presa ancora la informazione dall'On.do Cadino Sindico
di quel Quartiere ed il tutto maturamente esaminato
hanno commandata la depennazione di d.a partita
di Sussidio in quorum

Antonio Panigera di Zoppola Dep.to

Co. Girolamo Colloredo Dep.to

Niccolò Romano Dep.to

Noi Sebastian Zen Luog.te Gen.le d.a Patria del Friuli

Esecutivam.te alle lettere 22 Gen.o p.p.o dell'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Giacomo
Angaran s. Avogador di Commun rilasciate sulle istanze del R.do Clero Minore
di q.ta Patria esponente che li Mag.ci SS.ri Deputati di q.ta Patria e Communità
recusano d'eseguire il Decreto dell'Ecc.mo Senato 1774 4 Giug.o ed altri inerenti
commett.mo p. C. S. N. alli d.i m.ci SS.ri Deput.i ed a tutti quelli a quali il
dover eseguire il d.o Decreto 1774 4 Giug.o ed altri inerenti in tutte le sue
parti come stanno e giaciono, salvo però se qualche cosa avere. . .
prestata prima l'obbedienza al presente di proceder con la via ordina-
ria servatis servandis et citat. citand. in pena di D.i 100 d'applicarsi
alla Casa Ecc.ma dell'Arsenal e come in d.e lett.e alle quali et . . .
. . . 7 Feb.o 1778

Ipsi restituat.

Carlo Muzzenini N.o Cancell.

Noi Sebastian Zen L.te Gen.le d.a Patria del Friuli

Per esecuzione di lettere del di 25 Febr.o p.p.o degl'Ill.mi ed
Ecc.mi SS.ri S. D. di Cattaver date ad istanza della q.m Francesca
Perabò per C. S. N. commettemo al Publico de' Magn.ci SS.ri Cas.

tellani di questa Patria o sia alli m.ci SS.ri Deputati della medma e suo Cancell.re che nel termine di giorni tré debbano aver eseguito intieramente l'accordo 29 mag.o 1776 seguito tra d.o mag.co Publico, e le SS.re Elisabetta Pernbò moglie del S.r Valent.o Tedeschi e d.a S.ra Franca Pernbò e prodotto nel loro Ecc.mo Magistrato li 9 9bre 1776 e spezialm.te il ... Capo dell'Accordo stesso come sta e giace in pena di D. 100 restando in caso d'inobbed.za citato d.o Pub.co avanti di Ecc.mi SS.ri E. di Cattaver e suo Ecc.mo Uff.o per il XV.o giorno giuridico e di ridizione, se non per il susseg.te tale a vedersi levare la pena pred.ta e come in d.e lett.e

Ud.e 8 Maggio 1778

p.nti restitit.

Francesco Prodolone N. Cel.

Elezione dello sp. S.r Ricardo Paderno Nod.e d.a Contad.za
on.ti Sindici d.a Contad.za SS.ri e P.roni Col.mi

Resso essendo vacante il carico di Notaro del Corpo di q.ta Contadinanza per la seguita morte del fu sp. S.r Gio: Ant.o Martinelli oso io Ricardo Paderni quantunque spoglio di qualsivoglia merito verso d.o rispettabile Pub.co Corpo di umilm.te supplicare Vostra SS.rie a farmi degno di essere destinato a tal onorevole impiego. Se le SS.rie Vostra per puro effetto del loro bell'animo mi crederanno meritevole del compatimento loro impartendomi questa grazia non mancherò certamente in tal caso d'impiegare tutto me stesso per prestare il dovuto miglior servigio nell'esercizio delle mie incombenze esibendomi anche di farlo con tutto l'impegno senza il solito emolumento che viene a chi sostiene il pred.o Carico da questa Cassa corrisposto il quale continuerà ad esser goduto dal benemerito Sp. Sig.r Gaspare Martinelli Not.o giubilato vita sua durante come prima della mancanza dell'anted.o Defonto S.r Gio: Antonio. Grazie,

Adì 24 Aprile 1778

Veduta da Noi infrasc.i Sindici della Contad.na la supplica prod.a dallo Sp. S.r Ricardo Paderno implorante di essere admesso al carico di Nod.o del Corpo di q.ta Contad.na attesa la mancanza a vivi del q.m Sp. S.r Ant.o Martinelli senza alcun pregiudizio dall'annuo stipendio che godeva lo Sp. S.r Gaspare Martinelli Padre del Defonto Nodaro, cosichè abbia a continuar a godere, ed approfittarsi del salario che da questa Cassa gli viene corrisposto finchè piacerà a Dio Signore di lasciarlo in vita promettendo innoltre di supplire a tutte le commissioni spettanti al Notariale esercizio in vantaggio del Corpo sud.o con quella puntualità e fedeltà propria del Ministero med.mo Prestato quindi da Noi infrasc.i serio esame all'onesta di lui supplicazione prodotta, e rilevato conciliabile il servizio del Corpo della Contadinanza col vantaggio che ne risente lo Sp. S.r Gaspare Martinelli sud.o abbiamo colla presente nostra deliberazione confermata la giubilazione del dì 25 Ap.le 1775 fatta dalli nostri Precessori, ed abbiamo eletto in attual Nod.o del Corpo della Contad.na il sud.to Sp. S.r Ricardo Paderno a condizione che abbia a prestare il suo impiego in tutte quelle commissioni attinenti al di lui ministero che verrà incaricato senza alcuna utilità di q.ta nostra Cassa finchè sarà in vita il d.o S.r Martinelli e solamente dopo la di lui morte abbia a godere gli emolumenti al d.o carico aspettanti e così

Domenico Patrucco Sind.o aff.mo

Gio: Batta Mella Sind.o aff.mo

Pietro Bertoli Sind.o aff.mo

Osvaldo Biason Sind.o aff.mo

Agostino Franchi Sind.o aff.mo

Gio: Giacomo Braida Sind.o aff.mo

Dom.co Chiassutti Sind.o aff.mo

Piero Carlino Sind.o aff.mo

Adì 28 Aprile 1778 Udine

L'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luogot.te e Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i veduta la premessa deliberazione degli On.di Sindici della Contad.na di d.a Patria con la quale hanno eletto in attual Nodaro del Corpo di d.a Conta.a

le Sp: Sig.r Ricardo Paderno persona fornita delle più lodevoli requisiti di abilità e probità fatto riflesso anche alle condizioni espresse in d.a deliberazione e trovata conforme agli oggetti del buon servigio di quel Corpo hanno pienamente approvata la med.ma affine ec. e così

Sebastian Zen Luog.te
Giulio Mastrica Can.co Dep.to
Cav.r March.e Girolamo Co: Colloredo Dep.to
Niccolò Romano Dep.to

Adì 25 Ap.le 1778. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria de' Nobb: Castelli intese le istanze fattegli per parte e nome del S.r Pietro Valsechi uno delli Deputati de' Popolari di Spilimbergo per certe pretese rapporto alla Gravezza del Sussidio che pagano in Cassa Castellana trattandosi di esami di fatto e di ragione hanno demandata la materia alli Nobb: SS.ri Co: Rettadori, perchè dalla di loro virtù raccolti i lumi e fondamenti necessarij possano riferire alla Mag.ca Deputazione il rissultato de' loro studj per poter passare a quelle deliberazioni che crederanno più opportune e così in quorum

Antonio Panziera di Toppolo Dep.to
Cav.r M.se Girolamo Co: Colloredo Dep.to

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te Gen.le Gen.e Pre Cotinco

La sussistenza di ogni Governo Civile dipende dalla esecuzione delle provide Sovrane Leggi a tal oggetto emanate. e perchè col corso degli anni a vacillare non giunga dalla Pubblica Sovrana Auttorità vengono cambiate o riformate le med.me Leggi secondo le circostanze de' tempi.

Dagli Ecc.mi Precessori di V. E.a negli anni 1644 10 Feb.o 1656 29 Maggio, e 1658 18 Feb.o furono fatte provisioni di contribuir lire tre al giorno alli Sindici della Contadinanza per le giornate che da essi vengono consumate in Venezia per assistere agli affari del loro Corpo Ducati sessanta di annuo salario, e lire trentauna per la stazione in Città del respettivo mese a cadauno de' Sindici.

Finchè il prezzo de' viveri, ed il valore de' generi necessarij all'individuo hanno corrisposto al salario fissato con le provisioni sud.te non fu d'uopo ricorrere alla Pubblica Autorità per la riforma di esse; ma dopo il corso di un secolo intiero ai Sindici di allora fu forza di umilm.te supplicare l'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Girolamo Gradenigo Luogot.te ad accrescere per la stazione di mese in Città, e per le giornate da consumarsi in Venezia quel tanto che alla equità e giustizia di quell'Ecc.mo Preside fosse creduto sufficiente, cosicchè col parere ed assenso delli Mag.ci SS.gri Deputati della Patria segnò il Decreto 14 Agosto 1741 che accrebbe la stazione del mese in Città dalle lir. 31 alle lir. 45 e per le giornate in Venezia dalle lir. 3 alle lir. 3:10 fù stabilita la summa.

Uguali sentimenti di umanità indussero l'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Dom.co Michiel Luogoten.te avuta piena informazione dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria sopra l'umile supplicazione prodotta dai Sindici a segnare il Decreto 28 9bre 1770 che accresce il salario alli med.mi dalli Duc.i 60 alli Duc.i 80 per cad.o in riflesso di costituirli un assegnamento corrispondente appunto alle circostanze de' tempi.

La tenue summa di lir. 3:10 al giorno fissata per le giornate, che si consumano in Venezia per assistere agli affari di questo Corpo e quella di lir. 40 per il viaggio di andata, e ritorno mal corrispondono agli eccedenti prezzi dell'alloggio, e de' viveri assai più cari che in Patria e perciò noi Sindici attuali della Contadinanza scortati dall'esempio de' Nostri Precessori ricorriamo alla equità e Giustizia della E.za V.ra umilmente implorando, che per le giornate sud.te si degni accrescere quella summa sufficiente a poter onestamente sussistere, qualora destinati saremmo a portarsi alla Dominante senza rimettere del proprio, non che l'altra per il viaggio dell'andata e ritorno corrispondente alla spesa che si incontra, onde possiamo noi pure e dalla Ecc.za V.ra e dalli Mag.ci SS.ri Deputati riconoscere non dissimili da quelle degli Ecc.mi Predecessori le implorate Grazie.

Adì 1.° Mag.° 1778 Udine. in Cast.° nella Cam.ª solita di Ud.ª

Udita dall'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Sebastiano Zen per la Ser.ma Repub.ca di Ven.ª Luogot.te Generale della Patria del Friuli la umilissima supplicazione prodottali per parte e nome dei Sindici della Contad.za imploranti l'accrescimento sopra la summa di lir. 3:10 stabilita dall'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Girolamo Grudenigo con suo Decr.° 14 Agosto 1741 per le giornate che vengono consumate da essi quando sono destinati ad assistere in Venezia agli affari del loro Corpo, ed osservati li Decreti degli Ecc.mi suoi Precessori 1768 31 Mag.° e 1772 25 Ap.le coi quali a titolo di recognizione, e rimborso di spese furono accresciute oltre le lir. 3:10 di già fissate col pred.° Decr.° 14 Ag.° 1741 ad alcune sole lir. 3 ad alcune altre lir. 2:10 in riflesso ai fruttuosi impieghi prestati al loro Corpo ed alla alterazione dei prezzi de' viveri per quelle giornate che aveano consumate in Venezia

L'Ecc.za Sua fatto maturo riflesso sopra gli accennati Decreti e intento a procurare il maggior vantaggio della Cassa della Contadinanza hà giudicato necessaria una provisione che stabilisca la summa da fissarsi per le giornate da consumarsi in Venezia non che l'altra per il viaggio dell'andata e ritorno corrispondenti alle circostanze de' tempi presenti hà col parere ed assenso delli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria decretato che per le sud.te giornate abbino da qui in poi a conseguire lir. 4:10 al giorno, e li sieno bonificate lir. 31 per l'andata, ed altre lir. 31 per il ritorno a condizione che non possano per l'avvenire pretendere cosa alcuna dalla Cassa della Contad.za nè per conto di recognizioni, nè a titolo di rimborso di spese tanto per le sud.te giornate, quanto per i viaggij nè sotto qualunque altro imaginabile pretesto così in quorum

Sebastian Zen Luog.te

Giulio Mantica Cav.° Dep.to

Cav.r M.se Girolamo Co: Colloredo Dep.te

Niccolò Romano Dep.to

Adì 5 Ag.° 1778. Udine Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani udita la riverente istanza espostagli per parte e nome del Nob. S.r Co: Franc.co q.m Co: Gio: Paolo di Spilimbergo implorante che gli venghino admessi due Traslati al di lui nome uno di Sussidio Lire 1: 5: - Tasse £ -: 3: $\frac{1}{2}$ Allogij £ 3 $\frac{1}{2}$ da esser dedotto dalla partita del Commun di Vamanins che paga nella Cassa Castellana; altro di Sussidio - £ -: 7: - Tasse £ -: 1 $\frac{1}{2}$ Allogij £ - 2 $\frac{1}{2}$ da esser parimente dedotto dalla partita del Commun med.mo che paga nella Camera della Contad.na Sue SS.rie Ill.me il tutto ben inteso hanno accordato li implorati Traslati decretando, che siano fatte le opportune annotazioni tanto ne' Libri della Cassa della Contad.na quanto in quelli della Cassa Castellana e così in quorum

Antonio Panziera di Zoppola Dep.to

Ill.mi SS.ri Deput.i della Patria de' Nobb.i Castellani SS.ri e Pron.i Oss.mi

Desiderando Noi Daniello e Ftlli q.m Co: Tommaso Cossio di Zeglianco di tradurre dalla Cassa della Contad.na alla Cassa Castellana la partita di Sussidio lire sette e di Tasse lire due che si pagava annualm.te in quella Cassa per Beni furono susi posti in pertinenze di Cavasso ne imploriamo da VV: SS: Ill.me che ne sia admesso il traslato med.mo commandando in seguito che da chi s'aspetta siano fatte le opportune appostazioni e respettive depennazioni nelli Pubblici Libri e della Cassa Castellana ed in quelli della Cam.a della Contad.na e così

Grazie

Adì 30 Ag.° 1778. Ud.e Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria de' Nobb.i Castellani infrascritti intesa la soprad.a supplicazione fattagli per parte e nome delli Nob.li SS.ri Coo: Daniele e Ftli q.m Co: Tommaso Cossio hanno decretata l'admissione del traslato implorato commandando che siano fatte le opportune appostazioni della partita sud.a nel Libro del Suss.o della Cassa Castell.na e che sia depennata la med.ma dal Libro della Cam.a della Contad.na e così in quorum

Marzio di Toppo Dep.to

Ill.mi SS.ri Dep.ti d.la Patria de' Nob.li Cast.i S.e e Pri Colmi

Bramando Noi Giuseppe e Fltli q. Co: Girolamo di Panigai di far seguire il traslato dalla Cassa della Contad.na alla Cassa Castellana della partita di Sussidio Lire due e Tasse s.di dodeci appostata al nostro nome in luogo di Paron Santo Beltrame per Traslato 16 Aple 1774 in filza B. della Contad.na al n.o 287 sopra Beni in pertinenze della Villa di Chions perciò imploriamo dalle SS.rie VV.e ill.me l'admissione del Traslato med.mo e che dall'auttorità sua sia commandato a chi spetta l'opportuno ragistro ne' Pubblici Libri tanto della Camera della Contadinanza quanto della Cassa Castellana affine Grazie

Adì 2 7bre 1778 Udine Nell'uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria de' Nobb.i Castellani infrasc.i intesa la riverente istanza fattagli per parte e nome delli Nobb.i SS.ri Coo: Giuseppe e Ftli q. Co: Girolamo di Panigai addimandanti l'admissione dell'ennunziato traslato hanno quello admesso ed hanno decretato e decretando commandato che siano in seguito fatte le opportune appostazioni e respettive deduzioni nelli Pub.ci Libri del Suss.o tanto della Cassa Castellana che della Camera della Contad.na ed il tutto a tenor dell'istanza soprad.a e così ecc.

Marzio di Toppo Dep.to

Adì 7 7bre 1778. Ud.e Nell'uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria infrasc.i avendo rilevato med.te lettere de' Mag.ci SS.ri Dep.ti Sopraintendenti alle Cause Pie della Camera di Monfalcon del dì 5 corr.te che il Sig.r Giuseppe Furlani interven.te provvisionalm.te eletto per quell'uffizio con Decreto de' Precessori loro 27 7bre 1774, ed indi approvato e confermato nel Mag.co Gente Parlamento

11 Ag.° 1775, e riballotato nel sudeg.te 11 Ag.° 1778 siasi absentato da d.° luogo per esser ridotto contumace, ed in disgrazia della Giustizia le SS.rie Loro Ill.me acciocchè per la mancanza de' Soggetti non venghi ritardata la esecuzione de' Pub.ci Sovrani commandi hanno sostituito al pred.° Sig.r Furlani, e col presente Decreto hanno in via provisionale eletto per Interveni.te di d.° uffizio il Sig.r Franco Camozzini di d.° luogo persona, di cui si compromettono il più utile ed il più lodevole servizio e cosi in quoq

Giulio Manzica Can.co Dep.to

Marzio di Toppo Dep.to

Niccolò Romano Dep.to

Adì 7 Agosto 1778. Udine Nella Cancell.a

Cass.re // Li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria infrasc.i uniti in ridduzione con gli otto On.di Sindici della Contad.na essendo devenuti all'esame de' Conti del S.r Federico Bertoli Cassiere della Camera della Contad.na per il biennio spirato ult.° Giug.° 1778 e fatto il più savio riflesso sopra la supplicazione da esso prodotta Sue S.rie Ill.me gli hanno accordato il X p 100 sopra le pene riscosse dalli Debitori contumaci della Gravezza Quate in ord.e alla Terminaz.e Mocenigo 7 Lug.° 1762 e così pure il rimborso delle spese incontrate nelli viaggi fatti per la Patria con li Soldati a tenor delli Capitoli 1.° e 2.° contenuti in d.a supplicazione e ciò per questa volta tanto, ed in vista alla commissione che si rileva data dalli Mag.ci Deputati Precessori, e con espressa condizione che questo caso non serva d'esempio per li casi avvenire. Rapporto poi al 3.° Capitolo contenuto in d.a supplicazione le SS.rie Loro Ill.me gli hanno accordata la sospensione implorata e che si desume dalli uniti Fogli segnati A. B. C. in summa di Lire tredecimille novecento novantasei s.di quindeci e questa a durar abbia per soli mesi sei pross.i vent.i dovendo il S.

Sig.r Cassiere continuare tuttique possibili esperimenti sino al saldo e cosi q in quorum q

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Antonio Panziera di Zoppola Dep.to

Niccolò Romano Dep.to

Segue la supplica

Ill.mi SS.ri Dep.ti d.a Patria SS.ri Prov.i Coll.mi, On.di Sind.i d.a Contad.a

Avendo io Federico Bertoli servo osseq.mo di VV. SS. Ill.me prestato servizio in figura di Cassiere di q.ta On.da Contad.a per anni dodeci con tutto il zelo ed attenzione per riscuotere le gravezze Pubbliche pagabili in questa Cassa, e però sono a umilm.te supplicarle a voler degnarsi per effetto della sempre loro uguale equità e giustizia di esaudire le seguenti mie istanze.

1.o Prego riverentemente che mi sia accordato il x per 100 sopra le pene riscosse dalli Debitori contumaci di Gravezza Rurale in ord.e della Terminaz.e Mocenigo 7 Lug.o 1762.

2.do Prego che mi sia accordato sopra il tutto delle pene riscosse come sopra il rimborso delle spese apparenti dal qui ingionto conto incontrate in replicati viaggij per procurare con la scorta delli soldati una generosa riscossione in summa di lir. 573: 4, come pure le lire 174 contate d'ordine delli On.di Sindici in più volte alli soldati che mi scortarono in d.i Viaggi che tutto rileva la summa di lir. 747: 4: —

3.zo Sono a supplicare che mi sia decretata la sospensione delli Taglioni di quà e di là apparenti dal Volume seg.to A. di lir. 9190: 3 come pure per li Resti di Sussidio di là apparenti dal volume seg.to B a val. di Piazza 1474: 17, e per Sussidij di quà apparenti dal volume seg.to C

a Val.^a Piazza Lir. 3331:15: - che tutte esse summe rilevano Lir. 13996:15 per le giustissime ragioni che saranno addotte. Dalla innata loro bontà e giustizia confido di ottenere il favorabile grazioso esaudimento delle presenti divotissime mie istanze. Grazie

Segue la Polizza inf.a

Ill.mi SS.ri Deputati della Patria de' Nobb: Castell.i
SS.ri SS.ri e P.ni Col.mi

Avendo io Gio: Batta q. Onorio Arrigoni di Porto Buffolè, fatto aquisto di Campi n.o 19 3/4 t.e 280 del S.r Santo q. Gio: Batta Tosi di d.o luogo posti in Villa e pertinenze di Campagnola, per i quali esso Sig.r Tosi era rabato a pagare le Pubbliche Gravezze in Cassa de' Nobb.i Castellani, e scorsi essendo diversi anni senza che dal med.mo fosse stato fatto alcun pagamento per esser decaduto in estrema miseria; faccio perciò riverente istanza alle SS.rie Loro Ill.me, che a proporzione della vendita, che ricavo dalli med.mi mi venghi imposta quella Ratta, che dalle SS.rie Loro Ill.me sarà creduta di Giustizia col riflesso alli esorbitanti aggravij rimasti sopra li sud.ti Campi avendo sempre il sud.o Sig.r Tosi alienati gli altri Beni che possedeva obnoxij jure libero umiliando a tal effetto l' istrom.to d'aquisto, che verifica gli aggravij infissi e la poca vendita che ricavo da essi per essere in pessimo stato, e che per il debito che attualm.te sussiste a peso della Dita del Sig.r Santo Tosi, mai in alcun tempo verificar si possa il pagamento di esso nè sopra i Beni da me aquistati nè sopra i Frutti che da essi deriveranno. Grazie

Adì 1.o 9bre 1778. Udine Nell' Uff.o

Udita dalli mag.ci SS.ri Deput.i della Patria de' Nobb.i Castellani la riverente istanza espostagli per parte e nome del Nob. S.r Gio: Batta Arrigoni di Porto Buffolè, e veduto l' istro.o d'aquisto de' Beni, e fatto riflesso alli moltiplici aggravij infissi sopra di essi, ed alla poca vendita che ricava, ed attese le cose tutte

addotte hanno sue SS.rie Illme annuendo alla d.a istanza assolto il d.o Sig.r Arrigoni dal debito corso sinora alla Dita del Sig.r Santo Tosi, ed hanno commandato a chi spetta di piantar la partita di Sussidio, Tasse, ed altre gravezze soggette a questa Cassa alla Dita del sud.o S.r Arrigoni con la dovuta propor-zione a come dall'infrascritta partita; e così

Girolamo Co: Colloredo Dep.to

Marzio di Toppo Dep.to

Porto Buffolè
Il Nob. S.r Gio: Batta Arrigoni per porzione di Beni in Campagnola erano alla Dita del Sig.r Santo Tosi

Sussidio		3: -
Tasse		1: 1
Foragij di Val.r P.a		-: 5½

Adì 25 7bre 1778. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani esaminato il nuovo Libro delle Ratte del Sussidio formato ultimam.te dalli Mag.ci SS.ri Rattadori, ed avendo in esso rilevato esser molte partite passate e ridotte tra le inesigibili e non volendo che quelle abbino a perire col lasciarle in abbandono hanno perciò sue SS.rie Illme creduto che sia interesse del loro Pubblico di addossar le partite med.me al Sig.r Gaspare Guerra come col presente Decreto lo incaricano perchè abbia esso a fare tutti quei passi che compettono al di loro Pubblico e praticar quegli esperimenti che credesse più opportuni per indi rimetter le partite med.me nel Libro di esazione affine restando rissevato all'arbitrio di sue SS.rie Illme di compensare il pred.o S.r Guerra a tenor dell'impiego che presterà nella incombenza addossatagli e così in quorum

Girolamo Co: Colloredo Dep.to

Marzio Co: di Toppo Dep.to

Adì 26 9bre 1778. Ud.e Nell'Uff.o

Udito il Nob. S.r Co: Giacomo Concina addimandante il Traslato dalla Camera della Contad.na alla Cassa Castellana di due partite di Sussidio e Tasse, cioè di Sussidio Liv. 15: e di Tasse lire 5: 19 per Beni posti e situati in pertinenze della Villa di Casarsa, e così pure di Sussidio lire 9, e Tasse lire 3:3 per Beni posti in pertinenze della Villa di quaderno li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani hanno admesso in tutto e per tutto l'implorato Traslato, commandando a chi spetta che siano fatte le opportune appostazioni, e deduzioni ne' Pubblici Libri affine e così in quorum

Mazio di Toppo Dep.to

Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria SS.ri e Pron.i Col.mi

Il povero Commune di Bellazoja sperando di poter unire nell'ultima descrizione de' Fuochi di Lista al di loro Commune anche li Lavoratori delle Terre Zucco che per il corso di secoli sono stati sempre descritti con partita separata fecero riverente istanza alli Mag.ci Precessori di VV: SS.e Ill.me perchè tanto la partita del Commune ora.o quanto l'altra de' Lavoratori delle Terre Zucco fosse unita in una partita sola comprendendo Bellazoja con Terre Zucco, e furono esaudite le di lui istanze come appar da Libri Pubblici della descrizione sud.ta Essendosi ricevuto in seguito per parte de' Lavoratori sud.ti non solo l'accrescimento di sua antichissima partita quanto la unione sua con altro Commune con cui essi non hanno relazione di sorte, ed esser il tutto seguito senza di loro intervento, così continuando questi a voler soli pagare la di loro antica partita lasciano esposto il Commune med.mo per Resti da essi Lavoratori non pagati alla Camera della Contad.na Che perciò a scanso di liti e di molestie ricorre esso povero Commune alla Giustizia di VV: SS.e Ill.me umilm.te

implorando che annullata la unione sud.ta sia il tutto repristinato nelli Pubblici Libri come correva nelli quinquennij preced.ti all'ultimo cioè per il Commune di Bellazoja a Fuochi n.o 2/4 ed alli Lavoratori delle Terre Zucco Fuochi n.o 1/30 supplicando nello stesso tempo la depennazione dè Resti per le tre annate 1776, 1777, e 1778 e ciò unicamente per la quiete del Popolo, e stante la miseria grande di cui abbonda esso piccolo Commune Grazie ∼

Adì 8 Xbre 1778 Udine. Nell'Uff.o ∼

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i udito il Commune di Bellazoja med.te S.r Mattia Pascoletto Degano umilm.te implorante che sia annullata la unione seguita nell'occasione dell'ultima descrizione dè Fuochi di Lista di esso Commune con li Lavoratori delle Terre Zucco per li motivi addotti nella sopra scritta supplica, e che sia repristinata la quantità della Gravezza Rurale a Fuochi 2/4 per Bellazoja ed a Fuochi 1/30 per le Terre Zucco sue SS.rie Ill.me il tutto ben inteso e maturamente riflettito hanno esaudito il Commune med.mo annullando la unione pred.a ed hanno decretato, che nè Pubblici Libri siano fatte le respettive appostazioni separatam.te e siano depennati nè Pubblici Libri della Cam.a della Contad.na li Resti delli tre anni 1776, 1777, e 1778 il tutto a tenor della supplica sud.ta e così ∼ in quorum ∼

Marzio di Toppo Dep.to

Adì 4 marzo 1779. Udine Nella Canc.a

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i udito S.r Dn.do Felice Greatti Sindico della Contad.na esponente attrovarsi di ragione di avvanzi nella Cassa d.a Contad.na summa

suffiziente per impiegarla in affrancazione del Capitale delli Duc.ti 1500, per li quali si paga da questa Camera annualm.te il prò in ragione del trè per 100 alli SS.ri Niccolò q.m Gio: maria e Vittoria jugali Locatelli di Codroipo per l'aquisto della Casa ridotta ad uso di quel Pub.co Quartiere coll' Istro 27 Febr.o 1739 appar in atti dello Q.m S.r Gaspare Martinelli Nod.o Coll.o hanno terminato che il sud.o On.do Sveatti Sindico facendo in nome anco degli altri Collega absenti, e relativam.te alla parte da essi presa li 28 Febr.o p.p.o effettui l'affrancazione ivi esposta col dinaro degli avvanzi come sopra previo Deposito in questo S. Monte di Pietà, al qual oggetto sarà opportunamente rilasciata Bolletta al Sig.r Cassiero per l'esborso dovendo al caso dell'atto del Deposito del Capitale sud.o essere usate tutte quelle cautele, che si rendessero necessarie alla sicurezza dell'interesse della Contad.a e così in quorum

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Mario di Toppo Dep.to

Niccolò Romano Dep.to

---

8 marzo 1775 Prod.e

Ill.mi SS.ri Deput.i della Patria SS.ri SS.ri e Pni Col.mi ed On.di Sindici della Contad.a

Aggravato il miserabile Commune di Cinto di Fuochi n.o 4 1/4 dall'anno 1755 inclusive sino all'an. 1775 pur inclusive è stato questo per tutto quel corso di tempo un insoffribile peso cosicchè ad onta de sforzi possibili non ha potuto supplire al debito di lir. 990: 12 che va debitore alla Cassa di questa Contad.a dall'anno pred.o 1755 inclusive di Colta o sia Taglione sin tutto l'anno 1769 pur inclusive. Il poco numero degli abitanti in questo Commune riscontrati dall'On.do Sindico di q.to Quartiere fa che le terre rimanghino incolte e prative, le quali sedute da esso

con li proprij occhi lo hanno mosso a compassione di Noi miseri abitanti, ed al caso della rinnovazione dei Fuochi di Lista seguita nell'anno 1775 fù penetrata da lui quella Mag.ca Deputazione cosicchè s'indusse a minorarci la imposta di Due quarti di Fuoco di Lista che hà portato il sollievo di annue lire 36: 18 a questo Commune, nè dopo la minorazione pred.a va debitore alla Cassa della Contad.za in conto di Rata o Taglione e neppure di Macina. Se a procurare un tale sollievo si fosse prodotta qualche persona del Commune l'an. 1755 all'On.do Sindico di questo Quartiere, acciò umilm.te supplicato avesse quella Mag.ca Deputazione a sollevarlo delli pred.i due quarti di Fuoco non v'hà dubbio che per effetto di Carità e Giustizia non fosse tan esaudito, e non v'hà dubbio altresì che il debito che ora sussiste non apparirebbe, o almeno non sarebbe si ri-levante la summa. Per effetto della Sovrana Providenza che straordinaria può dirsi hà conseguito questo Commune lir. 437.4 per il Taglio di un Bosco, e queste le hà deposi-tate all'unico fine di farle passare nella Cassa della Con-tadinanza, ma queste non bastano ad estinguere il suo rilevante debito quando non concorre la umanità delle SS.rie Loro Ill.me e degli On.di Sindici a decretare che per atto di Carità venghi al miserabile Commune di Cinto fatta la bonificazione di lire 553: 10 importar di due Quarti di Fuoco in ragion di lir. 36:18 all'anno, e ciò dall' anno 1755 inclusive sino l'an. 1769 pur inclus.e sono anni n.o 15 onde coll'esborso delle pred.e lir. 437:4 venghi a pareggiar il debito che dai Pub.ci Registri apparisce di / 990: 14. Genuflessi pertanto noi miserabili uomini del Commun di Cinto supplichiamo le SS.e L.L. Ill.me e li On.di Sindici ad esaudire le umil.me n.re istanze intente a procurar di non aver debiti con la Publica Cassa, i quali non potessimo saldarli.

che col sacrifizio delle proprie vite, le quali procureremo anzi di conservare per porgere incessanti preghiere per la prosperità e conservazione delle SS:rie Loro Ill.me e degli On.di Sindici della Contad.za di questa Patria. Grazie

Adì 8 Mazo 1779. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i uniti in riduzione con li otto On.di Sindici della Contad.za sentita la supplicazione prodotta per parte e nome dell'On.do Commune di Cinto umilmente implorante, che dall'intiera summa di lir. 990:14 importar del suo debito di Resti dovuti alla Camera della Contad.za gli venghi a motivo delle di lui particolari circostanze esposte diminuita la summa di lir. 553:10 onde poter con la summa, che sono prontamente per depositare in quella Cassa di lir. 437.4 estinguere e saldare tutto il suo debito sue SS:rie Ill.me fatta ed esaminata la supplica sud.a hanno esaudite le istanze del Commune med.mo accordando, che per questa volta tanto sia coll'effettivo immediato pagamento di lir. 437:4 estinto e saldato tutto il debito Resti fin l'anno 1769 che tiene il pred.o Commune verso la Camera della Contadinanza, con che animati da tale condiscendenza quegli Abitanti avranno maggior premura di corrispondere nella Pubb.ca Cassa le Pubbliche annuali Gravezze e così tu quorum

Marzio di Toppo Dep.to

Niccolò Romano Dep.to

Adì 15 Mazo 1779. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i attesa la notizia avuta della mancanza a vivi del q. Ecc.te S.r D.r Enrico Parcoli era Fiscale dell'Uff.o delle Cause Pie eretto in Monfalcone come vengono assicurati dalle lettere in f.a del dì 15 corr.te di què Mag.ci SS.ri Deputati Sopraintendenti all'Uffizio stesso acciochè per la mancanza de' Soggetti non abbia ad esser ritardata l'esecuzione de' Pubblici Sovrani commandi hanno in via provisionale eletto

et quatenus sostituito al pred.° Eccell.te Pascoli Defonto il Nob. il Nob. S.r Gio: Batta Pizzoni persona di cui compromettersi possono la più lodevole abilità e probità, e questa provisional sostituzione averà a durare finchè sarà esso Sig.r Pizzoni confermato ed approvato nella prossima ridugione del Mag.co General Parlamento e così in quorum

Giulio Mantica Cav.co Dep.to

Marzio di Toppo Dep.to

Niccolò Romano Dep.to

Adì 23 Aprile 1779. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria uniti in ridugione con li On.di Sindici della Contrad.ta udito S.r Niccolò q. Dom.co Picino della Villa di Faedis umilmente implorante la depennazione della partita di Sussidio impostagli dalli On.di Sindici in summa di annue lire 3 veduta la unita parte di Vicinia di quell'On.do Commune del dì 16 Marzo pross.° pass.° che attesta, che il d.o Picino non possede Beni proprij, ma Beni che riconosce ad affitto dalli Nobb. SS.ri Co: di Tricco, perciò Sue SS.rie Ill.me il tutto ben inteso previa l'informazione avuta anche dall'On.do Braida Sindico del quartiere hanno unanimi e concordi decretata la depennazione implorata dalli Pubblici Libri della Contrad.ta e così in quorum

Marzio di Toppo Dep.to

Niccolò Romano Dep.to

Adì 16 Aprile 1779. Ud.e Nell'Uff.o

Comparve alla presenza di Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria ed On.di Sindici della Contrad.ta D.o Antonio Fanna Procur.re dell'On.do Commun di Malnisio appar parte di Commun

del dì 14 corr.te autenticata da Dño Pietro Colussi Nod.o di Monte-
reale, e sopra la pendenza instituita per parte di d.o Commun nell'
Ecc.mo Pien Coll.o con il Corpo della Contad.a instò annotarsi come
esso non dissente anzi accorda che abbia a verificarsi per
parte di d.o Corpo della Contad.a il sopraluogo nel Territorio di
d.o Commune mediante Pub.co Per.o coll'intervento anche di
due On.di Sindici della Contad.a onde rilevare li asserti danni
e pregiudizij descritti nella Petizion di d.o Commune del dì 26
Gbre p.o p.o ed esaminare il Territ.o restante, e ciò per rilevare
e riferire alli Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria ed On.di Sindici
della Contad.a per indi passare a quelle minorazioni che
saranno credute di giustizia e di vantaggio al Commune sud.o

d.o giorno

Letta la sopradd.a Comparsa dalli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria infrasc.i
annuendo alla med.ma s'hanno admessa per l'effetto
da quella importato e così in quorum

Giulio Mantica Can.co Dep.to
Marzio di Toppo Dep.to
Niccolò Romano Dep.to

d.o giorno

Illico li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria esecutivamente alla
Comparsa sudd.a e relativo Decreto hanno destinato a verificar
il commandato sopraluogo l'On.do Osvaldo Biason, e l'On.do Agos-
tino Franchi Sindici ed in Perito hanno eletto e destinato
il Sig.r Ridolfo Barnaba per l'effetto sudd.o e così in quorum

Giulio Mantica Can.co Dep.to
Marzio di Toppo Dep.to
Niccolò Romano Dep.to

Vedi Procura in f.a e l'operazione del Perito Barnaba è nell'
uff.o della Contad.a

Adì 28 Aple 1779. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nob.li Castellani in passi sull'esempio di quanto si pratica da questa Mag.ca Città e da altri Corpi Pubblici della T. F. per il pagamento delle Pubbliche Gravezze aspettanti alle VV. Chiese, Luoghi Pij, e Clero hanno ordinato, come col presente loro Decreto ordinano al Sig.r Vicenzo Martinis Cassiero, che a sospender abbia per questa volta il pagamento nella Mag.ca Fiscal Camera della partita che deve pagarsi dalli Nob.li Castellani della minorazione di prò sopra le Tasse ascendente alla summa di Liv. 753:18 di Mon.a di Camera intendendo, che la sud.a summa abbia da immediatam.te convertirsi ed impiegarsi in estinzione de' Debiti più pressanti del Pubblico, e spezialm.te al pagamento della Ratta delle liv. 500 devuta alle S.re Eredi Parabò in vigor dell'accordo 29 Mag.o 1776 spirata il dì ult.o Xbre pross.o pass.o e così in quorum

Marzio di Toppo Dep.to

Noi Sebastian Giulio Zustinian Luog.te Gente d.a Pa. del Friul

Per esecuzione di Lettere degl'Ill.mi ed Ecc.mi SS.ri Pressidenti del Coll.o Ecc.mo de' XX Savij del Corpo dell'Ecc.mo Sen.o di 4 Mag.o corr.te data ad ist.a del Nob. S.r Co: Alfonso Ant.o q.m Co: Germanico di Porzia e Brugnera prescritto essendo con le Sovrane Ducali dell'Ecc.mo Sen.o 4 Xbre 1762 la depennazione dalli Libri de' Fuochi di Lista di q.ta Patria del Friuli delli Beni situati nelle Ville di Tamai, ed Orsara, S. Moro, Rasteglia, e Rasteglinzza aquistati dalli Nob. SS.ri Coo: Federico, e Bianchin Coo: di Porzia nelli anni 1430, e 1464, che per li registri dell'Ecc.mo Offizio alle Rason Vecchio sono descritti come Beni erano delli q.q. Ercole, e Girardo da Cammin, e Guglielmo e Niccolò di Prata passati nel Ser.mo Dominio per l'estin.

zione delle loro linee, e confiscati, e venduti dal d.o Ecc.mo Off.o alle Rason Vecchie liberi ed esenti da ogni e cadauna fazione reale e personale, e con li privilegij, ed immunità, ed esenzioni come nell'istro 1689 per C. E. N. comm.mo alli Ministri competenti ed assistenti a questi fuochi di lista di q.ta Sabin che in dovuta obbed.za alle Ducali pred.e qui sotto trascritte depennare dalli Libri stessi li Beni pred.i attualm.te possessi dal pred.o Nob. S.r Co: Alfonso Ant.o q. Co: Germanico di Porzia, e Brugnera successore delli suoi antichi auttori acquirenti onde goder abbia pacificamente del Benefizio dell'esenzioni ed immunità, come in d.e Ducali li prescritto in pena di Duc.i 100 e maggiori ad arbitrio di d.i Ecc.mi SS.ri Presidenti a cadaun inobbed.te restando in caso d'inobbed.za citati gl'inobbedienti avanti d.i Ecc.mi SS.ri Presidenti per il primo giorno giuridico e di ridizione se non per il susseg.te simile a vedersi levar la pena sud.a e come in d.e lettere alle quali

Ud.e 9 Mag.o 1779   intanti restit.r ut ps

Pro Sp. D. Gio: Secrata Not.o Coll.o
Richardus Paderni Not.s Coll.s

Segue la Ducale
1762 4 7bre. In Pregadi. al Luog.te di Ud.e e Suo Success.re

Sono così chiari ed evidenti gli antichi titoli derivati nel Co: Pileo di Porzia dagli acquisti negli anni 1430 e 1464 fatti dalli Coo: Ferigo e Bianchin Coo: di Porzia auttori del Co: Pileo de' Beni situati nelle Ville di Tamai, ed Orsara, S. Moro, Resteglia e Restegliuzza, che questo magistrato alle Rason Vecchie nei confronti fatti sui Registri del suo Offizio li trova descritti come Beni erano delli q.q. Ercole, e Girardo da Cammin, e Guglielmo e Niccolò di Prata, perciò a motivo della estinzione delle loro linee aspettanti al Dominio Nostro. mentre però in ord.e al Decr.o 12 8bre, e 24 Febr.o 1422 seguirono in allora le confiscazioni, e con li successivi Decreti 13 Mag.o ed ultimo Giug.o 1434 ne fu commandata la vendita nei modi e forme che furono praticate per quelli di Padova ugualm.te confiscate con le stesse prerogative

con le quali venivano goduti dalla Sig.ria Nostra spiegando anche l'istrom.to 1689 di essere stati venduti liberi, ed esenti da ogni e cadauna fazione così reale come personale, e in tutto e per tutto con li privilegij, esenzioni, ed immunità, che hanno li Compratori de' Beni dal mag.to med.mo per la Sig.ria Nra. Ci si commette pertanto, che li Beni med.mi siano depennati dai Trocchi di Lista di cot.a Patria onde come è giusto abbia il supplicante da godere pacificam.te quelle esenzioni che in vigor degli enunziati Pubblici antichi titoli sono in lui derivate. e da mò delle presenti sia data Copia al Mag.to delle Rason vecchie per lume

Angelo Maria Giacomazzi Secr.o

Vedi in f.a simile 1762.

Noi Sebastian Giulio Zustinian Luog.te Gen.le

Relativam.te alle soggiunte inchinate lett.e dell'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Giuseppe Diedo Avogador di Commun di 6 Ap.te p.p.to resta commessa l'obbed.za ed esecuzione delle med.me in tutte le loro parti come stanno e giaciono a tutti quelli a quali, e ciò sotto le pene tutte in esse lett.e comminate alle quali; in quorum;

Ud.ne li 18 Mag.o 1779

p.nti vest.a il V.e Ord.o Pret.o

Seguono le lettere

Sp. et Sen. Vir. Cum per ordines Sindicales 27 9bris 1771, vigore etiam Ducalium 23 d.i liberata fuerint artes, Communia, et Corpora subdita a quocumque gravamine Tansæ ab anno 1747 usque ad an. 1755 Spect. V.a ordines ipsos exequatur, et exequi faciat ministris quibus opus et requisita fuerit quod in posterum non audeant inter notas debitorum publicarum gravedinum describere nec corpora, nec artes, nec Communia Terræ Mag.ce Sacilli pro annis 1747 usq; ad annum 1755 prout ex ipsis Sindicalibus statutum fuit in pena D.ti 100:- sic exequatur et exequi faciat, rescribat, et B.V.

Ven.is 6 Ap.tis 1779

Joseph Diedo Adv.r Com.s

Per l'Uff.° della Cancell.ª della M.ca Patria del Friuli si fa fede qualm.te tanto nella descrizione dè Fuochi di Lista che si fà dalli Mag.ci SS.ri Deput.i di essa Patria di tutti i luoghi, e Ville della Provincia soggetti alle Gravezze Rurali, quanto in ogni altra occasione che spetti a questo Off.° non si chiama alcun Commune Villico della Patria col nome di Comm.tà ma sotto tal nome si chiamano e dinotano li soli Corpi Pub.ci che intervengono nel Mag.co General Parlam.to di essa Patria che sono Udine, Gemona, Venzone, Tolmezo, Sacile, Portogruaro, Monfalcone, S. Vito, S. Daniello, Tagagna, Maduna Aviano, e Caneva, e ciò per antichissima pratica usata fin da molti secoli, e come da registri di questo Uff.° in quorum

Ud.e 15 Mag.° 1779

Adi 17 Mag.° 1779. Ud.e Nella Canc.a d.a M.a P.a

Comparve in questo Uff.° il Nob. S.r Co: Ant.° Altan di Salvarolo esponendo come il q.m Nob. S.r Co: Pietro Altan di lui Prozio fra con Scritt.a privata del di 24 Lug.° 1770 cesso ed assegnato alla Nob. Sig.ra Cossa Madalena nata di Brazzaco m.r. del q.m Nob. S.r Co: Carlo Altan di lui F.llo tanti Beni stabili quanti formano il pareggio di Du.i 5000 importar della di lei Dote statagli constituita con Foglio 12 Apte 1740 descritti nella cit.a carta, copia della quale fa qui prodotta affine la di cui rendita netta importa Du.i 300:-:12 . Che però esso Nob. S.r Co: Ant.° comparente fece riverente istanza alli Mag.ci SS.ri Dep.ti della Linea de' Nobb.i Castellani, che per l'importar della rendita provveniente dalli Beni cessi ed assegnati alla pred.a Nob. S.ra Cossa Madalena nata di Brazzaco sia diminuita a proporzione la di lui partita di Sussidio ed altre Gravezze Pubbliche pagabili in Cassa Castellana e sia con tal ragguaglio traslatata al nome della d.a Nob. S.ra Cossa, e siano commandate dall'auttorità loro le necessarie appostazioni e Registri ne' Pub.ci Libri affine è così

30 d.o Ud.e N.a Cancell.a d.a M.a Patria

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castell.i letta la Comparsa 17 Mag.° cad.te fatta dal Nob. S.r Co: Ant.° Altani di Salvarolo facendo per nome anche delli Nobb.i SS.ri Co: di lui F.lli,

e Cugini, veduta parimente la scrit.a di cessione di Beni 24 Lug.o 1770 per l'importar di Duc.i 5000 alla Nob. Sig.ra Cossa Madalena nata di Brazzaco e m.r. del q.m Nob. S.r Co: Carlo Altan, e fatti li più accurati riflessi all'istanza pred.a hanno decretato, e decretando commandato, che per l'importar della vendita derivante dalli Beni descritti in d.a Carta sia diminuita la partita dell sussidi ed altre Gravezze Pub.che pagabili nella Cassa de' Nobb.i Castellani dalla eredità del d.o q.m Nob. S.r Co: Pietro Altan, e sia quella summa risultante da d.a vendita addossata e tradatata al nome della pred.a Nob. S.ra Cossa Madalena possaditrice di d.i Beni commandando innoltre a chi spetta, che sia fatto e registrato il Traslato ne' Pub.ci Libri affine } in quorum

{ Girolamo Co: Colloredo Dep.to

{ Marzio Co: di Toppo Dep.to

Vedi altre Carte relative in f.a

Rever.mi SS.ri Sindici d.a Contad.a SS.ri SS.ri e Pri Col.mi

Nel desiderio che tengo io Franc.co Figlio del S.r Niccolò del Bose della Città di Udine di dedicarmi al servigio del Corpo della Contadinanza della Patria del Friuli in qualità di Nunzio, il zelo di patriotico spirito mi da coraggio di riverentem.te esporre alle SS.rie Loro River.me che qualora divisassero di giubilare l'attuale di loro Nunzio Ecc.te S.r Gio: Batta Lavezzi come non di rado avviene che i Pub.ci Corpi compensano in tal guisa i lunghi prestati servigij de' di loro puntuali e fedeli Ministri assumerei di servire questo Fed.mo Corpo con tutta puntualità e fede senza l'annuale assegnamento a tal carico infisso finchè sarà in vita il sud.to Ecc.te Sig.r Lavezzi e di conseguirlo soltanto quando sarà chiamato da Dio. Risponderanno di mia puntualità alle SS.rie loro Riverit.me li miei ben noti Parenti in Udine ad ogni uno assicurando questo Pub.co dell'esatto mio puntuale servigio Grazie g

Giorno di Venerdì 23 Aprile 1779. Ud.e
Nella Camera della Contadinanza

Il lungo prestato servigio dell'Ecc.te S.r Gio: Batta Lavezzi

al Corpo della Contad.na con indetessa non interrotta attenzio-
ne pontualità, e fede in qualità di Nunzio del Corpo sud.o eccita
in noi Sindici attuali di d.a Contad.na sentimenti di gratitudine
onde giubilare la benemerita di lui Persona constituendoli sua
vita durante l'annuo assegnamento che gli fù sempre contribui-
to di Duc.i 60 senza che abbia ad esser riballotato attesa la
di lui età avvanzata salvi li di lui riflessi e consigli nelle occor-
renze.

Non comportando poi il decoro di questo Corpo che abbia a restar
privo di soggetto che cuopra tal carico e fatti da Noi infras.i
Sindici di più maturi esami sì per l'interesse Politico, che Economi-
co di questo Corpo della Contadinanza in vista dell'eouberante dichia-
razione estesa in supplica dell'Ecc.te Sig.r Franc.o figlio del Sig.r Ni-
colò del Dose di questa Città di essere admesso al carico sud.o
di Nunzio senza l'aggravio del solito salario ma con pontualità
e fede; perciò resta proposta parte di giubilare il sud.o Ecc.te
Sig.r Laverzi prestandogli però sua vita durante l'assegnazione
solita delli Duc.i 60; e di eleggere in attualità l'Ecc.te S.r Fran.
cesco del Dose colla condizione che abbia a conseguire il sal.o
mancato di vita il sud.o Ecc.te S.r Laverzi che Iddio conservi
come egli spontaneamente in sua supplica si è offerto. Qual
parte da Noi sottosc.a riporterà il suo effetto, e sarà prodotta
negli atti del solito Nod.o di q.ta Contad.na in quorum; implo-
rando a tal effetto l'approvazione dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r
Luogot.te affine riporti la sua inviolabile esecuzione

Felice Greatti Sind.o affermo	Pietro Missio Sind.o aff.o
Gio: Batta Mauro Sind.o aff.o	Adì 1.o Lug.o 1779 Gio: Batta Morsan Sind.o aff.o
Dom.co Chiasutti Sind.o aff.o	Osvaldo Biasone Sind.o aff.o
Agostino Franchi Sind.o aff.o	Gio: Giacomo Braidi Sind.o aff.o

Adì 23 Lug.o 1779

L'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luogot.te intesa la oltrescritta parte delli
on.di Sindici Gen.li della Contad.na di q.ta Patria di giubilazio-
ne al Carico di Nunzio dell'Ecc.te Gio: Batta Laverzi nella

Dominante

Dominante, e successiva sostituzione al Canic.o med.mo dell'Ecc.mo Sig.r Francesco Figlio del Sig.r Niccolò del Dose colle condizioni, che in essa si contemplano sta decretando col parere ed assenso delli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria approvata la parte med.ma per la sua validità ed esecuzione e così

{ Sebastian Giulio Zustinian Luog.te

L.S.

il Canc.r Pret.o

Tratta da Registri esist.ti nell'Uff.o d.a Cam.a d.a Contad.a della Patria del Friuli

Ud.e dall'Uff.o ord.o 24 Giug.o 1779.

Antonio Cappello Canc.r Sc.o d.a Cam.a d.a Contad.a

Adì 4 Lug.o 1779. Udine Nell'Uff.o d.a M.ca Patria

I Mag.ci SS.ri Deputati della Patria uniti in Riduzione con li On.di Sindici della Contad.a relativam.te ed in ordine alla Comparsa 16 Aprile passato annotata in questo Uffizio per parte e nome di D.o Antonio Fanna Procur.r dell'On.do Commune di Malnisio, ed admessa con Decreto di d.o giorno essendo ora verificato col mezo del Sig.r Ridolfo Barnaba Perito destinato, e coll'intervento ed assistenza delli On.di Sindici Osualdo Biasone ed Agostino Franchi il commandato incontro sopra luogo nella Villa, e Territorio di Malnisio della Perizia Collussi 26 9bre 1778 come appar dalla relazione di d.o S.r Barnaba 12 Mag.o decorso Sue SS.rie Ill.me avute in riflesso le particolari gravissime disgrazie a cui va soggetto quel Commune per la sua situazione sotto i Monti, ed i danni che ha ultimamente sofferto e la Villa ed il Territorio med.mo per alluvioni ed inghiaramenti di quantità di campi, non che per esser demolite varie case, e quindi incontrate moltissime spese per l'erezioni di muri, Roste, fortilizij, e Ripari il tutto rissultante da d.a operazione Barnaba 12 Mag.o dec.o

hanno decretato e decretando commandato, che nè Pubblici
Libri de' Fuochi di Lista sia diminuita al Commun di Malnisio
la quantità di Fuochi num.° due e tre quarti 2 3/4 cosicchè
da qui in poi e per tre altri successivi quinquennij abbia da
esser ridotta la di lui partita a Fuochi n.° 3 3/4 e ciò senza
alcuna imaginabile contradizione e cas.[illegible] in quorum

Giulio Mantica Can.co Dep.to

Marzio di Toppo Dep.to

Niccolò Romano Dep.to

Adì 4 Lug.° 1779. Udine Nella Cam.a d.a Contad.za

Fissata da questo Corpo della Contadinanza la Giubilazione dell'Ecc.te
Sig.r Gio: Batta Laverzi, che per la serie di molti anni ha soste-
nuto con benemerita probità ed onore il carico di Nunzio nella
Dominante con la preservazione sua vita durante del solito
onorario ed eletto in di lui vece in tale Uffizio la persona dell'
Ecc.te Sig.r Francesco figlio del Sig.r Niccolò del Dose di q.ta Città
senza verun emolumento in vita del Giubilato, non resta che
di passare per il miglior servizio del Corpo med.mo e per la più
vantaggiosa direzione de' moltiplici di lui affari alla scielta
di Soggetto che in figura di Procur.r Generale e di interveniente
ne assuma la più impegnata assistenza. Replicate
sono le esperienze per le quali si è riconosciuta da Noi
attuali Sindici la distinta abilità, e l'affettuosa assistenza
e interessatezza dell'Ill.mo S.r Giuseppe Canonici a sostegno
degl'interessi e premure del nostro Corpo, e però unanimi
e concordi si determiniamo a instituirlo per Procurator Ge-
nerale ed irrevocabile in tutti gli affari tanto Giudiziarij, che
Deliberativi del Corpo sudd.o che vertono e vertir potranno
in avvenire innanzi qualunque Magistrato, Uffizio, Consiglio
e Collegio della Ser.ma Dominante impartendogli ogni
ampla

ampla facoltà per esercitare senza opposizione il Carico stesso e per coprire in figura di Interven.te col di lui nome ogni e cadaun atto, che si rendesse ovunque necessario senza escogitabile eccezione.

In puro conto di trattenimento saranno adesso Sig.r Canonici annualm.te usate quelle respettive dimostrazioni che sogliono rassegnarsi agli Ordin.ij Protettori del Corpo antedetto e saranno inoltre retribuiti nelle forme del dovere li di lui impieghi giusto la pratica che corre nella Dominante. Da questa elezione, e dalla buona corrispondenza e concerto che dovrà passare in tutti gl'interessi tra il nuovo Nunzio, ed il S.r Canonici si attendiamo tutti què buoni effetti, l'oggetto dè quali ci ha condotti alla di loro respettiva scielta, e la presente parte sottosc.a che sarà di pugno di tutti noi attuali Sindici sarà umiliata all'Illmo ed Ecc.mo S.r Luog.te per la sua approvazione, ed indi riposta negli atti dello Sg. S.r Nod.o della Contad.za così

Felice Sivatti Sind.o aff.mo
Gio: Batta Mauro Sind.o di la aff.o
Pietro Missio Sind.o aff.mo
Gio: Batta Morsan Sind.o aff.mo

Agostino della Vazzola Sind.o aff.
Sebast.o Schiava Sind.o aff.mo
Gio: Batta Mauro Sind.o aff.
Leonardo Fabris Sind.o aff.o

Adì 6 Lug.o 1779

L'Illmo ed Ecc.mo S.r Luog.te intesa la oltresc.a parte delli On.di Sindici Generali d.a Contad.za di qsta Patria di elezione in Procur.r Generale ed Interv.te della stessa in Venezia nel Sig.r Giuseppe Canonici colle facoltà e ricognizioni in essa espresse ha decretando col parere ed assenso delli mag.ci SS.ri Deput.i della Patria approvata la parte medesima per la sua validità e vigore e così

Sebastian Giulio Zustinian Luog.te

Il Canc.r Pret.o

Illmo ed Eccmo Sig.r Luog.te ed Illmi SS.ri Dep.ti d.a Patria

Terminato da me Andrea Fontana Armarolo della Contad.za il ristauro delle Armi delle quattro Centurie delle Ordinanze di S. Gottardo e riconsegnate alli respettivi Communi non resta se non che vengli calcolato il pagamento delle mercedi a me spettante per il ristauro sudd.o La Tariffa sopra della quale vengono calcolate le opere, che si fanno per allestire un Fucile sarà stato nei tempi addietro a dovere, ma nel tempo presente che il ferro e Legname è accresciuto di prezzo più non può reggere il calcolo esteso nella med.ma Num.o 409 Fucili sono stati quelli delle sopradd.e quattro Centurie che hanno avuto bisogno di ristauro, e per poco che l'Ec.za V.ra e le SS.rie Loro Illme accrescer vogliano qualche summa per ogni Fucile eserciteranno verso di me un atto di Carità, e di Munificenza che servirà anche di compenso alle mie ben meritate fatiche. Grazie

Ad. 6 Lug.o 1779. Ud.e In Castello nella solita Cam.a

Udito D. Andrea Fontana Armarolo della Contad.ca umilm.te implorante che atteso aver esso terminato il restauro delle Armi delle 4 Centurie delle Ordinanze di S. Gottardo, e riconsegnate alli respettivi Communi in ord.e al Decreto Micheli 1771 gli venghi somministrato qualche compenso alle sue fatiche avuto riflesso al tempo della formazione della Tariffa, ed alli prezzi alterati tanto del Ferro quanto del Legname l'Illmo ed Ecc.mo Sig.r Luog.te coll'assenso de' Mag.ci SS.ri Deputati della Patria ha decretato che in vista alle cose rassegnate ed esposte gli sia usata la ricognizione di lire 66. sessantasei oltre il pagamento delle mercedi a ragguaglio della Tariffa Pub.ca e cosi in quorum

Sebastian Girolamo Zustinian Luog.te

Noi Sebastian Giulio Zustinian Prov.^re Gen.^le 9

Prescritto essendo dalli sovrani Decreti dell'Ecc.^mo Senato 2 Aprile 1714, e 17 Ag.^o 1720, che le Girazze solite a darsi dalli Communi della Contad.^za di q.^ta Patria alli soldati delle Cernide fossero contate dalli respettivi Degani in Cappello alli soldati, che comparivano alle mostre Generali e che quelle avvanzate per li soldati non comparsi alle sud.^e Mostre venissero depositate nella Mag.^ca Fiscal Cam.^a del Collaterale in conto a parte per esser custodite e risservate per il solo armo delle Cernide stesse.

Girazze

Ebbero la sua esecuzione li Decreti pred.^i finchè con Ducali 17 X.^bre 1740 fù commandato al Corpo della Contadinanza che la contribuzione delle Girazze si dovesse includere nel Getto della Carratada annuale che pagano li Communi nella Cassa della Contad.^za perchè poi al tempo delle mostre Generali li Sindici della Contad.^za contassero ad ogni soldato la sua Girazza in Cappello, e passasse poi il sopravanzo del dinaro per li soldati non comparsi nella Pub.^ca Cassa per esser impiegato a tenor delle Leggi.

Fatto a Noi rimmarcare dalli M.^ci SS.^ri Dep.^ti d.^a Patria, e dalli On.^di Sindici della Contad.^za il metodo tenuto finora di depositare e custodire il dinaro, che sopravanza per li soldati che non compariscono alle mostre Generali troviamo opportuno di terminare col parere ed assenso anche delli Mag.^ci SS.^ri Deputati della Patria pred.^a per la maggior facilità della custodia e trasporto di quel dinaro da un luogo all'altro, e per la integrale esecuzione de' Sovrani Decreti, che dalli Sindici della Contad.^za sia fatta fare una Cassetta con due differenti Chiavi onde sia posta nella med.^ma di volta in volta la Girazza del soldato, che non comparice alle sud.^e Mostre Generali a vista della Banca la quale sarà sempre tenuta chiusa finchè saranno terminate le Mostre, e sia fatta la d.^a Cassetta in maniera che facile sia l'introduzione del dinaro, ed impossibile la uscita senza l'uso delle pred.^e Chiavi, una delle

quali dovrà esser tenuta e custodita dal Cassiero della Contad.na e l'altra dal Collaterale, il quale terminate che saranno le ultime rassegne dovrà unirsi col Sindico di mese, a cui dal d.o Cassiere li sarà consegnata la chiave per aprir d'accordo la Cassetta nella mag.ca Fiscal Camera, ed ivi numerare, e depositare il sopra avvanzato dinaro acciò venghi custodito, e risservato per supplire alle spese dell'Armo delle Cernidi come prescrivono le sovrane precitate Leggi e Decreti, e dallo Scontro di d.a Fiscal Camera sia data Copia della partita registrata al Cancell.re d.a Patria per lume così in quonum.

Udine 15 Lug.o 1779.

Sebastian Giulio Zustinian Luog.te

Il Canc.r Pret.o

Paulus Raynerius Dei grã Dux Venetiarum N.b. et Sap. Viro Sebast.o Julio Justiniano de suo Mand.o Locumt.ti Patriæ Forijulij fid. dil. salutem et dilect. affectum. Rilevando il Senato per le accette vostre lett.e 16 Lug.o dec.o e per le informazioni del Savio Nrõ alle Ordinanze attrovarsi in Cassa a parte lire 2319: 9 in conto delle Girazze trattenute a Soldati mancanti nelle annuali Mostre assente la Pub.ca auttorità, che come si praticato in consimili casi sieno anche presentem.te queste consegnate alli Capi di cod.a Contad.na che ha incontrato il gravoso dispendio di Lir. 1923 per il restauro delle Armi inservienti a cod.e Cernide come rissulta dalle fedi accompagnateci.

In pari tempo spiega il Senato la sua approvazione alla Terminazione che avete trasmessa diretta a disciplinare con addattate Providenze la custodia delle Girazze, che vengono trattenute alle Cernidi mancanti alle mostre Generali.

Dat. in N. D. Pal.o Die 16 7bris indit.e 1.a 1779

Giuseppe Gradenigo Seg.rio

Adì 5 Ag.° 1779. Udine Nell'Uff.° d.ª M.ca Patria

Li infrasc.i Mag.ci SS.ri cioè Mons.r Co: Giulio Mantica Can.co Deputato d.a Patria per li R.R.i Prelati Mons.r Niccolò Niccoletti Primicerio e Mons.r Claudio Vorraj Can.co soggetti tutti e tre prescielti dalla Mag.ca Convocazione del Membro de' R.R.i Prelati del dì 9 Agosto 1778 essendo devenuti all'esame del credito proposto verso il Membro sud.to in ordine alla parte presa in d.a Mag.ca Convocaz.e e sebbene potessero soggiacere a ~~qualche~~ dubbietà alcune spese incontrate e descritte nelle Polize prodotte ad ogni modo in vista alla commissione data alli soggetti destinati a Venezia dall'unita Deputazione di tutti e tre li Membri, alla difficoltà di poter separare le materie, ed alla confusione, che potrebbe insorgere per li Comparti stabiliti, e pagamenti di già effettuati per parte degli altri Membri le SS.rie Loro Ill.me hanno unanimi e concordi relativam.te all'autorità impartita loro dalla Mag.ca Convocaz.e med.ma dichiarato ed accordato che per q.ta volta tanto venga pagato il credito med.mo a ragguaglio del proprio Caratto, e ciò senza minimo pregiudizio e così in quorum

Giulio Mantica Dep.to d.a Patria

Niccolò Niccoletti Primic.° Dep.to

Claudio Vorrajo Dep.to

Adì 11 Ag.° 1779. Udine. in Castello: in Cam.a di udienza dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te

Dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria, che con lodevole zelo invigilano alla sempre migliore economica direzione della Cassa della Contad.za viene alla Carica Nostra rappresentata la necessità di togliere e allontanare la confusione, che da qualche tempo s'incontra nella liquidazione de'

Conti, che deve farsi dallo Sp. Ragion.° rapporto alle bonificazioni, che il Sig.r Cassiero è costretto ad implorare relativam.te al 6.to Capit.° di sua elezione, come pure di sistemare colla possibile cautela l'esazione del soldo straord.° che deve pur essere contato nell'anted.a Cassa, e che finora è stata esercitata contro l'espresso tenor delle Leggi dal Ministero della Camera della d.a Contad.za Non dovendosi trascurare materia di tanta importanza riflettite anche le insinuazioni di d.i Mag.ci SS.ri Deputati ordiniamo e dichiariamo colla presente nostra Terminazione.

1.° Che tutte quelle partite tanto di Taglione, che di Sussidio, che verranno dal Cassiere col confronto de' dovuti, ma inoperosi esperimenti fatte rilevare per inesigibili o molto difficili gli debbano essere per questa volta tanto bonificate, e immediatam.te fatte passare col mezo del Ragionato in Libro detto Resti.

2.do Che per tutte quelle partite, che richiederebbero qualche sospensione gli sij graziato un termine di mesi tre, nel quale usi i passi più opportuni e forti per esigerle, spirato il quale non attesi pretesti di sorte si debba devenire alla facitura de' conti del biennio spirato.

3.zo Che in altro Libro si debbano annotare le partite di esigere come soldo straordin.° derivanti dal Sussidio estero, da rissarcimenti per conto di Cavalcate, del restauro delle Armi, per condotte di Roveri, e di qualunque altra sorte restando però sempre ferme in ogni sua parte le incombenze degli On.di Sindici, e del Cancellier Scontro nelle respettive Classi.

4.to Che detti due Libri de' Resti, e del Soldo Straord.° formati dallo Sp. Ragionato sopra un piano il più facile passar debbano a mani di un Esattore persona idonea e che non tenga parentela col Ministero di d.a Camera nè gradi voluti dalle Leggi, quale verrà eletto dalli On.di Sindici previa la solita partecipazione alli Mag.ci SS.ri Deputati, e coll'assegnamento congruo ma che non porti il minimo nuovo aggravio alla Cassa. In consonanza anzi della presa massima dovranno dallo Sp. Ragionato esser raccolti i ressidui crediti delle enunziate qualità apparenti nè Libri di tali esazioni, e portati in questo 2.do Libro.

5.to L'esattore eletto prima di mettersi all'esercizio de' suoi doveri dovrà prestare una suffiziente pieggieria della sua amministrazione, e dovrà ogni semestre render conto dell'esatto, e consegnato in Cassa, e ciò oltre quelle Providenze che fossero credute adattabili ed opportune in quorum

Sebastian Giulio Giustinian Luog.te

il Canc.r Pretorio.

L. D. S.

Faccio istanza io sottosc.o a q.ta M.ca Cam.a de' Nobb. ss.ri Castellani di q.ta Patria, che attese le Divisioni ed assegnazioni fattemi per diversi tempi colli respettivi rilasci dal Nob. S.r Co: Ulderico di Prampero mio F.llo per virtù degli accordi fra noi seguiti, e dal q.m Nob. Sig.r Co: Giulio Ant.o mio Genitore come appare nella operazione Canci 15 Marzo 1774 per li titoli e rappresentanze che mi competevano enunziate nella operazione med.ma sia per li sud.i fatti levato dalla partita delle Gravezze, che si devono a questa M.ca Cassa annualm.te pagare finora corsa col nome del sud.o Nob. S.r Co: Ulderico mio F.llo quanto importano le summe qui sotto espresse, e di questa sia formata separata partita a mio debito affine abbia ad essere proporzionatam.te diviso l'aggravio sud.o per il giusto e dovuto compenso

Sarà perciò formata partita al mio nome per la proporzione di facoltà che ambi possediamo cioè per Sussidio in buona val.a soldi] 48: -

per Tasse B. V.	]	18:13:4
p Aggio B. V.	]	13: 6. 8
p Esaz.e B. V.	]	4: -
Tutto summa a mio debito		?- 84: -

E tanto facio istanza acciò mi sia fatto l'opportuno traslato affine e così

Tommaso di Prampero in pp.ria

Adì 30 Ag.o 1779. Ud.e

Letta dalli M.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria de' Nobb. Castellani la soprasc.a ist.za e quella riflettita hanno sue SS.rie ill.me admesso il Traslato implorato commandando che siano fatte le opportune annotazioni ne' Pub.ci Libri del Sussidio e così in quorum

Marzio di Toppo Dep.to

Carlo Freschi Dep.to

Adì 21 Xbre 1779. Udine

Per tutti què discapiti, che il Nob. S.r Co: Bolis Capit.o della Compa gnia di Corazze appartierata nella Real Fortezza di Palma incontrar poterse oltre l'Ordine di Banca che esige dalla Pubblica Cassa nella provisione de' foraggi occorrenti ad uso della di lui Ca. vallaria si obbligano li trè Corpi M.ca Patria, Mag.ca Città, e On.da Contadinanza di esborsar esecutivam.te alla Terminaz.e dell'Ecc.ma Conferenza 10 Gen.o 1778 approvata dall'Ecc.mo Sen.o il dì 12 d.o lire milleottanta in ragion di anno da esser corrisposte in sei uguali Ratte che s'intenderanno principiate il dì 10 Xbre corr.te tempo del suo arrivo a quel presidio, quali divise in 3.zo fanno lire 360 per Corpo dichiarando che il presente Convenuto a durar abbia per tutto quel tempo che il d.o Nob. S.r Co: Capit.o si fermerà in quella stazione e così

Capit.o Gierolamo Bolis

Carlo Freschi Dep.to d.a Patria

Antonio Conti Dep.to d.a Città

Giò: Batta Mauro Sind.o della Contad.na

Ordine in f.a foraggi

Adì 2 Xbre 1779. Udine. in Castello

Eseguite dalli On.di Sindici della Contad.na, e Canc.r Scontro della medma la commissione Nostra per la raccolta della nota delle Biade del s.o prodotto di tutta la Provincia, onde incontrare le commissioni del magistrato alle Biave, e l'altra derivatagli dalli Mag.ci Deputati della Patria per formare una esatta nota delli Communi Possidenti utile per gli affari del loro Corpo ed avendo perciò dovuto li medmi On.di Sindici girare doppiamente ed in diverso tempo l'intiera vasta Provincia.

L'Illmo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te fù decretando ordinato che a norma del praticato ed a senso delle riverite lettere del Magistr.o Ecc.mo alla Provision del Dinaro 27 Luglio 1755

1755 Debba il Cane.re della M.ca Patria levare Bolletta di lir. 200 ducento per cad.o de' Sindici, e lire 120 per il Canc.r scontro che s'impiegarono nella esecuzione delle suinfatta commissioni et sic

Sebastian Giulio Zustinian Reg.re

L.S.

il Canc.r Pret.o

Adì 30 9bre 1779. Ud.e Nell'Uff.o

Udito S.r Paolo Fantino della Villa di Bressa umilmente implorante la depennazione della partita di guos.o lire due impostagli nella occasione della ultima descrizione delle Ratte del Sussidio formata dalli On.di Sindici della contad.za letta la parte di Vicinia dell'On.do Commun di Bressa 16 9bre cad.te con cui si attesta che il pred.o Fantino paga Sussidio alla Sp. Comm.tà di Fagagna sopra i di lui Beni, i quali anche sono censiti, ed ad affitto semplice previa l'informazione avuta ancora dall' On.do Grassi Sindico di quel quartiere li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria infrasc.i hanno esaudito il pred.o Fantino commandando e decretando che da Pub.ci Libri del Sussidio della Cam.a della Contadinanza venghi depennata la partita imposta al pred.o Paolo Fantino, e così in quorum

Carlo Freschi Dep.to

Sebastiano Sarcolini Dep.te

1780 28 Gen.° Ud.e Nell'Uff.°

Li mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria de' Nobb.i Castellani inf.ti udita la istanza fattagli per parte e nome delli Consorti Magris di Malnisio han no admesso in tutto e per tutto l'implorato Traslato commandando che da chi s'aspetta sia fatto l'impianto della partita col ragguaglio della rendita e così

Marzio Co: di Toppo Dep.to

Vedi in f.a Traslati carte e comp.a

Adì 23 Feb.° 1780. Ud.e

Li mag.ci SS.ri Deput.i della Patria inf.i udita la istanza esportagli per parte e nome delli Nobb.i SS.ri Co: Cesare e Fr.lli q.m Co: Girolamo di Panigai, perche gli venghi admesso il Traslato implorato hanno esaudita la istanza sud.a decretando che dal S.r Ragion.° gli sij fatta la ratta a tenor della rendita derivante da d.i Beni e che sia fatto l'impianto della partita con d.o ragguaglio e così in quorum

Marzio di Toppo Dep.to

Vedi in f.a Traslati.

Adì 23 Febr.° 1780. Ud.e

Letta dalli mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria de' Nobb.i Castellani inf.ti la premessa istanza de' Co: Marzio e Fr.lli q.m Antonio di Porzia hanno sud.i SS.ri ill.ri admesso in tutto e per tutto l'implorato Traslato decretando che dal Sig.r Ragionato gli venghi calcolato la ratta della Pub.ca Gravezza de' Mand.ti Dominij, e fatto in seguito l'impianto della sua partita ne' Pub.ci Libri del Suo Sidio a ragguaglio della rendita derivante da d.i Beni in quorum

Marzio di Toppo Dep.to

Vedi comparsa Co: Porzia in f.a Traslati

Adì 29 Febr.° 1780. Ud.e in Uff.°

Comparve in quest' Uff.° d.a M.ca Patria il Nob. S.r Co: Massimiliano de Rinaldis, ed espose qualm.te esso con istro 1762 appar in atti del Sig.r Paol'Andrea molin Nod.o in S. Vito esercitò la recupera jure vicinitatis dalle mani delli R.do D. Orsaldo, Ftti e Nipote Bressa di Castions di Porzia di campi n.o 26 posti e situati in pertinenze di Protolon eran prima di ragione delli Nobb.i SS.ri Paolo, e Ftto q.m Antonio Annoniani di S. Vito, quali con due istromenti uno 1760 3 Xbre e l'altro 1761 26 Aple amendue in atti del pred.o S.r molini furono venduti alli pracitati R.do D. Orsaldo, Ftti, e Nipote Bressa: espose innoltre il pred.o Nob. S.r Co: Cav.re qualmente esso hà creduto, che d.i Beni recuperati fossero descritti e ratati a pagar Sussidio nella Cam.a della Contadi.a a peso delli pred.i Bressa, e perciò impetrò ed ottenne il Decreto di Traslato 4 Giug.o 1768 da d.a Camera alla Cassa Castellana per l'importar di Sussidio lire due ed avendo in seguito rilevato, che li pred.i Campi 26 recuperati dalli Bressa soprad.i con altri di maggior summa sono stati sino dall'an. 1650 notificati dal q.m Gio: Batta Annoniani, e descritti a pagar Sussidio nella Cassa de' Nobb.i Castellani fà perciò esso Nob. S.r Co: Cav.re riverente istanza alli Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria de' Nobb.i Castellani, che pravia la dichiarazione di nullità del ~~Decreto~~ Decreto di Traslato 4 Giug.o 1768 malamente, e per equivoco impetrato, ed ottenuto venga in 1.o luogo commandata la depennazione della partita di Sussidio lire due imposta al pred.o Sig.r Co: Cav.r in virtù del cit.o Decr.o di Traslato ed in 2.do luogo, che venghi commandato che la partita Annoniani descritta nel Libro del Suss.o de' Nobb. Castellani sia divisa col ragualio de' campi aquistati col cit.o istro 1762 ed addossata al nome del pred.o Sig.r Co: Cav.r de Rinaldis dovendo in seguito farsi le opportune annotazioni ne' Pub.ci Libri e così pure li respettivi conteggi ut pars reficienda reficiatur

ud.e d.o gio.o Nell'Uff.o sud.o

Letta dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani

la premessa Comparsa, ed a quella annuendo hanno in primo luogo decretata la depennazione della partita di Sussidio lire due posta a debito del Nob. S.r Co: Cav.r de Rinaldis in ordine al Decreto 1768 4 Giug.o, ed hanno in seguito commandato che dal Sig.r Ragionato della Patria sia divisa la partita Annoniani col ragguaglio dei Beni aquistati coll' jstro 1762 ordinando che sia regolata la Scittura in conformità ed il tutto a tenor della Comparsa sud.da in quorum

Marzio di Toppo Dep.to

Carlo Freschi Dep.to

Adì 10 Marzo 1780. Ud.e Nell' Uff.o

Comparse in questo Uff.o il Nob. S.r Co: Pier'Ant.o Ronconi facendo in nome suo, ed in nome parimente del Nob. S.r Carlo Bettussi e riverente espose alli M.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria de' Nobb.i Castelli qualmente li di loro Auttori con Pub.co jstro 1711 aquistarono dalli Auttori delli Nobb.i S.ri Co: Cav.r Massimiliano, e F.lli de Rinaldis di S. Vito una possessione situata, e posta in pertinenza della Villa di Savorgnano soggetta al pagamento di Pub.co che Sovvasse nella Cassa de' Nobb.i Castell.i fece perciò esso Sig.r Comparente istanza che dell' integral partita posta è descritta ne' Pubblici Libri del Sussidio de' Nobb. Castellani al nome, ed a peso di d.i Nobb.i SS.ri Co: Rinaldis venga traslatata al di loro nome quella porzione di Sussidio e Tasse, che cor risponda alla summa di lire 8:10 di Mon.a corr.te col Dre annualmente pagata e corrisposta da d.i Nobb.i SS.ri Co: Ronconi e Bettussi a mani de' pred.i Co: Rinaldis, e che con tal ragguaglio sij formato l'impianto della partita nei Pub.ci Libri a peso delli detti due nomi promettendo da quì in poi di supplire annualm.te a tempi debiti per il Carratto ad esso spettante verso la Cassa Castellana e così

Adì 17 Marzo 1780. Ud.e Nell' Uff.o

Udita dalli magni.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castella-

ni la premessa istanza annuendo alla med.ma hanno decretato il traslato implorato commandando, che ne' Pub.ci Libri sij fatto l'impianto della partita a nome delli contrav.i Co: Ronconi e Bettussi, ed il tutto a tenor della istanza premessa, e così in quorum

Carlo Freschi Dep.to

Adì 20 marzo 1780 - Ud.e Nell'Uff.o

Comparve in q.to Uff.o il Sig.r Giuseppe Vau della Villa di Pozzeco ed espose possedere in Villa di Camminco di Codroipo C.i n.o 15 furono di ragione del q.m D.o Giacomo Savorgnan d.o Abborghi di Lestans quali con altri Beni posti in d.a Villa ed in Villa di Beano sono descritti a pagar le Pub.che Gravezze in Cassa Castellana per Traslato da Freschi Veneti. espose parimenti essere il med.mo molestato dal S.r Cass.o de' Nobb.i Castellani per il pagamento intiero delle Gravezze di Sussidio e Tasse imposte al nome del pred.o Abborghi per attrovarsi il med.mo Possessore di porzione de' di lui Beni, il che non potendo esso Sig.r Vau più oltre tollerare ricorre perciò alla Giustizia ed auttorità de' mag.ci SS.ri Deput.i della Patria de' Nobb.i Castellani implorando che gli venga decretato il Traslato di quella porzione di partita, che corrisponda alli Beni dal med.mo possessi esibendosi pronto di supplire con tal ragueglio a quella parte di debito che potesse essere sopra quella partita dal giorno del di lui aquisto in poi. Grazie

Adì 20 d.o Ud.e Nell'Uff.o

Udita dalli mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria de' Nobb.i Castell.i la premessa istanza, ed al tutto contribuiti li più accurati riflessi hanno col presente Decreto admesso l'implorato Traslato della partita Abborghi col ragueglio del num.o de' Campi aquistati dal pred.o Vau al nome med.mo e così in quorum

Carlo Freschi Dep.to

Sigi Sebastian Giulio Zustinian Luog.te

Descritti nell'aureo libro de' veri Titolati col titolo di Conti li Fed.li Gaspare, Eustacchio, Emilio, ed Eugenio q. Co: Emilio q. Co: Giacomo Fabrizij quale fù condecorato per se e discendenti con l'enunziato titolo dalla Maestà del Rè di Polonia Giovanni III col Regale Diploma 29 Lug.o 1680 admesso dall'Ecc.mo Magistrato Sopra Feudi con la Terminazione 1691 18 7bre. Perciò esecutivam.te alle venerate lettere di d.o Ecc.mo Magistr.o 20 Marzo p.p.o commettemo per C.G.N. alli Spp. SS.ri Nodari del Coll.o di q.ta Città, Cancellieri, e ministri aquali; di dover registrar nel ruolo a stampa de' veri titolati dell'Ecc.mo Mag.to pred.o trasmesso a questa Carica li nomi delli sud.i Fed.li Fabrizij con il titolo di Conte, onde possino godere gli onori tutti proprij di tal grado in conformità delle Leggi in quorum ideo

Udine li 23 Aprile 1780

L.S.   R.ta R.e   Benvenuto Benvenuti Nod.o ai Feudi

Adi 19 mag.o 1780. Udine. Nell'Uff.o

Comparve in questo Uff.o m.r Antonio q. Bortolo d'Avon della Villa di Toppo facendo per nome suo, e per nome degli er.di q. Domenico e di m.r Antonio q. Zuanne tutti Consorti d'Avon della Villa sud.ta e riverentemente instò, che dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nob.li Castellani venghi accettato il Traslato, che umilmente implora della partita di Sussidio e Tasse da pagarsi da qui in poi nella Cassa Castellana in via di Aggionta desiderando li pred.i esponenti di trasportarla dalle Decime del Clero era alla Dita della V.da Chiesa Parrochiale di S. Maria Madalena di Barbeani sotto Spilimbergo pronti esibendosi di corrispondere annualmente le Gravezze Pubbliche nella Cassa sud.ta e così e Grazie

d.o giorno. in Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrascritti letta la soprad.a

comparsa fatta da S.r Antonio q.m Bortolo d'Avon per nome suo, e de' Consorti hanno decretato ed admesso in tutto e per tutto l'implorato Traslato, e così in quorum

Carlo Freschi Dep.to

Adì 31 Mag.o 1780. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i intese le umilissime istanze fattegli per parte e nome di Pietro Bosco stava in Villa di Tricesimo ed ora esistente in queste Carceri vedute, ed attentam.te esaminate le fedi giurate dello stato miserabile, e della di lui impotenza a supplire alle spese pagate dalla Camera della Contad.ta per le Cavalcate ed al tutto contribuiti li più maturi riflessi hanno previa l'informazione avuta ancora dall'On.do Sindico di quel Quartiere decretata la depennazione della Cavalcata stessa e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Carlo Freschi Dep.to

Alvise Zambaldi Dep.to

Sebast.o Sarzolini Dep.to

Adì 27 Lug.o 1780. Ud.e Nell'Uff.o

Sopra le riverenti istanze esposte alli Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria ed agli On.di Sindici della Contad.ta per parte e nome di S.r Antonio Sarbezza oriundo di Buja, ed ora abitante in Artegna umilm.te implorante che attese le di lui circostanze ed il povero suo stato come risulta dalla fede 11 Lug.o cad.te di quel R.do Vicario di Artegna gli sij ribassato in parte il debito di Cavalcata che esso tiene verso la Cassa d.a Contad.ta le SS.rie Loro Ill.me letta ed esaminata la fede sud.a nec non intesa la informazione avuta dall'On.do Sind.o di quel Quartiere hanno ribassato il debito per l'importar di lir. [illegible] e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Carlo Freschi Dep.to

Sebast.o Sarzolini Dep.to

Adì 22 Giug.° 1780. Udine. Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria uniti in riduzione con gli otto Ecc.ti Sindici della Contad.na sud.ta, ed attentamente esaminata la supplicazione ad essi prodotta per parte e nome della Sig.ra Madalena moglie del S.r Francesco [illegible]azorini facendo in nome suo e della numerosa sua prole umilm.te implorante, che gli siano rimesse le spese delle Cavalcate pagate dalla Cassa della Contad.na, le SS.rie Loro Ill.me in riflesso alle dolorose circostanze esposte hanno esaudite le istanze della pred.a Sig.ra Madalena rimettendogli le spese pagate dalla Camara della Contad.na per occasione delle seguite Cavalcate e così in quorum

Girolamo de Renaldis Cav.co Dep.to

Carlo Freschi Deput.o

Sebastiano Garzolini Dep.to

Adì 11 Ag.° 1780. Ud.e Nell'Uff.°

Udito il S.r Federico Bertoli Cass.re d. Contad.na umilm.te implorante la Bonificazione delle partite de' Taglioni di quà e di là del Tagliam.to che rassegna comprese nel volume segnato num.° I. per l'importar di Liv. 11515:17:6. e così pure delle partite di Sussidio e Tasse apparenti dal volume segnato N.° 2 per la summa di d. p.ta di liv. 5009:4: li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i veduti i Capitoli delle di lui obbligazioni, ed in particolare il Decr.° di Sua Ecc.za Sig.r Luog.te 11 Ag.° 1779 hanno esaudito il med.mo accordandogli la bonificazione implorata tanto de' Taglioni, quanto de Sussidij compresi nelli due enunziati volumi, e così in quorum

Girolamo de Renaldis Cav.co Dep.to

Carlo Freschi Dep.to

Sebast.° Garzolini Dep.to

Noi Sebastian Giulio Zustinian p la Ser.ma Rep.ca Luog.te

Adempita dalli otto On.di Sindici Generali della Contad.za e dal Canc.r Scontro della med.ma la commissione Nostra inerentem.te alle Ducali dell'Ecc.mo Senato 22 Aprile decorso espressa nel Proclama Nostro a Stampa 6 Giug.o pross.o pass.o per ritraere le note esatte e complete di tutti li Debitori di Vecchie Tanse dall'anno 1755 sino al presente per espurgarle con precise clarificazioni, e col separare dalli capaci al pagamento li morti, absenti, decotti, ed impotenti S'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luogot.te col parere ed assenso delli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria hà decretato e decretando commandato, che alli On.di Sindici pred.i per aver con diligenza, e sollecitudine esequita la commissione straordinariamente loro ingionta gli siano assegnate e corrisposte dalla Cassa della Contadinanza lire cento per caduno ed altre lire sessanta al S.r Canc.r Scontro per l'opera da lui prestata in raccoglier le note med.me e registrarle in Libro, e ciò a tenor del praticato in casi simili, in quorum

Udine adì 12 Ag.o 1780.

Sebastian Giulio Zustinian Luog.te

Adì 14 Ag.o 1780. Ud.e Nella Cam.a d'aud.a

Sopra le riverenti istanze esposte all'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luog.te per parte e nome dell'Ecc.te S.r Francesco del Dose Nunzio della Contad.za in Venezia sostituto al benemerito Ecc.te Sig.r Gio: Batta Laverzi nec non per parte e nome dello Sp. Sig.r Ricardo Paderni Nodaro sostituto al parimente benemerito Sp. S.r Gasparo Martinelli Nod.o Giubilato, con cui amendue implorano che in riflesso alle straordinarie fatiche da loro sofferte, ed attenzioni usate relative al di loro impiego respettivo, per le quali non sono essi al caso di conseguire qualunque sorte

di emolumento, o salario, finchè sono in vita li di loro principali gli venga loro accordata qualche tenue ricompensa ha l'Ecc.za Sua col parere ed assenso de' Mag.ci Sig.ri Deputati della Patria decre=tato, che a titolo di ricognizione gli sij all'Ecc.te del Dose Mazzio corrisposta la summa di lire centotrentadue, ed allo Sig. Palermi la summa di lire sessantadue, sicchè in tal maniera amendue animati potranno con sempre maggior fervore attendere alle propie incombenze, e così in quorum

Sebastian Giulio Zustinian Luog.te

Adì 14 Ag.o 1780. Ud.e Nella Cam.a di aud.za

L'Illmo ed Ecc.mo S.r Luog.te veduta, ed attentam.te riflettita la suppli=cazione prodotta per parte e nome delli Mag.ci Sig.ri Governatori dell'Ospital Magg.re di questa Città imploranti, che a titolo di Carità venghi dalla Cassa di questa Contad.za somministrato a d.o Ospitale qualche ajuto, e suffragio in riflesso alle dolorose circostanze espos=te, e spezialmente per essere nel med.mo Pio luogo ricoverate, ed assistite per la massima parte persone villiche hà l'Ecc.za Sua col parere ed assenso delli Mag.ci Sig.ri Deputati della Patria de=cretato e decretando commandato, che dalla Cassa della Contad.za gli sia accordato per questa volta tanto al d.o Pio luogo a titolo di Carità il suffragio di Duc.i 60 da Liv. 6:4 con questo però, che il presente caso non abbia da servir d'esempio per li casi avvenire, e così in quorum

Sebastian Giulio Zustinian Luog.te

Adì 18 Ag.o 1780. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria infrasc.i esercitando la facoltà ad essi dalle Leggi impartita nella occasione della rinno=vazione de' Fuochi di Lista hanno eletto per Cancell.r

per ricever le Polize dê Communi per di là del Tagliamento il Nob. S.r Gio: Batta Missettini, e per di qua il Nob. Sig.r Francesco Missettini ed in Ajutanti o sian Copisti il Sig.r Giuseppe Poleti ed il S.r Albano Taschiuti dovendo gli uni e gli altri eseguir le proprie incombenze a tenor delle Leggi e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Carlo Freschi Dep.to

Adì 30 Ag.o 1780. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti della Patria infrasc.i intesa la riverente supplicazione fatta alle SS.rie Loro Ill.me per parte e nome di Antonio, Francesco, e Michele Fratelli figli di Paolo Rossi della Villa di Rosa umilmente imploranti di venir abilitati di supplire al di loro debito del risarcimento di Cavalcata praticata dallo Sp. S.r Gio: Marcotti Nod.o Pret.o coll'esborso di lire 40 le SS.rie Loro Ill.me veduta la fede di povertà 10 Agosto cad.te ed in riflesso alle circostanze esposte hanno col presente Decreto abilitati, come abilitano li pred.i Fr.lli Rossi a saldar il di loro debito con l'esborso sud.o di lire quaranta, in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.to

Sebastiano Garzolini Dep.to

Ill.mi SS.ri Dep.ti d.a Patria Castellani SS.ri P.ni Col.mi

Possedo io Gian-Andrea Girardi q. Lorenzo Ambrogio di Quarturezza diversi Campi che qui sotto sono descritti, e desiderando che li sud.i Beni siano traslatati da Fuochi Veneti a questi della Patria faccio riverente istanza a VV.e SS.e Ill.me, acciò degnino commandare a chi spetta, che siano voltati in Cassa Castellana

per dover pagare a quella Cassa il Sussidio e Tasse, e quanto altro sarà di ragione sopra li Beni stessi Grazie ∽

Segue la nota de' Beni in Villa di Quartarezza, Muglia, Bandiciol, Muve, e Frattina.

C.i Ar.i in più Corpi – n.o 112. C.e prat.i in più Corpi n.o 22.

C.i Valivi in più Corpi. n.o 45. sopra de' quali si cava di annua vendita in monte Form.to st.a 64 3/8. Vino C.i 69: Cont.i lir. 44. 16 Fien grosso soggetto a Brentane C.a 7 c.a Strame c.a 3 c.a Sopra un Casaletto lir. 9. Form.to st. –:1:2. Dal S.r Dudi di livello Form.to st.a 2:2.2 Vino C.i 2.1.2. Spelta st.a 1. Concorti Cargnelli di Muve Perontti St.e 12.

Aggravij

Alli Nobb.i SS.ri Co: Strojavaca Form.to in perp.o st.o 1. Alla Chiesa di Medu-na 35:10. A S.E. N.U. Grimani S. Luca sopra C.i 18 Valivi in ~~monte~~ già compresi nelli C.i 45. ut ante di Liv.o perpetuo – 162.

Adì 1.o 7bre 1780. Udine. Nell' Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria de' Nobb.i Castell.i ispasc.i letta la istanza premessa prodotta per parte e nome de' Nobb.i SS.ri Co: Gian-Andrea e Flli q. Co: Lorenzo Ambrogio Girardi di Quartarezza per l'admis-sione del Traslato dalli Fuochi Veneti a quelli di questa Patria hanno sue SS.rie Illme admesso in tutto e per tutto l'implorato Traslato commandando e decretando, che sia formata la ~~vatt~~ col ragua-glio della vendita derivante da d.i Beni, e che sia formato l'im-pianto della partita ne' Pub.ci Libri e coeig in quorum ∽

Carlo Frecchi Dep.to

Enea Co: di Porcia e Brugnera Dep.to

Adì 13 7bre 1780. Ud.e Nell' Uff.o

Comparve in questo Uff.o il Sig.r Paolo Andrea Molin facendo in nome e per nome delli Nobb.i SS.ri Co: Antonio Abb.e ed Alessandro Flli q.m Co: Francesco d'Attimis, e riverente espose alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani aver li pred.i Nobb.i SS.ri Co: recuperato con istro 28 7bre 1778 in atti del pred.o S.r Molin Comparente dalle mani delli Nobb. SS.ri Co: Antonio e Mario Flli Roncali q.m Franco li seg.ti

seguenti Beni e sono in Villa di Marignana un Corpo di Terra Aradora A.P.V. detta la Possessione de' Campi di C.i 20 t.e 143, un Prado in Malmossa di C.i 1: 242 ed un Prado dell' Isola di C.i 2:3:157½ sono C.i 4 t.e 87½ jtd li seg.ti Corpi di C.i 27:2:194 Vallivi, Prestoti sono in tutti a misura grande C.i 31:¾ t.e 111½ erano a Fuochi Veni; che perciò fece esso Sig.r Comparente istanza, che li pred.i Beni venghino traslatati dalli Fuochi Veneti sudd.i a quelli di q.ta Patria per il pagamento delle Pubbliche Gravezze de mand.o Dom.ij nella Cassa Castellana col ragguaglio della rendita proveniente da d.i Beni, ed a tenor della Copia di partita del Coll.o Ecc.mo de' SS.ri X Savij 12 Xbre 1778 Grazie.

Adì 15 d.o Ud.e Nell' Uff.o

L'i Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria de' Nobb.i Castellani letta la Comparsa sud.ta prodotta per parte e nome delli Nobb.i SS.ri Co: Ab.e Antonio ed Alessandro q. Co: Franc.o d'Attimis hanno admesso in tutto, e per tutto l'implorato Traslato commandando, che dal S.r Ragionato della Patria sia formato l'impianto della partita del Sussidio e Tasse col ragguaglio della rendita derivante da d.i Beni e così in quonumq.

Carlo Freschi Dep.to

1780 23 Xbre. in Pregadi.

Quali ragioni appoggino il ricorso alla Sign.ia V.ra umiliato dal Corpo della Contad.za della Patria del Friuli per conseguir in limitazione il Dazio Pestrino delli 22 Quartieri di quella Provincia in ora compreso nella general affittanza de' Dazij di Udine lo dimostra con molta esperienza la Scrid ora letta del Mag.to de' R.R. vij dell' Ent. Pub. che dà a divedere nel tempo stesso le misure del prezzo da stabilirsi in riflesso all' importare

delle passate condotte. A seconda pertanto dell'espresso di lui sentimento, e de' consimili esempij concorre questo Consiglio ad accordare al d.° Corpo per un venturo Decennio in limitazione il Dario Pestrino dei 22 sù accennati quartieri per l'annua summa di live diecisette mille cinquecento. e mentre sarà dell'esattezza del Magistrato l'escludere in consegienza al caso del nuovo vicino abboccamento dè Darij delle Camere di Udine e Cividal del Friuli li 22 Pestrini med.mi dalla Bliza Generale s'ingionge al Corpo della Contad.na sù riferito il preciso debito di render esatto conto di tempo in tempo al Magistrato delle propie direzioni relative di Pestrini siccome pratica per la macina dichiarandosi infine esso Corpo soggetto a tutte quelle regolazioni, che in proposito alle Leggi e Tariffe di questo Dario fossero entro il Decennio dalla Pub. blica auttorità stabilito.

Angelo Zon Segr.°

Segue la lett.a del Mag.to dè R.R.ri

Ill.mo Sig.r Sig.r Oss.mo

essendo coll'unito Decreto dell'Ecc.mo Senato 23 7bre dec.° stato accor. dato in limitazione per anni dieci da cominciarsi a primo Genn.° pros. simo il Dario dè 22 Quartieri dè Pestrini della Patria del Friuli al Corpo della Contad.na si compiacerà V.S. Ill.ma far ponere d.° Corpo della Contad.na o suoi legitimi Rappres.ti al libero possesso, onde possano passare a quelli accordi, che credessero convenienti tanto unitam.te che separatam.te all'altro Dario delle Pistorie della Macina, che pur tengono in limitazione salvo il paramento d'anno in anno delle legali Sportule a senso delle Pubbliche Tariffe. Commetterà pure V.S. Ill.ma l'esecuzione dei Giri opportuni in cad.i Pubblici Giri, onde a debiti tempi abbino ad esser soddisfatte dal Corpo della Contad.na sud.a le Ratte di d.° Dario sul piede delle annuali live m/17500 a tenor del Decreto sù riferito, e le auguriamo felicità.

Dal Mag.to dè R.R.ri dell'Int.e Pub.e 6 Xbre 1780

Z. Alvise Zusto R.R.i e Coll.e

Adì 20 Novembre 1780. Udine

Nell'Uff.° della M.ca Patria

Comparve in questo Uff.° il Sig.r Antonio q.m Gio: Maria Ortolani di Sesto e riverente espose aver il med.mo con istr.° 10 Febr.° 1779 appar in atti di D.° Paol'Andrea Molin Nod.° in S. Vito fatto acquisto dalli Nobb.i SS.ri Co: Antonio, e Marco F.lli q.m Franc.o Roncalli di K.i 65: 3: 132 paludivi, e pustoti in tutti C.i 135: q.ti 3 C.a posti e situati in Villa e pertinenze di Mure, e Marignana Patria del Friul, quali Beni corrono fin qui a Fuochi Veneti. Che perciò esso Sig.r Ortolani fa umilissima istanza alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani, perchè gli venga accordato, che li Beni sopranominati venghino traslatati dalli Fuochi Veneti a quelli di questa Patria per le Pub.che Graverze de mand.° Dom.ij nella Cassa Castellana. Grazie

D.° giorno in Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria de' Nobb.i Castellani infrasc.i let. ta la soprad.a Comparsa hanno accordato che sia fatto l' implorato Traslato, e così in quorum

Enea Co: di Porcia e Brugnera Dep.to

Adì 23 9bre 1780. Udine Nell'Uff.°

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria infrasc.i stante la mancanza a vivi del q.m Sig.r Giuseppe Peressini era uno de' Mag.ci SS.ri Deput.i Sopraintend.ti alle Cause Pie della Camera di S. Daniele eletto nel Mag.co Sentte Parlamento celebrato il dì 11 Ag.° 1779 come vengono assicurati dalle lettera in f.a di quei M.ci SS.ri Capit.° e Giurato del dì 20 corr.te, acciochè per la mancanza de' Soggetti non abbia ad esser ritardata, ed impedita l'esecuzione de' Pub.ci Sovrani commandi hanno

provisionalm.te eletto, e sostituito al pred.o Sig.r Peressini Defonto il Nob. Sig.r Marco Pitiani persona di cui si compromettono il più plausibile adempimento nelle proprie incombenze, e questa provisionale sostituzione a durar abbia sino alla prima riduzione del Mag.co Sentte Parlamento e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.to

Sebastiano Sarzolini Dep.to

Adì 22 9bre 1780. Udine Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i intesa la esposizione fattagli per parte e nome de' Mag.ci SS.ri Deputati Soprainetend.ti alle Cause Pie della Cam.a di S. Vito per la sostituzione di altra persona idonea in luogo del Nob. S.r Giuseppe Marco uno di SS.ri Deputati di quella Camera eletto nel Mag.co Gener.le Parlamento celebrato il dì 11 Ag.o 1779 absentatosi da quel luogo come dalle lett.e in f.a del dì 22 cad.te; acciochè per la mancanza de' Soggetti non abbia ad esser ritardata ed impedita la esecuzione de' Pubblici Sovrani commandi le SS.rie Loro Ill.me hanno provisionalm.te eletto e sostituito al pred.o Sig.r Marco absente il Nob. Sig.r Giò: Batta Grandis persona di cui si compromettono il più plausibile adempimento nelle proprie incombenze, e questa provisionale elezione a durar abbia sino alla riduzione del Mag.co Sentte Parlamento, e così

Girolamo de Rinaldis Can.co Dep.to

Carlo Freschi Dep.to

Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.to

Sebastiano Sarzolini Dep.to

Noi Sebastian Giulio Zustinian Lug.te

Descritto nel Libro aureo de' veri Titolati nell'Ecc.mo Mag.to Sopra Feudi esistente col spezioso titolo di Conte il Fed. Sig.r Tommaso Marassi q.m Carlo in ordine all'investitura del giorno 9 8bre p.p. relativa a Sovrano Decreto dell'Ecc.mo Senato 5 sudd.o per l'aquisto della Giurisdizione Civile di prima istanza sopra la Villa di Vernasso, Occulis, e Costapervaria poste nel Territorio di Cividal del Friuli in ragion di Feudo Nobile, retto, legale ed antichissimo per esso, e di lui legitimi Discendenti maschi in perpetuo. Perciò esecutivam.te alle vener.e lettere di d.o Ecc.mo Magistrato 9 8bre p.p. commettemo per L. G. N. a tutti li Sig.ri Nodari del Coll.o di q.ta Città, Cancellieri, ed altri a quali, che registrar debbano nel ruolo a stampa de' veri Titolati il nome del soprad.o Fed. S.r Co: Tommaso Marassi con li suoi legitimi Discendenti maschij con il suo spezioso titolo, non che godere di tutti gli onori dignità, precedenze, e prerogative, che a veri Titolati di q.to Ser.mo Dominio competono; in quorum

Udine li 23 9bre 1780.

Fintò vett.r

Benvenuto Benvenuti Nod.o ai Feudi

Nobb.i SS.ri Co: Deput.i d.a Patria S.ri e Proni Col.mi

Alla Giustizia ed equità di V.e S.e Ill.me si produce Rodolfo Barnaba Sindico attuale di cod.a Contad.za rassegnando come ritornato dalla Ser.ma Dominante l'esito felice delli importanti affari a lui stati appoggiati. Nel breve tempo da esso consumato crede aver combinati, e ridotti al termine quei affari che alle volte costano gli anni prima di vederne il fine. La Causa del Commun di Malnisio che era tutta a peso del Corpo fu anzi portata intieramente a peso degli individui avendo con ciò liberata la Cassa da 500 e più Ducati di spese. Il sovrano Decreto de' Dazij

dè Pestrini della Provincia ottenuti in limitazione dal Corpo altre volte tentato e non sortito, ed ora con vantaggio uniti al Dario Macina. La causa di Longon sgombrata da tanti disordini e resa in istato espedibile. L'affar del Sale trattato in guisa tale, che senza esponer il Corpo in cause si è ridotto a dovere. Gli affari di Palma per la strada di Marano, e quello delle Tasse disposti in salutare modo, e come tutto dalle Carte e lettere scritte ogni ordinario si può rilevare. Cose tutte che animano il riccorrente Sindico a richiedere un adequato compenso alle sue fatiche avendo già incontrate non indifferenti spese anco per li stravaganti tempi, ed Aque come è ben noto. Supplice perciò si presenta, ed umilm.te implora grazioso Decreto di levo di Bol. letta in quella summa, che sembrarà alla di loro equità in vista e col riflesso delle circostanze. Della Grazia sarà memore l'animo suo, e sempre viepiù disposto ad interessarsi per il Bene commune della Patria, Grazie.

Adì 22 9bre 1780. Udine

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i udita la soprad.a supplicazione, e considerata la benemerita opera prestata dal pred.o On.do Barnaba Sindico, e spezialm.te nell'aver ottenuto il Decreto per il Dazio del Pestrino hanno decretato, che al pred.o Sig.r Barnaba gli sij usata la gratificazione di zecch.i num.o 30 col tratto delle utilità che avranno da ritrarsi dal pred.o Dazio del Pestrino, e così ecc.

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Enea Co: di Porcia e Brugnera Dep.to

Sebastiano Garzolini Dep.to

Adì 22 9bre 1780. Ud.e Nell'uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i uniti in riduzione con li On.di Sindici della Contad.za intese le riverenti istanze esposteglì per parte e nome dell'On.do Commun di Colombara di Sà implorante la depennazione del di lui debito di Taglione descritto nè

Libri de' Resti della Cam.ª della Contad.za hanno col presente Decreto commandata la depennazione del pred.º debito incontrato sino all'anno 1777 inclusive, e che rapporto al debito del Dazio Macina per li anni preced.ti al corrente triennio siano fatte le opportune annotazioni ne' Pub.ci Libri non dovendo il S.r Cass.re della Contad.za, nè cadaun altro Esattore molestare il Commune stesso per debiti anteriori al corrente triennio e ciò in riflesso alle particolari circostanze di quel Commune distintam.te esposte e rassegnate e così in quorum

Girolamo de Renaldis Cass.co Dep.to

Carlo Fraschi Dep.to

Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.to

Sebastiano Sarzolini Dep.to

Adì 28 9bre 1780. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria de' Nobb.i Castellani infrasc.i Veduta la ricevuta del S.r Vicenzo Martinis Cass.re del giorno di jeri, da cui appare che li Nobb.i SS.ri Co: Daniele e F.lli Cossio hanno effettivam.te saldata la rata straordin.a ultimam.te imposta per tutto il Decennio cor.te hanno intieram.te liberata la spezialità ed il nome delli pred.i Co: F.lli Cossio da qualunque ulteriore corrisponsione per conto di d.a rata straordin.a dichiarando, che per li debiti espressi nel Foglio che gli si unisce in Copia non abbiano in avvenire ad esser molestati nè li pred.i Nobb.i SS.ri Co: F.lli, nè li di loro eredi, e così in quorum

Carlo Fraschi Dep.to

Enea Co: di Porcia e Brugnera Dep.to

Adì 29 Novembre 1780. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani infrascritti coll'oggetto della sempre miglior direzione della loro Cassa hanno decretato che dal Sig.r Gaspare Sirena Ragion.o d.a M.a Patria sia formato un Libro de' Resti de' Sussidj non pagati

dalli Dépositori, e che abbia il med.mo a passar alla liquidazione dè Conti della Cassa Castellana per il biennio spirato e cosi[illegible] quorum.

Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.to

Adì 30 Xbre 1780. Udine. Nell'Uff.o

Comparve in questo Uff.o della Mag.ca Patria il Sig.r Giovanni Clochiati facendo in nome e per nome delli eredi q.m Nob. S.r Co: Leandro di Porzia e riverente espose alli Mag.ci SS.ri Deput.i d.a Patria dè Nobb.i Castellani qualmente esso Nob. S.r Co: Leandro con istro 25 9bre 1778 appar in atti di q.ta Cancell.a Pret.a ha aquistato dalla V. Seminario di S. Giacomo di Brugnera li Beni in d.o istro enunciati quali erano prima allibrati alle Decime del Clero in Venezia come appar dalla Copia di partita dell'Ecc.mo Coll.o dè X.ci Savij 21 Agosto dec.o che perciò fece riverente istanza esso Sig.r Clochiati n.q.i. perchè li pred.i Beni venghino traslatati dalle Decime sud.e alli Fuochi di q.ta Patria pronto esibendosi al pagamento delle Gravezze de mand.o Dom.ij in quella rata che gli verrà imposta col ragnaglio della rendita derivante da d.i Beni, e col confronto della cit.a partita che cosi Grazie

D. giorno in Ufficio.

Li mag.ci SS.ri Deputati della Patria dè Nobb.i Castellani infrasc.i inteso la soprad.a Comparsa sive istanza fatta per parte e nome degli er.di q.m Nob. S.r Co: Leandro di Porzia, con cui implora l'admissione del Traslato dè Beni aquistati coll'istro 1778 dal Coll.o Ecc.mo de SS.ri X.ci Savij alle Decime in Rialto alli Fuochi di q.ta Patria hanno col presente Decreto esaudita la istanza pred.a commandando che dal S.r Ragion.o d.a Patria sia formata la rata delle Gravezze de mand.o Dom.ij col ragnaglio della rendita, e col confronto della partita prodotta, e che sij fatto l'impianto della partita nè Pubb.ci Libri, e cosi in quorum

Carlo Freschi Dep.to

Noi Deputati d.a Patria del Friuli

Attesa la mancanza a vivi del q. S.r Natale Chiarottini era uno de' mag.ci SS.ri Dep.ti Sopraintend.ti all'Uff.o delle Cause Pie di Codroipo eletto nel mag.co Sente Parlamento celebrato il di 11 Ag.o 1779 come venimo assicurati della di lui morte dalle unite lettere di quell'Uff.o del di 18 corr.te, acciò che per la mancanza de' soggetti non venghi ritardata l'esecuzione de' Pub.ci sovrani commandi abbiamo in via provisionale eletto e sostituito al pred.o S.r Natale Chiarottini ultimam.te Defonto il S.r Niccolò di lui Figlio dichiarando che questa provis.le sostituzione a durar abbia sino alla riduzione del poss.o Sente Parlam.to, e così in quorum

ud.e Dall'Uff.o d.a Patria 20 Feb.o 1781

Girolamo de Rinaldis Can.co Dep.to
Carlo Freschi Dep.to
Sebastiano Sarzolini Dep.to

Ill.mi SS.ri Co: Deput.i d.a Patria

Nell'atto che il Commun di Rodeano rassegna la Pub.ca Vicinia di quel Commune presa per oggetto d'implorare un ribasso ne' Fuochi di Lista, esponendo le sue disgrazie e bisogni di Poste e restauri supplice si presenta med.te il suo Degano ad implorare che per verificare la verità esposta in d.a Vicinia resta da VV: SS: Ill.me decretato un sopraluogo da farsi med.te il Sindico del quartiere e disegno del luogo danneggiato, e ciò a spese anco di quel Commune che si rassegna pronto per l'oggetto di auttorizare quanto fedelmente hà narrato nella sua Vicinia; Tutto implorando a lume come sopra. Grazie

Adì 20 marzo 1781. ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i udita la Istan-

za fattagli per parte e nome dell' On.do Commune della Villa di Rodeano umilmente implorante, che per verificare in modo che non resti dubbiezza in contrario li danni, e pregiudizij ultimam.te cagionati dal Torrente Corno alle proprie Campagne ed alle sue abitazioni gli venghi decretato che a spese del med.mo Commune sij fatta una visione locale col mezo dell' On.do Giudice di quel quartiere per l'oggetto che questo bene informato della verità de' fatti addotti possa fedelm.te esporre nell' incontro della prossima rinovazione de' Fuochi di lista lo stato in cui presentemente s' attrova il Commune med.mo perciò le SS.rie Loro Illme vedute la parte presa in quella vicinia sotto il dì 28 Febr.o p.o p.o hanno esaudita la istanza med.ma in tutte le sue parti decretando il sopraluogo implorato affine, e così, in quorum,

Girolamo de Rinaldis Anz.co Dep.to
Carlo Freschi Deputato
Sebastiano Zanolini Dep.to

Adì 28 Marzo 1781. Ud.e nell' Uff.o,

Devenendo li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria de' Nobb.i Castellani infrascritti in ordine alla facoltà ad essi demandata con la parte presa nella M.ca Convocazione Castellana 10 Agosto 1778 alla definizione ed ultimazione dell' affare dipendente dalla istanza prodotta per parte e nome del Nob. Sig.r Co: Giorgio di Polcenigo e Fanna riguardante il pagamento di spese e tutte giornate consumate dal q.m Nob. S.r Co: Girolamo di lui Padre per occasione della Tansa militare 1773, letta ed attentam.te riflettuta la diligente esposizione 11 Agosto 1774 fatta dalli Nobb.i SS.ri Co: Giacomo di Strassoldo, e Vicenzo di Pers soggetti a ciò destinati con altra parte preced.te 10 Agosto 1773 hanno decretato e decretando commandato, che al pred.o Nob. S.r Co: Giorgio gli sij fatta Bolletta al S.r Cassiero di

di Lir. 1175 per saldo di ogni di lui avere dipendentem.te dal predito proposito verso questo Pub.co e ciò in riflesso alla citata parte 10 Agosto 1778, e così in quorum

Carlo Freschi Deput.o

Enea Co: di Porcia e Brugnera Dep.to

N.B. d.o giorno. Fu rilasciata Bolletta relativa al S.r Cass.re di L 1175.

Adì 30 Marzo 1781. Ud.e Nell'Uff.o

Attesa la Comparsa di rinunzia annotata nell'Uff.o delle Cause Pie di Monfalcon della carica di Cancell.re dell'Ufficio med.mo dal Nob. Sig.r Co: Daniele Valentinis, come veniamo assicurati dalle lettere di què Mag.ci SS.ri Dep.ti sopraintend.ti del dì 25 cad.te perchè per la mancanza de' soggetti non abbia d'esser ritardata la esecuzione de' Pubblici sovrani commandi Noi Deputati della Patria infrasc.i abbiamo in via provisionale eletto e sostituito nel carico di Cancell.re di quell'Uff.o in vece del pred.o Nob. S.r Co: Valentinis il Nob. Sig.r Giuseppe Furlani di d.o luogo persona altre volte esperimentata in quell'impiego, e di cui si compromettiamo il più laudevole servigio nell'adempimento delle incombenze ad esso spettanti dichiarando, che questa nostra provisional sostituzione a durar abbia sino alla riduzione del M.co General Parlamento e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Carlo Freschi Deput.o

Enea Co: di Porcia e Brugnera Dep.to

Sebast.o Gavolini Dep.to

Magnano

Illustri SS.ri Coo: Deput.i della Patria

Nella Poliza de' Fuochi di Lira già presentata dal Commun di Magnano sono stati esposti li pregiudizij, e danni che vengono inferiti alli Beni, e Case di d.a Villa dalli Torrenti ed aque che la circondano, e fù supplicato per un sopraloco da farsi med.te il Sindico del Quartiere ad oggetto d'incontrare la verità delle cose narrate: avvicinandosi perciò il tempo della valutazione nuova supplica riverente il Commun med.mo che venghi dalla Giustizia ed equità de' Nobb.i SS.ri Coo: Deputati ordinato, e decretato il sopraluogo ord.o a spese del med.mo Commune onde si possa in verità di fatto incontrare tutto ciò che fù rassegnato nella Poliza prod.a come sopra Grazie

Adì 2 Aprile 1781. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria infrasc.i letta la soprad.a istanza, ed al detto contribuito ogni maturo riflesso hanno decretato, e decretando commandato che a spese del Commune sud.o sia fatto il sopraluogo implorato affine di verificare i danni enunciati, e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Carlo Freschi Deput.o

Sebastiano Savcolini Dep.to

Adì 24 Aprile 1781. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria ridotti in questo Uff.o con li On.di Sindici della Contad.a per passare alla nuova descrizione de' Fuochi di Lira, letto il Convenuto in legal forma prodotto seguito sotto il dì 11 Marzo pr.o pass.o fra l'On.do Commune di Fratta da una, ed il Sig.r Francesco Locatelli Agente del Nob. Uo. S.r Sebastian Mocenigo Cav.r possessore de' Beni posti nel luogo detto del Molinato dall'altra in proposito del pagamento

delle

delle Pub.che gravezze da farsi nella Cam.a della Contad.ta le SS.rie Loro
Ill.me il tutto bene inteso, e maturamente considerato hanno decretato
che li Beni da esso N.U. possessi in d.o luogo del Molinato siano rimessi
al Commune sudd.o di Fratta sia aggiunto un quarto di Fuoco di Lista
l'importar del quale come ratta forestiera verrà annualm.te corris-
posto dal pred.o S.r Locatelli Agente per nome delli Affittuali Lavora-
tori detti Beni a mani del meriga attuale del Commune di Fratta
e sia in conseguenza depennato da Pub.ci Libri de' Fuochi di Lista
il nome del Molinato a tenor del Convenuto sudd.o in premessa

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to
Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.to
Sebastiano Sarzolini Dep.to

il convenuto in f.a

Adì 26 Aple 1781. ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria inf.i udito il S.r Giuseppe Toffoli Agente della Nob.
S.ra Cos.sa Antonia Beltramini ux. r. q.m Nob. S.r Co: Leandro di Porzia tutrice
e Curatrice ex Testam.to de' proprij figli Pupilli con lo stesso riscatti implo-
rante che li Affit.li della pred.a Nob. S.ra Cos.sa per il debito apparente
dai Libri della Cam.a d.a Contad.ta alla Dita del R.do D. Gio: Batt.a Cievo-
lins sotto Cievolins non abbiano ad esser più molestati per li debiti
da esso R.do incontrati, perchè essa Nob.e S.ra Cos.sa possede in vigor
di Sent.za graduatoria 22 Aple 1776 li Beni, che erano soggetti
alla d.a Dita le SS.rie Loro Ill.me hanno perciò decretato, che il de-
bito derivante da d.a partita sia depennato dai Pub.ci Libri, e che
seguir debba il Traslato dalla Dita del pred.o R.o D. Gio: Batt.a
Cievolins a quella de' Nob. Co: er.di q.m Co: Leandro di Porzia
cosichè li med.mi abbiano da pagare dall'anno 1776 sino all'
anno corr.te nella Cam.a d.a Contad.ta la partita di Sussidio Lire
tre s.di due di Tasse Lira una, e di Allogij Lira una, come
pagava prima il R.do Cievolins pred.o riportandosi intieramente
al Traslato esist.te in L.o della Contad.ta al N.o 239 ed alla
istanza oggi prodotta e così ordinando anche a chi spetta
di far seguire il Traslato del nome de' prenominati Nob.i
SS.ri Co: er.di dalli Libri della Cam.a della Contad.ta a quelli
della Cassa della Contad.ta Castellana facendo anche

le respettive deduzioni per li dovuti compensi, e così inquorum

Carlo Freschi Dep.to

Enea Co: di Porzia Dep.to

Sebastiano Sandolini Dep.to

Curzio Sajotti Dep.to

Vedi carte in f.a

Topaligo il Commune.
D.D. per il Taglione dell'anno 1770 come in L.° Resti segn.to
C.° al C.e 59 —— 166:1

NB. che al sudd.o Commune furono rilasciate le esecuzioni e levati i pegni ed il meriga di quel tempo ha fatto il pagamento a mani del Cancell.re del Reggimento di Sacile e se lo ha portato via in anima e in corpo.

Adì 22 Aprile 1781. Ud.e Nell'Uff.o

Esposta alli Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria, ed Ord.i Sindici della Contad.a la sopracd.a partita hanno le SS.rie Loro Ill.me ordinato che il Sr. Antonio Colonna Esattor de' Resti faccia all'incontro della sudd.a partita anche la pred.a annotazione, e non mandi le esecuzioni al d.o Commune donec

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Carlo Freschi Dep.to

Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.to

Curzio Sajotti Dep.to

Sebast.o Sandolini Dep.to

Adì 28 Aprile 1781. Ud.e Nell'Uff.o 2

Sopra l'esposiz.e fatta alli Ill.mi SS.ri Dep.ti d.a Patria per parte e nome delli Ord.i Sind.i d.a Contad.a circa la regolazione della durata della di loro carica e contumacia le SS.rie Loro Ill.me hanno commandata la spediz.e delle lett.e Circolari per la creazione de' 4 nuovi Sindici per il di primo Giug.o p.o v.o a tenor alle leggi riservandosi di esaminar mature l'importante materia onde poter rispondere precisam.te nel proposito e così ecc.

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Carlo Freschi Dep.to

Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.to

Sebas.o Sandolini Dep.to

Curzio Sajotti Dep.to

Giorno di Martedì primo Mag.° 1781.

Udine nel luogo d'abitazione del Nob. S.r Co: Alf.° Belgrado dove costituiti personalmente presso me Notaro alla presenza de' Testij sottoscritti li Mag.ci Sig.ri Co: Girolamo de' Rinaldis Can.co, Co: Carlo Freschi Co: Enea di Porzia e Brugnera, Co: Sebastiano Garzolini, e Curzio Gajotti attuali Deputati di q.ta Patria per una parte, e li Nobb.i e Rmi Mons.ri Co: Franco Florio Preposito, e Co: Giulio Manica Canonico come destinati da questo Rev.mo Metropolit.° Capitolo, ed autorizati con parte odierna dello stesso Rev.mo Capit.° dall'altra, e concordem.te d.i Nobb.i e Rmi Mons.ri Co: Florio e Manica per il loro Rmo Capit.° e li sunominati Mag.ci Sig.ri Dep.ti per loro Mag.co Pubblico presentavono a me Not.° l'odierna transazione fra essi accordata per l'effetto in tutto e per tutto come nella med.ma che dovrà esser negli atti miei custodita a perpetua memoria con impegno di reciproca puntuale osservanza e così

Pres.ti m.ri Mattia Cocciano figlio di Michiele di Nearnio, e Giuseppe Drigano q.m Gio: M.a di Madrisio di Fagagna ambi all'attual servizio del d.o Nob. S.r Co: Belgrado testij.

Segue la Transazione

Se una accidental combinazione ha fatto supporre, che la precedenza di tempo ne' rispettosi Uffizij, che si praticano dai Sudditi Corpi verso gli Ecc.mi Pub.ci Rappres.ti possa aver per oggetto di stabilire preminenze fra essi Corpi, e se da questo principio è derivata la recente mossa delli Mag.ci Sig.ri Deputati di q.ta Patria verso il Rmo Metropolit.° Capit.° di q.ta Città li Mag.ci Sig.ri Co: Girolamo de Rinaldis Can.co, Co: Carlo Freschi, Co: Enea di Porzia, e Brugnera, Co: Sebastiano Garzolini e Curzio Gajotti attuali Dep.ti della Patria stessa, e li Nobb.i e Rmi Mons.ri Co: Franco Florio Prep.° e Co: Giulio Manica Can.co destinati da esso Rmo Capit.° per troncare ogni motivo di discrepanza per l'avvenire hanno insieme convenuto di formalm.te dichiarare come dichiarano, che l'eventual precedenza di tempo in d.i Uffizij non ha potuto in passato, nè potrà in avvenire stabilire alcuna preminenza fra d.i Pub.ci Corpi. Tolto così colla presente dichiarazione ogni corso equivoco avranno luogo anche in progresso secondo le circostanze, ed i concerti, e disposizioni dell'Ecc.ma Pub.ca Rappresentanza

gli Uffizij anted.i senza che nasca il dubbio d'alcuna preteesa pre minenza e resterà come se prodotta non fosse la Scritt.a 16 Gen.o dec.o per parte della Mag.ca Patria in via giudiziaria presentata presso lo Sp. S.r Giovanni Socrate Not.o di questo Collegio, ne' cui atti verrà di concerto fra d.i Rmi Mons.ri Co: Florio e Mantica destinati e d.i Mag.ci SS.ri Dep.ti riposta la presente dichiarazione a piena quiete. e così

V. in filza Carte relative e nell'altro Libro registro

Noi Deputati della Patria del Friuli

Avendo il Nob. ed Ecc.te S.r Bernardino Bonisoli uno de' Mag.ci SS.ri Deputati Soprainlend.ti all'Uffizio delle Cause Pie della Camera di S. Vito rinunziato alla carica di Dep.to come veniamo assicurati da Pub.che lettere dell'Uff.o med.mo del dì 18 Aple decorso, che ci accompagnano la Copia autentica dell'atto stesso di rinunzia, acciò che la mancanza de' Soggetti non abbia da servir d'impedimento e di ritardo all'esecuzione de' Pub.ci comandi. Noi Deputati della Patria rappres.ti il Mag.co General Parlam.to, a cui spetta in vigor di Pub.ci Sovrani Decreti la nomina de' Soggetti nelli otto Uffizij delle Cause Pie eretti in questa Patria abbiamo eletto, e provvisionalmente sostituito al pred.o Nob. Sig.r Bonisoli era Deputato il Nob. Sig.r Giuseppe Zuccheri di d.o luogo di S. Vito persona, di cui comprometter si possiamo ogni più plausibile adempimento nella incombenza ingiuntagli, e questa provisional sostituzione a durar abbia sino alla riduzione del prossimo General Parlamento e così in quonimq.

Ud.e Dall'uff.o d.a Patria 19 Mag.o 1781.

Girolamo de Renaldis Cav.co Dep.to

Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.to

Sebast.o Garzolini Dep.to

Adì 21 Mag.o 1781. Ud.e Nell'Uff.o

Mancato ultimamente a' vivi il q.m Nob. ed Ecc.te S.r Co: Cesare Rinaldis era Fiscale dell'Uff.o delle Cause Pie eretto nella Camera di S. Vito come assicurano le Pub.che lett.e di que' Mag.ci SS.ri Deputati Sopraintendenti dell'Uff.o stesso del giorno di jeri, acciochè

restino senza ritardo eseguite le Pub.che Sovrane disposizioni li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i hanno col presente Decreto al d.o posto di Fiscale eletto, e provisionalm.te sostituito in vece del pred.o Nob. S.r Co: Rinaldis Defonto il Nob. ed Ecc.te S.r Bernard.o Bonisoli persona di tutta abilità, e di cui compromettersi possiamo il più esatto ed il più laudevole adempimento nella esecuzione delle proprie incombenze dichiarando, che questa provisionale sostituzione a durar abbia sino alla ridizione del pross.o Generale Parlamento, e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to
Enea Co: di Porcia, e Brugnera Dep.to
Sebast.o Garzolini Dep.to

Adì 31 Mag.o 1781. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria uniti in ridizione con li On.di Sind.i della Contad.a, udito l'On.do Giacomo Cosolo Sind.o del Territ.o di Monfalcone addimandante che gli sia dalli tre Corpi Contribuenti alle spese di Sanità pagato l'importar di quanto il med.mo ha speso per l'erezione di n.o 7 Caselli eretti alli Posti della Sdobba, dell'Alberon, di Selz Vermeano, Redipuja, Fogliano, e Polazzo nelli ultimi sospetti di Sanità relativam.te alle commissioni dell'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Proved.r Gen.te di Palma, e dell'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luog.te Gen.te d.a Patria le SS.rie Loro Ill.me fatto riflesso a quello, e quanto è stato praticato nè tempi passati, e specialm.te nell'anno 1768 e susseg.ti hanno unanimi e concordi stabilito, che al pred.o Sindico siano pagati li pred.i 7 Caselli quando vi concorra l'assenso della Mag.ca Città per il suo terzo in ragion di Lire 22 per cad.o val per il 3.zo Lire 51:6:8 e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to
Carlo Freschi Dep.to
Enea Co: di Porcia e Brugnera Dep.to
Sebast.o Garzolini Dep.to

Mag.ci SS.ri Dep.ti SS.ri SS.ri Pri Colmi

Dai Registri di questa Camera rissultano Debitori gli er.di del q.m Nob. S.r Mari Ant.o Locatelli di lir. 50:2 in conto di Sussidio. Ma mezzo alle loro disgrazie con dispiacere non sono al caso di soddisfare a d.o debito, e però supplicano vivamente SS. SS.rie Illme a volerli abilitare ad estinguere il debito med.mo in trè uguali rate da pagarsi negli anni 1781, 1782, e 1783: il noto caritatevole animo di S.S. rie Illme fa sperare ai poveri ricorrenti di ottenere la grazia

Ud.e adì 1.o Giug.o 1781. Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria infrasc.i udita l'oltresc.ta supplicazione fattagli per parte e nome delli er.di q.m Nob. S.r Mari Ant.o Locatelli imploranti di venir abilitati al pagamento di lire 50:2 debito restante per conto della Grav.zza Sussidio pagabile alla Cassa della Contad.za dell'anno 1755 usq. 1771. Le SS.rie Loro Illme fatto riflesso alle circostanze esposte hanno abilitato li pred.i eredi al pagamento di d.a summa de' Resti in tre uguali ratte da principiarsi la 1.a nell'anno corr.te e ciò a tenor della soprad.a iss.za e così in quorum e sia data notizia al Sig.r Esattor de' Resti

Carlo Freschi Dep.to

Enea di Porzia e Brugnera Dep.to

Sebast.o Sandolini Dep.to

Illmi SS.ri Deputati SS.ri Clementissimi

Umili e supplichevoli si presentiamo noi Giacomo e Domenico Fll.i Prisani della Villa di Rosa inquisiti per il malefizio dell'Illmo, ed Eccmo Sig.r Luogot.te e mancandoci il suffragio necessario, onde sciogliersi dal Processo qualora non ci vengano dall'acclamata Carità di VV. SS.e Illme rimesse giornate tre di risarcimento di Cavalcata usate per il sud.o Malefizio, al quale il nostro povero stato non ci permette soccombere è però imploriamo la carità Loro per tale rimessa quando piuttosto non ci volessero necessitati ad andar profughi, e raminghi che non potiam crederlo, ma anzi ne sospiriamo e confidiamo in Grazia

Adì 1.o

Adì 1.° Giug.° 1781. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i udita la riverente supplicazione fatta alle SS.rie Loro Ill.me per parte e nome di Giacomo e Dom.co Ftti Pisani della villa di Rosa imploranti, che gli vengano rimesse tre giornate di Cavalcata pagate dalla Cassa d.a Contrad.a con Bolletta 13 marzo dec.o veduta la fede 30 mag.o pass.o del R.do Curato di Rosa hanno commandato col presente Decreto la depennazione del di loro debito di Cavalcata e ciò a tenor della pred.a istanza e così in quorum

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to
Carlo Fraschi Dep.to
Enea Co: di Porcia e Brugnera Dep.to
Sebastiano Sarzolini Dep.to

Adì 2 Giug.° 1781. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani inf.i atteso il pronto di già effettuato esborso di lire duecentocinquanta per parte e nome del Nob. Sig.r Co: Paolo di Spilimbergo per la partita de' Resti di Pubbliche Gravezze dovute alla Cassa Castellana, e descritta nel Libro E a c.e 220, e relativo Accordo 1762 6 Lore hanno commandata la depennazione di detta partita, e sia data notizia al Sig.r Co: Esattor de' Resti acciò non abbia a molestare più oltre il pred.o Nob. Sig.r Co: Paolo suddetto per la d.a partita, e così in quorum

Carlo Fraschi Dep.to
Enea Co: di Porcia e Brugnera Dep.to

Nos Deputati mag.ci Sentis Parlamenti Patriæ Forijulij fidem facimus, indubiam, et attestamur Familias ascendentium tam paternorum, quam maternorum Nobilis Dnæ Comitissæ Liviæ uxoris relictæ q.m Nobilis Dom.i Comitis Petri Henrici de Prampergo filiæ q.m Nob. Dom.i Comitis Antonini Antonini et q.m Nob. Dnæ Comitissæ Thadeæ q.m Dom.i Comitis Alphonsi etiam Antonini utrasque licet inter ipsas divisas esse Familias Nobiles Parlamentarias ordinis Nobilium Dominorum Castellanorum hujus Patriæ quæ tribus abhinc sæculis gaudent Feudo recto et legali meri ac mixti imperii cum jurisdictione in Castro Cauiletti hujus Patriæ Forijulij cum onere militari tempore belli ad instar cæterorum Nobilium Feudatariorum hujus Parlamenti et harum Familiarum tam ascendentes quam descendentes sunt et fuerunt digni obtinendi atque exercendi omnes honores dignitates atq. offitia mag.ci Sentis Parlamenti solita exerceri á solis Nobilibus Parlamentarijs ut plane constat ex documentis antiquis ac recentibus in hac nostra Cancellaria existentibus: in quorum fidem et majus robur præsentes hasce testimoniales litteras propria manu Cancellarij supradicti m.ci Sentis Parlamenti Patriæ subscribi, sigillumq. Cancellariæ Nostræ apponi jussimus.

Datum Utini ex Offit.o Canc.riæ mag.ci Sentis Parlam.ti Patriæ F. J.j Die 4 Febr.ij an. MDCCLXXXI.

Nos Deput.i mag.ci Sentis Parlam.ti Patriæ Fori Julii fidem indubiam facimus, Familiam Nobilium Dominorum Comitum adm.m R.di Jacobi, Antonini, Philippi, Francisci, et Alphonsi Fratrum Filiorum q.m Nobilis Domini Comitis Petri Henrici ex Dominis Comitibus de Prampergo esse unam ex quatuor principalibus, quæ antiquitus habebant ius et prerogativam constituendi in sede Patriarcham Forijulii, quæ semper extitit et ad præsens extat inter primas Familias Nobiles ordinis Feudatariorum hujus Patriæ gaudens Feudis rectis et legalibus meri ac mixti imperij, necnon digna omnibus Offitijs ac dignitatibus, quæ solent conferri a mag.co Sentu Parlamento solis Nobilibus Parlamentarijs, et quæ exercitæ fuerunt varijs temporibus a Viris genere claris ipsius Familiæ publico plausuq. ut clare patet

Ex documentis antiquis et modernis in hac nrã Cancell.ª existentibus in quorum fidem et maius robur presentes hasce testimoniales litteras propria manu Cancell.ij suprad.i Mag.ci Parlam.ti subscribi, sigillumque Cancell.æ Nræ apponi jussimus.

Dat. Utini ex Off.º Canc.æ M.ci Gentis Parlam.ti P.æ F. J.ij die 4 Feb.ij 1781

Nos Deputati Patriæ Forijulij fidem facimus et attestamur familiam Nobilium Comitum de Purlilijs vulgo de Porzia, nec non familiam Nobilium Comitum de Strojavacca esse familias utrasque vetustissima nobilitate preditas, ac primarias Mag.ci Gentis Parlamenti hujus Patriæ Forijulij cum Fæudo meri ac mixti Imperij et cum jurisdictione in eorum Castris ut clare patet ex documentis antiquis ac recentibus in hac nostra Cancell.ª existentibus in quorum fidem et majus robur presentes hasce testimoniales litteras etc.

Dat. Utini ex Off.º etc. die XX Feb.ij anno 1781.

Nos Deputati Mag.ci Gentis Parlam.ti Patriæ Fori julij fidem facimus, et attestamur familiam Nobilium Dominorum Comitum Valvasoni de Maniaco, familiam Nobilium Comitum Savorgnanorum vulgo nuncupatam Della Bandiera, familiam Nobilium Comitum de Polcenico, familiam Nobilium Comitum de Spilimbergo, familiam Nobilium Comitum Mantica de Fontebono, et familiam Comitum de Maniis omnes esse familias vetustissima Nobilitate preditas ac primarias M.ci Gentis Parlamenti hujus Patriæ cum Fæudo meri ac mixti Imperij, et cum jurisdictione in eorum Castris ut clare patet ex documentis antiquis ac recentibus in hac nostra Cancell.ª existentibus. In quorum fidem et maius robur presentes hasce testimoniales litteras propria manu Cancell.ij suprad.i Mag.ci Gentis Parlamenti Patriæ subscribi sigillumq. Cancell.riæ Nræ apponi jussimus

Dat. Utini die XX Feb.ij anno MDCCLXXXI

NB. Le 4 Fedi furono fatte per il Nob. S.r Co: Antonino di Manzano pretendente l'Ord.e equestre di S. Giorgio di Baviera.

Per l'uff.o si fa ampla ed indubitata fede, qualmente li Soggetti della famiglia Parlamentaria de' Nobb.i SS.ri Co: di Pers hanno in tutti li tempi sostenuto con molto di loro merito tutte le Cariche, che è solito conferire il Mag.co Generale Parlam.to, come quelle di Deputati della Patria, di Ambasciatori di Omaggio a Sua Ser.tà, di Consiglieri, ed altre, ed ultimam.te il Nob. Sig.r Co: Vicenzo q.m Nob. Sig.r Co: Carlo di Pers per due anni intieri ha sostenuta con molto decoro, e con merito la carica di Deputato della Patria, e precedentem.te quella di Rattadore del Presidio de' Nobb.i Castellani, che tanto consta da documenti antichi e moderni esistenti in questa Cancellaria in fede

Ud.e 25 Giug.o 1781.

Adì 30 Giug.o 1781. Ud.e

Communicate dall'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luogot.te alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria e della Città, ed alli On.di Sindici della Contad.na le lettere 4 Aprile 1781 del Magistrato Ecc.mo de' SS.ri Deputati ed Aggionti alla Provision del dinaro si sono li stessi fatti un dovere di prontamente concorrere a stabilire e fissare le particolari limitazioni della contribuzione per conto della Tansa d'industria per quello concerne li Duc.i 1430 V.C. da ripartirsi sopra gl'individui contribuenti esclusi li Duc.i 1360, che con le accennate lettere si vogliono sottrarsi qual rissultato tra la rendita scritta a scossa de' Fornelli e Ruote di edifizij, li quali devono restar sul piede presente, come prescrivono le lettere stesse, ed hanno di concorde sentimento segnata la seguente Convenzione salva l'approvazione dell'Ecc.mo Sig.r Luogot.te:

Dovrà pertanto riconoscersi e con esatto calcolo quiddiarsi la summa precisa che per conto della Tansa imposta nell'anno 1757, e rinnovata nell'anno 1771 dovevano contribuire

respettivamente gl'individui della Città, delle Communità, e così quelli dipendenti dalla Contad.^ta esclusa le summe cariacanti i Fornelli, e Ruote degli Edifizij e con la regola della proporzione dovranno dividersi li preaccenn.i Duc.i 1430 V. C. sicchè gl'individui della Città delle Communità, e della Contad.^ta abbiano a restar gravati in proporzionato ragnaglio delle summe, che per l'imposta Tansa 1757 devono contribuire; in fede

Girolamo de Renaldis Can.co Dep.to

Carlo Freschi Dep.to

Anza Co: di Porzia e Brugnera Dep.to

Sebastiano Garzolini Dep.to

Curzio Gajotti Dep.to

Giò: Batta Venier Sind.° di mese

Adì 30 Giug.° 1781. U.e

Communicate dall'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luog.te alli Mag.ci SS.ri Deputati della Città e Patria, ed alli Ecc.di Sindici della Contad.^za le lettere 4 Aprile 1781 del Mag.to Ecc.mo de' SS.ri Deputati co' Aggionti alla provision del Dinaro si sono li stessi fatti un dovere di prontamente concorrere a stabilire, e fissare le particolari limitazioni della contribuzione per conto della Tansa d'industria per quello concerne li Ducati 1430 V. C. da ripartirsi sopra gl'individui contribuenti esclusi li Duc.i 1360, che con le accennate lettere si vogliono sottrarsi qual risultato tra la rendita scritta e scossa di Fornelli, e Ruote di edifizij, li quali devono restare sul piede presente, come prescrivono le lettere stesse, ed hanno di concorde sentimento segnata

la seguente Convenzione salva l'approvazione dell'Eccmo S.r Luogotenente.

Dovrà pertanto riconoscersi, e con esatto calcolo quiddittarsi la summa precisa, che per conto della Tansa imposta nell'anno 1752, e rinnovata nell'anno 1771 dovevano contribuire rispettivamente gl'individui della Città, delle Communità, e così quelli dipendenti dalla Contadinanza escluse le summe caricanti li Fornelli, e le quote degli Edifizj, e con la regola della proporzione dovranno dividersi li preaccennati Duc.ti 1430 V.C. sicché gl'individui della Città, delle Communità, e della Contadinanza abbiano a restar gravati in proporzionato ragguaglio delle summe, che per l'imposta Tansa 1752 devono contribuire, in fede

Antonio della Torre Dep.to

Girolamo Colletti Dep.to

Bortolamio Moroldi Dep.to

Giacomo del Dose Dep.to

Seguono le Lett.e 4 Ap.le 1781 cit.e in d.a Convenz.e

Ill.mo Sig.r Sig. Sim.

Benemerite lettere del N.U. Precessor di V.S. Ill.ma 13 7bre dec.o prossimo al mag.to Nro la notizia, che il piano commandato in via d'esperimento per la Tansa d'industria della Terra ferma sarà verificabile anche in cod.a Provincia, quando sia tolto l'objetto d'intelligenza che si formano codesti Corpi, li quali contribuendo per Caratti 5 1/2 nel totale della Terra ferma nelle gravezze de mand.o Dom.ij si vedono per la tansa d'industria calcolati per Caratti 7 3/4.

Questo objetto cade da se med.mo quando si voglia considerare, che il riparto di Caratti cento per la Tansa d'industria sopra tutta la Terra ferma fu dal mag.to Nro formato sul dato delle medie risultanze tra la rendita scritta, e la scossa di tal gravezza nell'ultimo quinquennio in cadauna Provincia, e che in conseguenza essendo risultato questo dato medio nel Friuli in Duc.ti 2790:- V.C. che sono in proporzione di 7 3/4 col totale di D.ti m/36 importar dè

Cavatti cento: questo e non altro esser dovea il peso da asegnli addossato nel caso presente qualunque fosse il diverso peso, che portano nelle Gravezze de mano.te Dominij.
Tolto così l'objetto attenderemo dal di lei zelo ed attività i frutti che speriamo uniformi alle Pubb.che prescrizioni maneggiando con destrezza presso i Rappr.ti cod.i Corpi, onde convenire con loro le particolari limitazioni della Contribuzione al qual passo per lume delle di lei direzioni crediamo necessario indicare, che dall'accennato Cavatto di D.i 2290:-:i.C. saranno da sottrarsi Du.i 1360 medio risultato tra la vendita scritta e scossa de' tornelli, e Ruote di edifizij, li quali dovranno lasciarsi nel piede presente, sichè li soli residui D.i 1430 V.C. saranno da ripartirsi sopra gl'individui contribuenti questa Gravezza. Nell'aspettazione adunque delle zelanti applicazioni di V.S. Ill.ma ce le raccomandiamo
Dal mag.to delli Dep.ti ed Agg.ti alla Provvis.e del Din.o li 9 Aprile 1781.

Z Bortolo Prieti S.tio Dep.to e Colleghi

Adi 9 Agosto 1781. Ud.e Nell'Uff.o

Li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria infrasc.i inerendo alle Ducali dell'Ecc.mo Sen.o 4 Xbre 1762 e lettere degl'Ill.mi ed Ecc.mi SS.ri Pressidenti del Coll.o Ecc.mo de' XX Savij del Corpo dell'Ecc.mo Senato del dì 4 Mag.o 1779, che commandano che siano depennati dal Libro de' Carichi di lista di q.ta Patria li Beni situati nella Villa di Tamai Sognan, Orsaria, Restiuzza, e Campagna di Porzia aquistati dalli Nob.i SS.ri Co: Federico e Bianchin Co: di Porzia nelli anni 1430, e 1464, che per li registri dell'Ecc.mo Offizio alle Rason vecchie sono descritti come Beni erano delli q.q. Ercole, e Girardo da Camin, e Guglielmo, e Niccolò di Prata passati nel Ser.mo Dominio, confiscati e venduti dal d.o Ecc.mo Offizio alle Rason vecchie liberi, ed esenti da ogni e cadauna fazione reale e personale, le S.rie Loro Ill.me vedute le Carte e documenti prodotti per

parte e nome de' Nobb.i SS.ri Coo: di Porzia hanno col presente loro Decreto ordinato e terminato, che li Beni sud.detti situati nelle pred.e Ville di Tamai, Sognan, Orsaria, Restiuzza e Campagna di Porzia ed anche in Villa di Tajedo compresi ne' med.mi aquisti siano depennati da Libri de' Fuochi di Lista per l'effetto, che abbiano a godere que' privilegij, immunità, ed esenzioni che in vigor degli ennunziati Pubblici antichi titoli sono in essi Nobb.i SS.ri Coo: di Porzia derivate, e così in quorum

Girolamo de Beraldo Can.co Dep.to

Carlo Freschi Dep.to

Sebastiano Garzolini Dep.to

Curzio Sajotti Dep.to

Vedi inf.a le lett.e e Carte relative

1781 24 Ag.o Receptae

Paulus Rainerius Dei Grã Dux Venetiarum Nob. et Sap. Viro Joanni Barbaro de suo mand.o Locumt.ti Patriae ForiJulij fid. dil. sal. et dilect. affectum

Attese le singolari circostanze di sua abbattuta salute trova di tutta convenienza il Senato di accordare col sentimento vostro, e del magistrato de' R.R.ri dell'Ent. Pub.e al Co: Vicenzo di Pers rimasto l'unico superstite di sua famiglia l'implorata dispensa di qualunque Uffizio di cod.a Città non meno che del Parlamento in relazione a che rilascierete gli ordini che convenissero.

Dat. in Nrõ Duc. Pal.o die 18 Aug.ti indit.e XIV 1781

Mario Ant.o Santermo Seg.rio

Tratta la pres.te Copia dall'autentica Ducale esist.te nella Canc.a Pret.a Sup.r di Ud.e

Il Canc.r Pret.o

Adì 30 Ag.° 1781. Ud.e Nell'Uff.o

Esposta dall'On.do Pellegrin Baldasso Sind.co della Contad.a alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria ed On.di Sindici in conferenza con li med.mi la proposizione della Nob. Donna Chiara Malipiero cappello di fare il contamento di lir. 433 a saldo della porzione delli due terzi del debito che tengono li Affittuali delle Terre Michieli esistenti nel luogo della Meduna, che per forma de' di lei titoli e rappresentanze ora è erede di due terzi della facoltà del d.o N.U.o Michieli, e promettendo anche la pred.a Nob. D.a di far pagare da qui in poi la sua porzione della Ratta imposta coll'ultima descrizione de' Fuochi di lista, e susseguenti, che di quinquennio in quinquennio vengono rinnovate, li Mag.ci SS.ri Deputati ed On.di Sind.ci pred.i annuendo alla esposizione sud.ta hanno accordato, che venghi accettata la d.a summa di lir. 433:- ordinando che da chi spetta sia fatto il giro del contamento a saldo delli due terzi del debito, che risulta dai Pub.ci Libri di questa Camera della Contad.a e resti incaricato l'On.do Sindico di quel Quartiere a procurare con tutta l'attenzione l'esazione anche dal N.U. S.r Gio: Batta Gradenigo erede dell'altra porzione di facoltà del pred.o Nob. Uo. Michieli, e così in quorum

Carlo Co: Froschi di Cucagna Dep.to

Gio: Batta Flamia Dep.to

Adì 11 Ag.° 1781. Ud.e Nell'Uff.o

Giunte le riverenti istanze fatte dal Ecc.mo S.r D. Giuseppe Steffanutti per parte e nome di Francesco Nadalin di Pertegle abitante in Villa Austriaca di Craglio alli Mag.ci SS.ri Deput.i d.a Patria ed On.di Sindi della Contad.a debitore alla Cassa della Contad.a di lire 60:- per la

Cavalcata pagata dalla med.ma per l'assunzione del Costituto ed incoazione di Processo del di 23 marzo p.° p.° per ferite da esso impresse in Pascolo q.m Marco Sponton della sud.a Villa di Cauriglio. ed attesa la fede di povertà da esso prodotta in questo uffizio; li mag.ci SS.ri Dep.ti d.a P.a predi. ed on.do Sind.o di mese anno commandato la depennazione del debito sud.o prodotta che avrà la ricevuta del pagamento della Cavalcata di lire 154:12 parimente pagata dalla Cassa sud.a il di 20 April.e susseg.te per la compilazione del sud.o Processo e così

Girolamo de Renaldis Cav.co Dep.to

Carlo Freschi Dep.to

Sebastiano Sarzolini Dep.to

Adì 26 Novembre 1781. Nel.e Nell'Uff.o

Li mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria de' Nobb.i Castellani infrasc.i intesa la istanza prodotta per parte e nome del Nob. S.r Co. Gaspare di Strassoldo med.te il Nob. S.r Co. Franc.o uno de' di lui Figli avute in riflesso le particolari circostanze di sua famiglia per cui da altri creditori hanno ottenuto non indifferenti risarsi, ed abilitati a tenui annuali contribuzioni le SS.rie loro Ill.me esercitando la facoltà ad essi demandata dalla Mag.ca Convocazione de' Nobb.i Castellani in vista anche del già effettuato contamento di lire 80 a mani del S.r Co. Benedetto di Montagnaco Esattor de' Resti delle Gravezze dovute alla Cassa Castellana hanno abilitato il pred.o Nob. S.r Co. Gaspare Strassoldo a pagare annualmente al pred.o S.r Co. Esattor de' Resti per conto del di lui debito apparente ne' Libri de' Resti di Prov.e Gravezze dovute alla Cassa Castellana con lire 60 all'anno da esser puntual-

mente

mente pagate al tempo di S. Catterina sino alla totale estinzione, e saldo del debito sud.to e rapporto al ribasso implorato resta al pred.o Nob. S.r Co. Strassoldo aperto l'adito di ricorrere alla Mag.ca Convocazione per quelle deliberazioni che riputerà più convenienti, e più opportune e così in quorum &c.

Enea Co: di Porzia e Brugnera Dep.to

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to

Vedi supplica in filza

Adì 22 Xbre 1781. Udine. in Castello
in Cam.a della solita audienza dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r
Giovanni Barbaro Luogot.te Gen.le d.a Patria del Friuli.

Essendo mancato ultimamente a vivi il nunc q.m S.r Fabricio Bertoli, che copriva il carico di Cassiero della Camera della Contadinanza di questa Patria, ed esposte dall'On.do Valentino della Martina Sindico di mese a S. E.za S.r Luogot.te ed alli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria le di lui benemerenze nel buon servizio ed amministrazione del carico, fece riverente istanza, che a preservazione dell'interesse delli di lui eredi e Pupilli, e per la esazione delli di lui crediti, che tiene rispetto al già esercitato carico venghi benignamente decretato, che la esazione delle Pub.e Gravezze dovute a questa Cassa durar debba nelle persone di d.i eredi, o di loro Curatori rinnovata però l'idonea pieggieria sino al compimento dell'anno corrente incominciato primo Lug.o 1781 terminerà 30 Giug.o p.o v.o Qual istanza intesa da S. E.za S.r Luogot.te col parere ed assenso delli Mag.ci SS.ri Dep.ti d.a Patria fu quella admessa, e decretato, che abbiano a godere li sud.i Pupilli tutti gli emolumenti a tal carico competenti e supplir debbano a tutti gli obblighi spettanti al med.mo e così &

Zuanne Barbaro Luog.te

il Canc.r Prel.o

1781. 22 Xbre. in Pregadi.

Dietro all'esaurito ascolto in ordine al Decreto primo Giugno 1780 agli otto Sindici Senti della Contad.ta del Friuli sopra la Deliberazione 22 Ag.o 1776, la qual sistemando l'argomento della contumacie dei Sindici de' Territorj della Terraferma fissò pure per il Friuli a due anni la permanenza in Uffizio con quattro di contumacia a Sindici del Corpo med.mo della Contad.ta il diligente magistrato de' R.R.ri dell'Ecc.e Pub. nel riferir le risultanze dell'ascolto stesso a cognizione di questo Consiglio con piena conoscenza delle cose e degli oggetti aggiunge nell'aggradita scrittura ora intesa tutti que' riflessi, e suggerimenti aventi rapporto all'attual sistema di governo di quei communi, che per propria esperienza reputa li più atti a combinare colle singolari circostanze de' med.mi li metodi di buona amministrazione, e di loro interno ben ordinato regolamento. Ponderate però dalla maturità del Senato le cose tutte con virtù del magistrato esposte, mentre col reputato suo parere si determina stante il presente sistema di governo di quel Corpo di non far veruna innovazione alcuna alle massime col pred.o Decreto deliberate reputa poi opportuno di eccittare la conoscenza del magistr.o med.mo ad internarsi prendendo i convenienti lumi nel proposito, nell'esame di quel piano di Disciplina e di regolamenti che riconoscesse il più conferente a dar nuovo più ordinato sistema al governo di esso Corpo, e riuscir potesse conciliabile colla prolungazione alli quattro anni con altrettanti di contumacia all'impiego de' suoi Sindici; avendo in vista però nelle regolazioni da stabilirsi, che a rimaner abbiano salvi li Diritti e le consuetudini del Corpo med.mo e dei Deputati della Patria, ed insieme che a tenor del Decreto 2 Marzo 1780 che si riconferma, restino sollevati da nuovi

pesi

nuovi pesi, ed aggravij quei miseri Communi, i quali con puntualità contribuiscono le respettive lor quote alla Cassa Pubblica e si aggiungerà quindi distinto merito il Magistrato sudd.o di produrre il frutto delle prestate applicazioni a cognizione del Senato per le ulteriori Deliberazioni che convenissero.

D. Bragerigo Segr.io

Venerdì 28 Xbre 1781. Udine

Per tutti que' discapiti, che il Nob. S.r Gio: Ant.o Soffietti Capitanio della Compagnia de' Dragoni aquartierata nella Real Forterra di Palma incontrar potesse oltre l'Ordine di Banca, che esigge dalla Pubblica Cassa nella provisione de' Foragi occorrenti ad uso della di lui Cavalleria si obbligano li tre Corpi Mag.ca Patria, Mag.ca Città, ed On.da Contad.na di esborsare esecutivamente alla Terminazione dell'Ecc.ma Conferenza 10 Sett.e 1777 approvata dall'Ecc.mo Senato li 19 d.o zecchini quarantaotto fanno de' piccoli lire 1056 in ragion di anno da esser corrisposte in sei uguali rate, che s'intenderanno principiate il dì 23 8bre p.o p.o tempo del suo arrivo a quel Pressidio quali divise in 3.zo fanno lir. 352 per Corpo dichiarando che il presente convenuto a durar abbia per l'intiero corso di anno uno, e così

Gio: Antonio Cap.o Soffietti di Dragoni affermo

Carlo Co: Freschi di Cucagna Dep.to d.a Patria

Niccolò Romano Deputato della Città

Gio: Batta Verier Sindico d.a Contad.a

Vedi l'originale in Canc.a d.a Città.

Noi Sebastian Giulio Iustinian Luog.te Gen.le

Descritti ~~nell'...~~ in ordine a Terminazione del magistrato Ecc.mo sopra Feudi 21 Agosto p.o p.o nel Libro de' veri Titolati col titolo di Conti li Fedd. Conti Daniele, Vicenzo, e Niccolò f.lli Concina q.m Fed. Co: Giacomo con i loro Discendenti maschi. Perciò esecutivamente alle venerate Lettere di d.o Ecc.mo magistrato 30 Ag.o p.o p.o commettemo per C.S.N. alli Spp. SS.ri Nodari del Coll.o di q.ta Città, Cancellieri, e Ministri a quali a dover registrar nel Ruolo a stampa de' veri Titolati da Precessori Nri trasmesso, ed ovunque occoresse li loro Nomi, e quello de' Figliuoli Discendenti maschi con il titolo di Conti, onde possino godere gli onori, precedenze, e prerogative che a veri Titolati si convengono. in quorum &. aliter

L. S. Udine li 21 7bre 1780.

Benvenuto Benvenuti Nod.o di Feudi.

Noi Zuanne Barbaro Luog.te Gen.le

Descritti nell'nuovo Libro de' Veri Titolati di Pub.co ordine formato in ord.e alla Terminazione dell'Ecc.mo Magistrato sopra Feudi 11 Gen.o p.o p.o li Nobb.i SS.ri Giovanni q.m Niccolò, e Pietro Padre, e Figlio Madrisio nec non Sig.r Demetrio q.m Marc'Antonio coll'onorifico Titolo di Conti e Cavalieri per loro e Discendenti maschi: Commettemo per ciaun Fante di Cancell. via Pretoria alli Spp. SS.ri Nodari di q.to Coll.o, Cancellieri ed Offizij tutti a quali, che registrar debbano nel Ruolo a stampa de veri Titolati li nomi delli pred.i Nobb.i SS.ri Madrisio, e loro descendenti Maschi in perpetuo con il sudd.o titolo di Conti e Caval.ri onde possano godere gli onori, dignità, e prerogative, che a veri Titolati di q.to Ser.mo Dominio si competono; in quorum & a

Udine li 17 Aprile 1782. pnti r.ert.r

Zuanne Barbaro Luog.te

L. S.

Benvenuto Benvenuti Nod.o di Feudi

Noi Zuanne Barbaro Luog.te Gen.le di Patria

Descritti nell'aureo Libro de' veri titolati di Pub.co ordine formato e nel magistrato sopra Feudi esistente li Nobb. Feud. SS.ri Gio: B.a q.m Sr. Francesco Zio, e Gio: Batta e Franco q.m Giustiniano Nipoti de' Pascoli con l'onorifico titolo di Conti in ordine alla investitura del giorno 2 Genn.o cad.te relativa a Sovrano Decreto dell'Ecc.mo Senato 27 Xbre decorso relativamente alle venerate lettere di d.o Ecc.mo Magistrato pure 2 corr.te commettemmo per cadaun Fante di questa Cancell.a Pretoria alli Spp. Nodari di questo Collegio, Cancellieri ed Officij tutti a quali, che registrar debbano nel Ruolo a stampa de' veri Titolati li Nomi delli pred.i Zio e Nipote de' Pascoli con il sudd.o titolo di Conti onde possino godere gli onori, dignità e prerogative, che a veri Feudatarij Titolati competono, in quorum.

Udine li 7 Genn.o 1782.   Pntr. restituat.

Benvenuto Benvenuti Nod.o ai Feudi

Noi Zuanne Barbaro Luog.te

Descritti nel Libro aureo de' veri Titolati di Pub.co ordine formato, e nell'Ecc.mo Magistr.o sopra Feudi esistente li Feud. SS.ri Dot.r Giorgio, Franco, Can.co D. Giovanni, e Gioachino F.lli Cristianopolo q.m Fedel Bortolo con li superiori titoli di Nobili Feudatarij Cravensi e Conti di questa Ser.ma Repub.ca commettemo l'ord.e di d.o Ecc.mo Magistrato e in esecuzione a venerate Lettere 25 mag.o p.p. e Terminaz.e di d.o giorno alli Spp. SS.ri Nodari del Coll.o di qsta Città

Cancellieri ed altri ministri a quali, che registrar debbano nel ruolo a stampa de' veri Titolati li nomi delli sopradetti Fratelli Cristianopoli e loro legitimi discendenti maschi con li sudd.ti speziosi titoli di Nobili e Conti onde possano godere gli onori, dignità, e prerogative, che a veri titolati competono in quorum

Udine li 8 Giug.o 1782.

L. Zuanne Barbaro Luog.te

Ponti rest.r

Benvenuto Benvenuti Nod.o di Feudi

Noi Filippo Mani [illegible] Luog.te Gen.le d.a Patria del Friuli
Stante Diplomatica Feudal investitura 22 7bre p.p. concessa al Nob. Fed. S.r Co: Antonio
Pelleati di Portogruaro esecutiva di Sovrano Decreto dell'Ecc.mo Sen.o 23 7bre
cadeto del Feudal Titolo di Conte della Giurisdiz.e di Concordia, non che delli
Beni in Feudo esibiti, e ciò in ragion di Feudo retto, Nobile, e Legale
per esso Fed. Co: Antonio Pelleati, e per li di lui Figli, e loro Descendenti Mas
chi legitimi, e di legitimo matrimonio nati in perpetuo impetrato esso
Titolo coll'assenso di quell' Ill.mo e R.mo Vescovo di Concordia in relazione
all'altra precedente investitura del med.mo 6 Marzo p.p. con cui fu
investito della stessa Giurisdizione d'esercitarsi per esso, Figli, e De
scendenti nel caso della mancanza di quella Episcopal sede confer
mata dal mag.to Cons.o pred.o li 29 dello stesso Marzo, e come in essa
investitura Comm.mo alli Spp. SS.ri Nod.i del Coll.o di q.ta Città
Cancellieri, ed altri ministri a quali, che registrar debbano nel ruo
lo a stampa de' veri Titolati a loro Precessori trasmesso il nome
dello stesso Nob. e Fed. S.r Co: Ant.o Pelleati di lui Figli e Discenden
ti maschi legitimi col soprad.o spezioso titolo di Conte onde
da ognuno siano riconosciuti per veri titolati di questo Ser.mo
Dominio, e possano essi partecipare degli onori, dignità, e
prerogative, che a veri Titolati competonsi. in quorum

Udine 12 8bre 1784

L. S.

Benvenuto Benvenuti N.o ai Feudi

Indice delle cose che si contengono nel presente Libro.

A

Alborghi D. Giacomo Savorgnan — c.e 169
Accordo Patria con Città p Tasse — 37
d.o Città con Patria — 38
Accordo Nobb.i Castellani con ev. di Penbo - 141
Accordo Patria con Capitolo Metrop.o — 180
Accordo Co: Capit.o Bolli p Foraggi - 166
Accrescim.to di Sal.o a Giudici — 11.e 152
Allogij - ricogniz.e p conteggio — 24
Antonini Nob. Fam.a Fede — 19 t.o
d.o — 111 t.o 182 t.o
S. Andrea di Pratta — 147
Approvini Gabelli - Trad.o — 85.
Arcano Nob. Co: Leop.o resa di conto - 7
Arcano eredità libera q. Co: Nicolò — 7 t.o
Arme Soprastante — 66.
Asquini S.r Co: Alfonso — 32 t.o
Asquini S.r Co: Fabio — 70
Assenso Deput.i delle Spp. Com.tà — 19
Arrigoni Gio: Batta q. Onorio - 155.
Attimis M.r Co: Ermanno Can.co — 20
Attimis S.r Co: Fabrizio — 54
Attimis Co: Ant.o ed Aless.o — 173
d'Avon Antonio e Consorti — 169 t.o
Altani Co: Ant.o — 161.

B

Badini Co: Damiano — 74
Bajutti Consorti — 104
Bando — 147
Barcajnoli di Tunisco esen.e - 79 t.o
Barnaba S.r Ridolfo — 109. 131. 175.
Basso, Boncompagno, Gos, e Buffone - 30
Bassi R.do P. Carlo — 146
Bellazoja Com.e — 9. 103 t.o 156
Beltrame Gio: Batta - 134.
Benedetto Gio: Batta — 95.
Bertoli S.r Fed.co 11. 12. 51. 66.
d.o 75. 110. 111. 140. 154. 170. 187
Bertolino di Pozzecco — 11 t.o
Bertoli S.r Luigi — 79
Bertoldo ev.i di michiel — 89 t.o
Bertolissi — 33 t.o
Bettussi N. S.r Flam.o — 69
Bettussi N. S.r Carlo — 168
Bianchi Giacinto — 54
Bianca Dom.co — 89
Bollis Co: Gir.o Capit.o — 166
Boncompagno — 30
Bosco Pietro — 170
Boschetto ev.i q. P. Lorenzo - 83
Brazzaco Nob. Co: Pietro - 88 t.o
Brazzaco Cont.a Madalena — 161.
Brazzaco Co: Ludovico — 105

Bressanutto ~~Gio: Batta~~ — 53
Brufon Giovanni — 28 t.°
Bertoli er.di q. S.r Federico — 187.

C

Campolini S.r Osualdo — 89
Cancell.r d.a Patria - sua elez.e — 1
Canonici S.r Giuseppe — 163
Caporiaco fede — 63 t.°
Cancell.ri p. Fuochi di lista — 68. t. 131. 132
Capit.o Metropolit.o con Dep.ti Accordo — 180
Cancel. di Sanità — 146.
Canc. Scontro - Ricogniz.e — 10
Canciani Giubilaz.e — 137
Cappello S.r Ant.o ricogniz.e — 14 t.°
d.° 80. 95. [redacted] 133 t.° 26 t.° 147 t.° 137 t.°
d.° 149.
Carli Nob. S.r Gio: Carlo — 76
Carnelutti Giorgio — 107
Cargnelli Sig.r Daniele — 138
Cassiere della Contad.na a c.e 11. 51. 66. 75. 110. 111. 140. 154. 170. 187.
Cassiere dè R. R.i Prelati. 36. t.° 69. 105 t.°
Cassetta per le Girazze Decr.o — 164
Cassa d.a Contad.na Decreto Zustinian — 165
Casa de Sindici d.a Contad.na — 65.
Cattaruzzi Filippo — 134
Cavalcata depennaz.i 120. 181. 186.
Ceparo R.do D. Giacomo — 142 t.°
Chiasa — 11.
Chiarottini — 177
Ciuto Vicenzo — 86
Cimarosto S.r Franco — 89.
Cisilino Franco — 76
Cinto Commune — 157
Cievolins — 179
Clero minore di Concordia — 148
Clero minore di Udine — 149. t.°
Clochiato R. D. Vicenzo — 83.
Clero - intimazione — 20
Clama — 22
Colloredo. 31. t.° 55. 57. 60. 63. 93 t.°
Codroipo Camera M. M.e 88. 143. 177.
Codolini S.r Giuseppe — 88 t.°
Cocolo Niccolò — 82 t.°
Colussi Consorti — 102.
Coltello - Commune — 147
Colombara di là — 175 t.°
Communità e Communi fede — 160 t.°
Communi possidenti — 162.
Communi soggetti al riparo delle strade — 3.
Corcina — 29. 155 t.°
Cossio Nob. Co. Dan.e 30 t.° 152 t.° 176.
Colusso Dom.co — 59.
Concorso dè R. R.i P.P.i a pagam.to di spese — 47
Concorso Contad.na a pagam.to di spese — 47
Condolo eredi — 89
Condolo Giacomo — 90
Costantini Niccolò — 89
Contad.na Capit.e franciato — 156.
Corcina - Conti — 188. t.°

Costantini Franco ——— 101.
Cozzi Sig.ra Catterina ——— 143 t.o
Cristofoli Angelo ——— 134.
Cusano il Commune ——— 144
Cujutto R.do P. Giuseppe ——— 102 t.o
Cristianopoli - Conte ——— 189.

E

Elezione del S.r Cappello ——— 137.
Esattor de' Resti ——— 21. 136.
Esenzione delle Ville Co: Porzia - 160. 183.
Erezione del Fenile nel Quart.r 140.
N.H. Erizzo Prot.r ——— 8

D

Danielis Antonio ——— 39. 45 t.o
Dannon Commune ——— 97
Danella Andrea ——— 134 t.o
S. Daniele Camera M.M.e 110. 174.
Degano Domenico ——— 87 t.o
Del Dose S.r Franco ——— 161. 171.
Dazio Pestrino Decr.o ——— 173
Deput.i della Patria - 108. 133. t.o 135 t.o
Depennaz.e di Concorr.ti al Sindicato - 62
Donatis della Tissana ——— 50.
Dissegno Giacomo ——— 34 t.o
Deposito di Lir. 517. 8½ levato - 30 t.o

F

Fabrizij Co: ——— 169 t.o
Fantino Paolo ——— 167
Fenile in Quartier ——— 140
Fenglio Giuseppe ——— 106
Feruglio R. P. Valent.o - 107 t.o
Fiani ——— 148 t.o
Fontana D. Andrea - 163
Foragi Co: Bollis Accordo. 166 t.o
Foragi Cap.o Soffietti Accordo. 188.
Frattina Commune - 101.
Fratta e Valegher ——— 147
Francaz.e di Copie di D. 1500 - 156
Foscarini N.H. Nicolò Prot.r 34. 35
Fasano Giacomo ——— 62
Fratta Commune ——— 179
Fabro Giuseppe ——— 89
Fabris Ft.li q. Ant.o ——— 95
Freschi S.r Co: Carlo ——— 136
Fuochi di lista. 29. 60. 61. 68. t.o 172.
Franchi S.r Bortolo ——— 36 t.o
Fagagna ——— 60

Feniglio ed altri di Feletto — 130
Fede - Parlamento — 135
Furlani. S.r Giuseppe — 178

G
Gajo di Sesto — 86
Gajo di Aviano — 94
Garbezza Antonio — 170
Gabelli Approvini — 85
Gemona — 22 t.o 155.
Giornate a Sindici — 6
Giubilaz.e del S.r Leon.o Cani. — 137
Giubilaz.e del S.r G: B.a Laverzi - 162.
Girardi Co: Andrea — 172
Goretti Alvise e Figli — 46
Gregorutto Dom.co — 83
Gos Lucia — 30
Grandis N. S.r G: B.a — 174
Guerra S.r Gasparo — 155
Graverze de mand.o Dom.i — 14
Giornate ... de' Sind.i e 1.ta 32.

L
Laverzi Ecc.te Gio: B.a — 162
Legna da fuoco — 103
Leonaco Commune — 147
Levada di Concordia — 94 t.o
Locatelli S.r Niccolò — 156 t.o
Locatelli ev.i q.m Marc'Ant.o — 181 t.o
Lirazze Cassetta — 164
Luca Gio: Batta — 86 t.o
Lusevaco Commune - 92 t.o 144.

M
Manzano S.r Co: Niccolò — 106
Maniago S.r Co: Pier'Ant.o — 111
Maniago Camera M.M.e 70. 89
Manzano Coo: Consorti — 76 t.o
Malnisio Commune — 158. 160
Magris Consorti — 167 t.o
Madrisio ev.di q.m Co: Rizzardo - 84
Madero Co: Giovanni — 69
Majoli Famiglia. Fede — 24
Martignaco Commun — 4

Marchesan D.r Raimondo — 61 t.o
Mazzini S.r Francesco — 56. 170 t.o
S. Mauro di Maniago — 81 t.o
De Maria Gio: Batta — 102.
Marassi Conte — 125
Magnano Commune — 178 t.o
Mauro S.r Giuseppe — 174 t.o
Marmussino Steffano — 130.
Merluzzi — 22
Michieli N.U. S.r Dom.co Luog.te Prot. 78
Michielutti R. P. Giuseppe — 89.
Manzocco Antonio — 131.
Montagnaco Co: Bened.o — 21
Monfalcon Camera M.M.e — 70 t.o 75
Monselice S.r Alessandro — 82.
De Monte — 12
Moro Giacomo — 99
Moscadro N. S.r Gius.e — 174 t.o
Monfalcon Cam.a 130. 149. 153. 158. 178
Di Monte S.r Pietro — 104
Modesti Gio: Batta — 104
Molinato — 179.
Meriano Bortolo — 41 t.o
Malipiero Cappello N.D.a Chiara. 186.
Maderò Cav.ri e Conti — 188 t.o

N.

Nunzio della Contad.a 51. 161.
Nodaro della Contad.a — 150
Della Negra Giuseppe — 130 t.o
Nadalin Francesco per Cavalcata — 186

O

Ordini di Banca — 25 t.o
Orzano — 69
Odorico Consorti — 89
Ortolani S.r Pietro — 90
Ortolani S.r Antonio — 174
Ospital mag.re di q.ta Città — 172 t.o

P

Pascoli Conti — 189.
Pagnaco Commune — 147
Pagamento Cassa Com.ni a Elemani — 26
Pagamento R.R. Prel.i spese di causa — 47
Pagam.to Contad.a spese di causa — 47
Pagam.to Castell.i sospeso in C.a Fisc.e — 159
Paderni S.r Ricardo. 148. 150. 172
Panigai S.r Co: Giuseppe. 153. 167 t.o
Panigai SS.ri Co: Bortolo e F.lo — 101 t.o
Periti elez.e e serie — 112 et seq.
Pestrino Dazio — 173
Peressini S.r Giuseppe — 174
Pellegrino Gio: Batta — 33
Pellegrino Giuseppe — 86 t.o
Picino S.r Niccolò — 158
Pico Zuane — 146 t.o
Piccoli — 31
Pini Zuanne — 22

Pitiani Sr. Marco —— 124
Petrei Valentino —— 100
Pividori Marco —— 90
Polcenigo N. Co: Gio: Batta — 12 t.°
Polcenigo N. Co: Ottavio —— 110.132
Polcenigo N. Co: Giorgio —— 178
Ponte sopra il Cormor —— 151.°
Polcenigo V. Ch.a —— 32 t.°
Popolari di Spilimbergo - 29. 91. 151.
Porzia Coo: Fede —— 111 t.°
Porzia N. Co: Alf.o —— 160.
Porzia Coo: Muzio e F.lli — 167 t.°
Porzia N. Co: Leandro - 26. 27. 99. 176. 179.
Ponte S. Andrea di Prata — 67 t.°
Portovecchio V. Ch.a —— 40
Portogruaro Cam.a M. M.e 69. 143.
Porzia Co: er.di q. Co: Rambaldo - 28.
Pozzo Co: Mario e Co: Val.o Dep.ti: 102 t.°
Pozzo erez.e nel Quart.r di Caval.a - 106
Pramparo Famiglia — 109 t.°
Pramparo Co: Celso —— 41
Pramparo P. Gio: Batta e Nip.e - 44
Pramparo Co: Tomaso — 166
Pramparo er.di q. Co: Pietro - Fedi. 183
Possidenti Communi — 167
Prisani F.lli —— 181
Prest.za della Contad.a ai Patria - 134
Porzia N. Sr. Co: Niccolò — 73 t.
Pozzo nel Q.r di Codroipo — 26
Prelati - concorso di pagar spese - 47
Prelati - Cass.e 36. 69. 103 t.°
Prigionieri - Termin.e Foscari - 17.
Puppi Sr. Agostino — 72 t.°
Pers N. Co: Vicenzo. Fede — 183 t.°
Pers - N. Co: Vic.zo Decr.o — 185 t.°
Pelleati Co: Ant.o — 189 t.°

Q

Quartieri Sopr.te Sr. Cam.i — 3
Quartier di Codroipo — 26
Quartieri di Cavall.a in Città — 31
Quartier di Codroipo — 41. 63. 64
Quartier di Codroipo — 57. 66
Quartieri - Fenile —— 140

R

Ragionato della Patria — 76
Ragionato della Contad.a 45. 155
Ragazzoni Dep.to — 23 t.°
Rattadori Novi: Castel.i - 4 t.°

Ratta Rattadori — 73. t.° 143

Restauro delle Armi — 163 t.°

Resti del Sussidio — 176.

Recogniz.e al Can.r Scordio - 10. 107

Recogniz.e Rag.to — 15

Recognizioni a Sindici. 23 - 36. 64. 87.

Renaldis Co: Cad.r — 34 t.° 168

Riballotaz.e dè Salariati - 33. 62. 96. 148.

Rivalta S.r Co: Ant.° — 84 t.°

Rodeano Commune — 177.

Rossi ev.di q. S.r Gio: Batta — 145 t.°

Ronconi Co: Pier'Ant.° — 168.

Roi Sig.r Giuseppe — 52.

S

Sabuco Sebast.° — 33. 48

Savorgnani N.N.U.U. - 74. 147 t.°

Sacile Cam.a M.M.e — 82.

Salimbeni famiglia Fede - 108

Santi R. P. Dom.co — 138 t.°

Sacile Tanse Avogaresche - 160

Salvarolo - N. Co: Ant.° Altani - 161.

Strojavacca Stradone — 36

d.° — 139

Strojavacca Co: Ridolfo — 94

Strojavacca V. Ch.a — 97 t.°

Scodovacca V. Ch.a — 49

Schiava S.r Sebast.° Sind.o Prov.le - 45 t.°

Sebastianis Gio: Batta — 101.

Serafini Serafino — 86

Serafino Antonio — 89

Sindici provis.li — 5. 45 t.°

Sindici Fede — 20 t.°

Sindici Decr.° 1781. — 187 t.°

Sindici ricogniz.e 36. 87. 23. 64 t.°

Sindici per Cavalcate — 59

Sindici p accrescim.to di Sal.° — 71.

Sindici dichiaraz.e verso Dep.ti 135. 145.

Sindici sospension di elez.e — 136.

Sindici istanza — 179 t.°

Siaco Commune — 9

Soprast.e alle Armi Capit.i — 67

Sospension di pagam.to in Cam.a F.le - 159

Spilimbergo Popolari — 29 t.°

d.° Accordo — 91. 151.

Spilimbergo Co: Franco — 152 t.°

Spilimbergo S.r Co: Paolo - 182.

Strassoldo Coo: Fede — 13

Strassoldo Nob. S.r Co: Gasparo - 108 t.°

Sussidio Ratte fede — 13 t.°

Sussidio Contrat.a Ratte nuove - 139

Strassoldo S.r Co: Gasparo - 186 t.°

Soffiatti Capit.° di Cavall.a - 188.

Spese di Sanità Terr.° Monf.r - 181.

T

Tamai — 160 t.°
Tanse vecchie — 171.
Tansa rinovata — 184. 185.
Tansa militare — 69 t.°
Tarcento Camera M. M.e — 71. 109 t.° 134.
Tomaselli S.r Ludovico — 143
Topaligo Comm.e — 179 t.°
Torre S.r Co: Curzio — 93
Della Torre Co: Germanico Resti salv.i — 41.
Della Torre Co: Zio e Nip.i Divis.e di fas. — 42
Toso Francesco — 28 t.°
Toso D. Paolo — 82 t.°
Tramonti V. Chiesa — 13 t.°
Turriaco p Barcajuoli — 46
Tusin Valentino — 149 t.°
Terre micheli — 180.

Vando N. S.r Girolamo — 95 t.°
Vicario Ant.° — 88
Vicario R. P. Lorenzo — 98 t.°
Vicario Consorti — 102
Vidon er.di q. Dom.co — 104
Venier S.r Gio: Batta — 53
Vini Mand.o ritratt.o — 108
Vissandone V. Ch.a — 88 t.°
Viritti N. S.r Piero — 68 t.°
S. Vito Borghi — 48 t.°
S. Vito Camera M.a M.e 72 t.° 84. d.a 103. 134. 174 t.° 181.
Visita M.a Dep.ti d.a Cahid a S. l. S.te 40 t.° c.a 61 t.° 63. 180.
Viaggi a Ven.a e Giorn.e de Sind.i — 152

V

Vallaresso N. H. Alvise Prov.r — 45
Valvason fede — 13
Valvason N. Co: Cesare — 93
Varmo N. Co: Leon.° — 146 t.°
Van Sig.r Giuseppe — 138. 169

Z

Zannerio S.r Daniel Ant.° — 145 t.°
Zamboni N. S.r Girolamo — 143.
Zoratti q.do Piero — 21
Zoratto Antonio — 48
Zoratto Osvaldo — 139 t.°

Zoppola N. Co: Antonio — 100

Zorzini di Rosa ——— 25

Zustinian N. U. Gug.^{le} Dec.^{o} p la Cassa
della Contadinanza — 105.

Zuccheri Nob. Sr Giuseppe — 180 t.^{o}

Ruota di fortuna

La superbia fà la impazienza
La impazienza fà la guerra
La guerra fà la Povertà
La Povertà fà la umiltà
La umiltà fà la pazienza
La pazienza fà la Pace
La pace fa la ricchezza
La ricchezza fa la superbia

Ai Fran.co Vendramin

Ill.mi ed Ecc.mi Deputati Padri della Patria Clementiss.mi

La Villa di Fagagna ristretta nel suo contorno angustiss.mo è a maggior parte anco montuoso e sterile, assediata dalli due voraginosi torrenti Tagliamento ed Rozino che le lacerano il seno fra tutte le Ville Montane può senza fallo chiamarsi la più infelice. Godono le altre per lo meno abondanza di pascoli che compensa in parte la sterilità della natural loro situazione, onde nodrendo copia di animali vengono a procacciarsi il loro sostentamento, ma questa all'incontro vede sì tanta ristretezza che simile certam.te [illegible] mentre la qualità [illegible] parte ne

1766 10 Maggio Fagagna. Supplica di quello comune contro l'erezione d'una fabbrica di tellerie nel suo territorio ottenuta dalla Veneta [illegible] Pietro [illegible]

mancanza [illegible] tetto di entrare [illegible] mezzo, [illegible] sereniss.mo [illegible] arranti

industria o [illegible] a procacciarsi il loro vivere. S'aggiunse a tali fatalità il [illegible] de molti rivoli, che scaturiscono dal monte [illegible] per molte vie al piano rovinano e lacerano [illegible] le circonvicine terre [illegible] ne tenni [illegible] in tante angustie. non [illegible] instruere i loro clamori e [illegible]

Ruota di fortuna

La superbia fà la impazienza

La impazienza fà la guerra

La guerra fà la Povertà

La Povertà fà la umiltà

La um

La pa

La pa

La ri

Ai Franc.co Vendramin

Ill.mi et Ecc.mi Deputati Padri della Patria Clementiss.mi

La Villa di Pasogna ristretta nell suo dentorno angustiss.mo la maggior parte anco montuoso e sterile assediata dalli due torrenti Rasmento ed Arzino che le lacerano il seno fra tutte le Ville montane può senza fallo chiamarsi la più infelice. Godono le altre per lo meno abbondanza di pascoli che compensano in parte l'infelicità della natural loro situazione, onde nodrendo copia di animali vengono à procacciarsi il loro sostentamento, ma questa all'incontro ne hà tanta ristretezza che simili certam.te non trovasi in tutto il Friuli, mentre la decima parte ne è stata guastata da detti torrenti, e una picciola pianura che li era rimasta un tal Antonio Politi hà preteso d'erigervi una fabrica simile à quella del q. Linutio di Tolmezzo, hà saputo procurarsene l'investitura dal Prencipe serenissimo con immenso di Lei pregiud.o in maniera tale che dalla industria ò dal questuare costretti sono i suoi abitanti à procacciarsi il loro vivere. S'aggiunse à tali fatalità il no meno de molti anni, che scaturendo dal monte ... per molte parti al piano rovinano e ... le circonvicine terre ... ne tenuti ... in tante angustie. non ... inclusive ... clamori ...

Supplica
Del Povero Comun di
Viasorna
C(

Noi Fran.co Vendramin

Luog.te Gnle della Patria del Friuli.

Per essne di ord.e dell' Illmo, ed Ecc.mo S.r Fran.co Angaran Avog.r di Comun di 11. Aprile, 1. giug.o dato ad inst.a degl' Ond.i Ag.ti Sindici Gnli della Contadinanza di questa Patria del Friuli, venn. per [illegible] S.N. intimato alli Mag.ci S.ri Deputati, ed a chi occoresse il Constituto nel giorno 10 Aprile cad.o annotato nell' Off.o di d.o Ecc.mo S.r Avog.r del tenor come segue.
e perciò
Udine, 12. Maggio. 1760.

Pnti resti.

Il Coad.r Pret.o al Civil.

Segue il Constituto.

Adì, 10. Aprile. 1760.

Cmp. l'Ecc.mo D.r Gio: Batta Zanuzzi Nunzio della Contad.a della Pat.a del Friuli, e per nome delli Infrascr. attuali Sindici della med.ma e perche si è scoperto con amirazione da med.mi esser stato abusato della figura, e titolo de loro precessori in memoriale accompagnato all' Ecc.mo Senato dal N. H. Luog.te Precess.e al pnte prodotto allo stesso colli nomi de Mag.ci Deputati della Città d'Udine, e della Patria e de sindici della Contad.a per ottener il permesso del giro in questa Provinzia, e corso delle Pezze; il che seguì senza partecipaz.e alcuna alli stessi, e di loro intelligenza. Perciò come non vogliono essi Ond.i attuali Sindici che corrano tali disordini, essi annuenti protesta ed applica un suo solido dissenso a qualunque altro ricorso che fosse stato fatto da detti due Mag.ci corpi anche col nome loro, e dichiara, che in niun tempo, e caso non possi valer, ne aver luoco qualsisia memoriale o ricorso di d.i Mag.ci corpi uniti, o separati col nome anco delli Ond.i Sindici se prima non compariva l'assenso loro stesso con certa prova della loro riduz.e, e volendosi produr, o praticar dai d.i Mag.ci corpi come sopra in questa Ser.ma Dominante, non possa esser speso il nome loro, se a detto non interveniva il Nunzio d'essa povera Contad.a, e ricorsi

la

dalla quale sono stati sempre con paterna carità dall'adorato suo
Principe accolti, et dal dichiarazione si crede, che non saranno per contravenir
alli Mag.ci capi, mentre in caso diverso saranno praticati li ben competenti
ricorsi per freno di simili ingratia di licenze, et seq. et hoc adhortatem
fuit de licentia Ill.mi D.ni D.ni Congavano [illegible] Jaconi Jami [illegible]
Ex Not.o P.o

Noi Franc.co Vendramin
Luog.te Gen.le della Patria del Friuli

Per esecuz.ne di Lettere dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig. Fran.co Argavan Avog.r di Commun di 11 Aprile p.p. date ad istanza degl'Ond.i Signori Sindici Generali della Contadinanza di q.sta Patria del Friuli, resti per C.P.N. intimato alli Mag.ci Signori Deputati, ed a chi occorre il costituto nel q.no X Aprile caduto annotato negl'atti di d.o Ecc.mo Avogador del tenor come segue e perciò

Udine 12 Mag.o 1760

L.S. Il Canc.re ...

Segue il Costituto

Addì X Aprile 1760

Costituito a' l'Ecc.za D. Gio: Batta Lovezzi Nunzio della Contadinanza della Patria del Friuli, e per nome degl'Ond.i Attuali Sindici della med.a, e perchè si è scoperto con amiraz.e de med.i esser stato abusato della figura, e titolo de loro Precessori in memoriale accompagnato all'Ecc.mo Senato dal N.H. ... Luog.te Precessore al pnte prodotto allo stesso colli nomi di Mag.ci Sig.ri Deputati della Città di Udine, e della Patria, e de Sindici della Contadinanza per ottener il permesso del giro in questa Provincia, e corso delle Bettizze il che seguì senza partecipaz.ne alcuna alli stessi, e di loro intelligenza. Perciò come non vogliono essi Ond.i Attuali Sindici che corrano tali arbitri, così amplam.te protesta, ed anelico un ben valido dissenso a qualunq. altro ricorso, che fosse stato fatto da d.i due Mag.ci Corpi anche col nome loro, e dichiara, che in qualunque altro tempo e caso non possi valer, ne aver luoco qualsisia memoriale o ricorso di detti Mag.ci Corpi uniti, o separati col Nome anco delli Ond.i Sindici, se prima non comparirà l'assenso allo stesso con parte presa della raduna.ne; e volendosi produr o pratticar da d.i Mag.ci Corpi come sopra in otto Senato Dominante non possa esser speso il Nome loro, se a tutto non interverrà il Nuncio d'essa Contad.a Con tal

-i ricorsi de' quale sono stati sempre con paterna Carità dall'
amato suo Principe accolti. A tal dichiarazione si crede che non saran
no per contravvenire essi Mag.ci Consoli, mentre in caso diverso saranno
mortificati liberi commettenti ricorsi per freno di simili impratticabili
licenze, et sic etc. et hoc adnotatum fuit de licentia ill.mi Dni
D.ni Angarano Retulit Salassi Fam. etc.
ex A. Cur.to

Aloysius Mocenico Dei Gratia Dux Venet. Nob. et Sap. Viro ...
suo Mandato Locumt. Patriæ Fori Iulij Fid. Dil. salutem et di-
lectionis affectum. Dalle private informazioni del Reggim. vrõ
contornate da quelle del Proved. Gen. di Palma e dalle altre
del Mag.to de' S.ri ... dell'Entrade Pub.che risultano qualificati
sufficienti i motivi addotti in memorial presentato all'Eccellentissima
S.ria da codesti Sindici Gen.li della Contadinanza del Friul per un
speciale soccorso al peso estraord.o per publico comando sostenuto
in punto di condurre Roveri N. mille settecento sedeci per
uso della Fortezza di Palma e di quest'Arsenale, nonchè
per mille duecento quarantasei Remi ... dal Bosco
del Cansiglio. Come però da qualch'anni importanti del Publi-
co interesse e servizio viene ricercata la condotta stessa
e di molto, premendo che questa sij immancabilmente eseguita,
così noi meritando il publico compatimento la presente
constituzione di essa povera Contadinanza per le di lei sofferte
gravi iatture principalm.te nella recente epidemia de' bovini
e li passati aggravij incontrati per un decennio per le publiche
occorrenze, concorre il Senato a seconda di quanto sugge-
risce il Magistrato e sul esempio di ciò che a favore della
med.ma si è praticato negli anni 1743 e 1752 in vista di riflessi
tali circostanze a suffragare codesto Corpo con la bonifica-
zione di L. due mille duecento V.C. del solito Sussidio di ...
... Alloggi oltre di Palma ed altro eccettuato il manca-
tale, rimanere dovendo essere diffalcata dal Generale Com-
parto nel totale del getto, acciochè cadaun Comune e i ric-
chi ... abbiano ad essere certi della
minorazione dell'aggravio ed i contribuenti ...
... il Senato per la corrispondente
esecuzione ... mentre ... a verificarsi ...
resti supplito per intero ... condotta ...
della med.ma ... intendersi co' Proved. Gen.le di Palma
con questo Reggimento ...

Dat. in Nro Duc. Palat. die 26 Iulij Ind. XII 1764

Davide Marchesini Seg.rio

1766 · 23 ... in Pregadi

... riguardante ... la ... del Mag.to de Revisori Reg.ri deli Entrade Pub.che ... dal memoriale ad esso prodotto per parte del Corpo della Contadinanza del ... che tiene in limitazione il Dacio Macina in vista della renitenza d'alcuni Luochi alla contribuzione dell'importante Dacio, ... dalla ... vendosi che tanto li Coo: Cavli ... li loro Coloni del luogo denominato ... sotto Caseva ... dal Publico nell'anno 1542, quanto li Coo: di Porcia ... le ... coll'esempio in vista degli acquisti 1430 - 1450 ... delle Provincie ed il Comune di Maron senza addur ragione alcuna a fronte di tante emanate risolute Publiche determinazioni ricusino di sottostare al ...

Tenendo però la ben giusta commendazione ... di esso Magistrato ... ammonito ... Contadinanza a motivo della irregolare ... d'essersi presentato alli ... del Coll.o de XX Savij del Corpo di questo Consiglio ad incontrare il contradittorio; restano vivamente fermate dalli ... le Leggi 1518, che impongono ... l'aumento del Dacio Macina ... ad ogni ... di Revisione, esente privilegiato, o ... Terre e ... inconvenienti ... a ... sottostare ... importa ... e non operativi ... 1430, e 1750 ... del Magistrato alle Poste Vecchie 11 Genaro 1701 ... riguarda ... predetto

con

con quanto in seguito e succeduto. e così pure il Comun di [illegible] soggiacer della [illegible] [illegible]

In vista di tale statutaria massima si prescrive alli rispettivi Parochi di far tenere con [illegible] ed esattezza la numerica di [illegible] [illegible] e [illegible] alli sindici della contrad[illegible] [illegible] le relative [illegible] al zelo del [illegible]

In quanto poi al luogo detto [illegible] il Corgone avvertente ai Coo: Carli [illegible] [illegible] altrove l'affare si [illegible] questo Consiglio di devenire alle convenienti disposizioni avuto che abbia i[illegible] degli Avocati Fiscali della [illegible]

Ommesse le Ducali esecutive del sud.to Decreto [illegible] [illegible] [illegible]

Benedetto Apostoli [illegible]

Copia.

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Si persuade il Mag.to Nostro, che fin d'allora, che con Lettere di V.S. Ill.ma 3: Giugno pass.o venimmo fatti intesi degli Ostacoli, che si frapponevano per l'esecuzione delli Giri di buonificazione per f.ti 2200:= che relativamente al Decreto dell'Ecc.mo Senato 26: Luglio 1764: formati esser doveranno a credito di cod. Contadinanza, avranno li Ministri incombenti liquidata ogni cosa, sicchè saranno in grado di presentare a V.S. Ill.ma, per esser spedita la copia delli Giri medesimi, da Noi altre volte richiesta

A tal oggetto rilascierà Ella le opportune commissioni, ed attendendo gli effetti della di Lei diligenza Le auguriamo felicità.

Dal Mag.to de RR. delle Entrade Pub.e li 8: Agosto 1767

Tommaso Querini Corr.r, e Prov.r R.R. e Cad.

Udine.

Copia

Aloysius Mocenigo Dei Gratia Dux Venetiarum etc.
Nob. et Sap. Viro Antonio Grimani de suo mandato Locumtenenti Patriæ Fori Iulii fideli dilecto sal. et dilec. affectus. Costante sempre più la pubblica Massima, che a multiplicarsi siano nel Pubblico Stato l'impianto de' Morari, e principalmente in codesta Provincia, che ne' suoi Terreni più d'ogni altra addatto alla loro [illegible] rustica, [illegible] animare i [illegible] a concorrere ad un oggetto si vantaggioso, ci commettemo da pubblicare in Proclama a stampa essere pubblica mente che la [illegible] della Terra contin[ui] con il nuovo metodo, e che li possessori de beni posti nelle strade [illegible] loro [beni], che siano però pubbliche far a vantaggio loro l'impianto degli Arbori stessi, e perchè nell'esecuzione non corrano pregiudizj e dilazioni ai pubblici oggetti, nel Proclama medesimo esprimerete, che l'impiantaggione stessa segua nelle sponde delle Strade pubbliche, in distanza non [illegible] del rispettivo confine de Possessori de Beni e che non vi siano intorno [altre] piante ad altra misura, aggiungendo tutto quel più, che con la sua prudenza conoscerà addatto a far seguire l'impianto a-

mor.

norma delle pubbliche rette intenzioni. Al
fine della Legazione sarà poi del Zelo Vro
riferire gli effetti di tal Proclama per quelle
regolazioni, e riflessi, che converrissero.

Dat. in Nro Ducal Palazzo di 17. Marzo Ind. 2.ª 1740.

Pro Busenello Seg.

Tratto dal Ducal conservato in Publico Uff.

Udine 25. Agosto 1767.

Gio. Batta Gizzi Pub. Nod.

Preme di poter rispondere per
il mor.e di Renordi o rasseg.ndo
in copia di Livi, oppure

Copia

Mag.co Tamquam Frater Hon.do

e dei Sindici
...minicollo
...ali 1698.
...sequenti, e
...Eiudizij, sen=
... per
...uti à quelle,
...anni, il che

...nde ad altre,
...r d'ordine
...inzena di
...ordini Sin=
...e cosa alcuna
...mune sotto
...ne ordinano
...contro il
...nirsi, e farà
...agli avvisi;

...5 Xbre 1768

...ne

Udine
Ill.mo Lavezzi Nuncio

extra. Mag.co et Gen. Viro Comunitatis
Utini Hon.do

Avviso

[illegible] 10 [illegible] [illegible]

[illegible] entro [illegible]

1°. Chiunque preso nei comuni [illegible] da domani alle ore 12 [illegible] sarà rinvenuto in armi [illegible] da fuoco o da taglio. Egual pena [illegible] al proprietario di casa che sarà convinto di connivenza di occultazione [illegible] ovvero negli [illegible] di [illegible] ragione.

2°. Chiunque [illegible] metterà [illegible] o col nemico [illegible] per [illegible] con segnali convenuti, e chiunque manifesterà tendenze rivoluzionarie con [illegible], [illegible], od in qualunque altro modo [illegible] alle disposizioni della legge [illegible]

[illegible] della [illegible] a [illegible] agli abitanti [illegible] pacifici [illegible] [illegible] alla [illegible] ed alle [illegible] della mia [illegible] con tutta puntualità.

[illegible] mie truppe [illegible] anche con [illegible] [illegible] valore [illegible] abitanti [illegible] non vogliano [illegible] ritenere non [illegible] [illegible] di [illegible]

[illegible]

[illegible] 15 [illegible]

Copia

Mag.co Talquam Frater Hon.do

Ci viene umilmente esposto per parte, e nome dei Sindici Generali di codesta Patria del Friuli che il N. H. Cimisicalco Dom.co Fritti, contro il tenore degli ordini Sindicali 1698 Decreti dell'Ecc.mo Senato 1561 - 25 Luglio e susseguenti, e contro il Convenuto con Accordo capitolato, e Giudizij, senza instanze di chi si sia s'abbia portato in [illegible] per acconci di strade, et in pretesto d'acconci dovuti a quelle, abbi esato da varij Comuni, e particolari de dinari, il che è contro il giusto, e la mente publica.

Che perciò Dic.mo la Mag.za Tra inerendo anche ad altre de Precessori Nri, scritte in varij tempi far d'ordine Nrõ commettere a d.to No. Vo. Cimisicalco, che in pena di D 500 non debba contro la forma di detti ordini Sindicali, Decreti, Capitoli, e Giudizij praticare cosa alcuna ne tuor dinari ad alcuna Persona se à comune sotto qualsivoglia pretesto, se non procederà come ordinano essi Capitoli, anzi li commetterà, che il tolto contro il stabilito da essi debba restituire. Così eseguirà, e farà eseguire, e dandoci con sue dell'esecuzione gli avisi, e se le raccomd.

Dotta dal Coll.o dei XX Savij del Corpo dell'Ecc.mo Senato 15 Xbre 1768.

Antonio Grimani Preside, c[illegible]

Udine
Ecc.mo Lavezzi [illegible]

extra. Mag.co ac Gen. Viro Locumtenenti
Utini
Hon.do

[illegible]

[illegible] per parte, e nome delle Sindici Generali [illegible]
[illegible] oserva [illegible] del [illegible], che il
[illegible]
[illegible] dell Ecc.mo Senato 1561 [illegible]
[illegible]
[illegible] instanze di chi si sia s'abbia portato
[illegible]
[illegible]; habbi esato [illegible] somme
[illegible], lire e cento [illegible]
[illegible]
[illegible] inerendo anche ad altre [illegible]
[illegible] in varij tempi [illegible]
[illegible] che in pena di [illegible]
non debba [illegible] la forma di detti [illegible] Sindicali, Decreti
[illegible]
[illegible]

[illegible] 19. Xmbre 1768

[illegible] Grimani [illegible] e C.

esti
rella
ónta
áp-
mm.
o
sten
cã

[illegible] et [illegible]
documenta [illegible]

[illegible]

esti
ella
ónta
áp-
mm
o
istem
cã
o

Le
no
fov
con
imp
se
di
pe
17
fo

ci a
tau
2

V

Ill.mo Sig.r Sig.r Oss.mo

Colli incontro, che ci riv[o]gliamo a V.S. Ill.ma per le solite copie di [illegible] deveno delle Gravezze de Mandato Dominij maturate nel 1766, per la formazione delle quali rilascierà a chi incombe gli ordini opportuni, con l'incarico, che tanto in debito quanto in credito vi sij aggiunto l'importare delle Bonificazioni, che vi sopero, la ricerchiamo, perchè se presentati furono in codesta Camera dalli Ministri della Contadinanza li fondamenti, di praticare li giri della Bonificazione per ₤ 2200 accordata dall'Ecc.mo Senato con Decreto 26 Luglio 1767 al Territorio della Contadinanza stessa, ne siano finalmente formate le copie.

Nell'atto dunque, che ci farà Ella tenere le pred.te copie di Quaderno, ci avanzerà anche quelle delli Giri stessi, se furono eseguiti, e fra tanto le auguriamo felicità

Dal Mag.to de RR. dell'Entrade Publiche li 9 Sett.re 1768

Alvise Magno RR. ecc.

Udine

Copia

L. D. S. li 10 Maggio 1704. Cappella

Ricevo io sottoscritto dal Sig.r Gio: Batta Morsan Remi mille e quarantasette dico R.i 1047 e questi per il saldo del Campo di Mussa alla Cappella che tal condotta s'aspetta alla Cassa della Ordinanza di Udine. Così pure il saldo dalla Capella a Porto Buffolè che sono n.° 1207. Così ancora saldato la fattura della Strada di Campo de Mussa alla Cappella con £ 63: in fede;

Io Carlo Antonio Amistani
Cust.de alla Ord.za di Remi

Tratta dall'originale esistente nella Cancell.a della Mag.ca Patria del Friuli in fede;

Udine 22 7bre 1768.

Giacomo Belgrado
Canc.r d.a Patria

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

Copia   Ill.mo, ed Ecc.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Penetrata l'equità dell'Ecc.mo Senato delle giuste convenienze del Corpo di codesta povera Contad.na in vista delle sofferte jatture, concorse col sovrano suo Decreto 26 Luglio 1764 ad accordarle la Bonificazione di D 2200 V.E. dal solito cavatto di Tasse sussidij, Alloggi, ordini di Banca, ed altro per l'estraord.o peso, che in allora fu imposto ad esso Corpo della condotta di Roveri 1712, per gli usi di questa Fortezza, e della Casa Ecc.ma all'Arsenal, nonche di Remi 1246 levabili dal Bosco del Consiglio; ingiongendo l'obbligo à codesta Ecc.ma Camera di ben intendersi con questa, e col Ecc.mo Reggimento all'Arsenal per assicurarsi prima di eseguire la suméntovata Bonificazione, che sia stato per intiero supplito alla suindicata condotta. Per rispondere dunque con fondamento alle ricerche nel proposito espresse nel riverito foglio di V.E. 6 cor.te feci usar le osservazioni più diligenti in quest'Archivio.

Ritrovai anche nei volumi, e carte nella materia dei Boschi sotto il Precessor Generalato Valmarana li Documenti sicuri d'aver il med.mo Corpo della Contadinanza intieram.te supplito alla suespressa condotta: anzi lo stesso Ecc.mo Valmarana ne porse di ciò il riscontro al Precessore di V.E. colle lettere 18 Marzo 1765, che occludo in copia. Formata con ciò risposta al sumentovato di lei Foglio, passo a baciarle divotam.te le mani

Palma 20 Luglio 1768

Pietro Vendramin Pr.r Gn.l

Ecc.mo Sig.r Luog.te d'Udine.

Adì 14 Luglio 1768 Palma

Copia di Lettera scritta li 18 marzo 1765 dall'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Lunardo Valmarana Proved.r Gen.le ed Inquisitor sopra Boschi all'Ecc.mo Sig.r Lug.te di Udine, tratta dal volume in materia de Boschi, marcato col N.o 123 @ 12 per me sottoscritto:

Risultando pienamente dai Documenti esistenti in questo offizio Inquisitoriale aver la Contadinanza della Patria supplito non meno all'ordinata condotta dei Legni di Rovere 1712 ai respettivi Pubblici Caricatori, ed a questa Pubblica Piazza, ma altresì di più della summa prescrittagli N.o 323, ne faccio il dovuto cenno a V.E., onde in relazione alle Pubbliche disposizioni sij ammessa all'uso delle benefi cenze impartitegli dalla Pietà pubblica dietro l'effetto dell'avisata condotta, ed ad un tempo med.mo bacio a V.E. divot.te le mani

Palma 18 Marzo 1765

Giuseppe Torre Coad.r Gen.le Ric.o

Circolare Pregadi li 5. Agosto 1768.

Alvysius Mocenico Dei Gratia Dux Venetiarum etc. Nob: et Sapienti Viro Vincentio Dono de suo mandato Locumtenenti Patriae Fori Julii Fideli Dilecto salutem, et dilectionis affectum. Cadendo presentemente il tempo dell'ordinario sussidio per le pronte, ed opportune, nella moltiplicità di dispendj, seguono a servigio del Pubblico Erario le imposizioni del Denaro, viene il Senato in deliberazione di rinnoverne la esazione, e portandone a Voi la notizia, Vi commettemo di far sapere in cotesta Fedeli Sudditi con aggiustate espressioni questa Pubblica volontà acciò il medesimo venga pagato, com'è solito da esenti, e non esenti privilegiati, e non privilegiati, et etiam separati, eccettuati gli Ecclesiastici giusto la compartita fatta dai VIII. Savj, che a questo effetto furono alternati, e con tutti gli ordini, e dichiarazioni degli altri ordinarj sussidj in

due Rate, cioè la prima in ottobre, e l'
altra in Xmbre susseguente. Dovrete
Voi riscuoterle e mandarle rispettivamente il
danaro secondo è stato stabilito negli ultimi
assegnamenti e regolazione fatta per la Cassa
di cadauna Camera, avvisandovi che nel ren-
dimento de' vostri Conti non vi sarà bonifi-
cata alcuna benchè minima somma che
restasse divertita in altre occorrenze
anche sotto permissione di qualcuno del Dicastero
obligato, quando espressamente non sia ordi-
nato il pagamento ordinario.

Dat. in nro Dalt. Palazzo di 28 Luglj ind. prima 1768.

Carlo de Marchesini Seg.rio

… Sac. Regg. Cons.o

Alojsius Mocenico Dei Gratia Dux Venet. Nob. et Sap. Viro
Marbon Vincentio Mauroceno de suo Mandato Locumt. Pa=
triæ Fori Julij Fid. Dil. salutem, et dilectionis affectum.
Da Lettere 13 Agosto decorso del Precessor Vrõ sentendosi
con piacere, che le varie differenze insorte per le Gravezze
Rurali tra il Corpo della Contadinanza di codesta Patria,
e le tre Ville di Percoto, Pavia, e Trivignano siano state
con lodevole opera dei Deputati della Patria, e Sindici
della Contadinanza da una, ed il Procurator delle dette
tre Ville dall'altra, ultimate, e composte con quattro Ca=
pitoli in transazione 26 9bre 1767, restano le 4 [illegible]
sud.te dall'autorità Nrã approvate, onde venghi assicu=
rato l'immancabile effetto, e mantenuta sia dal Corpo,
e da tutti gli altri individui, che lo compongono la
voluta osservanza, e perfetta quiete tra di essi
Dat. in Nro. Duc. Pal. 21 Xbris Ind. p.ma 1768

Daniele Marchesini Seg.o

La Transazione sud.ta è in atti del Nod.o della Contad.za

1768. 19 Giug.ⁿᵒ in Pregadi

Al Luogotenente di Udine

Accompagnati dal Zelo suo a questo Mag.ᵒ de S.S. dell'Entrade Publiche li Compatti della Macina delli due Corpi Città e Contadinanza e prestati gli opportuni esami, approvato resta il Compatto della Città sud.ᵗᵗᵃ Ma come apparisce quello della Contadinanza minore nella summa occorrente per il Cavato e per le Spese di $\frac{m}{2}$. quali furono calcolate nei compatti precedenti in $\frac{m}{4}$ e risultando sufficienti per le osservazioni e confronti l'estesi $\frac{m}{2}$. in ragione d'anno così eccita il Senato la vigilanza sua di far che resti compatata solamente una tal summa nel compatto sud.ᵒ e di disporre poi quanto conviene per la sollecita esazione della Pub.ᶜᵃ rendita.

E delle presenti sia data Copia al Mag.ᵗᵒ de S.S. dell'Entrad.ᵉ Publiche per lume.

Copia/ 1768 28 Gen.° in Pregadi.

Li gravi pregiudizij che derivano dallo stato oscuro, incerto ed inequale de' Catastici e degli Estimi sopra i quali gli Ecclesiastici e Luoghi Pij furono sinora obbligati di pagare i Tributi del più spezioso carattere dovuti al Principato, hanno persuasa la maturità di q.to Consiglio a demandare coi Decreti 30 Lug.°, 10 7bre, e 20 9bre 1767 alla Deputazione Estraordin.a ad Pias Causas ed al magistrato de' Sopraintendenti alle Decime del Clero l'esame della importante materia, affinchè riconosciuta in ogni sua vista fosse esibito il piano d'una nuova Redecima sui principij della commune giustizia, e della possibile perfetta egualianza, che deve mantenersi per regola di retto governo tra li Beni de' Sud.ti così Ecclesiastici come Secolari. Lo studio pertanto benemerito dei Deputati Estraordinarij soddisfacendo all'incarico loro particolare ha prodotta nella ora letta Scrittura la serie istorica e dettagliata de' fatti, e delle circostanze dalle quali per lungo tempo questo affare si trovò circondato e combattuto, e col fondamento poi delle copiose ragioni e dottrine estese nelle gradite relazioni delli reputati Consultori Nostri in Jure Co: Triffon Warnachien, e D.r Gio: Batta Billesimo Prof.r Primario di Jus Publico nell'Università di Padova ha dimostrata lucidamente l'importanza di usare del Publico Diritto con quel libero, e pieno esercizio, che è inseparabile dalla Sovranità della Repubblica Nostra.

Quindi accoppiandosi li proprij pensieri alle cognizioni

peculiari del Magistrato ugualm.te benemerito, che ha la cura in questa parte del Publico Patrimonio, e che ha mostrata la necessità del provedimento, ravvisa il Senato dall'unanime sentimento dei zelanti Cittadini la situazione luttuosa di questa azienda, li difetti di un Estimo vizioso dalla lunghezza del tempo, e corroso da molti arbitrij, l'evidente discapito Publico per la variazione dei prezzi, e presente aumento dei Beni e delle rendite di ogni genere in danno altresì di molti privati, che soggiaciono tuttavia alle imposte sopra fondi perduti, ed il bisogno finalmente di ridurre i pesi communi a tutto lo Stato anco in questa Classe di persone e di Corpi dentro le regole generali della più esatta disciplina, e desiderata parità. Mentre però a questo esenzialissimo scopo si trova indirizzato il piano suggerito che abbraccia gli oggetti seri contemplati e li riguardi dello Stato questo Consiglio in seguito alle cose deliberate stabilisce.

Che d'ora innanzi tutti li Beneficiati Corpi Ecclesiastici Chiese, Luoghi, e Cause pie debbano sottostare alla corresponsione delle X.me e Campatici nelle misure e metodi che sono osservati per li Sudditi Veneti Secolari. A tal fine s'incarica il Magistrato pred.o de' Sopraintendenti alle Decime del Clero

di estender

di estender Proclama da esser rassegnato alla Publica approvazione, col quale abbiano ad esser chiamati dentro il termine di mesi 4 per la Dominante Dogado, e Terra Ferma tutta compreso l'Istria, e dentro quello di mesi sei per le Provincie oltre mare tutti gli Eccles.ci e luoghi Pij sudd.i alla presentazione delle respettive Polize giurate con le individuazioni, e regole stesse, che furono osservate nell'ultima Redecima Laica al Coll.o de' X.ci Savij.

Doveranno esser notificate ancora le rendite tutte di ogni genere, le quali esistono librate negli Estimi delle Provincie, e nel d.o Collegio de' X. Savij, e doveranno vice versa esser dat.e per Aggiunta agli Estimi de' Laici quelle de' Laici che in oggi si trovano descritte nell'Estimo del Clero dovendo poi così gli uni come gli altri far seguire le debite ritrattazioni.

Nella spedizione di ogni Ditta dovrà osservarsi la Tariffa e li Diffalchi usati nel Collegio med.mo

Per imprimer poi la dovuta soggezione, affinchè non abbiano a succedere occultazioni in defraudo del Publico Patrimonio e possano occorrendo farsi li necessarij confronti addottandosi anche la massima delli due proposti Catasticatori si riserva il Senato di mandarla ad effetto coi soliti metodi allora quando dalla vigilanza del magistrato col fondamento delle Polize con il risconto delle affittanze e delle altre cognizioni che anderà ritraendo ..

sarà indicato il bisogno. Non lascierà l'attenzione sua frattanto di rivogliersi di tempo in tempo al zelo de' Publici Rappresentanti per quelle scoperte, che col mezo di accurate inquisizioni e formazione ancora di Processi col rito di q.to Consiglio che a tal effetto gli resta impartito la prudenza sua riputasse conducenti all'intento di scoprire le delinquenze, e recar ne quindi al Senato i lumi occorrenti per fondamento maggiore delle ulteriori deliberazioni.

Doveranno pure da cadaun possessore della Classe pred.a esser presentate al d.o Magistrato entro lo stesso respettivo termine anco le Polize giurate de' Campi con la specificazione del numero e qualità onde sottostare alla gravezza ugualmente giusta del Campatico nel modo stesso che è praticato dagli altri Sudditi Veneti Laici.

Dalla imposta generale della Decima e Campatico, e dalle notificazioni sopradette non doverà intendersi alcuno esente, ed il Magistrato farà nel Proclama le dichiarazioni opportune per la eccezione di quegli incerti che procedono dagli emolumenti di Stolla.

Negli annuali pagamenti doveranno comprendersi li sol. per Lira, e dovrà ognuno parimenti soggiacere alle altre gravezze così ordinarie come straordinarie che saranno imposte anco ai Laici. Doveranno altresì essi Cules.ci e Luoghi P.y godere il vantaggio del Don del X.ci p. 100 pagando entro il termine della Marcella che sarà prefissa e quello parimente di soddisfare due terzi della Decima in Formento

ed mezzo

ed un terzo in effettivo contante sottostando per altro in caso di difetto alle pene con l'ordine stesso de' Laici.

E perchè senza difficoltà abbiano a succedere li pagamenti med.mi si stabilisce, che in luogo della consegna di esso Form.to debbano effettuarla in effettivo contante con la bonificazione del formento sul ragguaglio dell' ultimo Decennio corso per le dite Laiche: il qual metodo in riguardo alla continuazione si riserva il Senato di confermare, ovvero di cambiarlo a lo spirare del primo Decennio sopra le considerazioni che riguardo a tal metodo saranno dalla esperienza del Magist.o avvanzate a questo Consiglio.

Riguardo alli debiti residuati del piano antecedente, per i quali è disposto il Senato di usare della sua paterna condiscendenza potranno quanto alla spezialità dei Viventi e dei monasterij, o corpi Religiosi essere soddisfatti entro un anno in due Ratte uguali col rilascio di un 30 per 100 dall' intiero de' respettivi debiti dopo il qual termine non possano godere di tal indulto ma siano obbligati all' intiero pagamento. E quanto poi alli debiti de' Benefiziati Defonti trova il Senato med.mo dell' equità sua di commettere al Magistrato di esigerli con l'abilitaz.e di un ottava parte di Decima ogni anno in aggiunta della corr.te e con la stessa detrazione del 30 per 100.

Le utilità ed assegnamenti del ministero doveranno esser mantenuti nelle misure, e riparti sino ad ora assentiti e come vera soddisfazione l'intendere l'utile, ed

aggradito servizio che prestano gli attuali esercenti
li respettivi impieghi, così non trovando però questo
Consiglio di far innovazione si riserva alli casi
dell'avvenire dietro le significazioni del Magistrato
a prendere quelle deliberazioni che riputerà conferen=
ti.

Si addotta intanto il proposto suggerimento, che al tempo di
effettuarsi la esazione sul piano della nuova Redecima
sia cambiata la denominazione di ~~[illegible]~~ Succollettori Apostolici
in quella di Deputati all'Esazione a norma di che
doverà pure il respettivo Ministro del Magistrato
stesso essere nominato Nodaro, e Deputato Generale
all'Esazione.

La elezione di q.to dovrà esser fatta dal Magistrato per
esser assoggettata all'approvazione di q.to Consiglio,
e quella del Deputato dell'esazione di Venezia, e
Dogado ugualmente, che degli altri delle Diocesi
di tutto lo Stato doveranno essere stessamente fatte
dal Magistrato restando la nomina del Coadjutore
sul piede presente

Necessario innoltre riconoscendosi, che all'esecuzione
del sud.to piano vi sia aggiunta l'assistenza dell'esper
to Ragionato Antonio Paolo Rizzi, il quale dietro il
ricevuto incarico lo ha imaginato, sviluppato, e ridotto
alla più facile intelligenza e spedita amministra
zione averà principalm.te il Magistrato stesso
a valersi di lui in tale incombenza.

E quindi sarà merito del Magistrato med.mo il produrre a

cogni:

1770: 24. Marzo in Pr.

Dall'utile effetto, che produsse al buon incaminamento della comandata Ecclesiastica Redecima la proroga di tempo accordata col Decr.o 12: Agosto caduto per la prtaz.e delle Pollizze a tutti gli obbligati possessori de Beni Ecclesiastici il Zelo Plausibile de Sopraintendenti alle Xme del Clero desume la necessità di rinovare l'indulto, promettendosi di ritrare con tal mezzo tutta completta l'opera delle Polizze istesse che negli ultimi quatro mesi fluirono sino al n.o 6,270, non comprese quelle del Campatico che pur unite si presentano da contribuenti suoi:

Nell'accogliersi dunque dalla maturità di q.to Cons.o il prudente Sentimento dell'Off.o sud.o delibera, che ad altri quatro mesi, e non più resti fissata agli Ecclesiastici indicati possessori la proroga di facoltà p la prtaz.e delle loro polizze, passato il qual term.e di tempo si stabilisce, che senza ulterior discernimento abbiano ad intendersi incorsi tutti li indefettivi indistintam.te, ed irrimissibilm.te soggetti alle pene dalle Pubbliche Leggi comminate contro li renitenti in tale proposito.

E rimettendosi quindi al benemerito zelo de Sopraintendenti di solecitam.te diffondere con le norme già praticate la notizia, ed invigilare sopra l'esecuzioni, che saranno prestate per suggetare li diffettivi alle suriferite pene, si daranno il merito essi Sopraintendenti spirato che sia questo ultimo atto di Pub.ca concessione di riferirne con equal comendabile diligenza il risultato, aggiungendo insieme a Pub.o lume l'effetto delle solle citudini loro sopra l'indulto concesso a debitori vecchi

nel che è certo in qu.° Cons.° di riconoscere anche in ciò il singolar fervore de' Defunti Cittadini indefessamente occupati a procurare con l'esazione i Pub.ci vantaggi.

cognizione di questo Consiglio come promette il Proclama d'invito per le Polize di notificazione la Tariffa degli apprezziamenti, la nota dei diffalchi e tutte le altre modalità in progresso che fossero credute necessarie per addattare possibilmente ogni cosa alla condizione de' sudditi secolari Veneti, cosiché ne risulti quell'utile effetto, che diverso non può attendersi in una materia di tanta evidenza fondata sui principij della giustizia e di una perfetta uguaglianza, e che ben richiedeva di essere una volta riconosciuta e redenta.

Noi Vincenzo Tron Luog.te Gen.le della Patria del Friuli

Per esecuz.e di Lettere dell'Ill.mo et Ecc.mo Sig. Carlo Bembo Avog.r di Comun del dì 13 cad.te date ad instanza di alcuni pretesi creditori, resta per essa gn. intimato e notificato à tutti quelli à quali s' il seguente ordine degl' Ill.mi et Ecc.mi Sig. Avogad.ri del tenor come in esso. Ciò con dette Lettere accompagnato per la di lui esecuz.e, come nelle Lettere sud.te di pnti. resti.

Segue l'ordine — Gerardo Muzzenini Nod.r Gen.le

Die 13 7bris 1768.

Ill.mi D.D. Benedictus de Molino, D.s Dominicus Trevisano et Carolus Bembo Hon.di Advocatores Comunis ord.nt ... ut non dentur Litterae suffragia, suspensiones, neque fiat aliquis aliud actus generis cuiuscumque ad favorem assertorum Creditorum, et illorum quibus presens intimabitur ordo pro solutione et operatione effectum et contra pretensos Creditores debitores, nisi omnia fiant partibus auditis, nec saltem citato Ecc.te Jo: Bapta Lanazzi ut Nuntio Guovand. Sindicorum Generalium Ruralium Patriae Fori Julij mand. f. ita ... Salaser. Samuelo ...

Ex notat.o d.o Adv.e Comunis

Fid.mi Joseph Clarentini Adv. Com: Not.

Fran.cus Cruijs Coad.r

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Copia di lettera scritta dal magistrato eccellentissimo ... dell'eccellentissimo Subalterno al Amministratore R.V. ... della Patria del Friuli

Altro ...

Essendo il tempo opportuno per li Subalterni Corpi ... quali incombe la formazione del bilancio di tutte le sue rendite, e comandato dalla ... ol magistrato ... Agosto 1752. approvata con Decreto dell'eccellentissimo Senato 8. ottobre 1752. ed in ... ad altro Decreto 18. Agosto 1749. ... in ... le ... della B.Z. ci rivogliamo all'attenzione di ... perchè ... a cadaun corpo soggetto a ... sua ... diffettivo della presentazione del bilancio ... eseguendo in ogni sua parte la Terminazione ... a formar ... esso bilancio per tutte le ... del ... anno 1767. e così quello che per ... non fosse stato prodotto per l'annata 1766. colle dichiarazioni, e separazioni in ... Terminazione ... per darne ... al magistrato ... immediate ... al ... delle pene in essa Terminazione ... inobbedienti com... minate.

Attenderemo il ... del comando ... dalla ... diligenza a cadaun corpo, e ministro, e le auguriamo felicità

Dal magistrato ... dell'eccellentissimo Subalterno ... 18. ... 1768.

...] Alvise Magno ... e ...

A di 10 ... 1768 ...

Tratta dall'autentica esistente nella ... per me ...

...

Per presentazioni di Stampe alli Sp: Sig:ri Nodari di Collo, ed ordinarij n° 32

Per Copie n°: 33 di Lettere Avogaresche, e presentazioni n°: 33

io Leonardo Virili ... off.le Riferisco quanto di sopra di n°: ...

ia
se=
ve=
nte
en=
do,
u=

[illegible]

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Pad.ron

Lettera 20 marzo 1769
di Sua Ecc.za Savio alle Ordinanze, che ricerca
il stato dell'Armo, cioè di Tende, Tracole, e Pendoni

Come

sopra del modo di raccoglier, e dispensar le Cimera.

Vedi

Le Fedi rilasciate nel proposito

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Ill.mo ... Sig.r Pro.

Per l'Officio della Camera della Contadinanza della Patria del Friuli si fa fede, che in obbedienza alle ossequiate Lettere di Sua Ecc.za Sig.r Savio alle Ordinanze 16 Marzo 1743, relative a Decreto dell'Ecc.mo Senato 20 Febraro antecedente da quali fu prescritto di formare un nuovo Armo delle Cernide ad uso di Milizie regolari, e giusto li Campioni, con l'~~intendente~~ Tasca di Bulgaro, Tracolla, e Pendon di Boffolo, fu detto Armo in tutte le sue parti eseguito, e dispensato dall'anno 1752 sino 1755 interamente a cadauno dei comuni di questa Patria secondo il numero de Caporali, e Soldati, che respettivam.te, e giusto li Ruoli si trovavano descritti esistenti in cinque compagnie, denominate di Porcia, di Bagnarola, di Sedegliano, e di S. Marco, e di S. Gottardo.

Comprende quella di Porcia Caporali — N.° 18
Soldati — N.° 482
di Bagnarola Caporali — N.° 20
516 Soldati — N.° 516
di Sedegliano Caporali — N.° 20
Soldati — N.° 535
di S. Marco — Caporali — N.° 20
Soldati — N.° 448
di S. Gottardo Caporali — N.° 17
Soldati — N.° 408
Summa N.° 2484

e tutti provveduti, come si è detto, come appare dall'inventario della consegna esistente in quest'Off.o

Affine poi di conservar capital sì prezioso furono da questo Ecc.mo Reggimento estesi varij capitoli, come stampa inserta, e diffusi replicatam.te in cadauna Comune, locchè rende più cauta la sua conservazione; onde non si può determinarsi a prefiggere il tempo della sua durata

La provvista generale di Poli incrosadure fu fatta in Ve=
nezia con il dinaro, che fu esato dai Comuni di ragione
di Gravezza rurale, che viene esata nella Camera dalla
contadinanza sud.ta. Posteriormente poi per reclutare qual=
lunche in progresso di tempo ha potuto, e può occorrere, furono
provedute pur in Venezia le Pelli di Bulgaro, e quelle di
Bufalo col dinaro sopravanzato alle Mostre dei soldati non
comparsi; ritrato da questa Regal Camera in ordine a Ducali
dell'Ecc.mo Senato 28 Febraro 1764 m.v.; essendo di presente
nel deposito delle Armi Tasche N.° 10, Tracole N.° 54, e
Pendoni N.° 45, come il tutto consta dai regis.ti di quest'
Uff.o esistenti, in prova
Udine li 8 Aprile 1769

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Per l'Off.o della Camera della Contadinanza della Patria
del Friuli si fa fede, che stanti li defraudi, che ritrova=
vano li soldati Cernide per non aver dai loro respettivi
Comuni puntualmente la Lirazza per cadauno prescritta
dalle Leggi in occasione delle mostre Generali; l'Ill.mo ed Ecc.mo
Sig.r Luog.te con sua Terminazione 7 Giugno 1744 esecutiva
del venerato Decreto dell'Ecc.mo Senato 17 Decem.e 1740 incaricò
il Corpo della Contadinanza sud.a, acciò nel getto delle an=
nuali rurali Gravezze dovesse includersi l'importar
delle pred.e Lirazze per esser esatto e custodito nella Cassa
del med.mo, per poi al tempo delle mostre contar mediante
due suoi Sindici in petto a cadaun soldato nell'atto della
rassegna la sua Lirazza; ed il sopravanzo del dinaro per
li non comparsi, passar dovesse nella Publica Cassa
per esser impiegato giusto le Leggi. Tanto perciò vie=
ne in dette le parti puntualmente eseguito; essendo
dalli anni 1766-1767-1768 in deposito nella Fiscal
Camera per li non comparsi £ 1680:19 di Piazza,
qual summa si riserva la Contadinanza di supplicar
l'Ecc.mo Senato della riconsegna, per esser impiegata
giusto le Leggi nel restauro delle strade, et incoradure
occorrenti per le Cernide sud.te, come consta dai re=
gistri in quest'Off.o esistenti; in quorum.
Udine li 8 Aprile 1769

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Colen.mo

Accolto dall'Ecc.mo Senato nel suo Decr.o 10 corr.e il Progetto esibito da Marco Zaghis d'istituire una Fabbrica di Pelli, atta a somministrar l'occorrente per il Tasco, Tracolla, e Pendon per il militare servizio della Truppa Reg.ta delle Ordinanze, e delle Cernide, e confermato il progetto stesso dal recente Decreto di Corr.e sop.a l'Articolo del Tasco, Tracolla, e Pendon ad uso delle Cernide cader devono le rifles-sioni di questa Carica in esecuz.ne a' sumanati Supp.mi Comandi. Per conoscere quest' affare ricavar devo dalla benem.a dilig.za di V.E. molte nozioni nel prop.o che mi ser-vanno di guida a produrre all'Ecc.mo Senato il risultato a lume delle ulteriori sue De-liberazioni. Col mezzo de' Capi delle Comunità, o de' Fattori, o di Sold.rio, o de' Capi di Cento, o di altre Figure, alle quali credesse rileverà V.E. il numero de' Taschi, Tracolle, e Pendoni, che esistono presentem.te a Compagnia per Compagnia, e in quale stato si attrovino, e qual numero vi dovrebbe essere per l'armo totale ed intero di cadauna Compagnia, sotto la custodia di chi si conservino, con qual Danaro si facia la provista, quanto durar si dia alli med.mi, in qual parte all'occorrenza si facia la com-preda, quanto Danaro presentem.te si trovi in Cassa per ragione di tale provista, e tutto ciò vorrà render comprovato con fedi formate dalle rispettive Figure che hanno ingerenza in questa materia. Sarà questo un atto

Limitare all'osservaz.ni che ni seguirò
saranno [illegible] [illegible] [illegible] e in [illegible]
de' buoni riscontri di V.S. ne' [illegible] d'essere
Ven.a marzo 1769 D. V.S.
Udine — Dev.mo Obb.mo Ser.re
[illegible] [illegible]

Copia Ill.mo, ed Ecc.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Oltre a quanto sono venuto con precedenti mie a riferire a V.E. sopra li Taschi, Tracolle, e Baldoni mi occorrono ulteriori notizie sopra l'articolo delle Livrèe

Riconoscerà V.E. da chi vengono corrisposte, a peso di chi cada la corrisponsione a quali persone siano distribuite, da chi siano custodite, e presso chi restino quelle che sopravanzano, gli mancanti al caso delle [illegible] e in qual uso venga impiegato il Denaro di questa natura. Anche sopra ciò ritroverà V.E. le Fedi corrispondenti dalle persone, che hanno ingerenza in questa materia, e con attenz.ne de' suoi riscontri mi pregio di essere —

D.V.E.

Ven.a 30 .. [illegible] 1769

Vd.e Dev.mo Obb.mo Serv.e

Zuà Molin f.o all'ord.re

Nota delli Comuni, che esborsorono le summe infrascritte al N.H. Sig. Dom.co [illegible] Gritti ... Maniscalco che cavalcò per ... Patria alla visita delle strade contro le Leggi, e tratto dal ... d'altro simile, che fu dallo N.H. Sig. ... ... di esso N.H. consegnata all'... Gioseffo ... Gastaldo della Contadinanza li 7 Genaro 1763

Morteano	L. 36
— Osto di S. Martino	22
— Giurati di d.ta Villa	30
— Osto di Murelet	31
— Giurati	25
— Noveredo per ...	13
— In Contribuzion dovuta	50
S. Marizza	34
Codroipo	30
Pozzo	22
Gradisca	30
S. Odorico	30
Gradisca	25
Travarons	25
— Sendrancle dica. Vacil	18
— Pesis Osto	50
— Giurati	70 30
— Contribuzion	18
— Processo	60
— Arba	40
Maniago	32
Fanna	48
	699

Arba

[illegible] Rosmita	699
[illegible]	16
Rive d'Arcara	40
Pozzalizzora [illegible]	10
[illegible]	20
	785

Nota dei comuni che esborono [illegible] al [illegible] Dom.co G[illegible] [illegible] per la Patria [illegible] e [illegible] che dal Sp[illegible] Consiglio [illegible] Ord.o Sindico [illegible] li 7 Genaro 1769

	Morteano	£ 36
22	Orto di S. Martino	22
30	Cicurati di S. Villa	30
31	Orto di Murcletto	31
25	Cicurati	25
13	Governado per Tau.ta	13
50	in Contribuzion dovuta	50
	S. Manzza	34
	Codroipo	30
	Pozzo	22
	Gradisca	30
	S. Odorico	30
	Gradisca	25
	Navarons	25
18	sembra che dica Vail	18
50	Tesis Orto	50
30	Cicurati	30
18	Contribuzion	18
60	Procesio	60
347	Arba	40
	Maniago	32
	Fanna	48
	Carpaco	16
	Rive d'Arcano	40
	Pozzalis	10
	Fagagna	20
	Suma	£ 785

Lunardo Canciani Canc.r

[illegible]

[illegible]

Udine li 8 Decemb.o 1768

Comparve [illegible] Dom.co Pagnal [illegible] Tradiino [illegible] ad esporre i suoi gravami [illegible] nome del suo comun per esser [illegible] V. S. [illegible] dandoli ordine di chiudere una [illegible] [illegible] qual serviva [illegible] raccoglier l'[illegible] abeverar gli animali avendo ottenuto esso [illegible] dal Degano — L 12: —

Il Degan di Battaia Antonio Battaino riferre med.te Zuane di Orgualdo Battaino [illegible] aver esborrato [illegible] trovar [illegible] strade — — L 24: —

Il Degan di Codroipo Ciò del Toso riferre, che nell'atto d'esser col suo comune ad aggiustar la strada, non ostante [illegible] volte avere — L 25: —
destinato il comun quando non [illegible] il rimborso, di ricever [illegible]

12 d.

Il Degano di Pozzalis Valentin Melchior riferre [illegible] [illegible] strada comune, per non esser stata alterzata, e [illegible] non aver chiusi detti [illegible] L 12:

[illegible] da Confesso del [illegible] Contarde di [illegible] vedendosi come sopra esborsate — — — L 50: 8

Noi Alessandro Contarini [illegible]

Generale della Patria del Friuli

Essendo stato [illegible] in [illegible] [illegible] ci [illegible] ritrovare [illegible]
da di Porroi residente a Lavoriano in una parte con cane in mezzo, [illegible]
[illegible] indietro luoghi con [illegible] Lettame che [illegible] di pessime conseguenze
[illegible] mandanti [illegible] ancora per [illegible] [illegible] camera la [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] strada [illegible] mandar
[illegible] per [illegible] [illegible] Pegan
[illegible] [illegible] agosto in quorum [illegible].

[illegible] Domenico Tritti [illegible]

[illegible] Rive [illegible]

[illegible] d'aver [illegible] al [illegible]

[illegible] dell'Onorando Comun [illegible] Rive [illegible]

[illegible] non [illegible] tate e contadi [illegible]

[illegible] med.te [illegible] e [illegible]

[illegible]

Io Bortolomio Federici [illegible]
[illegible] da Comune per far il
[illegible]

[illegible]

[illegible]
:ds.

[illegible] mate

[illegible] olve

[illegible] to

[illegible] ren

[illegible] ve

[illegible] dat.

[illegible] m:

[illegible] n:

[illegible]

[illegible] hmo.

[illegible] e

Ill.mo Sig. Sig. Col.mo

Nell'atto di rivogliersi a V.S. Ill.ma per avere le solite Copie di Quaderno delle Gravezze de Mandato Dominij maturate nel 1767, a cui dovrà esser aggiunto come altre volte è ordinato abbiamo tanto in debito quanto in credito l'importar delle Buonificaz.ni che si pone, la ricerchiamo a farci tenere le ~~[illegible]~~ richieste Copie delli Sig.ri Buonificaz.ni per L 2200 accordata dall'Ecc.mo Senato con Decreto 26 Luglio 1764 ec. ed in conto di cot. Contadinaze, quali Sig.ri siamo persuasi, che ne sarà finalmente seguito la provisione.

Attenderemo dunque in esso le pred.e copie di quaderno, e le auguriamo felicità.

Dal Mag.to de' Sig.ri dell'Ecc.mo Dec.e li 21 Aprile 1769

Zuane Barbarigo R.P.

Ill.ma

Camos Fijcole.-

Copia — Ill.mo S.r S.r P.ron Oss.mo

Essendo il nostro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

la formaz.ne del Bilancio di [illegible] le pub.e [illegible] [illegible]

dato dalla [illegible] del Mag.to [illegible] 10 [illegible] 17[illegible] [illegible]

con [illegible] dell'Ecc.mo [illegible] 8 8bre 17[illegible], e in ordine a [illegible]

[illegible] [illegible] 1749 rispedito [illegible] le Camere [illegible] [illegible]

[illegible] all'[illegible] di V.S. Ill.ma [illegible] commesso a ciascun

Capo soggetto a [illegible] [illegible] diversi [illegible] discorso delle [illegible]

del Bilancio [illegible], che [illegible] in ogni [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] a forma abbia esso Bilancio [illegible] le [illegible]

del cad.to anno 1768, e così quello che [illegible] anno non fosse [illegible]

[illegible] [illegible] 1767 con le dichiaraz.ni e separaz.ni in esso

[illegible] ordinate, [illegible] dover esso al Mag.to [illegible] immediate

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] delle pene in esso

[illegible] comminate contro gl'Inobbedienti

Attenderemo il riscontro del comando [illegible] dalla [illegible]

diligenza [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]

Dal Mag.to de' R.R. dell'Ecc.mo [illegible] li 5 Mag.o 1769 —

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] R.R. [illegible]

Al V. Cancell.re [illegible]

Sabbato. 24. Giugno 1769
Udine in Off.o

Constituito il Sig.r Agostino Tissini Interveniente, e facendo d'ordine della Sp. Communità di S. Vito dichiara veduto con sorpresa il tal qual Constituto 19 magg.o pross.o pass.o in quest'Off.o annotato per parte, e nome delli due Comuni di Casarsa, e S. Giovanni di Casarsa, in cui falsamente resta imputata à quella Sp. Communità la notificaz.e de Beni Comunali avvenissi anco per ciò, che spetta alla specialità d'essi Comuni e la Tassazione de Communi med.mi per la gravezza Tassione senza loro saputo, e consenso) restano coll'atto presente il constituto med.mo, e falsi supposti in quello enunciati amplamente protestati per nulli; facendo, che sopra il sognato Diritto di essenzione d'essi Villaggi, che qualunque sarebbe comune anco alla Contadinananza di S. Vito li magn.i Sig.ri Deputati della Patria Presidi della Camera, e Cassa della Contadinanza prenderanno quelle deliberaz.ni, che crederanno convenienti al caso, al qual fine sarà rimessa copia autentica d'esso Constituto 19 maggio pross.o pass.o, e darà anco notizia del atto presente al Off.o de magn.i Sig.ri Deputati, [illegible], et notificato [illegible] tanto all'Off.o della Patria, quanto alli suddetti Communi di Casarsa e S. Gio: di Casarsa.

Fran.co Pichardi [illegible]

[illegible]

Venerdì 19 Maggio 1769

Costituito in quest'Off.° il Sig.r Fran.co Trevisan Intervenient.e delli due Communi di Casarsa, e S. Giovanni di Casarsa, e venuti essendo con sorpresa detti Comuni di rilevare, che la [illegible] abbiasi preso l'arbitrio di far nori[illegible]

Noi Barbon Vicenzo Morosini [illegible]
Luog.te Genetê della Patria del Friuli

Ad'instanza della Sp. Communità di S. Vito resti [illegible] data notizia all'off.° de Magnifici Sig.i Deputati della Patria del Constituto oggi d'essa Sp. Communità annotato in quest'off.° Pretorio del tenor come sn quello al quales, che pend. Restandole anco esibita copia autentica d'altro Constituto li 19. Maggio pross.° pass.° annotato dalli due Communi di Casarsa, e S. Giovanni di Casarsa in quest'off.° Pretorio affinche.

Udine 24. Giugno 1769.

Fran.co Ghirardi Nod. Pret.°

la mal seguita notificazione rapporto alla specialità loro non abbia ad aversi in veruna considerazione, come nemeno la gravezza pretesa si far ratare à peso de detti Communi, per i quali milita anzi tutta la ragione per la continuazione della esenzione, implorando, che dalli mag.ci Sig.ri Deputati della Patria resti nel pnte stato di cose sospesa ogni deliberaz.e, è passo, che vena ve contro d'essi Communi [illegible] già li mede[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Venerdì 19 Maggio 1769

Costituito in quest'Off.o il Sig.r Fran.co Trevisan Interveniente delli due Communi di Casarsa, e S. Giovanni di Casarsa, e venuti essendo con sorpresa detti Comuni di rilevare, che la Sp. Comunità di S. Vito abbiasi preso l'arbitrio di far notificazioni nella Camera della Contadinanza de Beni Comunali promiscui esistenti presso il Tagliamento anco per ciò, che spetta alla specialità d'essi Comuni, e di far altresì rattare i Communi med.mi per la Gravezza Tassione, senza veruna previa loro saputa, ne concorso. Laddove i Communi stessi sono già coperti per il godimento de detti Comunali di Inv.i, che riconoscono dalla Sovrana Munificenza senza dipendenza di sorte dalla Sp. Comunità di S. Vito, ne può per Giustizia del special loro interesse decidersi senza il di loro intervento, e ascolto; Ciò stante dichiara, qualmente detti Comuni protestano amplamente di nullità e innattendibilità qualunque arbitrio preso in ... in loro pregiudizio dalla detta Communità, come affatto incompetente, ed erroneo, sicchè la mal seguita notificazione rapporto alla specialità loro non abbia ad aversi in veruna considerazione, come nemeno la gravezza pretesasi far ratare a peso de detti Communi, per i quali milita anzi tutta la ragione per la continuazione della esenzione, implorando, che dalli mag.ci Sig.ri Deputati della Patria resti nel pnte stato di cose sospesa ogni deliberaz.e, e passo esecutivo contro d'essi Communi intendendo già li med.mi

in caso d'insistenza della sp. Communità sud=
detta, ò d'altra novità umiliare il loro ricorso
al Prencipe Ser.mo, e rimostrare ascolto à preser=
vazione de loro Titoli, Privileggi, e ragioni tutte com=
petenti; Che tanto infrò annottarvi, e che della pnte
comparsa sia data notizia alla Communità sud.a
di S. Vito, et ibat.

Detto fù levata Intimaz. di notizia

Franc.o Ghirardi Nod.o Pretorio

q.l.d. n.º dellos Carvadi navarro

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

1770 25 Agosto. in Pregadi

Sebbene da diverse riflessioni guidato sia nelle due intese scritture il ragionamento della Deputazione estraordinaria ad Pias Causas unitam.e alli Deputati alla scrittura nel Collegio de' X.ci Savij sopra le Decime in Rialto e separatam.e dall'Offizio de' Sopraintend.ti alle Decime del Clero tuttavia ciò nulla ostante egualm.te benemerito il zelante impegno e la cura sollecita degli egregij Cittadini nell'esame prestato al migliore incaminamento della decretata Ecclesiastica Redecima singolarm.te sul preciso punto de' Livelli censuarij ed attivi espresso fra le eccezioni della Gravezza nel Proclama 23 Febr.o 1768, li quali già anche nella Terra-Ferma sono soggetti a Gravezza per le detrazioni che si praticano dagli Estimi respettivi delle Città suddite da che risulta come rilevano gli autentici documenti accompagnati al savio Nro Cassier del Collegio dalli Publici Rappresentanti, che il Livello conseguentemente ed il fondo ipotecato per il med.mo non resta esposto nella ordinaria gravezza a duplicato aggravio.

Premessa però piena laude alle rette intenzioni de' Cittadini med.mi che con uniforme prudente avvedutezza esposero li motivi della respettiva loro persuasione il Senato riconfermando la statutaria sua massima che la Decima degli Ecclesiastici, Luoghi, e Cause Pie abbia a procedere intieramente in egaglianza col suddito Laico allibrato alli Fuochi Veneti, ed annullando la eccezione de' Livelli Censuarij ed

attivi aggionta al sud.[to] Proclama per il Decreto 25 marzo 1769 delibera e statuisce

Che il zelo de' Soprintendenti alle Xme del Clero, affine di togliere ogni equivoco nella intelligenza, ed esecuzione della sù riferita redecima, ed a correzione delle sole sù indicate espressioni nel d.° articolo, salve nel resto tutte le prescrizioni contenute nel Proclama sud.[to] estenda nuovo Proclama da esser approvato dall'Auttorità di q.to Consiglio in cui si contengano unicamente le seguenti dichiarazioni.

Siano dunque chiamati tutti gli Ecclesiastici, Luoghi, e Cause pie nominate nel d.[to] Proclama 23 Feb.° 1768 entro l'abilità di un nuovo termine di mesi due per la Dominante, Dogado, e Terra Ferma, e di mesi quattro per oltre mare che averà principio dal giorno del nuovo Proclama approvato che sia abbiano a notificare col mezo di giurate Polize, o di giurato aggiunto se quelle fossero presentate tanto li Canoni, Censi, Livelli perpetui ed altri affrancabili sopra Terre livellate quanto gli altri livelli, o siano frutti, e prò dipendenti da Capitali investiti con affrancazione, che sul fondamento della eccezione suddetta hanno ommesso di notificare per aver ad esser fatti Debitori della Decima con quelle Leggi e metodi, che nel Collegio de' Dieci Savii si osservano nel proposito di Livelli per li Laici correnti a Fuochi Veneti delle quali Leggi sono attualm.[te] soggetti: a quali Ecclesiastici, Luoghi, e Cause Pie, che nell' Collegio

stesso

Manzano

De Mandato dell' Illustriss. & Eccellentiss. Signor

DOMENICO MICHIEL

Luogotenente Generale della Patria del Friuli.

AD' instanza dalli Magnifici Signori Deputati della Patria Castellani, si comette a voi Degano, Podestà, Meriga, ed Uomini della Villa di Manzano che in pena di Ducati cento, e di pagar del proprio, ed altre corporali ad arbitrio, dobbiate immediate sequestrar in Campagna tutti li Frutti pendenti, e che penderanno sopra le Terre e Beni, che sono, ovvero sollevano esser di ragione degl' infrascritti Debitori di Pubbliche gravezze verso la Cassa delli Signori Castellani. Ed oltre dovrete intimar ai Lavoratori Affittuali, Livellarj, Parziarj delli sottoscritti Debitori, che sotto l' istessa pena pecuniaria d' esser applicata alla Fabbrica del Pubblico Castello d' Udine, ed esser puniti criminalmente con Bando, Prigione, ed altre ad arbitrio debbano tener in fermo sequestro tutti li Affitti, Livelli, ed il tutto fatto il raccolto condur alla Camera dei Pegni della Città di Udine altrimente &c. Ed in questo mentre doveranno essi Colloni Affittuali, ed altri sopradetti dar notizia della presente intromissione alli loro Patroni, acciò in alcun tempo non possino addur scusa se a tempi proprj saranno al Pubblico Incanto venduti, e col tratto saldato il debito che tenessero.

Chi ardisse usar violenza ai Colloni, Affittuali, Livellarj, e Parziarj suddetti, o in contrafazione del presente levar Frutti, Affitti, o altro che fusse stato intromesso, di che sarà obbligo delli Degani, Meriga, o Podestà di partecipar subito alla Giustizia in pena al Comun di pagar del proprio, ed altre ad arbitrio incorrerà nella pena di Duc. 500. applicati alle fortificazioni di Palma, ove nel caso sarà datta notizia per il lievo della medesima, e sarà punito criminalmente con Bando, Prigione ad arbitrio &c.

Udine li 14 7bre 1770

(DOMENICO MICHIEL Luogotenente.

[illegible] contessa Chiara di Manzano [illegible] Conte Ottone di Manzano [illegible] per l'anno 1768 fino tutto l'anno 1769

Sig.ri di Manzano

D. D. di Tansa militare come dal libro a c.e 58 - - - - - - - } 739. 1.

D. A. come dal libro sud.o a c.e d.a ——— - } 538. 12.

Restano debitori di £ 200: 9.

Qual summa a tenor del Comparto resta divisa come segue

Cossa Chiara ... m.r q. Co: Ottone tutrice e curatrice del Co: Nicolò suo Figlio - - - } 66: 16: 4.

Co: Sigismondo e fra.lli F.lli - - - } 66: 16: 4.

Co: Nicolò e Cesare q. Co: Mari'Ant.o — } 66: 16: 4

£ 200 : 9: —

i Marano

S.ri Co. Consorti Imposizioni
ordinarie 1763 compresa
l'Esazione — — — — ꝗ 15:8
1764 — — — — — ꝗ 15:8
1765 — — — — — ꝗ 15:8
1766 — — — — — ꝗ 15:8
1767 — — — — — ꝗ 15:8
1768 — — — — — ꝗ 15:8
1769 — — — — — ꝗ 15:8
1770 — — — — — ꝗ 15:8
summa ꝗ 143:4

Più Imposizioni
straordinarie decretate
nel Parlamento
il [illegible] 1766 — ꝗ 14:12
Esazione ꝗ — 1:17

Spese di sequestro 1770 ꝗ 1:10
Tutto summa ꝗ 145:13

a 15 Apr. 1770

Li Ill.mi Co: Sigismondo e Nicolò
Cug.i di Marano pagarono
a conto ꝗ 40:—
siche restano ꝗ 105:13

Ma perchè il fatto delli due
terzi è spettanti pagare vogliono
da alli Nobb. Eredi del q.m Ill.mo
Conte Ottone per la loro
terza parte — — — — — ꝗ 44:7½
ꝗ 56:16
ꝗ 105:3½

P.r ord.e al compartio 1. Sing.e e decret.o il dì 16 Giug.o 1771
il sopradetto debito di lir. 105: 3 sta diviso come
segue
Alla N. S. Cosa Chiara m. r. q. — — — — — — ꝗ 35: 1
Alli Nobb. SS.ri Co. Sigismondo e Fratelli — — ꝗ 35: 1
Alli Nobb. SS.ri Co: Nicolò e Cesare — — — ꝗ 35: 1
ꝗ 105: 3.

Per l'Att.o ~~del Patria~~ del Mag.co Parlamento
della Patria del Friuli si ampla, ed indubitata
fede qualmente la famiglia de' Nob.i Sig.i Co:
Francesco q.m Co: Francesco Manica Giurisdicen
te di Fontanabona è una delle famiglie
Parlamentarie nel Membro de' Nob.li Castellani
della Patria con voce, e voto attivo e passivo
nell' Mag.co Parlamento, ed i Soggetti di questa
famiglia sono stati sempre capaci di godere tutti quegli
honori preminenze cariche prerogative che
sogliono conferirsi a soli Nob.li Castellani
di questa Patria: ~~come in fatti~~ tanto nel
secolo passato, come nel presente si distinsero
particolarm.te voci Soggetti di questa famiglia ~~[illegible]~~ avendo
sostenuto con decoro, e singolarissima dignità
le ~~[illegible]~~ principali cariche conferitegli dal stesso
Mag.co Parlamento. ~~Le~~ Tanto costa da docu
menti antichi, e moderni in questa Cancellar
ia esistenti ~~in governo~~

1779
Vdi 4 Agosto 1772

stesso esistono descritti in forza delle loro notificazioni eseguite con Polize nell'anno 1740 tempo in cui fu stabilita la Redecima Laica.

E perchè abbia sempre più a verificarsi la eguaglianza stabilita sarà dell'attenzione de' Sopraintendenti medesimi Dichiarare ancora nel Proclama stesso, che esenti da Decima saranno quei Livelli stipulati dagli Ecclesiastici tra essi loro, e con qualunque altra persona sempre che sia allibrata a Fuochi Veneti, come prescrive la parte del Collegio de' Dieci Savj 7 Mag.o 1661.

Giustamente volendosi inoltre che alcuno non si sottragga dall'obligo della notificazione de' possedimenti senza eccezione di chi si sia cogli Ordini espressi nel Proclama de' Sopraintendenti med.mi dovranno essi parimente Dichiarare che stando riservato alla Publica Auttorità l'esame de' ricorsi di chiunque professasse giuste ragioni di esenzione dalla gravezza la equità Publica si riserva ancora di esaudirli quando però abbiano notificati li di loro Beni siano stati formati Debitori della Decima col corrispondente Campatico e sia imposta la Decima N.o 1 con le forme delle Leggi nel suddetto prescritte per li Laici med.mi mantenendo in ciò pure eguale la disciplina de' metodi che corrono nel Collegio stesso de' Dieci Savii.

1801
V.S. 24 Agosto 1771

Copia

Ill.mo Sig. Sig. P.ron Col.mo

Le spedisco l'occlusa suplica che farà grazia farla decretare ed in seguito far[illegible] le ripartizioni a senso della stessa suplica. Quale farà registrare ne' pubblici libri e spedircene copia per nostro [illegible]. In vista di quello sarà da noi suplito puntualmente e per il passato e [illegible] anzi [illegible] mentre con stima [illegible]

De [illegible]

Manzano 7 Luglio 1771

[illegible]
[illegible] de Manzano

[illegible]

V.ᵗᵉ 14 Agosto 1771

Copia

Udine 14 Agosto 1771.

Essecutivamente a Decreto delli Magn.ci SS.ri Deputati della Patria de NN.bb. Castellani del dì 16 Luglio passato, con cui mi comette la facitura del conteggio di quanto li NN.bb. S.ri Coo: Manzani vanno debitori tanto d'imposizioni ordinarie e straordinarie, quanto di tassa militare. Perciò fatti li spogli de Libri esistenti a mani de respettivi Cassieri ho formato il seguente conteggio, e riparto il tutto a norma del Decreto sud.to e come segue

Debito Coo: M...

Di Tansa Militare	200: 9
D'imposiz.i ord.e e straord.e sotto il Cass.re Martinis	105: 3
Di Resti	1282: -
altri resti	77.

...to estero dal Nob. Sig.r Co: Benedetto ...rie, e straordinarie in summa — — 1282: —

...narie in ragione ...to dalli Libri di Alfonso Aquini — 77: —

... e straordinarie ... dalla minuta — — 105: 13½

... Libro — 200: 9

— — 1664: 12½

...ecutivamente

...me Dutrice del ... — 554: 17½

...llo Sig.r Co: Iacopo 554: 17½

...nare Ant.o 554: 17½

...gar li sud.i

...op.a 14 — — 4: 13 pl.i 4 — — 9 p.4

— — 4: 13 pl.i 4 — — 9 p.4

...ro — — 4: 13 pl.i 4 — — 9 p.4

Zecim Ag.te della Patria.

Copia

Udine 14 Agosto 1771.

Essecutivamente a Decreto delli Magg.ci SS.ri Deputati della Patria de Nob. Castellani del dì 16 Luglio passato, con cui mi comette la facitura del conteggio di quanto li Nob. S.ri Co: Manzani vanno debitori tanto d'imposizioni ordinarie e straordinarie, quanto di tassa militare. Perciò fatti li spogli de Libri esistenti a mani de respettivi Cassieri ho formato il seguente conteggio, e riparto il tutto a norma del Decreto sud.to e come segue

Li sud.ti Nob. S.ri Co: Manzani d.ti d.e appar di ristretto estero dal Nob. S.r Co: Benedetto Monbigna ad esattor de resti per imposizioni ordinarie, e straordinarie in summa di — — — — — — — — L 1382: —

Item d.ti d.e per anni N.o cinque d'imposizioni ordinarie in ragione di L 15:8 compreso l'esazione il tutto da me desunto dalli Libri d'essazione sotto l'amministrazione del q.m Nob. S.r Co: Alfonso Arquini L — 77: —

Più d.ti d.e per anni N.o 8 d'imposizioni ordinarie, e straordinarie compresa in queste d'esazione, il tutto apparisce dalla minuta esibita dal S.r Vincenzo Martinis esattore — — — L — 105: 13½

Parimenti d.ti d.e di Tassa militar appar in d.o Libro — L — 100: 9

Tutto summa — — L 1664: 12½

Qual summa resta ripartita in terzo essecutivamente al sud.o Decreto alli seguenti Nomi, cioè

Alla Nob. S.ra Co.a Chiara moglie rel.a del q.m Nob. Co: Ottone Tutrice del q.m Co: Nicolò suo Figlio — — — — — L 554 : 17½

Alli Nob. S.ri Co: Sigismondo, e Francesco Fratelli fu la Padre L 554 : 17½

Alli Nob. S.ri Co: Nicolò e Cesare Fratelli q.m Co: Marc Ant.o L 554 : 17½

Segue il riparto, che doveranno pagar li sud.i Nomi annualmente

La Nob. S.ra Co.a Chiara sud.ta pagherà annual.te sop.a L 14 — — L — 4 : 13 p.li 4
essazione — L — : 9 p.4

Li Nob. S.ri Co: Sigismondo, e Fran.co Fratelli — — L 4 : 13 p.li 4
essazione — L — : 9 p.4

Li Nob. S.ri Co: Nicolò e Cesare q.m Co. Marc-Ant.o — — L 4 : 13 p.li 4
essazione — L — : 9 p.4

Gasparo Zecim Agg.te della Patria.

Gasparo Zecim Agg.te della Patria

[illegible]

Ud.ⁿ 24 Agosto 1771

Essecutivamente à Decretto delli Magnifici Sig.ri Deputati della Patria di Nobb. Castellani sotto li 16 Lug.o passato con cui mi commette la facitura del conteggio di quanto li Nobb. Sig.ri Co: Manzani vanno debitori tanto d'imposizioni ordinarie, e straordinarie, quanto di tassa militare, perciò vista li spogli di Libri esistenti à mano de' rispettivi Essatori, ò formato il seg.te conteggio, e ricavato il netto à norma del Decretto sud.o, e come segue

Li sud.i Nobb. Sig.ri Co: Manzani d.ti d.ti apparire da ristretto estratto dal Nob. Sig. Co: Benedetto Montegnacco Essatore di detti d'imposizioni ordinarie, e straordinarie in summa di — — — Ducati 16 —

Più d.ti d.ti per Anni N.o 5 d'imposizioni Ord.e in rag.e di D. 15: 8 compreso l'essazione, il netto da mè ricavato dalli Libri d'Essazioni sotto l'amministrazione del q.m Nob. Sig. Co: Alfonso Arcoloni — — — 77: —

Più d.ti d.ti per Anni N.o 8 d'imposizioni ordinarie, e straordinarie comprese in queste l'essazioni, il netto apparisce dalla minuta estratta dal Sig. Vicenzo Martinis Essatore — — — 105: 31

Parimente d.ti d.ti di Tassa militare apparir in d.to Libro — — 200: 9

Tutto summa — D. 1664: 122

Qual summa resta ripartita in 3zo, essecutivamente al sud.o Decretto alli seg.ti nomi cioè

Nella Nob. Sig.ra Co: Chiara moglie rel.ta del q.m Nob. Co. Ottone Tutrice del q.m Co: Nicolò suo figlio — — D. 334: 16: 4

Nelli Nobb. Sig.ri Co: Sigismondo, e Nicolò fratelli — — 334: 16: 4

Nelli Nobb. Sig.ri Co: Nicolò, e Cesare fratelli q.m Co: Marc'Ant.o — 334: 16: 4

Segue il riparto che doveranno pagar li sud.i nomi annualmente

La sud.a Nob. Sig.ra Co: Chiara pagherà annualmente sopra D. 14 — D. 4: 13 &4
Essazione D. — 9 &4

Li Nobb. Sig.ri Co: Sigismondo, e Nicolò fratelli — — 4: 13 &4
Essazione D. — 9 &4

Li Nobb. Sig.ri Co: Nicolò, e Cesare fratelli q.m Co: Marc'Ant.o — — 4: 13 &4
Essazione D. — 9 &4

Da pagarsi nelle mani Ecc.mo della Patria

[illegible]

Udine . Nell'Uff.° d.a Mag.ca Patria
Adì 16 Luglio 1771.

Letta dalli Mag.ci SS.ri Deput.i d.a Patria de' Nobb: Castellani la supplica prod.a in questo Uff.° per parte e nome delli Nobb: SS.ri Coo: Consorti di Manzano del dì 1.° Luglio p.p.° con sottoscrizioni di cadauno delli med.mi e sua legalità i Lug.° corr.te con cui imploravo l'admissione ed approvazione del riparto fra li med.mi consorti stabilito delle gravezze dovute a questa Cassa e che doveranno in avvenire per pagarsi le stesse in tre uguali porzioni, una cioè al nome della Co.ssa Chiara m.r. del q. Co: Ottone di Manzano come tutrice e curatrice del Co: Nicolò suo Figlio la 2.da alli nomi delli Coo: Sigismondo e Fran.co F.lli di Manzano, e la 3.a alli nomi delli Coo: Nicolò e Cesare F.lli di Manzano, e quella seriamente ed attenta.te riflettita attese le circostanze [illegible] hanno le SS.rie [illegible] Illme approvato ed admesso in tutto e per tutto l'implorato riparto commandando che dal Sig.r Ragionato della Patria gli siano fatti li conti di [illegible]to essi SS.ri Coo: Consorti vanno debitori tanto d'imposizioni ordinarie e straordinarie, quanto di Tansa militare dovendo indi ripartire à cadauno la respettiva tangente del debito e così pure dividere in terzo l'imposizioni [illegible]e ordin.a che annualmente si paga salva e risserv[illegible] sempre a favor del Parlamento la solidanza a tenor delle leggi e così in quo[illegible]

Daniello Gossio Deputato

Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria

Appavendo noi sottoscritti Consorti di Manzano debitori ressiduarj di Tansa Militare non che per imposizioni stra.e estraord.e alle respettive Casse del Mag.co Parlamento di q.ta Patria ed essendo stati con più lettere da codesti Ill.mi Deputati del Parlamento sud.to eccitati al pagamento così riconoscendo noi esser giusto, e doveroso il suplire perciò affine di rimovere qualunque pretesto fra noi fin or praticato di retirenza per la poca unione unanimi e concordi abbiamo convenuto e stabilito di ripartire l'intiero nostro debito in tre equali porzioni l'una cioè al Nome della Co:sa Chiara Ved.a Rel.a del q.m Fedele Ottone Madre Tutrice e Curatrice del Fedel Nicolò Pupillo, l'altra al Nome de Fedeli Sigismondo e Franco Fratelli e la terza finalm.te a Nome de Fedeli Nicolò e Cesare Fratelli instando instando da VV. SS. Ill.me per la d.ta ripartizione e perchè con questo metodo in avvenire vengano fatti l'importi delle partite su questi pubblici Libri alli nomi sopra accennati [illegible] ogn'una di queste rimosso qualunque pretesto abbia a corrispondere la propria tangente e ciò sempre salva a favore del Mag.co Parlamento la solidanza di tutti li Consorti a senso delle Leggi. Tanto instano […] Ill.mi S.ri Deputati assicurandoli che mediante tal repartizione saranno meno restivi alla corrisponsione delle respettive loro tangenti

Manzano p.mo Giugno 1771

[illegible] Rel.ta [illegible]

Francesco di Manzano acordo giurando sora

Nicolò di Manzano [illegible]

Adì 6. luglio 1771.

Cividal del Friuli.

Faccio fede ed attesto io sottos.to Nod.o Collegiato, che tutte le sottoscrizioni oltrescritte segnate in quelle sono [illegible] caratteri respettivi; cioè la prima della Mag.ca Sig.ra Chiara di Manzano ved. del q.m Mag.co Sig.r [illegible].

la 2da del Mag.co Sig.r Sigismondo di Manzano.

la 3za del Mag.co Sig.r [illegible] di Manzano Fratello.

la 4ta del Mag.co Sig.r Nicolò di Manzano.

la 5ta del Mag.co Sig.r Cesare di lui Fratello; de quali caratteri tengo [illegible] cognizione, [illegible].

Raniero Pacciani Nod.o Coll.o di [illegible]

Noi [illegible] per la Serenissima [illegible] Prov.r [illegible] di Cividal del Friuli, e suo Giurisd.ne

A Chiunque Facciamo fede ed attestiamo essere la soprascritta attestazione di proprio pugno, e carattere dell'[illegible] Raniero Pacciani Nod.o Coll.o di [illegible] [illegible] capitale, quale si fede alla di cui firma a si può prestare [illegible]

Data [illegible] li 6 Luglio 1771

[illegible] Zaccaria Canc.r Pre.o

Noi Deputati della Patria

Udite le riverenti instanze di Fran.co q.m Antonio Cisilino di Pantianico, umilm.te addimandante la depennazione della sua partita di sussidio rattato nel quinquennio passato, e presente di £ 12: -: così anche di Bortolo Donado di Rivolto rattato nel passato Quinquennio di sussidio £ 12: e finalm.te di Gioseffo, e Fratelli Cozzi di Pocecco rattato pure nel passato Quinquennio di sussidio £ 12, quali mediante le informazioni avute dal sud.to Felice Grassi Sindico di quel Quartiere, di cui ha piena cognizione del stato Loro, hanno fatto conoscere la propria impotenza per dover pagare tal Gravezza, onde Sue Signorie loro Ill.me, inerendo alla Terminazione Zorzi 1756 decretata dall'Ecc.mo Senato, hanno esaudite le instanze dei pred.ti Cisilino, Donado, e Cozzi col comandare a chi spetta, che siano depennate dai Pubblici Libri le partite sud.te, ingiuonz.

Udine dall'Off.o della Patria li 9 Agosto 1771

Daniello Cossio Dep.to

Giacomo Belgrado
Canc. d.a Patria

9 Marzo 1755

Presentato al [illegible] della scrittura dal [illegible] [illegible] Sanata

[illegible] inazione,

[illegible]urzione

[illegible]gravij,

[illegible]cavallo

[illegible]esprese

[illegible]auriamo,

[illegible]mando

[illegible]litai [illegible]

[illegible]hice pro=

[illegible]iendo solo

[illegible]dai Comu=

[illegible]volontà,

[illegible]a diritti

[illegible]e collu=

[illegible]ette quei

[illegible]lte succe=

[illegible]in più

[illegible]ricever

[illegible]e sotto

[illegible]come

[illegible]istessa

[illegible]rovigato

[illegible]apre=

[illegible], da [illegible]

[illegible]ggimento

[illegible], la sua

[illegible] Simon [illegible] Savio alla Scrittura

[illegible] Peraroso [illegible]

[illegible]
iacomo Belgrado

Udine

9 Marzo 1755

Prescritto al Savio della Scrittura dall'autorità dell'Ecc.mo Senato in varij Decreti il divenir all'estesa di Terminazione, in forza sia posto regolato mettodo alla contribuzione degli Alloggi, e siano sollevati i sudditi da quegli agravij, ai quali sono abusivamente ridotti dai soldati a Cavallo al caso di pernotare fuori del proprio Quartiere; e prese in esame le Leggi tutte, e Decreti nel proposito, Terminiamo, che in ordine alla facoltà impartitaci, e riconfermando tutte le Leggi, e Decreti sud.ti, non abbia da qualsisia sol=dato a Cavallo al caso di pernotare fuori del Quartier pro=prio per Publica commissione ad esser ricevuto più di soldi quattro per alloggio, e del Pedone soldi due, ne dai Comu=ni esborsato di più, essendo publica rissoluta volontà, che generalmente in tal guisa venga praticato, non distin=guendo il Monte dal piano, come suole in presente collu=sivamente praticarsi, ingiongendo a chi contrafacesse quei castighi, che meritassero; e perche il più delle volte succe=de, che i soldati passando nel giro d'un giorno in più Ville dello stesso Territorio, e che vogliono non ostante ricever la contribuzione degl'Alloggi, restano espressamente sotto le più rigorose pene vietate simili contribuzioni, come contrarie a tutte le Publiche Leggi. Perche però la stessa riporti la sua intiera esecuzione averà ad esser stampata, e spedita circolarmente a cadauno dei Publici Rappre=sentanti della T.F. perche da essi poi venga fatta publicare da [illegible] delle Ville a notizia universale di cadauno, e da Reggimento in Reggimento republicata, onde abbia sempre ad avere la sua intiera, ed inviolabile esecuzione.

[illegible] Zustinian Savio alla Scrittura

Gio. Fran.co Ferrarese Seg.rio

Copia.

1777. 13. 7bre in Pregadi

Esaurito con l'esame d'intento studio, e di laboriosi confronti de esami dalla
sempre equal esatezza del Mag.to de [illegible] delli Cond. Sud.i a Ase[illegible]
col Decreto 27. Febraro 1776. autorizato alli due Corpi Ecc.mi e [illegible]
di Padova in confronto di quel Clero rapporto alli modi con li
quali dal Clero med.mo si praticano li traslati del proprio Estimo
da quello respettivo dei sopradetti due Corpi assoggetta nelli ora in
base Sera a riflessi di questo Cons. un ben chiaro dettagliato com-
pendio di punti più essenziali ne in voce e colle accompagnate
Allegazioni trattati furono dalle parti non lasciano d'illustrare
nel tempo stesso l'involuta, ed importante materia con l'accu-
rata esposizione di fatti corsi, e delle disposizioni, e massime
pub.che alla med.ma relative.

Tali accogliendo però con Laude, ed aggradimento riscontri così veneme-
riti di zelo, e di matura esperienza il Senato, ora dalle addotte
prudenti considerazioni, e motivi ad evidenza riconosce che cor-
rea altrimenti [illegible] negl'Individui Eccles.ci l'[illegible] di pra-
ticare li Traslati con conseguenze di sconcerto e di danno negli
[illegible] di due Corpi Laici autod. da loro eseguiti, poiche non rela-
tivi agli oggetti contemplati dal Proclama [illegible] Febraro 1768, e da
quelli del 1771. del benemerito Sindicato in T.ra, ed anzi contra-
rij alle prescrizioni del Decr.o 4 Giugno 1774. viene in delibera-
zione con l'Autorità sua di tagliare, ed annullare li Traslati med.mi
come se seguiti non fossero, e di [illegible]mamente proibirne la pra-
tica d'ogni altro consimile per lo avvenire.

Ferma pertanto la Massima che per li Beni posseduti dagl'Eccles.ci
abilitati alla nuova Redecima debbano aver luogo le cose co-
mandate dal Decr.o 4 Giugno 1774. tanto in rapporto ai loro sollie-
vi da aggravj publici, quanto in rapporto alla loro soggezione
ai Civici, e Territoriali il Mag.to impiegherà il fervore del zelo
suo nel non differir com'è precisa volontà pub.ca ed è di somma
importanza di esaurire le Commissioni di esso Decr.to demandate
ad esso Mag.to in conferenza con quello de Dep.ti et Agg.ti sopra

nomina del Dinaro, e Sali Cassieri Attuale, ed essito rinnovato
già essa conferenza da replicati Decreti onde dalle pubb.e suc-
cessive Deliberazioni possa essersi tolto da incertezze, e discapi-
ti il pubb.o e privato interesse.
Rilevandosi in fine le riflessi dell Mag.o intorno al discapito
arrecato dal Vero pred.o per causa della minorazion de
Contribuenti est proprio Estimo, e circa il possibile pareggio
nelle spese de Corpi, attenta il Senato, che possano convenire
fra loro fermo però, che non si ponga mano negl Estimi, e re-
stino caratti di pubb.e Gravezze contro il tenor delle precedenti
Deliberazioni."

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

De Mandato dell' Illustrissimo ed Eccellentissimo Signor

SEBASTIAN ZEN

Luogotenente Generale della Patria del Friuli.

AD Instanza dalli Magnifici Signori Deputati della Patria Castellani, si comette a voi Degano, Podestà, Meriga, ed Uomini della Villa di Attimis che in pena di Ducati cento, e di pagar del proprio, ed altre corporali ad arbitrio, dobbiate immediate sequestrar in Campagna tutti li Frutti pendenti, e che penderanno sopra le Terre e Beni, che sono ovvero sollevano esser di ragione degl' infrascritti Debitori di Pubbliche gravezze verso la Cassa delli Signori Castellani. Ed oltre dovrette intimar ai Lavoratori Affittuali, Livelarij, Parziarj delli sottoscritti Debitori, che sotto l' istessa pena pecuniaria d' esser applicata alla Fabbrica del Pubblico Castello d' Udine, ed esser puniti criminalmente con Bando, Prigione, ed altre ad arbitrio debbano tener in fermo sequestro tutti li Affitti, Livelli, ed il tutto fatto il raccolto condur alla Camera de' Pegni della Città di Udine altrimente &c. Ed in questo mentre doveranno essi Colonni Affittuali, ed altri sopraddetti dar notizia della presente intromissione alli loro Patroni, acciò in alcun tempo non possino addur scusa se ai tempi proprj saranno al Pubblico Incanto venduti, e col tratto saldato il debito che tenessero.

Chi ardisse usar violenza ai Colloni, Affittuali, Livellarj e Parziarj sudetti, o in contrafazione del presente levar Frutti, Affitti, o altro che fusse stato intromesso, di che sarà obbligo delli Degani, Meriga, o Podestà di partecipar subito alla Giustizia in pena al Comun di pagar del proprio, ed altre ad arbitrio incorrerà nella pena di Duc. 500. applicati alle fortificazioni di Palma, ove nel caso sarà data notizia per il lievo della medesima, e sarà punito criminalmente con Bando, Prigione ad arbitrio &c.

Udine li = 15 = Lug. 1774.

(SEBASTIAN ZEN Luogot.

A. li Nob. Co. Fabrizio ... Attimis per D. ...

Adì 2 8bre 1778
Udine nell'Uff.º della Mag.ca Patria

Comparse in questo Uffizio lo Sp. Sig. Giuseppe Tullio facendo in nome e per commissione delli Nobb. SS.ri Co: Fabrizio e F.lli d'Attimis ed avendo con sorpresa rilevato, come il Nob. S.r Co: Esat.r de' Resti della Cassa de' Nobb. Castellani hà preteso di praticar sotto il dì 15 Lug.º p.p.º un Mandato di Sequestro sopra li Beni di ragione de' Nobb. SS.ri Co: F.lli d'Attimis, perciò il pred.º Sig.r Tullio n. q. i. assumendo in se il giudizio per il Degan Uomini e Commune di Attimis contradice nella più valida maniera e protesta di nullità ed inattendibilità il Mand.º sud.º presentando ad ogni buon fine ed effetto la Carta 22 Ag.º 1769 del tenor etc. instando che della Comparsa presente sia data notizia al pred.º Sig.r Co: Esattor de' Resti et sic etc.

Tratta dall'Originale esistente nell'Uffizio della M.ca Patria in fede etc.
Udine 26 8bre 1778
Giacomo Belgrado Canc.r d.a Patria

Adì 7 8bre 1778
Udine Nell' Uff.o della Mag.ca Patria

Comparve in questo Uff.o l'Ill.mo Sig.r Giuseppe Tullio facendo in nome e di commissione delli Nob.i SS.ri Co: Fabrizio e Flli d'Attimis ed avendo con sorpresa rilevato come il Nob. S.r Co: Esat.r de' Resti della Cassa de' Nob.i Castellani ha preteso di praticar sotto il dì 15 Lug.o p.o p.o un mandato di sequestro sopra li Beni di ragione de pred.i Nob. Ill.i Co: d'Attimis perciò il pred.o S.r Tullio assumendo in se il giud.o per il Degano, uomini e Comun di Attimis contradice nella più valida e potesta di vallità maniera al mand.o sud.o presentando ad ogni buon fine ed effetto la Carta 12 Ag.o 1769 del tenor ... instando che della Comparsa presente sia data notizia al pred.o S.r Co: Es.r de Resti et ita

C.a 22 Agosto 1769 V.d.e

Riceuei io sotosd.o dall' Nob: sig.r Co: Fabrizio de' sig.ri d' Attimis esecutivamen.e all' decr.o deli Ill.ri sig.ri deputati castelani 16 pr.e corente il saldo delli di loro vesti med.e contadi Lire Cento, e quaranta cinque dico — — — — — — L.i 145:

et in fede } Benedetto di Montegnacco di Ajsz.d.o

La premessa riceputa fu hò fideliter estratta d'altra consimile esist.e presso il Nob: sig.r Co: Fabrizio d' Attimis come stà e giace in fede

Pro' ord.e L.i: 4

joseph Tullius q.m G. B.ta Attimis Not.

Die 26 7bris 1774 L.D.S:

p.o
ti
dell'
Titto
rdia
rag.
onte
ro
Natii
l'as
dia
ned.
Giu
ti
edo
Lo
Spp:
ed
il
ori
pr
ti
lo
r
rte
reri

li

Copia

Noi Filippo Nani
Luogot.e Gen.le della Patria del Friuli

Stante Deplomatica, e Feudal Investit.a 17 9mbre p.p. concessa al Nob: Fed: Sig.r Co: Antonio Pelleati di Portog.o, essecutiva di Sovranno Decreto del Ecc.mo Senato 25 9mbre caduto del Feudal Titto lo di Conte della della Giurisdiz.e di Concordia non che delli Benni in Feudo esibiti, e ciò in rag.e di Feudo retto Nob:, e Legale per esso Fedel Conte Sig.r Antonio Pelleati, e per li di lui Figli, e loro Discendenti Maschi Legitimi, e di Legitimo Matri monio nati in perpetuo impetrato esso Tittolo col' as senso di quel Ill.mo, e Rev.mo Vescovo di Concordia in rellaz.e ad altra precedente Investit.a del med.mo 6 marzo p.p., con cui fù investito della stessa Giu risdiz.e di esercitarsi per esso Figli, e Discendenti nel caso della mancanza di quella Episcopal sede confermata del Magis.to Ecc.mo pred.to li 29 dello stesso marzo, e come in essa Investit.a Com.mo alli Spp: Sig.ri Nodari del Coll.o di q.sta Città, Cancellieri ed altri Ministri, a quali p Registrar debbano nel Ruolo à stampa de veri Tittolati, e loro Precessori Trasmesso il Nome dello stesso Nob:, e Fed: Sig.r Co: Antonio Pelleati di lui Figli, e Discendenti maschi Legittimi con il soprad.to Specioso Tittolo di Conte, onde da ogn'uno siano riconnosciuti per veri Tittolati di q.sto Ser.mo Dominio, e possa essi parte cipare degl' onori, Dignità, e Prerogative che à veri Tittolati competton si - sic q, in quorum

Udine 12 8bre 1754 Ratti reif.r

L. S.

Benvenuto Benvenuti Nod.o ai feudi

Amico Car.mo

Manzano Li 16 Luglio 1792

A norma di favorevole sua 12 Corrente non [illegible] Li [illegible]
[illegible] esposti al Sig.r mio Nip.te Leonardo di Manzano qual [illegible]
previa il favorevole di lei maneggio presso L'Ill.mo [illegible] nostro
Consiglio si [illegible] il metodo previa 2 Talleri [illegible]
[illegible] per nostra [illegible] Cioè f. 10 per il [illegible]
[illegible] et altri f. 10 per me [illegible]
2 Deliberazioni non meno che [illegible] [illegible]
[illegible] divisione Li [illegible] già del [illegible] seguito a
instanza di [illegible] Fr.llo [illegible] Sigismondo e di me [illegible]
il dì 14 Ag.to 1771 in divisione di altri Comunardi Manzani [illegible]
[illegible] Religioso [illegible] di Cividale [illegible]
[illegible] del [illegible] mio Nip.te quali [illegible] per di lei [illegible]
[illegible] le divisione di Comuni nostri.
A lei dunque mi Raccomando nel maneggio di [illegible]
della [illegible] favorevole che
mi [illegible] di [illegible]
et [illegible] [illegible]
[illegible] Amico [illegible] Francesco [illegible]
[illegible]

Nob. Sig.r Co: Sig.r Sig.r P.ron Stim.o

Cividale 13. Lug.o 1792.

Qui inchiuso attroverà un Talero, che con un'altro da Essa aggiunto lo trasmetterà al Sig.r Cav.r Martinis, facendosi far le due Ricepute una a di Lei Nome, ed l'altra a nome del Co: Leod.o di Lei Nipote come fece l'anno 1790. — Rilevo da Lettera del Sig.r Gio: Batta Misettini che buona cosa sarebbe che codesta =Gravezza fosse divisa, e separata a cadaun degli individui componenti =il consorzio per poi pagare ogn'uno per il peculiar caratto, e non in consorzio =per non aver Disturbi = per tale oggetto le trasmetto copia di Decreto esecutivo formato 16. Lug.o 1771, quale commette la separazione del debito che in allora esisteva con il riparto di l'annua contribuzione, e q.to s'attrova in Filza o nel Libro de Nob. Sig.ri Castellani, sicchè a norma di q.to devon già esser separate le partite del debito. Nel mandato poi 10 maggio 1792 quale commette sequestro per la deficienza delli Nob. Sig.ri Coo: Consorti di Manzano sino il 1791. V.a S.a di J 274: 4. queste devono essere ripartite giusto il Decreto suacc.to, sicchè la rangente delle J 274: 4 divisa in tre parti ascende a J 91: 8 A conto delle quali Essa, ed il Co: di Lei Nipote contribuirono J 110: —, così non si deve aver difficoltà di sorte a separare tal debito dal Sig.r Cav.r Martinis, ed in tal modo contribuendo un poco all'anno si verrà a scontare il loro debito. Si accomandi con caldezza l'affare al Sig.r Misettini, persuaso li Nob. Sig.ri Coo: di Lei Deg.ma Cognata, e Nipote, quali m'incombon del di loro dovere verso Lei, persuasi che farà segnare il riparto giusto il Decreto, con che pieno di doverosa stima mi protesto

Di Lei Nob. Sig.re Co:

Umiliss.mo Devot.mo Obb.mo Serv.re
S. Tommaso Suppanzigh

[illegible]

[illegible]

[illegible]

ti
4°
llani
m.
ra-
ssal
ioni
va.
ello

All Ill.mo Sig.re
Il Sig.r Francesco Co: di Manzano
Sig.r Sig.r Pron Stimo
con
Quanto a Manzano

7

ati

llani

m.

ra-

sal

iona

ra

llo

Adì 9 Ag.° 1779. Ud.e

Nell'Uff.° della Mag.ca Patria ove

Ridotti li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria Mons.r Co: Giulio Mantica Can.co per li R.R.i Prelati S.r March.e Girolamo Cav.r Co: di Colloredo, ~~Co: Marzio di Toppo~~ per li Nobb.i Castellani S.r Co: Niccolò Romano e S.r Alvise Zambaldi per le Spp. Communità ed esecutivamente alla parte presa nel Mag.co General Parlam.to 1762 devennero alla riballotazione degl'infrasc.i Soggetti

sì		nò	
4	+	0	Per Ragionato della Patria - S.r Gaspare Guerra
4	+	0	Per Soprastante ai quart.i in Città - S.r Ant.° Cappello
4	+	0	Per Bidello della mag.ca Patria - Antonio Vit

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

isimo
della
rap-
nare
a
ello
il
men
di
ee
tato
rita
isten,
ras
tire
tali
istra

di
nto
evan
ssere
tami.
etto

elice
neri
nti,
di

Copia

Adì 11 Agosto 1779.
Udine. In Castello in Camera di Audienza
dell'Illmo ed Eccmo Sig.r Luog.te

Dalli mag.ci SS.ri Deputati della Patria, che con lodevole zelo invigilano alla sempre migliore economica direzione della Cassa della Contad.za viene alla carica Nostra rappresentata la necessità di togliere, e allontanare la confussione, che da qualche tempo s'incontra nella liquidazione de' Conti, che deve farsi dallo SS. Ragionato rapporto alle bonificazioni, che il Sig.r Cassiero è costretto ad implorare relativamente al 6.° Capitolo di sua elezione, come pure di sistemare colla possibile cautela l'esazione del soldo straordin.o che deve pur esser contato nell'anted.a Cassa, e che finora è stata esercitata contro l'espresso tenor delle Leggi dal Ministero della Camera di d.a Contad.za Non dovendosi trascurare materia di tanta importanza riflettite anche le insinuazioni di d.i mag.ci SS.ri Deputati ordiniamo e dichiariamo colla presente nostra Terminazione

1.° Che tutte quelle partite tanto di Taglione, che di Sussidio, che verranno dal Cassiere col confronto de' dovuti ma inoperosi esperimenti fatte rilevare per inesigibili, o molto difficili gli debbano essere per questa volta tanto bonificate, e immediatam.te fatte passare col mezo del Ragionato in Libro detto Resti.

2.° Che per tutte quelle partite, che richiederebbero qualche sospensione gli sij graziato un termine di mesi tre, nel quale usi i passi più opportuni, e forti per esigerle, spirato il quale non attesi pretesti di

sorte si debba devenire alla facitura de' conti del biennio spirato.

3.° Che in altro Libro si debbano annotare le partite di esigere come soldo straordinario derivanti dal Sussidio Ettero, da rissarcimenti p. conto di Cavalcate, del restauro delle Armi, per condotte di Roveri, e di qualunque altra sorte restando però sempre ferme in ogni sua parte le incombenze degli On.di Sindici, e del Cane.r Scontro nelle respettive Classi.

4.° Che detti due Libri de' Resti, e del soldo straord.o formati dallo Sp. Ragionato sopra un piano il più facile passar debbano a mani di un Esattore persona idonea, e che non tenga parentela col Ministero di d.a Camera ne' gradi voluti dalle Leggi, quale verrà eletto dalli On.di Sindici previa la solita partecipazione alli Mag.ci SS.ri Deputati, e coll'assegnamento congruo ma che non porti un minimo nuovo aggravio alla Cassa. In consonanza anzi della presa massima doveranno dallo Sp. Ragion.o esser raccolti i ressidui crediti della enunziate qualità apparenti ne' Libri di tali esazioni e portati in questo n.o Libro.

5.to L'Esattore eletto prima di mettersi all'esercizio de' suoi doveri dovrà prestare una suffiziente pieggiaria della sua amministrazione, e dovrà ogni semestre render conto dell'esatto e consegnato in Cassa, e ciò oltre quelle providenze che fossero credute adattabili, ed opportune in questo

Sebastian Giulio Zustinian Luog.te

Girol. Minotto Cancell. Pretorio

mio
gere
, da
mi
ade
ati
tero
le
ate
mento
g-
vera
colti
renti
libro.
De
ieg.
egnato
fosse

mo
re
ra
ma

Copia

Il Marcantonio Zeno Luog.te Gnale
della Patria del Friuli

Essendo mente [illegible], che li Privilegi concessi da Sua Serenità siano conservati nei suoi Sudditi et avendo con [illegible] Ducali le Ville di [illegible], Savorgnano, [illegible] Casali, Val, Lucana, e Brazzacco ottenuto [illegible] di tutte le [illegible] reali e personali ordinarie et estraordinarie riguardo al loro attieso [illegible] nel mantenir gl'altieri [illegible] che passano [illegible] Città, e per la Fortezza di Palma, e perciò avendo Noi vedute dette Ducali, e veduto il parere del [illegible] Fiscale sopra le medesime presentate in nostra Cancellaria per esecuzione di mandati di questo Ill.mo ed Ecc.mo Reggimento esecutivo alle Ducali recenti, Commettemo al Sig.r Cancellier della Patria, che debba [illegible] dai Fuochi di Lista le accennate Ville, e quelle [illegible] tra gl'esenti delle gravezze reali, e personali in tutto come in detti suoi Privileggi così [illegible]
in quorum &

Udine 29 Maggio 1665

Marcantonio Zeno Luog.te

Tratta [illegible] Processo inscritto al di fuori [illegible] [illegible] tro Li Feudali esistente nell'Uffizio della [illegible]
Udine dall'Uffizio [illegible] 25 Giug.o 1771

Giacomo Belon[illegible]
[illegible]

Laus Deo Semper Amen.

Giorno di Martedì 3 Giug.° 1766. in Castello
nella Camera della solita Audienza dell'Ill.mo ed Ecc.mo
Sig.r Alvise Foscari 2.do per la Ser.ma Repub.ca di Venezia
Luogot.te Generale della Patria del Friuli ove

Ridotti gl'Ill.mi SS.ri Mons.r Co: Giulio Mantica Canonico, Sig.r Co: Pietro Braz-
zacco, ~~Sig.r~~ Co: Pietro Bandiera di Zoppola, S.r Co: Francesco Girardis, e S.r
Co: Cesare Rinaldis Deputati di questa Patria alla presenza dell'
E. S. in ordine all'auttorità, che tengono per vigor della delibera-
zione decretata dall'Ecc.mo Senato l'anno 1474 24 Mag.° per pas-
sare alla elezione di nuovo Cancelliere della Patria attesa l'es-
clusione data all'Ecc.te Sig.r Giulio Cesare Boreatti nella seguita
di lui riballotazione li 30 Mag.° pass.° e perciò date le nomine
de' soggetti

Da Sua Eccellenza Luog.te — — — non fu nominato alcuno

Da Mons.r Co: Giulio Mantica Deput.° nel membro de R.R. Prelati di quà del Tagliamento — — — il Nob: Sig.r Giacomo Belgrado

Dal Sig.r Co: Pietro di Brazzacco Dep.° p. il membro de' Nob: Castell.i di quà del Tagliam.° — — non fu nominato alcuno

Dal Sig.r Co: Pietro di Zoppola Dep.° per il membro de' Nobb: Castellani di là del Tagliam.° — — il Nob: Sig.r Giacomo Belgrado

Dal Sig.r Co: Francesco Girardis Dep.° per il membro delle Spp. Communità di quà del Tagliamento — — — il Nob. Sig.r Giacomo Belgrado

... Belgrado

... andata